una estetista specializzata di
Elizabeth Arden
sarà a vostra disposizione
dal 25/2 all'1/3
PROFUMI
Servetti
in Via Carlo Alberto 31

36 PAGINE

Giovedì 28 Febbraio 1980
Anno 112 - Numero 55

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

seriamente
Organizzazione di servizi immobiliari per acquisti, vendite, transazioni, consulenze.
EDIL-CASE
I tuoi beni venduti bene.
Corso Vinzaglio 29, Torino Tel. 548154

La sentenza della Corte Costituzionale

Casa: sfratti più facili e nuove costruzioni

Contributi dello Stato per 250 mila alloggi entro il 1982

• **Sfratti** — Alcuni articoli della legge sull'equo canone (58, 59, 65) sono stati considerati illegittimi dalla Corte Costituzionale. Di conseguenza, anche gli inquilini che guadagnano più di 8 milioni all'anno potranno essere sfrattati dal proprietario che abbia necessità dell'alloggio.

• **Piano-casa** — Entro l'82 sarà possibile costruire 250 mila nuovi alloggi in più. I finanziamenti ci sono e ammontano complessivamente a ben 9 mila miliardi, come ha annunciato il ministro del Bilancio Andreatta.

A pag. 2 il servizio.
A pagina 5 inchiesta sull'edilizia.

OGGI CON STAMPA SERA

il supplemento

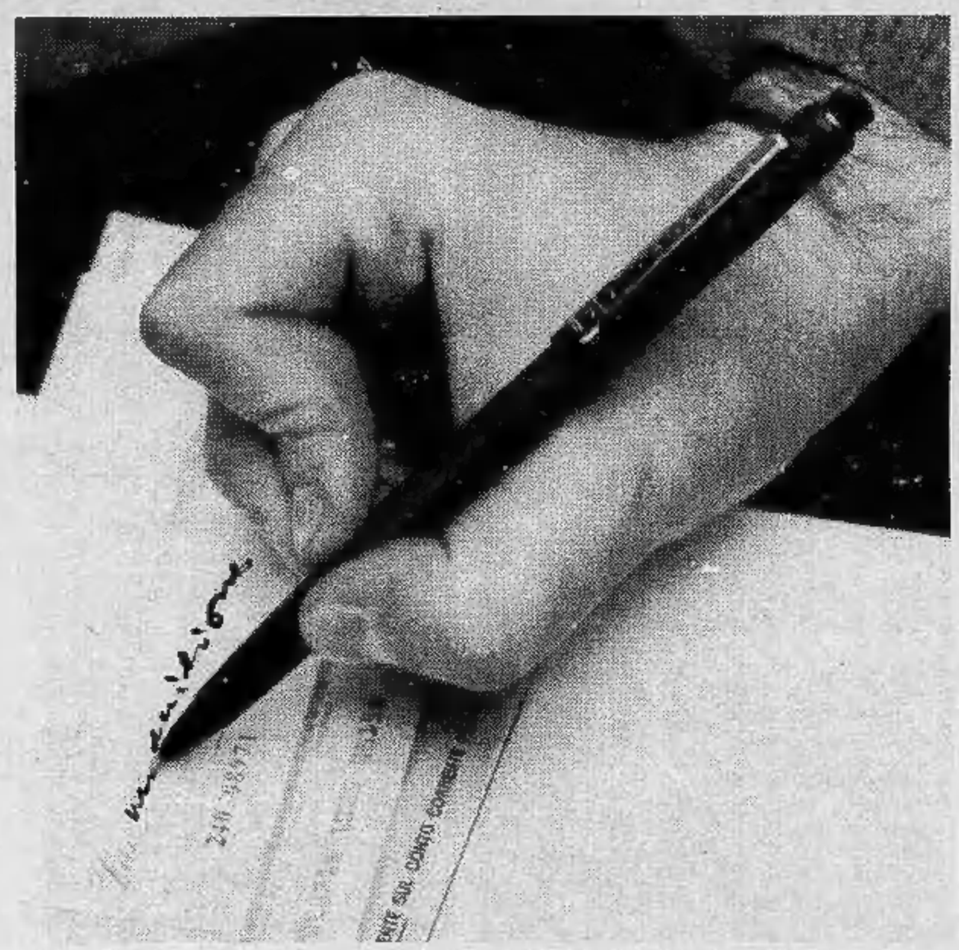
in casa

• L'alfabeto dei quadri • Il medico consiglia: la dieta del vegetariano • La pagina del fai da te: la cuccia del cane, la moquette, come togliere le macchie • Le ferite degli alberi • Attente, sta spuntando la prima ruga • Le rubriche: dischi, libri, francobolli, minifilm

GRATIS AL GIANDUJA TUTTI I BAMBINI

È in vendita anche in Piemonte

Allarme nelle banche per la penna magica



Attenti agli assegni. O meglio: occhio alla penna con cui li compilate. A vederla così sembra una normale stilografica, ma nasconde un'insidia. Il suo è un inchiostro di tipo nuovo, mai messo in commercio, che può giocare brutti scherzi. Basta una qualunque gomma per cancellarlo: non lascia tracce sulla carta e non impedisce di scrivere di nuovo sulla parte che è stata cancellata.

Il lancio sul mercato, fatto in questi giorni da una ditta americana con pubblicità sui giornali, ha messo in allarme le banche. Appena la notizia dell'inchiostro «miracoloso» è arrivata a Roma i dirigenti dell'Associazione bancaria italiana e dell'Acri (l'Associazione delle Casse di Risparmio) si sono riuniti in fretta e furia invitando gli istituti di credito a informare la clientela dei rischi.

«L'inchiostro, in pratica, non asciuga per circa 24 ore — *dicono in banca* — e in questo periodo può essere facilmente cancellato. Falsificare un assegno è un gioco da ragazzi. Basta cancellare il numero dell'importo e sostituirlo a penna con una cifra più alta: nessuno potrà dimostrare che è falsa. Anche perché l'assegno viene girato, e a riscuoterlo in banca non andrà certamente chi lo ha falsificato».

Le banche non hanno perso tempo. La Cassa di Risparmio di Torino ha fatto stampare degli avvisi e li ha spediti nell'estratto conto di gennaio a tutti i clienti per metterli in guardia. Non solo, l'allarme è stato lanciato anche nelle agenzie dove sono stati esposti dei cartelli.

La penna «magica» può essere acquistata in qualsiasi cartoleria ad un prezzo che oscilla fra le 2 e le 3 mila lire. «L'abbiamo prenotata, ma la ditta non ha ancora cominciato le consegne», *dicono i commercianti che abbiamo interpellato. Qualche esemplare offerto per il lancio pubblicitario è già in circolazione. Quanti documenti, oltre agli assegni potranno essere contraffatti? Cambiali, certificati, perfino i numeri della schedina del totocalcio...*

m. a.

TORINO

Chi sarà il nuovo sindaco

Le segreterie torinesi dei partiti sono già in fermento per le comunali, elezioni che dovrebbero tenersi la prima o la seconda domenica di giugno. Si stanno preparando le liste, si cercano candidati. Le prime voci indicano Diego Novelli ancora capolista per il pci, Francesco Forte per il psi, Giovanni Porcellana per la dc e Giorgio Cavallo per i liberali.

La conferma dell'attuale sindaco era scontata. E' una sorpresa, per i più almeno, la candidatura di Francesco Forte, l'economista già vicepresidente dell'Eni. Per il pli si parla anche di Sergio Pininfarina, l'europarlamentare presidente dell'Unione industriali. Pininfarina, però, smentisce categoricamente. Anche Porcellana, l'ex sindaco, nega che accetterà la designazione a capolista della democrazia cristiana.

▪ Il servizio a pagina 3 •

PIEMONTE

Troppi vini falsi

• INCHIESTA A PAGINA 36 •

Wojtyla «accio»

Mezza Italia si è scandalizzata — o ha mostrato di esserlo — quando dal palcoscenico di un mediocre festival di canzoni, un certo Benigni Roberto si è fatto riprendere dalla televisione in pose sguaiate e mentre chiamava «Wojtylaccio» il pontefice di santa romana Chiesa. Telefonate, lettere di protesta, interpellanze parlamentari contro (dc) e a favore (pci). Quelli che non avevano sentito la trasmissione hanno appreso il fatto dagli altri, dai giornali, dalle tv private. Ieri l'altro lo storico evento è stato discusso in Senato dal ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni della Repubblica. E ieri, su tutti i giornali, la parola «Wojtylaccio» figurava nei titoli, in bell'evidenza. Anziché tagliarci l'orecchio, se con l'orecchio intendiamo scandalo, per scandalizzarci di Benigni Roberto continuiamo a ripetere «Wojtylaccio, Wojtylaccio». Forse speriamo che a forza di ripetere, lo scandalo sia evidente a tutti. Inoltre finirà che lo scandalo svanirà e tutti chiameremo affettuosamente il Papa «Wojtylaccio». □

A Torino sarà concesso un mutuo di 85 miliardi

Costruiti entro due anni 250 mila alloggi in più

Nel '79 sono stati costruiti solo 140 mila alloggi, un numero largamente insufficiente a soddisfare la fame di case in Italia. Secondo il ministro del Bilancio, Nino Andreatta, questa situazione di immobilismo del mercato edilizio, che ormai dura da anni, dovrebbe finire: «*Gli strumenti per metterlo in moto sono ormai pronti* — assicura — *ed entro l'82 avremo 250 mila nuove case in più*».

Sulla carta ci sono, infatti, novemila miliardi di finanziamenti per la costruzione di nuovi alloggi. Di questi, seimila miliardi sono previsti dalla delibera del Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) che affida ai Comuni, in seguito alla legge sull'equo canone, fondi destinati alla casa. I restanti tremila miliardi sono quelli della prima *tranche* del piano casa.

Più dettagliatamente, il ministro Andreatta ha ricordato che ci sono mille miliardi di mutui da concedere a Comuni e consorzi per la costruzione di nuove case o l'acquisto di immobili degradati da risanare; 400 miliardi (di cui 200 già distribuiti) per l'acquisto, da parte di Comuni con popolazione superiore a 350 mila abitanti, di alloggi liberi o in fase di costruzione da affittare agli sfrattati.

Ci sono, inoltre, altri interventi per mutui a tasso ridotto; sovvenzioni agli Istituti autonomi case popolari (duemila miliardi); 1400 miliardi per costruzioni da realizzare da parte di cooperative, imprese, comuni mediante la concessione di contributi sugli interessi dei mutui (1400 miliardi).

Tocca ora principalmente ai Comuni rendere operativi questi finanziamenti, «*per dare sostanza al discorso impostato dal decreto sugli sfratti*», come ha sottolineato lo stesso Andreatta. Quanto all'entità di questi investimenti, Roma e Napoli sono in testa ai Comuni destinatari dei mutui, con rispettivamente 175 e 120 miliardi. A Torino i mutui ammontano a 85 miliardi, a Milano 95.

Naturalmente la costruzione di nuove case deve essere accompagnata da fognature, strade, ecc. Il ministro Andreatta parla, a questo proposito, della necessità di una programmazione del territorio: «*Entro giugno presenterò il primo documento sulle cosiddette "armature urbane" per le maggiori città (Roma, Milano, Napoli, ecc.), tenendo conto che occorre disegnare, in concreto, il futuro urbanistico per non soffocare le zone urbane*».

C'è da augurarsi che alle buone intenzioni facciano seguito realizzazioni concrete. Il problema casa è sempre più esplosivo. Lo è ancora di più con la sentenza della Corte Costituzionale, depositata questa mattina in cancelleria, secondo cui anche gli inquilini con reddito superiore agli 8 milioni annui potranno essere sfrattati dal proprietario che ne abbia necessità per sé o per un parente prossimo. Questo per sanare una situazione di «ineguaglianza» tra affittuari.

Questi i Comuni destinatari dei mutui:
Roma, 175 miliardi. Napoli, 120.
Milano, 95 miliardi. Torino, 85. Palermo, 75. Genova, 65. Bari, 60. Catania, 50.
Firenze, Bologna e Taranto, 40 miliardi. Venezia, Reggio Calabria, Siracusa e Cagliari, 20. Verona, Padova, Ancona e Pescara, 10.
Trieste, Pisa, Livorno, Perugia e Potenza, 5 miliardi. Aosta, Trento, Bolzano e Campobasso, 2 miliardi e mezzo.

★ **CATANIA: Era in un sotterraneo da un anno** — Per sfuggire ai carabinieri, Giovanni Peci, 42 anni, era nascosto in un vano sotto la sua casa a Paternò. Ricercato per alcune rapine, è stato trovato da un cane poliziotto.

Le notizie di oggi

● **Nuovi scioperi dei tram.** *A cominciare dai primi di marzo. I sindacati hanno preannunciato astensioni dal lavoro a livello locale per un minimo di due ore nei giorni 4, 7, 11 e 13 marzo ed un ulteriore sciopero di 24 ore se governo, Regioni e Comuni non risolveranno la vertenza.*

● **Petroncelli sostituisce Bachelet.** *Il parlamento, in seduta congiunta, ha eletto il prof. Mario Petroncelli ordinario di diritto ecclesiastico all'università di Napoli componente del consiglio superiore della magistratura. Succede a Vittorio Bachelet assassinato il 12 febbraio dalle Brigate rosse.*

● **Inchiesta italiana in Libia.** *Il magistrato Domenico Sica presto andrà in Libia per l'inchiesta sulla scomparsa dell'imam Sadre, capo spirituale della comunità sciita del Libano di cui si sono perse le tracce il 31 agosto '78 nel corso di un viaggio aereo da Tripoli a Roma.*

● **Cacciatori sparano a un negro.** *Due californiani, James McCarter e Marvin Noor, sono stati condannati a 25 anni per l'uccisione di un negro da essi scelto come bersaglio al termine di una infruttuosa caccia al cervo. La vittima, Jimmy Lee Campbell, di 22 anni, era un sordo. McCarter e Noor hanno affermato di aver sparato sul negro «non avendo trovato né un cervo né una vacca».*

● **Riscatto record in Colombia.** *I guerriglieri che occupano l'ambasciata dominicana in Colombia hanno chiesto un riscatto di circa 40 miliardi di lire per liberare gli ambasciatori e gli altri diplomatici che tengono in ostaggio. I guerriglieri hanno anche chiesto la liberazione di tutti i detenuti politici e il ritiro immediato delle forze di sicurezza che hanno circondato l'ambasciata.*

● **Tito: emorragia interna.** *Il maresciallo è in coma. Di ora in ora si attende in Jugoslavia la notizia della morte. Da ieri nella capitale jugoslava il presidente della Cee Jenkins.*

● **Appeso fuori il detenuto.** *Continua la protesta del detenuto in attesa di giudizio Domenico Gioia, che dal pomeriggio di ieri è aggrappato alle sbarre esterne di un finestrone del padiglione «Avellino», a una decina di metri di altezza, nel carcere di Poggioreale. Il detenuto, che minaccia di gettarsi nel vuoto, ha chiesto di parlare con un magistrato.*

● **Rinviata la scelta del successore di Carli.** *La giunta della Confindustria, che era stata convocata per il 5 marzo con l'obiettivo di scegliere il successore di Guido Carli, slitterà ancora una volta: si riunirà il 19 marzo, quando cioè sarà già stato eletto il segretario della dc. I contratti tra le varie associazioni industriali hanno portato finora alla definizione di una terna di nomi: Lamberto Mazza, Walter Mandelli, Renato Buoncristiani.*

● **Muore prigioniero tra le sabbie mobili per salvare due pecore.** *In provincia di Bologna: un pastore, rimasto intrappolato in una sorta di «sabbie mobili» formate da un terreno argilloso, è morto stroncato da un collasso provocato dalla paura e dal freddo. La vittima, Alfonso Fornasini, 69 anni, aiutava un amico proprietario di un gregge di 200 pecore.*

● **Dalle seconde case 52 miliardi in più all'Enel.** *Dal 1° gennaio (gli arretrati arriveranno con le prossime bollette) come conseguenza dell'aumento delle tariffe che, sulla base della recente delibera del Cip, è stato disposto per i consumi elettrici nelle cosiddette seconde case, quelle possedute al mare, in montagna o in campagna.*

Una proposta di legge psi

I militari dicono no alla donna soldato

ROMA — *Non avremo le donne-soldato. Mentre negli Stati Uniti si sta studiando la proposta di un servizio militare femminile, lo Stato Maggiore italiano ha fatto chiaramente sapere che un'iniziativa del genere sarebbe* «dannosa e inopportuna».

A farsi avanti con una proposta di legge è stato il deputato socialista Falco Accame: l'esercito dovrebbe aprire le porte anche alle donne con un servizio militare volontario.

Come sempre accade per i disegni di legge che riguardano le Forze Armate, il governo ha chiesto il parere dello Stato Maggiore e la risposta delle gerarchie militari è stata negativa: la «legge Accame» *avrebbe* «un effetto dirompente» *sulla vita delle caserme. Un generale l'ha definita* «demagogica».

Secondo Accame il personale femminile dovrebbe essere inquadrato in tre categorie: ufficiali, sottufficiali e volontarie (equiparate ai militari di truppa). Per ciascun bando di concorso tutti coloro che chiedono di essere ammessi nelle scuole per ufficiali, sottufficiali e volontari dovrebbero essere iscritti in due scuole separate: da una parte i maschi, dall'altra le femmine. Gli organi militari dovrebbero «attingere alternativamente» *alle due liste.*

Secondo i vertici militari un'equiparazione così drastica porterebbe lo scompiglio nelle caserme, sulle navi, nelle basi aeree.

Pavia - La donna «si ubriacava»

Uccide la moglie e va a costituirsi

GARLASCO (Pavia) — Un uomo ha ucciso la moglie con una coltellata e si è poi costituito ai carabinieri. E' accaduto ieri sera a Bozzole, frazione di Garlasco, nella Lomellina.

L'assassino, Felice Zanoni di 33 anni, originario di Pavia, ha raccontato ai carabinieri di aver ucciso la moglie, Giovanna Carbone di 35 anni di Garlasco (Pavia) durante una lite iniziata perché la donna era ubriaca. Zanoni ha detto che, come sempre più spesso accadeva, anche ieri sera tornando dal lavoro aveva trovato la moglie in preda ai fumi dell'alcool.

Alle sue rimostranze la donna aveva risposto ed era cominciato un violento litigio. A un certo mnomento, preso dall'ira, Zanoni ha afferrato un grosso coltello da cucina e con esso — così almeno ha raccontato — ha colpito al cuore la moglie, che è morta all'istante. Quindi è uscito di casa e con la bicicletta si è recato alla locale stazione dei carabinieri, dove ha raccontato ciò che aveva fatto.

Causa prima dell'alcolismo della donna e dei frequenti litigi col marito sarebbe stata la condizione di miseria economica in cui la famiglia viveva. Il figlio della coppia, che ha dieci anni, proprio per questi motivi è da tempo ospitato in un istituto assistenziale col contributo del Comune.

Convegno a Milano sull'informazione negli Anni 80

Fare il cronista, mestiere in crisi?

MILANO — «*Informazione e terrorismo*»; «*Come cambia l'informazione*»; «*Cronache e cronisti negli Anni Ottanta*»: *non s'è parlato mai tanto di giornali come in questo periodo, a Milano. Che cosa vuol dire? Vuol dire che la crisi (non soltanto economica) è grossa, che siamo dentro a mutamenti di cui non si conoscono ancora né la portata, né la fisionomia precise, portandoci dietro problemi irrisolti del passato. Questa curiosa ed invero assai scomoda situazione — entrare in un domani non conosciuto senza avere risolto le contraddizioni di ieri — è emersa chiaramente nell'ultimo di questi convegni dedicati al «problema giornale»: il convegno nazionale dei cronisti, che si è aperto ieri e si concluderà stasera.*

Partecipando alla solenne inaugurazione, autorevoli personaggi milanesi hanno dato una definizione del cronista: l'arcivescovo monsignor Carlo Maria Martini ha fatto riferimento all'antico: «La parola cronista esiste già nella letteratura ebraica e biblica. Allora il cronista non aveva la funzione dell'immediato che ha oggi. Svolgeva però sempre un lavoro di intelligenza dei fatti»; il sindaco Carlo Tognoli è restato sul moderno, citando Balzac: «Il cronista non dovrebbe far altro che rappresentare la realtà per quella che è, oppure fornire una testimonianza che deve servire a far capire in che razza di mondo viviamo».

«Intelligenza dei fatti»; «Rappresentare la realtà»: appunto, il cronista è quello «che va sul luogo», quello che «raccoglie le notizie» Tra i vari tipi di giornalisti che l'evoluzione del mestiere ha delineato, è la radice, la condizione prima, la necessità assoluta; il raccoglitore dei fatti, il produttore di informazione.

Si usa molto, nei convegni giornalistici, parlare, sventolando bandiere più o meno gloriose, di «libertà di informazione», di «diritto di informazione». Mettendo il dito su una piaga centenaria, al convegno dei cronisti, che discuterà sulla tanto contraddittoria questione del segreto professionale, il senatore Riccardelli, magistrato milanese, ha ieri indicato il nodo vero: «Il diritto di agire per ottenere informazioni».

Il cronista non può vedere tutto, e di tutto fornire garanzia personale: deve però poter disporre di fonti di informazione, deve avere, con modalità precise e non equivoche, accesso alle fonti di informazioni.

La questione è irrisolta da più di un secolo (da quando, cioè, nacque l'uso di andare per pubblici uffici a raccogliere notizie) e si presenta irrisolta oggi che ci affacciamo all'«era informatica». Mutano i sistemi, le ideologie, le tecnologie; ma il problema è sempre quello: chi dispone delle fonti di informazioni dispone anche del potere decisionale. E sull'uso di voci e notizie fatte filtrare strumentalmente dai detentori del potere la storia del mondo è piena di esempi, assai prima che il computer-mostro, il «grande fratello», si affacciasse, secondo le profezie di George Orwell.

La crisi dell'editoria e l'ingresso (auspicato e temuto) delle nuove tecnologie nei quotidiani stanno producendo già oggi alcuni mutamenti sostanziali (in attesa di leggere il giornale sul video eccetera eccetera). Per esempio, una maggiore attenzione alle cronache locali, con informazioni di servizio (utili) per quella massa enorme di cittadini che, vivendo nelle sempre più vaste aree metropolitane, non trova soddisfatte le sue esigenze dalle cronache tradizionali, che si riferiscono alla ottocentesca «città murata», al centro storico, al Comune capoluogo. Sono fiorite così cronache «della metropoli», dell'«hinterland» e sono nati piccoli giornali interprovinciali che danno ampie notizie di una zona limitata.

t. n.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1980 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

STORIA DELL'ARTE ITALIANA

A cura di Giovanni Previtali e Federico Zeri

Col quarto volume si completa la prima parte «Materiali e problemi» dell'opera che ha aperto il dibattito degli anni Ottanta sulle arti figurative in Italia.

4.
RICERCHE SPAZIALI E TECNOLOGIE

A cura di Giovanni Previtali

Luciano Bellosi, La rappresentazione dello spazio
Lionello Puppi, L'ambiente, il paesaggio e il territorio
Francesco Negri Arnoldi, Tecnica e scienza
Indici dei nomi, delle opere e dei luoghi dei quattro volumi

pp. XXII-359, con 262 illustrazioni fuori testo, L. 40 000

EINAUDI

Le manovre dei partiti in vista delle comunali a Torino

Chi sarà il nuovo sindaco

I probabili capilista: pci (Novelli) psi (Forte) dc (Porcellana) pli (Cavallo) - Che cosa ne pensano gli avversari

«Sarà Giovanni Porcellana, l'ex sindaco, il candidato numero uno nella lista democristiana per le comunali». E' questa la voce che circola nelle segreterie torinesi dei partiti. E un democristiano che la sa lunga, precisa: «I giochi per le elezioni non sono ancora fatti, sono appena iniziati, ma la dc non trova altri nomi all'altezza, anche perché tutti vogliono candidarsi per le regionali. Il motivo c'è: la Regione tornerà nostra, il Comune no». Porcellana smentisce, qualcuno commenta: «Per non bruciarsi».

Nei partiti torinesi si dà per certa anche la rielezione di Diego Novelli. «La sola maggioranza possibile nella prossima amministrazione — sostengono al pci — sarà ancora di sinistra, sia pure allargata. Non ci sono dubbi. Quanto al nuovo sindaco non ne abbiamo ancora discusso, ma sicuramente sarà Novelli. Noi ripresenteremo lui». Lo credono anche gli avversari. «Soltanto una rivoluzione elettorale potrebbe modificare questa situazione — è stato il commento di un socialista

Il psi proporrà come sua capolista Francesco Forte, professore universitario, noto economista, ex vice presidente dell'Eni. Lo dicono tutti. Al partito precisano soltanto che «la designazione non è stata ancora ufficializzata». Forte dà la stessa versione. Esclude, però, di poter diventare il nuovo sindaco anche se le cose per il pci dovessero finire male, a giugno. «Ci tengo ad affermare che non mi presento in contrapposizione a Novelli».

Dalle segreterie cittadine dei partiti arriva la voce che il numero uno della lista liberale sarà Giorgio Cavallo, il rettore. In altri ambienti che contano, però, si dice che il pli presenterà Sergio Pininfarina, l'industriale che ha portato ad un successo clamoroso il partito nelle europee. Pininfarina, ormai, lo vogliono da ogni parte. All'Unione industriale, i suoi più stretti collaboratori rispondono: «Ha detto no alla presidenza della Confindustria perché ha già troppi impegni e lui le cose le vuole fare bene. Dirà no anche a questa proposta, ne siamo certissimi». Al pli sono più cauti: «Pininfarina non è un'ipotesi praticabile.

Il favorito

Una critica della città a Novelli «I semafori in tilt quando piove»

Un giudizio negativo su Diego Novelli non si riesce a strapparlo neppure ai suoi avversari politici più accaniti. Un liberale è arrivato a dire soltanto: «Il limite di Novelli è il suo partito». Un democristiano: «Come sindaco è un ottimo giornalista, riesce a dare della sua amministrazione un'immagine migliore di quella reale». Un giornalista che lo conosce bene e che sta dall'altra parte della barricata dice: «Come uomo ha un unico difetto, è sempre così malinconico». Qualche critica, comunque, la gente gliela fa, ad esempio perché non è riuscito a risolvere il problema dei semafori che vanno in «tilt» tutte le volte che piove, oppure perché si è interessato un po' troppo alle piante, tanto da meritarsi il soprannome «Diego il fiorista». L'hanno chiamato anche «Diego il musicista» per i tanti concerti organizzati a Torino.

A Diego Novelli, però, i cittadini riconoscono la grande onestà. Un carrozziere, suo vicino di casa, ogni volta che lo vede guidare quella Volkswagen ormai color avorio, commenta: «Un sindaco non dovrebbe viaggiare con un'automobile così vecchia. Sarei disposto anche a fargli lo sconto pur di rimetterglielà un po' a posto». Gente che abita nel suo stesso palazzo aggiunge: «Da anni la famiglia Novelli vive in maniera molto semplice, con poco. E non si dà arie. Sia lui, sia la moglie, stimata insegnante di storia dell'arte, sono persone molto per bene. E' anche un bravo ragazzo il figlio Edoardo».

Il pupillo di Pajetta, Novelli appunto, ama le bestie, in particolare i cani. Ha un pastore tedesco, Brick, «melanconico come lui», commentano i vicini di casa.

Novelli, 49 anni il 22 maggio, è sindaco dal 14 luglio del '75. Fu eletto consigliere comunale la prima volta nel '60. Fu assunto dall'Unità giovanissimo. E' stato responsabile della cronaca torinese di questo quotidiano dal '61 al '73. In quattro anni e mezzo da sindaco ha ricevuto più di dodicimila lettere, ha risposto a tutte. Da questa corrispondenza ha ricavato anche un libro. Altri ne aveva scritti prima.

Alla richiesta di un commento sulla sua ricandidatura a sindaco, Novelli non ha risposto. La sua segretaria ha spiegato: «Non c'è ancora nulla di sicuro, il sindaco preferisce non parlare. Perciò no comment».

La sorpresa

Francesco Forte l'economista che ha la cattedra di Einaudi

Ha la stessa cattedra che fu di Luigi Einaudi. Gliela diedero nel '61, quando lui non aveva ancora compiuto 31 anni. E' stato vice presidente dell'Eni, ha fatto parte del comitato tecnico-scientifico del ministero del Bilancio e della Programmazione. Oggi, tra le altre cose, è anche deputato. L'hanno eletto nel collegio di Como, Sondrio e Varese.

— Forte, si dice che lei sarà il capolista del psi alle elezioni comunali e che potrebbe diventare il nuovo sindaco di Torino, se il pci dovesse prendere una batosta.

«Io farò il capolista, perché me l'hanno chiesto, ma il sindaco lo escludo. Il psi non rivendica questa poltrona a Torino. Noi non abbiamo motivo di dolerci dell'amministrazione Novelli. Dichiaro subito che non è mia intenzione contrappormi a Novelli come candidato a sindaco. Quanto alla mia candidatura a capolista, non ancora ufficiale, era già stata discussa l'anno scorso».

Il futuro impegno non preoccupa il professore di Scienza delle Finanze, attualmente in aspettativa. Da quasi un anno sta lavorando sul Progetto-Torino con un gruppo di esperti, del quale è coordinatore. Poi si tratterà di applicarlo.

Su Forte politico, i politici torinesi non si pronunciano. Si trincerano dietro un «non lo conosco». All'Università, invece, chi ne parla bene dice: «E' simpatico e anche negli anni della contestazione non ha mai calato le brache. Va stimato. Andrebbe benissimo come sindaco, perché dal partito mantiene la distanza giusta». Gli fanno soltanto due critiche: dicono che è superficiale perché fa troppe cose e che qualche volta la volontà di fare il discorso del buon senso lo porta a fare discorsi che hanno soltanto un po' di buon senso.

«E' un socialista atipico — dicono di lui all'Università —. E' un neo-liberalista, si è sempre ispirato alla scuola americana».

Francesco Forte, nato a Busto Arsizio nel '29, sposato, ha un figlio di 19 anni, che è segretario regionale della fgs, la federazione giovanile socialista.

L'outsider

Cavallo il rettore liberale amico di giunte di sinistra

«Cavallo sarebbe un ottimo sindaco — dice il segretario torinese del partito liberale, Attilio Bastianini —. Se lo meriterebbe proprio di diventarlo». Ma ha qualche probabilità di riuscirci? «E' una delle ipotesi — risponde ancora Bastianini —. Noi, di certo, non rinunceremo a questa possibilità».

Quasi certamente, il rettore dell'Università di Torino sarà il numero uno della lista liberale. Cavallo, però, precisa: «Io non ho ancora deciso, devo parlare con Zanone. Con tutte le grane che ho mi viene difficile pensare ad un altro incarico. Per ora, comunque, ci sono soltanto dei pour parler. No, fare il consigliere comunale non mi spaventerebbe, non sono il tipo da spaventarmi facilmente. La ragione delle mie perplessità è che anch'io sono un uomo di carne e ossa, non devo tirare troppo la corda».

Cavallo non è molto ben visto da una parte della dc torinese. «Il rettore non ha esitato ad accordarsi con la giunta rossa pur di realizzare qualche cosa, pur di ottenere risultati da sbandierare poi in campagna elettorale — dice un dc —.

Un esempio è il trasferimento di Agraria a Grugliasco. La verità è che si tratta d'un liberale con il filo diretto sia con Viglione sia con Novelli, è un uomo con tanti peli sullo stomaco».

Diversi i pareri raccolti nell'ambiente universitario. «Cavallo è una bravissima persona — dice ad esempio un professore di Economia e Commercio —, oltre che un ottimo ricercatore. L'unica cosa è che non lo vedo molto nel ruolo del politico, non mi sembra che abbia il nerbo necessario. Comunque sia, a confronto di Valitutti sarà certo una meraviglia. Io resto dell'idea, però, che il mestiere del politico bisognerebbe lasciarlo fare ai politici».

Giorgio Cavallo, 57 anni, abruzzese, sposato, due figli, è stato eletto rettore nel '75. Allora dichiarò: «Chi mi definisce di destra è un qualunquista, non sono l'uomo dei baroni». Microbiologo stimatissimo, ha l'hobby della pittura, anche se ormai tempo per dipingere gliene resta pochissimo. Ha la tessera del pli dal '43. L'anno scorso fu candidato al Parlamento europeo: non la spuntò.

L'ex sindaco

I dc indicano tutti Porcellana ma lui per ora dice di no

— Porcellana, dicono che la dc presenterà lei come capolista nelle prossime elezioni comunali. Lei che cosa risponde?

«Che la dc non porterà me. Io sono stanco, io faccio già il parlamentare. Sicuramente non sarò io il capolista».

— Eppure, anche i democristiani ne sono convinti.

«Se questa storia fosse uscita in mia presenza, l'avrei smentita subito».

— Secondo lei, chi sarà il capolista dc?

«Non ne abbiamo ancora parlato. Potrà essere uno preso all'interno della dc, oppure un non iscritto con un nome di grande richiamo».

— Chi? Lo dica.

«Non lo so».

Giovanni Porcellana non aggiunge altro. Un avversario commenta: «Ho saputo che la dc torinese sta cercando un candidato prestigioso nell'ambiente universitario, medico. In un primo tempo si parlava di Cravero, poi hanno detto che è poco conosciuto. L'hanno scartato. La ricerca continua. Ma quando non avranno trovato la persona giusta, la dc ritirerà fuori Porcellana. Lui smentisce per non bruciarsi. Accetterà all'ultimo».

Quest'ipotesi è condivisa da molti, nella stessa dc. Un democristiano torinese spiega: «Porcellana ha l'ambizione di fare il capolista. D'altra parte sembra l'unico in grado di farlo. Tutti gli riconoscono grandi capacità, anche operative. E l'esperienza. I suoi difetti? E' egocentrico da matti, a dirigere vuole essere sempre lui. Ultimamente, al nostro interno, è stato criticato per una scelta tardiva: prima di optare per Donat-Cattin o per Bodrato ha aspettato di vedere chi era il più forte. Questo comportamento gli ha fatto perdere qualche punto».

Un avversario politico aggiunge: «Porcellana ha un grande limite, ha fatto il suo tempo, è logoro, ha calcato la scena per troppo tempo». Da vent'anni, per essere esatti. Giovanni Porcellana ha cominciato a far parte del consiglio comunale nel 1960, entrò insieme con Diego Novelli. Fu eletto sindaco nel '70, quando aveva 41 anni. Restò in carica fino al '72. Nel giugno del '76 è stato eletto alla Camera dei deputati con oltre 44 mila preferenze. Ingegnere, è sposato ed ha tre figli.

A cura di
Rodolfo Bosio

affidati a memos

MEMOS

ISTITUTO DI DINAMICA MENTALE

MIGLIORAMENTO DELLA MEMORIA
MAGGIORE CAPACITA' DI CONCENTRAZIONE
AUTOCONTROLLO DEL RIPOSO E DEL SONNO
ACCRESCIMENTO DELLE POSSIBILITA' INTUITIVE
POTENZIAMENTO DELLA PERSONALITA'
CREAZIONE DI UN'IMMAGINE POSITIVA DI SE'

Memos è serietà e competenza nel campo del potenziamento delle facoltà mentali.

I suoi corsi altamente qualificati ti porteranno in breve tempo ad utilizzare meglio il tuo cervello, addestrandoti ad ottenere da esso un miglior rendimento attraverso il conseguimento di un particolare stato di benessere.

Memos è uno strumento in più per migliorare e per contrastare lo stress quotidiano.

Se vuoi un aiuto affidati a Memos.

ISTITUTO DI DINAMICA MENTALE
MEMOS
per essere di più

Per informazioni telefona al 6505529–Memos, C.Massimo d'Azeglio 19 Torino

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

IMPRESA vende pale FL 14 FL 4 MF 400 autocarro Fiat 683 trattori agricoli mietitrebbia auto Fiat 124 sport. Tel. 987.5147.

2 Affari e capitali

FID

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni. Ogni vostro problema sarà risolto con cortesia e riservatezza interpellateci.
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni: 542.834 - 530.445.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti via Cristoforo Colombo 1 tel. 504463 580870.

FAIT Finanziamenti su automezzi o immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.136 - 530.297.

FIN CO TEX

FINCOTEX PROPONE
a tassi modici prestiti a tutti per la famiglia, per il lavoro, per lo svago. Pagamento in poche ore rimborso rateale mensile.
FINCOTEX
corso Francia 15, telefoni 760.203 - 779.826.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 46, tel. 741.022.

3 Aziende, negozi

A.A. URGENTEMENTE cedo latteria 260 mila giornaliere dimostrabili forte passaggio L. 15 milioni trattabili. Telefonare 506.120.

ABAMEC 638038 cede calzature pelletterie seconda cintura Torino, unico in zona richiesta 16 milioni 200 mila anche senza merce.

AFFARONE cedo latteria L. 10 milioni 500 mila trattabili causa urgente trasferimento, ottimo incasso dimostrabile. Telefonare 506.120.

APPIA 513.751 cede zona Lucento ristorante bar 150 milioni annui 60 coperti 35 milioni contanti più rate mensili.

APPIA 513.751 cede centrale colorificio quadri e cornici ottimo incasso tabella XIV 9 milioni contanti più rate.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede causa limiti età in Riviera Ponente aziendina artigianale conduzione famigliare, alto reddito dimostrabile, assistenza.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede Borghetto Santo Spirito mini-market alimentare giro d'affari 250 milioni annui fatturati, trattabili 90 milioni dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede Albenga attrezzatissima gastronomia pizzeria pasticceria giro d'affari annuo 200 milioni, trattabili 80 milioni dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede in centro agricolo Riviera Ponente ingrosso frutta-verdura clientela grandi market attrezzatura completa preconfezioni e confezioni adatta nucleo famigliare modalità di pagamento a convenirsi.

FASANO 696.4180 officina meccanica precisione conto terzi modernissima fatturato annuo 240 milioni. Cede 425 milioni. Dilazioni.

4 Terreni

ACQUISTO piccolo lotto di terreno, di qualsiasi natura, anche incolto. Massimo 25 km Torino. Telefonare 931.1472 dalle 8-13.

5 Locali e negozi

domande

A.A. ACQUISTO fabbricati terreni industriali permutando con nuovi alloggi al mare o in montagna. Baldi 011 538.594.

A. CERCASI locali e capannoni per deposito lavorazione leggera in Torino o cintura. Telefonare 851.921.

A.G. CASE acquista stabilimento libero in Torino o prima cintura da mq 1000 a mq 3000 pagamento contanti. Tel. 558.374.

ACQUISTO muri autorimessa capannone basso fabbricato per impegno capitale. Tel. ore pasti o serale 501354.

NAZIONALCASE acquista direttamente capannoni magazzini seminterrati pagamento contanti serietà tel. 747148-761459.

offerte

AFFITTASI Mirafiori uffici mq 800 divisibili in 400 mq L. 2500 al mq. Tel. 544958.

EUROEDILE vende via Oziari angolo via Monginevro muri negozio attualmente minimarket ottimo investimento. Tel. 746.334.

FASANO 696.4670 zona Saluzzo: capannone mq 1000 e villa su 3 piani (mq 360 per piano) su terreno di 7100 mq altezza mt 5 portata industriale, richiesta 810 milioni.

LOCALI indipendenti centrali piano strada mq 300 adatti uffici ristorante sauna ecc. vendesi affittasi. Tel. 556.374.

MAGAZZINO libero corso Francia angolo corso Racconigi 70 mq 16 milioni sufficienti 8 milioni. Tel. 513.022 - 530.880 - 547.821.

UTIP 531.186 vende adiacente corso Regina via Fiocchetto commercialissimo negozio con retro 18 milioni 900 mila rateabili.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMIAMO ragazzi/e 450 mila mensili anche 1° lavoro per informazioni presentarsi ore ufficio via Baretti 9/C.

AGGIUSTATORI per manutenzione stampi plastica 4°-5° livello cercasi. Tel. 4701856.

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni 3ª media altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portarsi personalmente domanda a ufficio operativo via Carlo Alberto 32 Torino. Per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.

impiegati

AGENZIA immobiliare cerca per ampliamento settore acquisizioni geometra in pensione o media età, si richiede massima serietà e volontà, dinamismo, buona conoscenza del settore, auto propria. Scrivere dettagliando a: «Publikompass 80 — 10100 Torino».

FINANZIARIA cerca acquisitori esperti del ramo o provenienti settori commercio retribuzione adeguata proprie capacità. Per informazioni tel. 481.114.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA concessionaria Fiat con nuovo centro assistenziale consegna 48 ore permute vantaggiose piccolissimi anticipi rateazioni Sava 36 mesi. Oppure Leasing centro autoccasioni con garanzia 6 mesi. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A 112, Dyane, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, Fulvia coupé, Beta coupé, Peugeot 104, cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFRETTATEVI prezzi straordinari
MERCATO AUTOCARRI
VEICOLI COMMERCIALI
VEICOLI SPECIALI
CARRELLI ELEVATORI
NUOVO E USATO
Peligra Fratelli, tel. 4113552 725746 725884 cavalcavia corso Francia, zona Aeronautica (Torino). Aperto anche sabato mattina.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ASSICAR a Nichelino, via 25 Aprile 97, nuovo punto vendita Talbot Simca. Vi invitiamo a visitare i nuovi locali. Avrete così modo di confrontare i prezzi, vi consegniamo l'auto nuova che voi desiderate in 48 ore e vi ricordiamo il parco usato che comprende 200 autoccasioni. Vi elenchiamo alcuni modelli: 500 71 72 73, 126 73 74 76 77, 127 75 76 77 79, 128 73 74 77, 124 72 73 74, 131 76 78, 132 77 78, Alfetta 76, Golf nero 78, Beta coupé e berlina, Fulvia coupé e berlina, A112E e Abarth, Horizon 1100 1300, Sunbeam 79, Volkswagen, Peugeot Alpine Renault R5 R6, Simca 1000 1100 1307 1308, Visa 6 mesi e molte molte altre. Assicar è a Nichelino via 25 Aprile 97 e via 25 aprile 83 angolo via Pitagora Assicar telefono 621.162, 623.331, 627.1605.

A.A.A.A.A. SUPEROCCASIONI con garanzia un anno 126 - 127 da L. 1 milione 500 mila 128 da L. 1 milione 600 mila 124 - Mini - Simca da L. 800 mila rateazioni con minimissimi anticipi. Selauto corso Trapani 118.

A.A.A.A. CITROEN Autobengasi via Genova 261 (piazza Bengasi) sono in vendita i nuovi modelli. Dyane Visa 652, Visa 1100.E carte noire. GSA 1300. CX Athena. CX 2500 diesel. Vasto assortimento usato. Lunghe rateazioni visitateci.

A.A.A. AUTOCCASIONI corso Svizzera 63 tel. 745.213 GS LN Dyane 126 127 128 112 e Mini De Tomaso. Commissionaria Citroen Innocenti Autobianchi piazza Perotti 1 tel. 761.843 aperto festivi.

A.A.A. AUTODESTEFANI esposizione di vetture provenienti da privati e vendute per loro conto, non abbiamo molte vetture ma troverete certamente quella che state cercando. Autodestefani corso Grosseto 55 anche sabato tutto il giorno.

A.A.A. SAIE corso Orbassano 248 tel. 301.506 Mini 90, A112, 127, 128, Kadett, Fiesta. Ascona 1200, Manta 1200, Alfasud, 128 coupé, Rekord Diesel, furgone Fiat 900, Simca 1100 Canguro.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

ACQUISTO auto piccola grossa cilindrata anche semestrali, massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 b ang. corso S. Maurizio. Tel. 877.242 aperto anche il sabato.

ALLA Sale corso Giulio Cesare 202 tel. 265.756 Fiat 127 74 75 3 porte, 128 76 77, 128 familiare 75, Alfasud 73 75 76, Renault 5 TL e R 14 79, Citroen CX 75 78, CX Diesel 76, 4 N 77, GS 77, Ford Fiesta 900 77, Mercedes 220 D 72 73, Kadett 75 76 77 78, vasto assortimento Ascona Manta e Rekord Diesel vettura e caravans e Delivery 74 75 76 77 78, accuratamente selezionati e ricondizionati.

AUTOSTADIO
Transit diesel 9 posti, autobus; furgoni, furgoni vetrati, autocarri, portata ql 10-13 anni dal 1973 al 1979 ricondizionati con fattura pagamento rateale si ritirano permute Autostadio corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali, Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 15 tel. 599.878 504.339.

BMW automobili vendita assistenza ricambi alla concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 489.194 - 488.277.

BMW 525 / Volvo 144 / Beta HPE / 132 D / 500 / Volkswagen furgone / Escort / Ami 8 / R 16 TS / Simca 1000 / Giulia 1300 Ti / Kadett / Kadett coupé / Kadett famigliare / Manta Ascona / Rekord D / Rekord D famigliare via Cigna 3.

CHI cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Sumbeam, Baghera, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfaromeo, Renault, Opel Volkswagen controllate le nostre occasioni e i nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova - trova Lincarauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

COMPERIAMO
urge acquistare vetture interpellateci vi rilasciamo valutazioni pagamento contanti. Lincarauto corso Principe Oddone 68 (aperto anche il sabato).

GENCAR
nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Volkswagen Passat Gld unico proprietario anno 79 grigio metallizzato come nuova anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR
nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Simca 1308 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GOLF GLD, Giulietta 1.3, TR7, 132 2000, Beta coupè HPE 1600, A112 Abarth, Alfasud, Fulvia Zagato, via Volta 8. Telefonare 540.831.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Solma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Solma Auto corso Giulio Cesare 188. Tel. 205.1977 - 205.2005.

RENAULT modelli nuova gamma permute vantaggiose comode rateazioni usato perfettamente revisionato con garanzia Renauto corso Siracusa 75 tel. 325011 corso Turati 74 tel. 594875.

RINALDI
Concessionaria Audi Volkswagen, vasto assortimento occasioni con garanzia. Corso Francia 262, telefoni 724.005 - 750.738.

SOGEA
OFFERTA SPECIALE ALFA SUD
alcuni esempi: Alfa Sud super 5 marce 78 L. 4 milioni 850 mila; Alfa Sud N 78 L. 3 milioni 950 mila; Alfa Sud T.I. 75 L. 2 milioni 650 mila; Alfa Sud 5 marce 78 L. 4 milioni 550 mila; Alfa Sud 74 L. 1 milione 970 mila; Alfa Sud N 75 L. 2 milioni 670 mila; Alfa Sud T.I. 78 L. 4 milioni 880 mila; Alfa Sud N 75 L. 2 milioni 580 mila; Alfa Sud 5 marce 77 L. 4 milioni 230 mila; Alfa Sud sprint 77 L. 4 milioni 270 mila; Alfa Sud sprint 76 L. 3 milioni 780 mila e inoltre Alfa Sud semestrali con vasta scelta di colori. Quest'offerta è valida inderogabilmente fino e non oltre il 10 marzo 1980. Simpaticamente Sogea, corso Siracusa 40, tel. 358617.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B allestimenti trasporti speciali, trasporto mobili, celle frigorifere, generi alimentari, ribaltabili. Automarkets, corso Grosseto 318, Tel. 7395353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B pulmini 238 da L. 990 mila; 850 da L. 750 mila; Ford Kombi da L. 2 milioni 900 mila. Automarkets, corso Grosseto 318. Tel. 7395353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B: autocarri 238 a partire da L. 900 mila; 241 da L. 750 mila; Transit diesel da L. 2 milioni 100 mila; Volkswagen da L. 1 milione 200 mila; 625 da L. 3 milioni 800 mila; ecc. Ricondizionati in garanzia. Automarkets, corso Grosseto 318. Tel. 7395353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B: furgoni 238 a partire da L. 700 mila; Ford Transit diesel a partire da L. 2 milioni 500 mila; Volkswagen a partire da L. 950 mila; Fiat 750, 850, 242 tutti ricondizionati in garanzia. Automarkets, corso Grosseto 318. Tel. 7395353.

VENDIAMO rateando selezionate: 126 A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO appartamento libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro fine settembre) indispensabile buona zona, eventuale ottima periferia, tratto solo con diretto proprietario e per contanti. Tel. 517.591 chiedere sig. Orso.

(continua)

PIU' VISA, MENO PETROLIO.

Oltre 17 Km con un litro a 90 all'ora. È solo nei consumi che la Citroën VISA dimostra i suoi 652 cc.(36,8 CV DIN), perché confort e prestazioni sono quelli di un'auto di categoria superiore: trazione anteriore, cinque porte, un bagagliaio capace di 674 dmc, e finiture accurate.

La ripresa è sorprendente, la velocità massima è di oltre 120 Km/h a pieno carico. La VISA ha un'eccezionale tenuta di strada e può affrontare in tutta sicurezza anche i percorsi più difficili.

Spaziosa e confortevole raccoglie tutti i comandi in un "satellite" a lato del volante: davvero a portata di dita.

Equipaggiata di serie con accensione elettronica integrale, nella VISA sono aboliti spinterogeno e puntine: un accorgimento tecnico che le consente partenze immediate, e un ulteriore risparmio di carburante.

(Disponibile anche in versione Super 1124 cc.)

CITROËN VISA 652 cc. INVECE DELL'AUTO.

CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN VISA

L'edilizia continua a essere la «grande ammalata» dell'economia

In Italia si costruiscono ogni anno 2 appartamenti ogni mille abitanti

ROMA — L'edilizia, la grande ammalata dell'economia italiana, è sempre al centro delle attenzioni di politici, parlamentari, giuristi e imprenditori. Ma, nonostante queste cure e la «pioggia» di soldi promessi al settore, il dramma della casa è sempre attuale e al momento non si intravede uno sbocco definitivamente positivo. Il guaio è che in Italia si costruisce poco, male e a costi sempre più alti. Una miscela esplosiva che rischia di provocare pericolosi conflitti sociali.

Lo scorso anno sono stati costruiti nel nostro Paese 150 mila alloggi, mentre ne sarebbero stati necessari almeno il doppio. Mediamente in Italia si costruiscono ogni anno poco più di due appartamenti ogni mille abitanti, mentre la media per gli altri Paesi industrializzati si aggira sulle sei case per mille abitanti. Pochi dati che bastano a spiegare il crescente fenomeno della coabitazione, l'affannosa ricerca, il più delle volte vana, delle giovani coppie per trovare un appartamento libero. Si costruisce meno e non si affitta più.

Le prospettive rilevano inoltre che il costo di costruzione per l'edilizia residenziale, dopo un paio di anni di crescita sostenuta ma non eccessiva, ha avuto una forte impennata: nel giro dell'ultimo anno l'aumento è stato del 22 per cento, una cifra che ha messo in allarme i costruttori. I cantieri si riducono, le chiusure sono frequenti e i programmi vengono nettamente ridimensionati.

A complicare ulteriormente le cose sono poi le sentenze della Corte Costituzionale sul settore (quella sugli espropri è già nota, mentre a giorni si attendono quelle sull'equo canone e sull'Ilor) che accrescono lo stato di disagio e di confusione.

Di fronte ad un quadro così allarmante, governo e Parlamento sembrano decisi ad accelerare tempi e procedure nel tentativo di fronteggiare una situazione altrimenti insostenibile. Significative sono, al riguardo, le intese per snellire i programmi di lavori previsti dal piano decennale e per spostare al 30 giugno il blocco degli sfratti, accompagnando il relativo decreto con un forte stanziamento (3000 miliardi di lire) destinato alla costruzione di case popolari.

Ora l'augurio è che i finanziamenti giungano al più presto e non, come in precedenza, con ritardi tali da vanificare qualsiasi sforzo. Le novità non mancano, dunque, ma neppure le incertezze. Ma vediamo di puntualizzare tutto ciò che bolle in pentola, distinguendo fra ciò che è già definitivo e ciò che è ancora in discussione.

Piano decennale — Varato nel 1978, i lavori procedono a rilento: le somme stanziate, o non si sono viste o sono arrivate con forti ritardi. La sentenza della Corte Costituzionale sulla legge Bucalossi ha rischiato di paralizzare del tutto la già difficile ricerca dei terreni edificabili. Fortunatamente la cosa si è sbloccata e il Cipe la scorsa settimana ha autorizzato, con decisione operativa, la spesa di 3000 miliardi per nuove abitazioni o per il restauro di quelle vecchie. Nei primi quattro anni il programma dovrebbe portare alla costruzione di almeno 200 mila alloggi.

Finanziamenti — Con la decisione del Cipe la macchina inceppata dell'edilizia pubblica dovrebbe rimettersi in moto. I 3000 miliardi comprendono sia la seconda tranche di finanziamenti del piano decennale, sia i mille miliardi di mutui da concedere ai grandi Comuni, al tasso del 4 per cento, per la costruzione di abitazioni da dare in affitto agli sfrattati. Con quest'ultima somma, se stanziata tempestivamente, sarà possibile costruire circa 25 mila appartamenti nei centri dove più caldo è il problema della casa (Roma, Torino, Milano, Napoli). A Torino, in particolare, sono stati destinati circa 85 miliardi.

Risparmio casa — Quanto prima dovrebbero essere messi a disposizione 120 miliardi per incoraggiare la concessione di mutui a quelle famiglie che intendono acquistare una casa. Con una piccola somma risparmiata, in pratica, sarà possibile a molte persone avere un prestito consistente, a interessi favorevoli, per «metter su» casa.

Legge Bucalossi — Il decreto-tampone del governo rende possibile la prosecuzione degli espropri, in attesa di una nuova regolamentazione. Per il momento, il valore degli espropri si basa sempre sulla Bucalossi, ma le somme date ai proprietari vengono considerate soltanto degli acconti.

Equo canone — Si attende la sentenza della Corte Costituzionale che dovrebbe «bocciare» qualche articolo della legge. Ma il governo assicura di avere già pronti provvedimenti sostitutivi.

Ilor — Stesso discorso dell'equo canone. La sua eventuale dichiarazione di illegittimità spingerebbe il ministro Reviglio ad accelerare la riforma sulla tassazione sulla casa, da tempo attesa.

Alloggi offerti in vendita e in affitto (valori percentuali)

Città	Febbraio 1977		Febbraio 1978		Giugno 1978		Novembre 1978		Febbraio 1979		Luglio 1979	
	Vend.	Aff.	Vend.	Aff.	Vend.	Aff.	Vend.	Aff.	Vend.	Aff.	Vend.	Aff.
Torino	—	—	97,2	2,8	97,2	2,8	98,5	1,5	99,5	0,5	98,6	1,4
Milano	87,2	12,8	95,0	5,0	95,5	4,5	98,9	1,1	98,2	1,8	—	—
Genova	—	—	88,6	11,4	91,7	8,3	92,3	7,7	96,3	3,7	95,8	4,2
Roma	85,5	14,5	86,2	13,8	81,2	18,8	87,8	12,2	89,4	10,6	94,1	5,9
Napoli	97,3	2,7	—	—	94,5	5,5	94,9	5,1	94,2	5,8	95,8	4,2

Fonte: Elaborazione Censis su dati «Stampa», «Corriere della Sera», «Secolo XIX», «Il Messaggero», «Il Mattino».

Rapporto fra matrimoni celebrati e abitazioni ultimate

	1976			1977			1978		
	Matrimoni celebrati	Abitazioni ultimate	Matrimoni su abitaz.	Matrimoni celebrati	Abitazioni ultimate	Matrimoni su abitaz.	Matrimoni celebrati	Abitazioni ultimate	Matrimoni su abitaz.
Italia Settentrionale	173.165	120.820	1,4	145.508	101.397	1,4	137.487	102.018	1,3
Italia Centrale	65.343	23.220	2,8	62.832	28.585	2,2	62.093	30.136	2,1
Italia Meridionale	94.265	16.374	5,6	89.699	13.219	6,8	93.113	13.179	7,1
Italia Insulare	43.197	9.449	4,6	43.282	6.082	7,1	43.454	8.500	5,1
Totale Italia	355.273	184.276	1,9	346.929	149.283	2,3	336.417	153.833	2,3

Fonte: Elab. Censis su dati Istat.

Ogni nuovo nucleo familiare dovrebbe poter contare su una casa. Ma le statistiche in Italia dicono che il rapporto tra matrimoni e abitazioni ultimate continua ad essere squilibrato. La sproporzione cresce man mano che si scende nel Sud

Un quarto del totale incassi delle industrie europee

Ma all'estero ci siamo aggiudicati contratti per 128 miliardi di lire

ROMA — Di fronte a un mercato interno che stenta e langue, c'è invece il crescente ruolo che ha la nostra industria edilizia all'estero. Le imprese italiane di costruzione che operano nei Paesi del Terzo Mondo stanno accentuando la loro presenza dinamica e competitiva, allargando così lo spazio di azione.

Gli ultimi dati disponibili per il 1979 dicono infatti che i nostri cantieri si sono aggiudicati lavori pari al 26 per cento sul totale delle imprese europee, mentre i contratti di forniture hanno anch'essi registrato un aumento consistente. Nel complesso, le imprese italiane, per lavori e forniture, si sono aggiudicate contratti per 128 miliardi di lire, pari al 25 per cento del totale degli incassi delle imprese europee.

Con specifico riferimento al sistema di cofinanziamento, risulta che, per quanto riguarda soprattutto i progetti di grandi dimensioni da realizzarsi nei Paesi del Terzo Mondo, su 45 progetti per i quali sono stati ottenuti e sono allo studio finanziamenti aggiuntivi da parte di organismi finanziari internazionali, 27 prevedono cofinanziamenti, pari a 4000 miliardi di lire. Come dire che l'edilizia, settore che non comporta importazioni, contribuisce, al contrario, a tenere in equilibrio la nostra bilancia dei pagamenti.

Tra questi 27 cofinanziamenti, in particolare, 22 hanno coinvolto fondi arabi, come la realizzazione della diga di Kpong nel Ghana e della strada Chisimaio-Modagiscio. Due esempi che valgono a mettere in evidenza la tempestiva e concorrenziale presenza di società italiane edili in Africa, come nei Caraibi e nel Pacifico. Anche nel settore abitativo il lavoro italiano è sempre più richiesto.

Negli stessi ambienti comunitari di Bruxelles, del resto, si sottolinea il ruolo che vanno esercitando con sempre maggiore successo le ditte italiane, e la stessa commissione esecutiva ha fatto di recente presente che l'orientamento della Cee è rivolto ad estendere, a beneficio ovviamente di tutte le imprese comunitarie, la ricerca di cofinanziamenti anche presso le banche arabe e presso investitori privati europei.

L'accordo con l'Italstat (Iri)

Ora anche la Fiat fabbrica alloggi

ROMA — *Fra le varie iniziative per risollevare le sorti del mercato abitativo in Italia, merita una particolare segnalazione l'accordo raggiunto nei giorni scorsi tra Fiat, Italstat (gruppo Iri) e movimento cooperativo per la costruzione di 30 mila alloggi. Il programma, il primo del genere tra soggetti così diversi (un grande gruppo imprenditoriale privato, una finanziaria pubblica e l'organizzazione degli utenti) vuole offrire in sostanza un apporto alla ripresa del settore edilizio e si propone di realizzare tecnologie appropriate per il contenimento dei consumi energetici.*

L'idea di questo accordo è nata dal fatto che il settore, proprio a causa delle sue carenze, costituisce un'area di intervento di rilevante interesse sociale e, al tempo stesso, offre spazi di mercati che, a determinate condizioni, possono costituire occasione di buoni affari. Infatti, la risposta data alla domanda di case non è stata sufficiente, in termini quantitativi e qualitativi a causa soprattutto della difficoltà di reperire finanziamenti a costi contenuti, di razionalizzare i processi produttivi e di trovare aree fabbricabili.

Tenendo presente tale realtà, la Fiat intende portare nell'attuazione di quest'accordo la sua logica e la sua esperienza di impresa abituata a misurarsi con i grandi numeri e con situazioni complesse in un clima di competitività. Un'esperienza, in questo caso, specifica della «Fiat Engineering» che da anni è impegnata nella realizzazione di edilizia abitativa, di complessi industriali e di impianti tecnologici.

L'apertura dei cantieri di questo progetto avverrà al più presto, con l'avvio di uno stralcio del programma pari a 10 mila appartamenti. Per la realizzazione del piano, si promuoverà il ricorso anche ad organismi europei e nazionali «che consentano di impostare piani finanziari e di ammortamento sostenibili dai destinatari». A costi attuali la spesa si aggirerebbe sui 1000-1300 miliardi di lire.

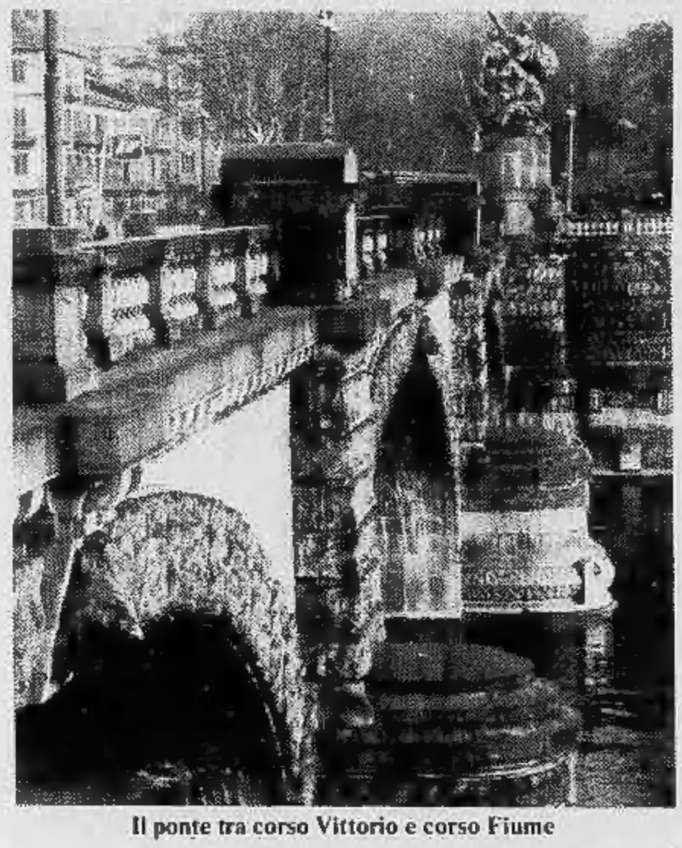
Il progetto sarà attuato in spirito di collaborazione con le Regioni e i Comuni, dove la carenza di case è più drammatica. La Fiat metterà a disposizione la propria affidabilità per cercare di attivare un flusso di finanziamenti da parte di organismi della Comunità europea, mentre l'Italstat si assumerà il compito di governare tutto il processo edilizio-industriale. Le cooperative saranno presenti in tutti i passaggi di costituzione e di realizzazione del programma.

Servizi di **Emilio Pucci**

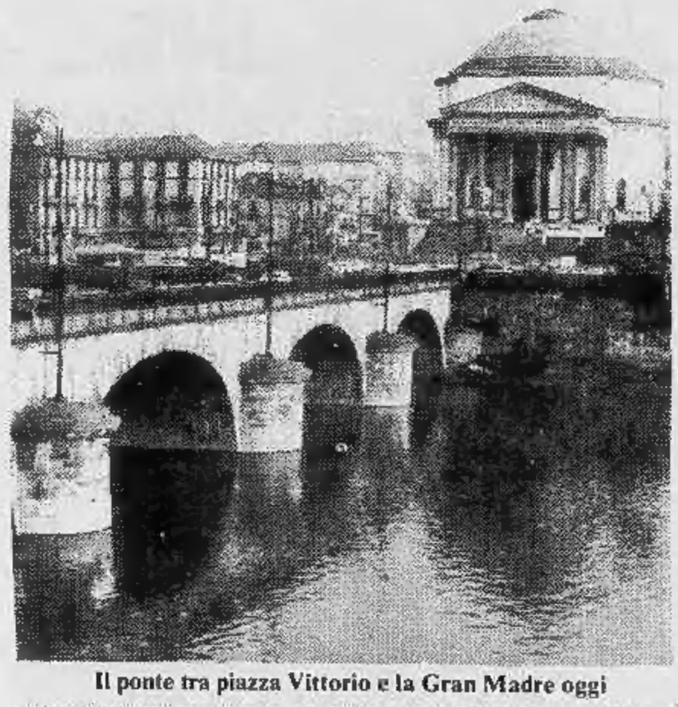
Ripercorriamo la storia dei ponti torinesi sul Po ora che il Comune ha deciso di costruirne altri due

«Il ponte è giacobino? Resti dov'è Noi lo calpesteremo molto volentieri»

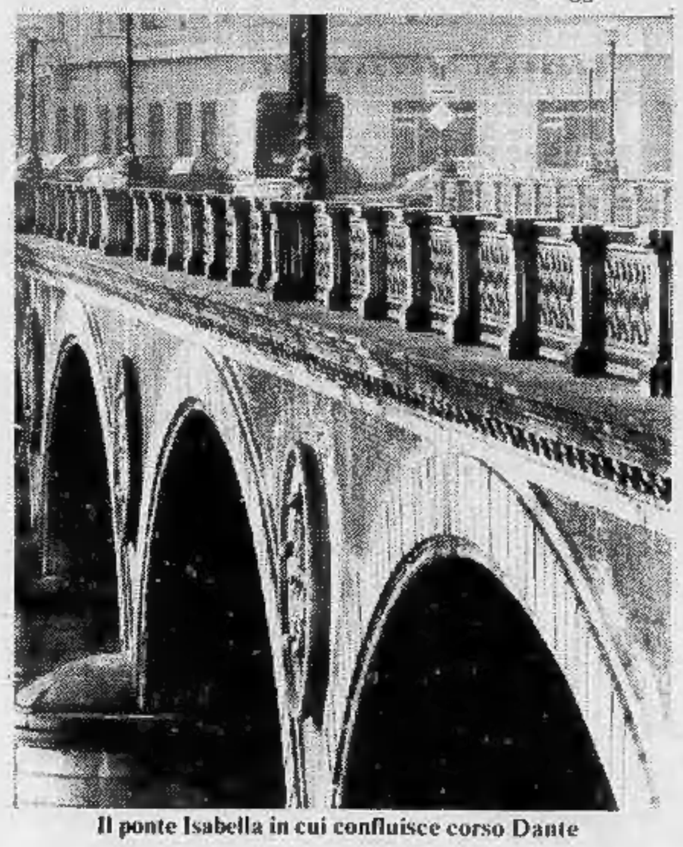
Il progetto del Comune per la costruzione di due nuovi ponti sul Po è al centro dell'attenzione, in questi giorni. Non tutti condividono le scelte dell'amministrazione, soprattutto circa la localizzazione delle due opere che sembra eccessivamente «decentrata» rispetto alle reali esigenze del traffico cittadino. Tuttavia si parla di ponti. Ed è il caso, forse, di vedere un po' di storia di quelle che sono le attuali vie d'attraversamento del grande fiume, l'Eridanos dei greci, il Padus dei romani ed il Po di noi gente moderna.



Il ponte tra corso Vittorio e corso Fiume



Il ponte tra piazza Vittorio e la Gran Madre oggi



Il ponte Isabella in cui confluisce corso Dante

Dal ponte di barche al «passaggio solido»

C'è da precisare, intanto, che gli antichi antenati, i Taurini, una tribù ligure trapiantata oltre gli Appennini, avevano scelto questo posto per la loro città proprio perché «*difeso*» dai due fiumi, il Po e la Dora. Solo molti e molti anni più tardi, quando le legioni romane arrivarono qui e battezzarono la città Augusta Taurinorum (dei Taurini, appunto), cominciò a sentirsi la necessità di un sistema per attraversare il Padus un po' più sicuro che non il ponte di barche. Ed ecco che fu ordinato ai «pontefici» (sacro ordine sacerdotale di coloro che sapevano costruire i ponti, esattamente come dice il nome) di provvedere alla bisogna.

Alla Gran Madre il primo di legno

Sorse così, pressappoco dove oggi c'è il ponte della Gran Madre, il primo passaggio «*solido*» sul Po. I barbari e le piene, nei secoli successivi, cancellarono ogni traccia fino a quando, nel 1037 il vescovo Landolfo ne fece costruire un altro, in legno. Nacque, contemporaneamente, una potente confraternita religiosa, la «Confreria Pontis Padis», che aveva il diritto di esigere il pedaggio e che, negli anni, avrebbe accresciuto la sua influenza.

Così decise per noi Napoleone il grande

I ponti di allora, però, avevano un difetto: costruiti in legno e con miriadi di appoggi, erano soggetti alle piene che se ne portavano via uno all'anno. Solo nel 1408 si inizia a costruire un manufatto in pietra, con tredici arcate (il numero non era ancora «fatale», evidentemente) e lungo ben 187 metri. Finito nel 1411, cinque anni dopo era già semidiroccato, come conseguenza degli appoggi in alveo senza fondamenta. Fu rappezzato con travature in legno e così rimase fino a quando non arrivò Napoleone il quale decise che si sarebbe costruito un ponte di pietra sul Po.

«Se è giacobino lo calpesteremo più volentieri»

«*Posso, voglio, comando*», Napoleone era l'imperatore e nel 1813 il ponte, costruito dall'architetto francese Pertinchamp, è finito. Sennonché nel frattempo Napoleone vede la sua stella tramontare e i Savoia tornano a Torino. «*Demoliamo il ponte, opera del nemico*», dissero i consiglieri del re. Ma Vittorio Emanuele I, dimostrando notevole senso pratico, ribatté con una pepata affermazione: «*Se il ponte è giacobino, resti pure dov'è. Noi lo calpesteremo più volentieri*». Con il che lo conservò a se stesso (la villa della Regina, in fondo, era dall'altra parte del Po) ed alla città ed il ponte è ancora lì, tale e quale lo vediamo noi.

Perché Maria Teresa (costruita con ferro) tremava tutta

Ci siamo dilungati in questa descrizione perché il ponte della piazza Vittorio è stato il primo e per molto tempo unico ponte di Torino. Gli altri sono venuti dopo, quando le aumentate esigenze del traffico pedonale e su ruote hanno reso necessaria la costruzione di nuovi «passaggi». Ed ecco, il ponte Maria Teresa, in ferro, sospeso. Una meraviglia della tecnica: a vederlo: due portali, uno su ogni sponda e cavi a reggere il tutto. Un po' come i ponti californiani insomma. Solo che, a quel tempo (siamo nel 1840), se si conoscevano le leggi fisiche per «far star su» la costruzione, si ignoravano invece le leggi sul comportamento dei materiali (la fatica dei metalli, la corrosione, le risonanze acustiche). Di conseguenza il ponte, una volta ultimato, si rivelò inagibile. Tremava tutto, si arrugginiva, si spezzavano i cavi: uno sfacelo — insomma — che, nel giro di un decennio dovette essere demolito.

Isabella costò 600 mila lire nel lontano 1874

Dalle sue ceneri nacquero, entrambi progetto dell'ingegner Ernesto Ghiotti, il Ponte Isabella e il Ponte Regina Margherita. Cinque arcate in muratura il primo, ognuna di luce netta di 24 metri per una lunghezza di 134 metri e una larghezza di 12 (oltre seicentomila lire — del 1874 — il suo costo). Lungo 124 metri il secondo, con tre luci centrali di 30 metri e due luci laterali di 7 metri. La larghezza era di 12 metri, molto per il 1882 quando fu ultimato, pochi per il traffico moderno, tanto che solo pochi anni fa fu demolito e rifatto ex novo.

Nel '25 nacquero gli ultimi due

Dunque alla fine del secolo scorso c'erano tre ponti, a Torino, il Vittorio Emanuele, l'Isabella e il Regina Margherita. Più il Maria Teresa, ormai moribondo. Al posto suo nacque il Ponte Umberto I, in fondo a corso Vittorio Emanuele II, con i suoi 103 metri di lunghezza, le sue cinque arcate (quelle centrali di 32 metri) e le sue statue alle estremità. La costruzione venne ultimata nel 1907 e, da allora e per vent'anni, non si parlò più di ponti. Fu nel 1925 che furono gettate le fondamenta del ponte di Sassi, in cemento armato, lungo 136 metri con tre arcate e del Ponte Balbis, davanti alle Molinette, lungo 147 metri e largo 20 e in cemento armato anch'esso. Era il 1928 e, da allora e per cinquant'anni, di ponti non si è più parlato.

Il più bello resta sempre il Mosca

Adesso si torna a discutere l'opportunità di aggiungerne altri a quelli, ormai storici, esistenti. I progetti verranno vagliati, confrontati, verrà scelto il migliore. E dunque è bene ricordare quello che, forse, è il miglior ponte di Torino, il ponte Mosca, sulla Dora, che giustamente porta il nome del suo creatore, l'ingegner Bernardo Mosca unico ad essere stato in grado, nel 1831, a progettare un arco purissimo, a campata unica, meraviglioso compromesso fra tensioni e reazioni di forze fra il peso del ponte e la solidità delle sponde. Se c'è un esempio da seguire, dunque, non è poi troppo lontano. E i materiali di oggi non sono certo quelli di un secolo e mezzo fa.

Mauro Benedetti

Il primo ponte di Torino fu costruito per congiungere il punto in cui oggi sorge la Gran Madre con quello in cui si trova piazza Vittorio. Si era nel 1037 e la costruzione (in legno) fu voluta dal vescovo Landolfo

Il ponte della Gran Madre così come fu eretto nel 1813 dall'architetto Pertichamp

la ricevuta fiscale in tutte le salse

Moduli conformi alle ultime disposizioni ministeriali

in Via Lagrange 3
C.so Vitt. Emanuele 214
Via Passo Buole 170/10

da vagnino c'è

Il 1° marzo entra in vigore la norma voluta dal ministro Reviglio

Ricevuta fiscale in distribuzione da oggi I ristoranti (rassegnati?) si prenotano

Rientrato lo sciopero previsto per dopodomani, la ricevuta fiscale dei ristoranti sta ormai per essere sfornata. I gestori cominceranno a servirla alla loro clientela sabato prossimo, il primo marzo; chi ancora non ha provveduto a procurarsi gli appositi moduli numerati, si affretta adesso a riparare.

Da Vagnino, una delle 26 rivendite autorizzate alla distribuzione, le prenotazioni risultatno moltissime. In qualche altro negozio, intanto, sembra che le prime scorte siano già andate esaurite. Ogni modulo (dalle 35 alle 40 lire il suo prezzo), reca in alto il timbro dell'esercizio con il nominativo e i diversi codici ed è progressivamente numerato. Seguono in colonna le varie voci: coperto e pane; acqua minerale e vino; primi e secondi piatti; formaggio, frutta e caffè. In basso a destra, «servizio» e totale. Qualora l'esercente sbagli nella compilazione, non potrà strappare il foglio ma semplicemente «sbarrarlo».

Per quanto riguarda la procedura, il primo modulo rimarrà al ristoratore, a disposizione di qualsiasi verifica fiscale, mentre la sua copia verrà consegnata al cliente, il quale sarà tenuta ad esibirla, su richiesta della Guardia di Finanza, all'uscita dal locale o nelle sue «immediate vicinanze». Cosa questo significhi in concreto, e cioè entro quale raggio l'operazione sia consentita, ancora nessuno lo sa.

Non è il solo dubbio di questa vigilia. Sono numerosi i casi, ad esempio, di gente che si serve quotidianamente presso lo stesso ristorante con l'impegno di pagare poi a fine mese. Quale la prassi prevista per questi «abbonati»?

Risponde l'avvocato Sebastiano Bologna, a nome dell'Epat: «*Secondo me le possibilità sono due. O si consegna ogni giorno al cliente la ricevuta di dovere, "facendo finta" che questi abbia regolarmente pagato e sperando che a fine mese lui non sparisca prima di saldare il dovuto, oppure si rilascerà la ricevuta dopo ogni pasto aggiungendo sotto il totale che il conto non è stato riscosso e completando l'operazione a fine mese con una ricevuta fiscale che riassuma tutte le altre. Si tratta insomma di scegliere tra un grosso rischio e una specie di diario burocratico che richiederà tempo e pazienza da ambo le parti*».

Senza dimenticare, da non confondere con la nuova ricevuta, i due possibili tipi di fattura. Quella fiscale, rilasciata al momento, che viene richiesta da quanti hanno interesse a scalare il prezzo dei loro "pasti di lavoro" dalle tasse e che richiede, oltre all'intestazione nominativa del singolo destinatorio, lo scorporo tra l'Iva e l'ammontare rimanente. Quella ordinaria, richiesta mensilmente dalle aziende le quali indirizzano a proprie spese clienti e dipendenti in riunione di lavoro presso un determinato ristorante. Da ora in poi la numerazione progressiva delle fatture ordinarie, che ogni esercente compila in via autonoma, andrà collegata alla nuova sottonumerazione delle fatture fiscali anche questa stabilita a cura di ogni titolare. Il tutto, senza confusioni con la numerazione prefissata delle nuove ricevute, che fa parte a sé. Commenta l'avvocato Bologna: «*Una specie di gioco a incastro che creerà enormi confusioni. Ce ne accorgeremo tutti insieme*».

Dibattito Ires-Comune-Unione Industriale

«Torino Anni 80» verso il declino economico?

«Il ruolo economico di Torino negli anni '80» *è stato oggetto di dibattito, ieri sera, in un convegno organizzato dal Club Turati alla Camera di Commercio. Sono intervenuti il direttore dell'Ires, Giorgio Brosio; il segretario regionale alla programmazione, Gianfranco Mossetto; l'assessore al commercio di Torino, Gabriele Salerno, il vicepresidente dell'Unione Industriale, Cornelio Valetto; l'assessore regionale alla programmazione, Claudio Simonelli; il segretario generale della Fim di Torino, Giancarlo Tapparo.*

Attraverso dati e statistiche Giorgio Brosio, direttore dell'Ires ha ricostruito la «generale caduta» *del ruolo economico di Torino. Il reddito nella provincia nel '71 era del 42 per cento superiore a quello nazionale. Nel '77, data in cui risale l'ultimo rilevamento, è sceso al 34 per cento:* «Senza che a livello nazionale ci sia stato un recupero del benessere — *ha detto Brosio* — per cui il calo rappresenta una perdita propria di Torino».

Nell'arco degli stessi sei anni, dal '71 al '77, l'occupazione nelle industrie è diminuita di 33 mila unità (circa l'8 per cento in meno), di cui 27 mila nella sola Fiat.

Salerno

Un altro indice da valutare attentamente è quello riguardante la popolazione. Si è già detto più volte che va continuamente diminuendo. Il direttore dell'Ires ha sottolineato come il calo delle nascite coincida l'aumento della popolazione anziana. Una nuova composizione per età della popolazione di Torino che ha importanti risvolti per il futuro della città (per l'esigenza di disporre di nuovi servizi in favore degli anziani, ora più numerosi; il sovrappiù di strutture per bambini, i riflessi sulla produzione).

«Nei quartieri centrali della città — *ha detto Brosio* — troviamo che circa il 20 per cento degli abitanti è composto da anziani, mentre solo il 5 per cento è composto da bambini. Nei quartieri periferici vecchi e ragazzi si equivalgono, sul 10 per cento».

Il segretario regionale alla programmazione, Gianfranco Mossetto, ha esaminato il ruolo economico di Torino come «centro polarizzante della regione».

«Un mito da rivisitare — *ha detto* —. Da anni si assiste a un progressivo sviluppo dell'influenza dell'area metropolitana milanese su zone del Piemonte, in parte sugli stessi Comune e Comprensorio di Torino».

Il confronto fra i dati sui livelli di terziarizzazione e sull'occupazione nei due capoluoghi di Regione pongono Torino in forte squilibrio rispetto a Milano.

Il segretario regionale alla programmazione ha quindi esaminato le scelte delineate nel recente progetto di Piano regolatore del Comune e del Comprensorio torinese. Ha definito «preoccupanti» *le indicazioni di preferire la costituzione di una città alternativa, nell'area Ovest (fra Alpignano, Rivoli e Orbassano) alla crescita ordinata della città attuale. E perché l'espansione viene individuata solo ad ovest, in un'area già in parte congestionata e carente di servizi?*

Sulle ipotesi di rilocalizzazione e decentramento industriale, infine, Gianfranco Mossetto, ha sottolineato le esigenze di raggiungerle attraverso la contrattazione con le grandi aziende, principalmente la Fiat, e con la scelta di aree effettivamente in grado di innescare un nuovo sviluppo. Per la Regione ha citato ad esempio la zona di Casale, ad ampia disponibilità di infrastrutture, anziché quella di Vercelli.

Il vicepresidente dell'Unione Industriale, Cornelio Valetto, dopo aver preso in considerazione i dati elencati dai due relatori, ha sottolineato l'importanza del ruolo dell'industria nel futuro torinese.

Simonelli

«Il piano comprensoriale — *ha affermato, tra l'altro* — dev'essere dotato di adeguati progetti di insediamento e di rilocalizzazione produttiva, per tutti i settori industriale e non, abbandonando la semplicistica previsione di bloccare Torino per sviluppare il resto del Piemonte».

Il segretario della Fim, Topparo, in particolare, ha evidenziato la necessità di uno sviluppo torinese in funzione dei rapporti con il mezzogiorno e non solo e principalmente con l'Europa. Sul tema sono anche intervenuti gli amministratori Salerno, assessore comunale al commercio, e Simonelli, assessore regionale alla programmazione, che hanno sottolineato le difficoltà degli enti locali nei rapporti passati, e in parte attuali, con il mondo imprenditoriale e con il governo centrale.

Luciano Borghesan

Madre e figlia stavano tornando in treno da Foggia

Narcotizzate e derubate da un finto controllore

Il treno proveniente da Lecce, ieri, è giunto alla stazione di Porta Nuova con un'ora di ritardo. La polizia l'aveva fermato alla stazione di Voghera per cercare un ladro, travestito da ferroviere, il quale aveva narcotizzato durante il viaggio una signora e la figlia diciottenne per derubarle delle borsette.

Vittime la pensionata Nunzia Vigliotti, 57 anni, e la figlia, Adele Restuccia, abitanti a Collegno in via Repubblica 18. Arrivavano da Foggia, dove erano andate per riaccompagnare un'anziana parente ammalata venuta a Torino per farsi curare. Un viaggio breve, disagevole, ma necessario. Erano partitr da Porta Nuova domenica e martedì erano subito ripartite per far ritorno a casa.

L'aggressione è avvenuta dopo Piacenza. Nunzia Voglietti, che portava con sé, come somma in denaro, la poca pensione di reversibilità avuta dal marito, e 150.000 lire ricevute da un figlio, per precauzione aveva nascosto la borsa sotto il sedile. Un bigliettario, giovane, piuttosto alto, è però passato due volte a chiedere il biglietto obbligandola a tirarla fuori. Poi è tornato nello scompartimento dove le due donne erano rimaste sole, e impugnando una bomboletta, ha vaporizzato loro in faccia il contenuto. Madre e figlia, sono rimaste prive di forza e quindi svenute. Quando però il ladro, dopo aver preso le due borsette (quella della giovane conteneva soltanto i documenti, gli occhiali da vista e pochi soldi) ha scavalcato i due corpi inanimati, Nunzia Vigliotti s'è ripresa e anche se ancora confusa ha cominciato ad urlare.

Sono accorsi alcuni passeggeri di altri scompartimenti e il capotreno. Alla stazione di Voghera il treno è stato bloccato e perquisito dalla polizia da cima a fondo. Inutilmente perché il ladro era ormai riuscito ad eclissarsi. Il treno è stato fatto ripartire con le due derubate le quali hanno poi denunciato i particolari del furto alla Polfer di Porta Nuova.

Incendiato un negozio di motocicli

Incendio doloso questa notte in un negozio di motocicli all'angolo di corso Regina Margherita e Lungo Dora Siena. Alcuni sconosciuti hanno rotto il cristallo della vetrina introducendo poi liquido infiammabile. Sono fuggiti appena appiccato il fuoco. L'allarme è stato tempestivo. I vigili del fuoco hanno potuto salvare buona parte del materiale. Sono andati distrutti gli scaffali contenenti materiali di ricambio e alcune moto in esposizione. Il proprietario, Vito Finelli, abitante a Chieri in via Massa 3, è stato avvertito a casa quando tutto era ormai finito.

«Un campo ancora tutto da studiare» dicono gli specialisti

Ma lo sport fa davvero bene ai bambini?

Fa bene lo sport ai bambini? La risposta non può e non deve essere semplicistica e deve andare più in là di un generico: «un po' di sport fa sempre bene». Se n'è parlato ieri sera al penultimo seminario organizzato dall'Unicef Piemonte nella sala incontri della Cassa di Risparmio. Relatore il dottor Vittorio Wyss, dirigente del Centro di medicina sportiva.

Il linguaggio dello sport si esprime attraverso i gesti e l'attività fisica e se di modo d'esprimersi e di comunicare si tratta «i genitori, gli statisti, i pedagoghi — *ha detto Wyss* — devono indirizzare i ragazzi per questa strada», *con oculatezza e capacità di discernimento.*

Perché per tutto, per ogni disciplina, c'è un'età più conveniente per incominciare e anche perché, non tutti i bambini sono nelle stesse ottime condizioni di salute.

«Purtroppo non c'è molta letteratura al riguardo — *ha commentato il medico* — e dobbiamo accontentarci di statistiche "da laboratorio". Il campo è tutto da studiare e lo stiamo facendo».

In che modo? Il Centro di Medicina sportiva ha incominciato ad esaminare i bambini nel 1963. Da quell'anno fino ad oggi sono stati «visti» 420 mila ragazzi. Ed ecco alcuni, più evidenti, risultati di quest'indagine. «Il due per cento dei soggetti esaminati non è assolutamente in grado di praticare sport, definitivamente, oppure per un periodo non inferiore a sei mesi. Il 38 per cento non ha problemi del restante sessanta per cento, una parte (il 20%) ha disturbi vari e diffusissimi, tonsille ingrossate, problemi cardiaci, forme reumatiche, guai ai reni. L'altro 40 per cento invece soffre di "vizi" di struttura scapole alate, scoliosi e via dicendo».

L'indagine di Wyss e dei suoi collaboratori si è valsa di mezzi diversi; ad esempio la fotografia. Sono state proiettate in sala diapositive che mostravano le differenze notevoli tra bambini della stessa età, in rapporto al peso, allo sviluppo muscolare, alla statura.

Un discorso a parte merita il problema della nutrizione. Sullo schermo due immagini: si tratta di una ragazzina sugli 8-10 anni «prima e dopo la cura». *E per cura s'intende dieta dimagrante.*

«Che cosa fare di quelle madri che rimpinzano i figlioletti, insistendo sull'ultima forchettata di pastasciutta, per il piacere di vederli belli grassi? L'immagine di questa bambina deve far riflettere sui danni da troppo amore». *A sinistra una ragazzina obesa, curva, con fianchi quasi gravati dalla cellulite e la faccina*

rassegnata. A destra la stessa bambina in «peso forma», dritta, una figurina che sprizza indubbiamente più salute di quella a fianco piena di lardo. «Anche il carattere della bimba è migliorato. Prima era consapevole di questo suo aspetto fisico goffo: ora si vede piacevole, sta benissimo di salute e di spirito».

E, via via, esami schermografici al torace per individuare le colonne vertebrali storte, oppure prove di immersione in una vasca piena d'acqua per accertare il grado di tessuto adiposo rispetto a quello muscolare.

Altra dolente nota. L'età per incominciare a fare sport. «E' inutile mandare i nostri figli troppo presto a nuotare. Fino a 9, 10 anni non faranno che sbatacchiare l'acqua e giocare. E va benissimo così, purché il genitore non pretenda che il figlio nuoti con stile. Lo costringerebbe ad apprendere, faticosamente, in molti mesi, quello che, un po' più avanti negli anni imparerebbe in una settimana. E via quei bambocci alti settanta centimetri con gli sci nei piedi, troppo presto. E non sono ridicoli quei bimbetti che tirano di scherma a sei anni, tirando, più che altro bastonate? Niente alpinismo su roccia prima dei diciassette anni». *Niente d'impegnativo, insomma, prima di aver imparato a coordinare i propri movimenti e di avere un ragionevole supporto fisico. Per tutto il tempo prima si gioca e basta. Com'è giusto.*

Daniela Daniele

Colloqui di sociologia a Nichelino

Nel salone della parrocchia Santissima Trinità di Nichelino, alle 21 di stasera avranno inizio una serie di colloqui di sociologia, organizzati dalla comunità parrocchiale. Gli incontri che si protrarranno per quattro giovedì si articoleranno su i seguenti temi: Che cos'è la sociologia? - Economia e mutamento sociale - Problemi di sociologia religiosa - La violenza.

Aprirà il ciclo delle lezioni il dottor Enzo Francon giovedì 28 alle ore 21 che tratterà: «La sociologia come mezzo per conoscere la realtà, tecniche e strumenti della ricerca sociale». *Giovedì 6 marzo seguirà l'intervento del professor Filippo Barbano docente di sociologia all'università di Torino su:* «Teorie economiche e classi sociali. Nascita e sviluppo del capitalismo». *Il teologo professor don Beppe Odone docente universitario parlerà giovedì 13 marzo sempre alle 21 su:* «Il marxismo e il cristianesimo - Cattolici e comunisti».

Norme morali e giuridiche, gruppi sociali, la famiglia: evoluzione, crisi. La violenza verso se stessi e verso gli altri. La droga: saranno gli argomenti che Valentino Bonadio l'ideatore di «Comunità aperta» a Venaria, tratterà la sera del 20 marzo.

Chiuderà il ciclo un incontro riservato al gruppo di politica e cultura sul tema «Gruppi giovanili in una comunità in fermento».

Giovane aggredito per strada

Mentre rincasava un giovane di 21 anni è stato aggredito da quattro rapinatori che hanno tentato di strappargli il giubbotto e il portafogli. Ha resistito ma è stato duramente picchiato. L'arrivo di alcuni passanti l'ha salvato. Protagonista della brutta avventura è Massimo Medagisti, via Actis 21. Verso le due percorreva a piedi via Pietro Cossa. Davanti al numero 70 i malviventi l'hanno bloccato: volevano il giubbotto in pelle e il portafoglio con alcune migliaia di lire. Pugni, calci fino a farlo cadere a terra.

Appuntamenti in città

• Oggi, alle 18,30, nell'Aula Magna del Palazzo dell'Arsenale, via Arsenale 22, il prof. ing. gen. Luigi Broglio terrà una conferenza sul tema «Il contributo italiano ai programmi spaziali».

• L'Istituto Piemontese di Scienze Economiche e Sociali «Antonio Gramsci», via Cernaia 14, convoca l'assemblea generale dei soci, questa sera alle 21.

• Oggi alle 20,30 presso il **Centro di incontro del Comune di Candiolo** si svolgerà un pubblico dibattito sul tema: **«I diritti umani nella Chiesa».** Al convegno interverranno don Giovanni Franzoni e don Franco Barbero.

• Nella **sede del circolo Shan, via Cagliari 19, questa sera,** alle 21,30, per i soli soci, si terrà la IV lezione del Corso di chiromanzia. Il tema della serata, condotta da Maria Pia Fiorentino, è «Metodologia di lettura».

• **Per il seminario di studi sul Valdismo Medievale,** oggi **alle 18 e alle 21,** nell'Aula magna del Liceo classico Vittorio Alfieri, via Pietro Giuria 39, avrà luogo un dibattito su «I "Poveri lombardi" nella realtà politica dei Comuni: il giuramento, i rapporti col potere». Introduzione di Grado G. Merlo, professore incaricato di Storia Medievale all'Università di Torino.

• **Stasera, alle 21,15, presso il Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27) Italo Cremona, pittore e scrittore.** Ricordo dell'artista recentemente scomparso, in occasione della mostra allestita dalla Regione Piemonte. Parteciperanno: Mino Maccari, Marco Rosci ed Ernesto Caballo.

• Si è aperta a **Moncalieri** presso il Circolo «Le Pleiadi Tennis» una esposizione di quadri di Gabriella Orlandi di Varazze che resterà aperta fino al 15 marzo. Il ricavato della mostra sarà devoluto all'attività assistenziale di P. Secondo Cantino, missionario a Tanda in Costa d'Avorio.

I MATRIMONI DELLA SETTIMANA

«Stampa Sera» pubblica l'elenco dei matrimoni che si celebrano in settimana a Torino.

In chiesa

MADONNA DI CAMPAGNA (SS. ANNUNZIATA)
(via Cardinal Massaia 98)

Sabato
Ore 15: Cisterna Francesco, via Fratelli Garrone 39/83 e Dimilito Maria, via Brusà 17

S. BERNARDINO DA SIENA
(via S. Bernardino 11)

Domenica
Ore 12: Di Carlo Giovanni, via Barbaroux 32 e Schieppo Maria Giuseppa, corso Siracusa 181

Ore 12: Pelusi Michele, via Trinità 7 e Pelusi Angela, via Caraglio 79

SACRO CUORE DI GESU'
(via Nizza 56)

Sabato
Ore 17: Debolini Paolo, via Lanzo 63 e Bonardi Corinna, via Tiziano 22

NOSTRA SIGNORA DELLA SALUTE
(via Vibò 24)

Domenica
Ore 12: Radice Guido (Milano) e Scuto Sarina, via Cardinal Massaia 30/1

NOSTRA SIGNORA REGINA DELLA PACE
(via Malone 19)

Domenica
Ore 10: Ciardiello Tommaso, corso Giulio Cesare 215 e Schiavone Carmela, via Valprato 10

Ore 11: Balice Aldo, corso Francia 26 e Pace Filomena, via Malone 42

Ore 12: Guerrieri Antonio, via Santhià 15 e Tallarico Lucia, via Scarlatti 30

MIRAFIORI (VISITAZIONE DI M.V. E S. BARNABA AP.)
(strada Castello di Mirafiori 42)

Domenica
Ore 11,30: Cardaci Gaetano, via Morandi 34 e Zen Maria Grazia, via Morandi 34

S. MARIA DELLE ROSE
(via Rosario di Santa Fé 7)

Sabato
Ore 11: Dominici Dario e Celestini Rossana, corso Sebastopoli 297 int. 16

In Municipio

Giovedì
Ore 11,30: Scarlata Franco e Lionetti Angela, corso B. Telesio n. 97, Torino

Sabato
Ore 9,40: Lepore Francesco e Hadden Lynnette, via Urbano Rattazzi n. 5, Torino

Ore 9,50: Beltrami Aimone e Deiana Francesca, via Polienzo n. 49, Torino

Ore 10: D'Accorso Michele e Rao Concetta, viale Piemonte 1/3, Vinovo (sposo), via Buriasco 20/5, Torino (sposa)

Ore 11,10: Bosco Gianfranco e Berta Marisa, corso Alcide De Gasperi n. 24, Rivoli

E' arrivata alla Standa la maglieria di primavera!

Vieni a scegliere fra mille novità quella più morbida, quella più classica, quella più originale, quella più...

In più c'è una sorpresa per te: **solo da oggi a sabato 1 marzo**

c'è lo sconto del 15%

su tutta la maglieria per la donna e i bambini
Ecco alcuni esempi:
Maglietta polo per ragazzi fino a 13 anni 7.000 5.950
Golfino donna in maglia operata 12.000 10.200
Maglietta donna rigata in cotone e lurex 9.000 7.650

guarda alla STANDA

montedison

Un incontro fra amministratori locali e Regione

Finalmente allargata la statale Migliora la viabilità nel Canavese?

«Sono ovviamente soddisfatto. Anzi, ringrazio in particolare l'assessore Baiardi e i dirigenti dell'Anas. S'è fatto un grosso passo verso la sicurezza per chi viaggia in montagna». Così Guglielmo Berardo, da 35 anni sindaco di Ceresole Reale, comune di 180 abitanti, dove termina la strada statale 460. Era stato uno degli accusatori di Baiardi, l'assessore Trasporti della Regione, quando le slavine minacciavano da vicino Ceresole e pregiudicavano la viabilità sulla strada: *«Era una situazione difficile, direi drammatica in certi momenti. Ora, con la priorità data al miglioramento del tratto Ceresole-Rosone, i lavori di sistemazione della strada, con il prolungamento della galleria artificiale con spesa di oltre un miliardo e mezzo, e con le previste modifiche ai tornanti più stretti, molti problemi verranno risolti».*

Berardo si riferisce all'ultima riunione svoltasi in Regione tra amministratori locali, regionali, l'Anas e il sen. Bozzello, per discutere della statale 460, la strada che partendo dalla periferia di Torino, taglia per oltre 80 chilometri l'intero Canavese occidentale, sino ai 1600 metri di Ceresole. Durante la riunione si sono decisi metodi e priorità nel sistemare l'intero tracciato, ancora troppo lento e in certi tratti pericoloso. Queste le risultanze: priorità assoluta alla viabilità nella valle Orco e alla variante di Pont Canavese (5 miliardi di spesa, appalto entro l'anno).

Si è poi stabilito un progetto generale per tutta la strada statale comprendente le modifiche alle strettoie della zona alpina, l'ampliamento della sede stradale, la costruzione della variante di Cuorgné, di Rivarolo e l'inserimento di una nuova strada che partendo dal bivio per Bosconero, tagli Lombardore e Leini immettendosi poi sul raccordo tangenziale di Caselle.

Le reazioni degli amministratori a tanta dovizia di modifiche sono state, in linea generale, improntate ad un cauto ottimismo: *«Soddisfazione, certo* — dice Albino Bellino, sindaco di Locana e presidente della Comunità Montana Valle Orco e Soana — *nella speranza di veder realizzate al più presto le opere di primaria importanza per migliorare la situazione della viabilità, cui è strettamente collegato anche il miglioramento dell'economia delle valli».* Enrico Colombo, presidente della Comunità Montana Alto Canavese, è preoccupato per la zona di Cuorgné: *«Un tratto di strada velocissimo, come quello che da Rivarolo porta a Cuorgné, non deve essere interrotto così drasticamente costringendo gli automobilisti, come avviene a partire dal cavalcavia sui binari della ferrovia, a rallentare bruscamente e all'attraversamento di Cuorgné, ancora più lento, senza contare i pericoli che quel cavalcavia comporta per la scarsa visibilità che lo caratterizza».*

Infine Emanuele Caviglione, sindaco di Lombardore: *«Il progetto che riguarda la nostra zona è sicuramente ambizioso ed eliminerebbe l'attraversamento di Leini e Lombardore. Ma costruire in pratica un'altra strada statale in quel tratto, da Bosconero sino a Caselle, non è cosa da poco. Ci vorranno anni: intanto si pensi alle curve più pericolose e i dossi susseguenti alla salita di Lombardore».*

Questo mentre il ponte sul torrente Malone è stato appaltato con una spesa di 392 milioni ed entro ottobre dovrebbe essere terminato. Intanto qualcuno, gli agricoltori in particolare, già protesta per il progetto di una nuova strada che porterebbe via altre terre alla coltivazione e a Lombardore il semaforo sul ponte provvisorio è ancora fuori uso provocando altri disagi per gli automobilisti.

g.p.

Il prof. Sergio Fubini ai "Venerdì letterari"

Per i «Venerdì letterari» dell'Associazione culturale italiana, Sergio Fubini, uno dei fisici più impegnati negli studi del mondo delle «particelle elementari», parlerà su questo argomento domani alle 18 al Teatro Carignano.

Riunione di casalnovesi, dopo 20 anni di lontananza

In 230 a festeggiare il «natio paese» perduto

Un momento della riunione dei casalnovesi avvenuta l'altra sera

Casalnuovo Monterotaro, piccolo centro agricolo della provincia di Foggia, venti anni fa, contava 8 mila abitanti che, poco per volta, si sono ridotti a meno di 2500.

Nelle strade cresce la camomilla. L'acqua, antico problema delle Puglie, c'è per un'ora soltanto al giorno e non si trova facilmente posto di lavoro. Gli abitanti se ne sono andati quasi tutti per cercare occupazione e fortuna altrove: nelle città del nord o all'estero. Nelle vecchie case patriarcali tornano soltanto in estate, per le vacanze, a ritrovare i vecchi rimasti al paese.

Gli emigrati da Casalnuovo Monterotaro hanno però conservato consistenti legami fra loro e con la loro terra di origine. In cinque hanno cercato gli indirizzi dei comapesani, pregandoli, come per la «catena di Sant'Antonio», di cercare a loro volta le persone di Casalnuovo, e li hanno invitati a una cena-raduno di nostalgia e di amicizia.

Sono arrivati in 230. Da Milano è giunto il pittore Dino Iagatta; da Brescia Ettore Minelli e Matteo Celeste. Leonardo Minchillo, 58 anni, è venuto addirittura dal Connecticut dove lavora come dirigente di una compagnia di aviazione.

Da Pompei aveva dato la sua adesione Marino Nando, che gestisce un ristorante davanti agli scavi della città antica ma ha dovuto rinunciare per un febbrone da cavallo che lo ha costretto a letto all'ultimo momento.

C'erano Michele Agnusdei, dirigente di azienda, Matteo Desalina, impiegato della azienda municipale, il maresciallo Antonio De Cicco, Luigi Tusino, pensionato, nipote del cardinale Pietro Parente che è la persona di Casalnuovo con il titolo più prestigioso. Si è trovata la famiglia di 20 persone dei Mantino, tre generazioni di Schiavone e una tavolata intera di Contenti.

Ognuno ha alle spalle una sua storia di speranze e di sofferenze. Donato Cipriano, coiffeur con negozio in via Roma e professore di taglio, è partito quando aveva 15 anni invitato dallo zio Nicola Del Gros-

Leonardo Minchillo

so. «Per sei mesi ho fatto il parrucchiere in una caserma — racconta — poi ho cominciato a studiare finché sono riuscito a mettere su un negozietto di acconciature femminili».

Matteo Conte, 49 anni, se n'è andato da casa a 19 anni. Valigia con poche cose e un futuro niente affatto chiaro.

«Non uscivo la sera — *dice* — quando passava la polizia mi nascondevo nei portoni. Temevo che mi potessero rimpatriare con foglio di via obbligatorio». *Poi anche lui ha aperto un negozio di coiffeur.*

Peppino Zeolla lavora nella produzione delle serramenta; Vincenzo Morrone ha una azienda elettromeccanica; Nicola Paradiso, dopo anni passati a lavorare per 50 lire all'ora, ha messo in piedi un laboratorio di falegnameria.

Al raduno doveva esserci il sindaco del paese, Armato Barberi, che ha dovuto rinunciare all'ultimo momento. In compenso è arrivato l'assessore regionale Michele Moretti, trapiantato a Torino dalla Basilicata, regione che, un tempo, era unita amministrativamente alle Puglie e che, perciò, è quasi di casa.

La serata è stata rallegrata da un complesso: diretto, manco a dirlo, da un casalnovese emigrato a Condove: Vincenzo Spina, suonatore di pianola, appassionato di musica jazz.

t. d. b.

echi di cronaca

Bagno! Bagno! Bagno! direttamente in fabbrica
tutto l'arredamento del vostro bagno box doccia, specchiere, accessori. Visitateci alla DEAL-TO Bagno, via Nizza 41 e via Centallo 28 (Barca) tel. 651.598.

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vanità direttamente in fabbrica dove troverete specchi su misura, box doccia, arredamenti con consulenza architettonica. Darico specchi, S.S. Moncenisio km 17 (Rivoli-Avigliana), tel. 954.93.41.

con il legno la casa è più bella
Porte interne, finestre, rivestimenti, porte pieghevoli, mantovane, cornici, portoncini blindati.
Legnocasa
Borgaro torinese
Via Lombardia 3
Tel. 4701615

dal 1832
LISTE DI NOZZE
BELTRAMI
PORCELLANE CRISTALLI
Via XX Settembre 58

TUTTOLIBRI
Il settimanale per riconoscere i tuoi libri in edicola al mercoledì

E' mancata ai suoi cari
Siria Mazzone
La piangono la sorella **Dora**, i fratelli **Neri, Dante, Fulvio**, cognate, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì ore 16 Chivasso chiesa S. Giovanni.
— **Crescentino - Chivasso**, 27 febbraio 1980.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro il
cav. uff. Luigi Borca
Commerciante legnami
Conciliatore comunale
di Castagneto Po
di anni 74
non è più tra noi. Lo piangono la moglie **Gina**, il figlio **Italo** con **Gianna**, gli affezionati nipoti **Danilo, Maurizio, Alessandro** e **Paolo**, il fratello **Alberto**, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 28 ore 15 via Casale fraz. Baraccone. Un grazie particolare al dott. Renzo Zanda per le premurose cure.
— **S. Genesio**, 27 febbraio 1980.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Bogino
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Michele** con la moglie **Teresina, Giovanni** con la moglie **Silvana**, la figlia **Anna** con il marito **Giuseppe**, i nipotini **Maurizio, Paolo, Andrea**, la sorella **Rita** con il marito **Giovanni Minetto**, nipoti, cugini, cognate, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 28 febbraio alle ore 15 partendo da via Barolo 5.
— **Venaria**, 27 febbraio 1980.

E' mancato
Luigi Bussone
Lo annunciano la moglie **Vincenza**, la figlia **Alma** col marito **Mirto Arlusso**, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, ore 15, partendo da via San Desiderio 2.
— **Alpignano**, 28 febbraio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Martini
Ne danno il triste annuncio la moglie **Letizia** con i figli **Mario, Anna Maria, Sergio, Rinetta, Graziella** e famiglie. I funerali avverranno il 26 febbraio in Collegno via Cefalonia 1 alle ore 15,30.
— **Torino**, 27 febbraio 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Libero Cavallucci (Nino)
Lo annunciano moglie, sorelle, cognato, nipoti, cugini parenti e amici tutti. Funerali venerdì 29 ore 8,45 nella parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 febbraio 1980.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il
geom. Ferdinando Borio
Lo piangono la moglie **Rina**, i figli **Maria Carla** e **Giuseppe**, la nuora **Adelaide** ed il genero **Luigi dell'Oglio**, i nipotini carissimi **Anna Maria** e **Valerio**, il fratello **Renato** con la moglie **Pina** e famiglia, cognati e cugini. Funerali venerdì 29 febbraio, ore 9,30, corso Vercelli 34.
— **Ivrea**, 28 febbraio 1980.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Delfino Gariglio
anni 77
(nato a Moncalieri)
I funerali avvenuti in Giaveno, l'annunciano: la moglie **Giuseppina Giacotto**, i figli **Ettore, Attilio, Marisa** con rispettive famiglie, sorelle, cognato, parenti tutti.
— **Giaveno**, 28 febbraio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Paolo Benedetti
I funerali avranno luogo venerdì 29 corrente ore 10,15 parrocchia San Filippo, indi la cara salma proseguirà per Casorzo (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 febbraio 1980.

Non è più con noi
Francesco Abbate
Lo annunciano la moglie **Virginia**, il figlio **Renato**, la nuora **Carla**, i suoi cari **Alberto** ed **Enrica**. Funerali giovedì 28 ore 14 via Alfieri 7, Vercelli.
— **Torino**, 27 febbraio 1980.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Pietro Donna
Lo annunciano la moglie **Clementina**, il figlio **Carlo** con la moglie **Rita** e i nipoti **Monica** e **Dario**, la sorella **Maria** col marito **Lino**, cognati, cognate, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 16,30 in Murisengo (frazione San Candido). Partendo da Torino corso Francia 307 alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 febbraio 1980.

Le famiglie **Durando, Chiesa, Piccolo, Gusso, Valfrè** prendono parte al dolore dei famigliari.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Graziano ved. Valentino
Addolorati l'annunciano la figlia **Rosa** col marito **Sesto Lucchetti** e figli, i fratelli **Felice** ed **Angelo**, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 28 corrente alle ore 15,45 partendo dalla posa di Borgo Navile, per la parrocchia S. Maria della Scala.
— **Moncalieri**, 27 febbraio 1980.

La moglie **Secondina**, i figli **Angelo** e **Umberto** con le rispettive famiglie, parenti tutti danno il doloroso annuncio della scomparsa del loro caro
Alfredo Raiteri
— **Ivrea**, 27 febbraio 1980.

E' mancato ai suoi cari
Michele Figliuzzi
anni 46
Ne danno il doloroso annuncio moglie, figli e parenti tutti. Funerali oggi, ore 16 dall'abitazione, piazza Cimarosa 53.
— **Torino**, 28 febbraio 1980.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Annetta Bianco
Ne danno il triste annuncio le sorelle **Lucia, Michelina** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Dotta e Gaita.
— **Torino**, 28 febbraio 1980.

E' cristianamente mancato
Vito Di Luna
Addolorati ne danno il triste annuncio moglie, figli, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da Ospedale Molinette.
— **Torino**, 28 febbraio 1980.

E' mancato
Onorato Peirolo (Genio)
Pensionato A.T.M.
Addolorati lo annunciano tutti i suoi cari. Funerali venerdì ore 10,15 da Ospedale Molinette.
— **Torino**, 28 febbraio 1980.

Cristianamente è mancata
Fiorina Azeglio in Nemesio
Lo annunciano il marito, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi giovedì ore 14,30 Parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 febbraio 1980.

Il 25 febbraio è mancato
Gio Batta Podestà
A funerali avvenuti lo annuncia la famiglia.
— **Novi Ligure**, 28 febbraio 1980.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Clemente Leonardo
di anni 71
dopo breve malattia all'ospedale di Albenga. Ne danno il triste annuncio la moglie **Filomena**, la figlia **Vita** col genero **Giorgio Ratti**, il nipotino **Andrea**, la cognata **Rosa Conte** e **Nino** che col marito **Nino** l'ha amorevolmente assistito e parenti tutti. La cara salma arriverà al Cimitero Torino Sud ore 15 giovedì 28. La presente di ringraziamento a quanti lo hanno stimato.
— **Torino**, 27 febbraio 1980.

E' serenamente mancata
Luisa Motta
Con animo dolente ne annunciano la scomparsa i nipoti **Achille** con **Rosita** e **Giovanni** la cugina **Elena** parenti tutti. Funerali partendo dall'ospedale di Revello giovedì 28 corrente ore 16,15.
— **Revello**, 27 febbraio 1980.

RINGRAZIAMENTI

Clara Torrero commossa ringrazia per la partecipazione di affetto tributata alla cara mamma
Irene Dassano ved. Torrero
S. Messa trigesima 22 marzo ore 8,30 chiesa S. Michele, via Genova 8.
— **Torino**, 28 febbraio 1980.

ANNIVERSARI

Aldo Borel
Nell'anniversario la famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— **Torino**, 28 febbraio 1980.

Nel quarto anniversario della scomparsa di
Luigia Citrani ved. Milè
Il suo caro ricordo mi accompagna ogni giorno.
— **Torino**, 28 febbraio 1980.

1977 1980
CANONICO PROFESSOR
Giuseppe Piovano
Affettuosamente ricordato da mamma e sorella.

28-2-1979 28-2-1980
Amalia Spinoglio in Bardesono
L'alba di ogni giorno ci porta il tuo dolce sorriso e l'angoscia di non averti più con noi, ma sempre nei nostri cuori. Marito **Giuseppe** e figli.

1975 1980
Alberto Spagnoli
Infinito rimpianto.

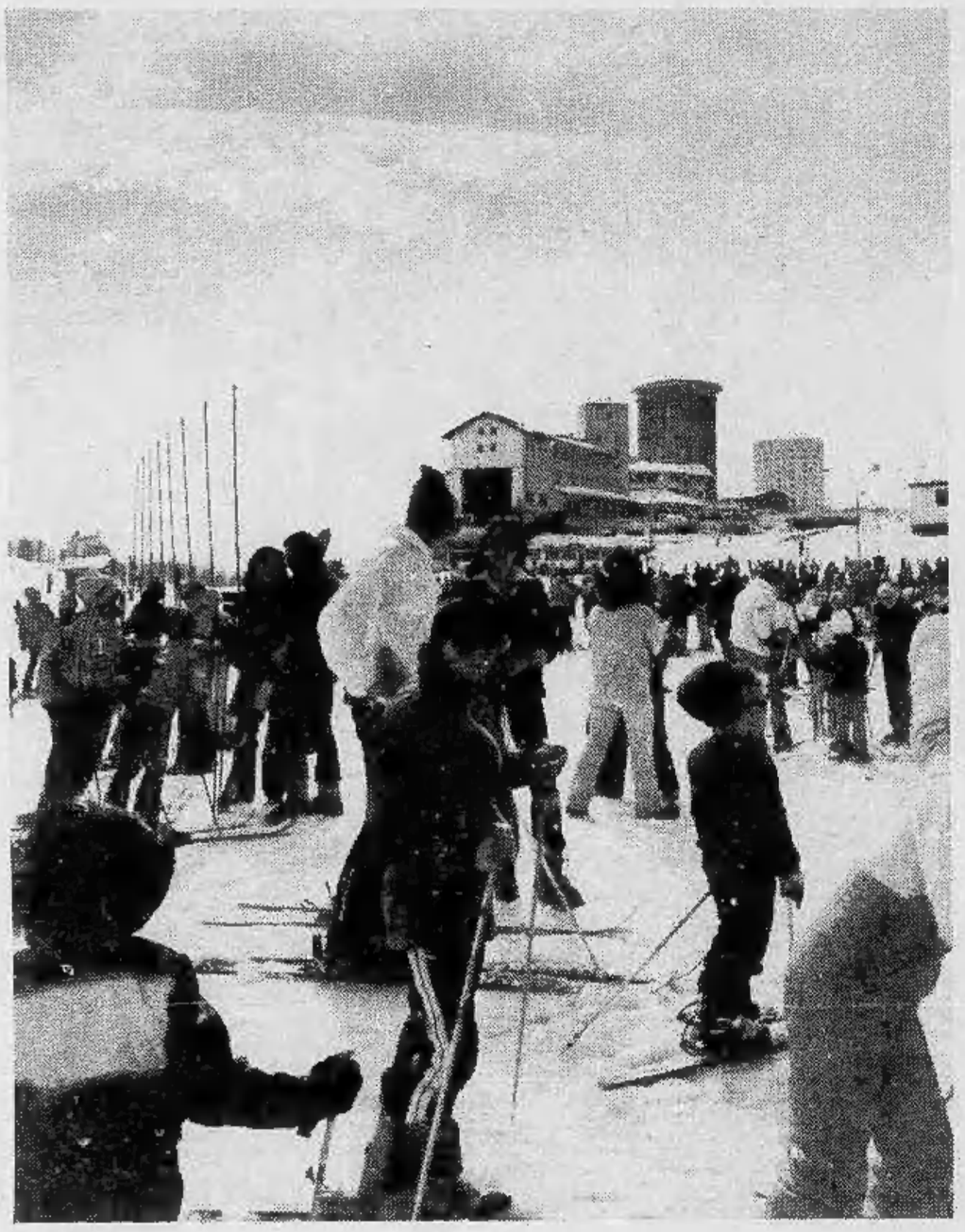
28-8-1979 28-2-1980
Sei mesi fa ci ha lasciato
Giuseppe Marzano
colorista - alpinista - pescatore
Lo ricordano con grande affetto **Nina, Anna, Giorgio, Cristina, Gabriella, Carla** e tutti quanti lo conobbero e gli vollero bene.

1979 1980
Maurizio Baietto
Con affetto e rimpianto lo ricordano i suoi cari.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Giuseppe Bardo
la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e stimarono. Santa Messa domenica 2 marzo ore 11 nella parrocchia dei Tetti Neirotti.
— **Rivoli**, 27 febbraio 1980.

Il Comune aumenta i posti letto

SESTRIERE



Saranno meno numerosi i «pendolari dello sci»

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE — Non è facile parlare del Sestriere senza cadere facilmente nella retorica o in inevitabili ripetizioni: perché di questa stazione sciistica di importanza europea si è già detto tanto, forse tutto. In cinquant'anni di vita è difficilmente valutabile il numero di sciatori che almeno una volta hanno sciato sulle sue piste, adatte sia ai più smaliziati, che ai principianti.

Eppure del Sestriere si continua a parlare e discutere per i suoi problemi veri, tangibili, che di retorico hanno molto poco. Come ogni stazione sciistica di grande richiamo è soggetta infatti a tutti quegli scompensi, piccoli e grandi che siano, frutto, in parte della scarsa lungimiranza degli amministratori locali, ma ancor più della dilagante passione per lo sci che convoglia un numero sempre crescente di appassionati sugli impianti della stazione piemontese.

«Aggredita» quindi da tutte le parti, Sestriere cerca di difendersi come può, ossia tenta di far fronte alla grande richiesta di posti letto che con sempre maggior difficoltà gli operatori alberghieri locali sono in grado di soddisfare. Infatti Sestriere per taluni è una meta raggiungibile, solo se ci si rassegna a soggiornarvi dalla mattina alla sera, per fare poi ritorno in città.

Sergio Pezzotti, direttore dell'Azienda autonoma di soggiorno non tenta neppure di nascondere una realtà inconfutabile, ma nello stesso tempo parla di futuro meno difficile. L'elenco degli alberghi che hanno chiuso i battenti si allunga, come la fila dei grandi condomini (12 mila sono i posti letto nelle case) nati come funghi in questi ultimi cinque anni, che con porte e finestre sbarrate offrono durante la settimana un triste senso di abbandono. Spiega Pezzotti: «*Durante il week-end la cittadina si rianima, anzi a tratti sembra esplodere. In settimana invece le presenze sono ben poca cosa ed i nostri gestori di negozi, ristoranti ed alberghi sono sottoposti a super lavoro nel fine settimana mentre hanno il personale quasi inoperoso nei giorni feriali*».

L'ottimismo di Pezzotti nasce però dal fatto che qualcosa si sta risvegliando. Solo costruendo nuovi alberghi o ristrutturando quelli già esistenti le cose potranno cambiare ed infatti si sta lavorando in questa direzione: «*Gli attuali 1200 posti* — spiega Pezzotti — *sono destinati ad aumentare. Sul piazzale Fraiteve è in costruzione un complesso di cui un terzo sarà adibito ad albergo con almeno 250 posti letto. Un "prima categoria" con piscina, sauna e palestra. Poi è prevista la ristrutturazione del glorioso Principi di Piemonte, che dovrebbe diventare un hotel di prima categoria con 220 nuovi posti letto ed avrà in più una serie di appartamentini (80-100) gestiti a rotazione settimanale*».

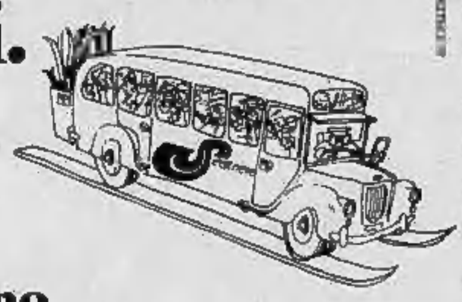
Fatti concreti, secondo Pezzotti, non facili promesse. Un risveglio di questo genere servirebbe a riscattare in parte gli errori del passato, riportando Sestriere sui livelli che gli competono. Inoltre verrebbero sfruttati appieno quei cento giorni o poco più di piena stagione invernale che il centro dell'alta Valle Chisone offre in maniera splendida ai suoi ospiti.

«*Il Sestriere* — conclude Pezzotti — *deve riconquistare la sua clientela e se non lo fa si autodistrugge. Forse si è dormito troppo sulle glorie passate ma adesso è ora di riaprire un serio discorso turistico. I nostri albergatori dimostrano buona volontà ed anche coloro che avevano deciso di chiudere stanno affrontando sacrifici notevoli per ristrutturare e rinnovare i propri locali, mentre altri hanno acquistato la proprietà dell'immobile che avevano in gestione. Speriamo che gli organi regionali vengano in aiuto a chi è armato di buone intenzioni, perché il turismo, che pure porta tanto denaro al nostro Paese, non sempre viene aiutato nella giusta maniera*».

Comunque in attesa di giorni migliori la «metropoli della neve» si prepara a concludere anche questa stagione. Il manto nevoso è perfetto anche se non abbondantissimo, le belle giornate si inseguono con continuità. Sestriere insomma invecchia, forse ha qualche «acciacco» di troppo, ma tutto sommato porta magnificamente i suoi anni.

Fabio Vergnano

Sestriere è bello tutti i giorni.



Per qualcuno è anche gratis.

Stupendo il sabato e la domenica. Impianti, organizzazione, piste bellissime. Sestriere è bello tutti i giorni. Ogni giorno feriale dal 3 gennaio. Sestriere è comodo e conveniente: infatti è collegato a Torino con il bus diretto della neve. Con un biglietto che costa 14.000 lire hai: andata e ritorno, Ski-pass giornaliero, un buon piatto caldo a colazione e se vuoi, con un piccolo supplemento anche due ore di lezione di sci di gruppo.

Su cinquanta passeggeri uno viaggia, scia e mangia gratis: puoi essere tu.

Non mancare a Sestriere: nuovi impianti, piste ben tenute, ristoranti, ritrovi. E, forse, tutto gratis.
Un giorno libero? Una giornata felice a Sestriere.

centro

Sestriere

Gira, gira, torni sempre a Sestriere.

Il bus diretto della neve è una iniziativa Sestriere - Tuttimpianti. Per informazioni e prenotazioni: Ventana - via Gobetti, 10 - Torino Tel. (011) 579444

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

L'antica baita di Valentino a Sestriere Borgata

Caratteristica costruzione completamente ristrutturata.
Appartamenti di alto livello da 35 a 100 mq. Consegna estate '80 a prezzi bloccati e vantaggiosi. Pagamenti dilazionati. Mutuo. Informazioni e visite sul posto nei giorni festivi oppure telefonare Edil-case (011) 548154

EDIL-CASE
SETTORE EDILIZIA TURISTICA
FIMAI
Corso Vittorio 29, Torino
Tel. 548154 (5 linee)

per ogni Vostra esigenza di compra-vendita e locazione

S.O.S.
AGENZIA IMMOBILIARE

10058 SESTRIERE (TORINO)
PIAZZA FRAITEVE (COND. PRESTIGE)
TEL. (0122) 76124

L'Anas «dimentica» la n. 23 per il Sestriere

Le piste sono belle (che fatica arrivarci)

Si parla tanto della precaria ricettività alberghiera di Sestriere, ma quei pochi fortunati che riescono ad accaparrarsi un posto nei dodici hotel posti ai 2000 metri del Colle omonimo, meriterebbero subito premio per essere riusciti superare i mille trabocchetti che tende all'automobilista in transito la statale numero 23 che unisce Torino alla stazione sciistica.

Chi non attrezzato per percorso da «prova speciale» di rally rischia di rimetterci l'automobile non affronta curve, cunette, dossi, buche avvallamenti vari con la dovuta cautela. «L'Anas fa poco o nulla — lamenta Sergio Pezzotti direttore dell'Azienda autonoma di soggiorno — nonostante i nostri continui inviti ad intervenire. Lo scriva pure; cosa vergognosa che una località come il Sestriere raggiungibile solo una strada simile ad un percorso di guerra. Senza contare danno che ci deriva dai cartelli indicanti pericolo di slavine che non vengono mai tolti, anche quando non si muoverebbe neppure un grammo di neve».

chi ama lo sci supera anche queste difficoltà, tanto che una volta sul Colle dimenticherà immediatamente anche l'arrabbiatura. Sestriere è infatti un «paradiso» per lo sportivo, con i suoi 17 skilift, di cui tre doppi e due «baby», decine decine di chilometri di piste, neve sempre perfetta, considerata la temperatura bassa provocata dall'altura (2033 metri) della stazione. Elencare tutte le piste lo- difficoltà porterebbe via tempo spazio. Chi sale al Sestriere potrà ogni caso verificare personalmente scegliere il percorso che preferisce. Dal piazzale della scuola di sci per esempio, l'occhio spazia una buona parte del «domaine skiable» non difficile decidere da quale pendio buttarsi capofitto.

Da segnalare comunque agli sciatori prossima apertura di due seggiovie sul monte Fraiteve, il Rio Bancet ed il Monte Platasse con una portata oraria di 1200 persone. Spiega Pezzotti: «Sia la società Saes che gestisce impianti al Sestriere che la Sibs di Borgata, hanno presentato un programma di nuovi impianti di punta o di collegamento. La gente del resto chiede varietà di piste di collegamenti ed quindi necessario accontentare i nostri ospiti. Presto pensiamo di poter mettere in vendita un tipo biglietto che consenta una libera circolazione non solo sugli impianti della zona ma anche quelli di centri confinanti. Con Sansicario, Sauze, Claviere, Monginevro vantiamo un "domaine skiable" tra i più importanti d'Europa, una potenzialità sciistica da sfruttare meglio, indubbi vantaggi per tutte le stazioni che vorranno entrare a far parte di questa "Via Lattea".

In sostanza chi avrà muscoli buoni potrà infilare gli sci subito dopo il cappuccino e toglierli solo alle prime ombre della sera.

Alle settimane bianche

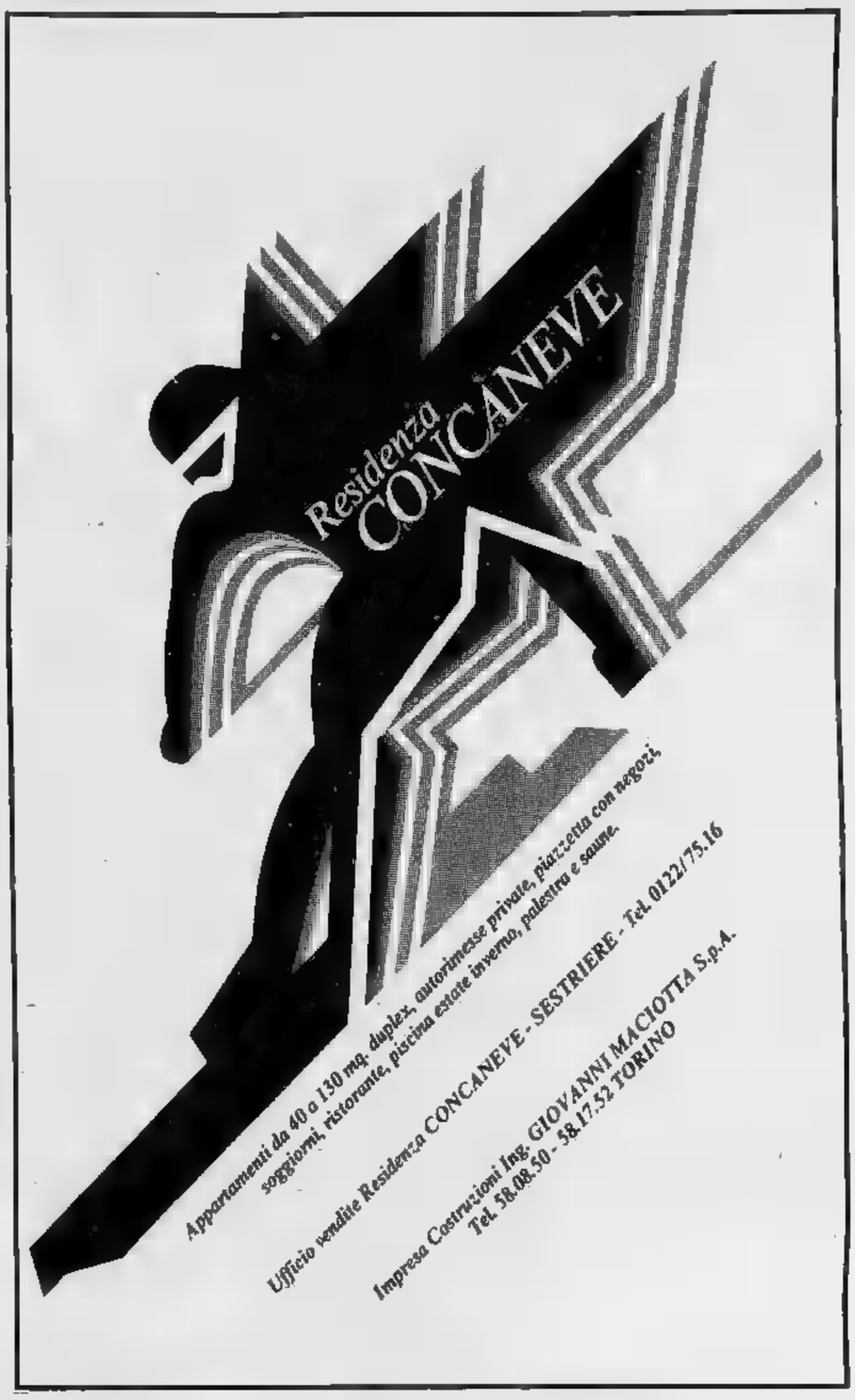
Come ogni altra stazione sciistica, anche Sestriere adotta la formula delle «settimane bianche», ossia sette giorni tutto compreso, con prezzi abbastanza vantaggiosi per coloro che possono concedersi periodo assoluto relax quota 2000.

Da cinque anni le due caratteristiche torri-albergo, che sono diventate il simbolo del Sestriere in tutto il mondo, sono di proprietà del Club Méditerranée che, dopo averle ristrutturate, ne ha fatto un nuovo importante punto di incontro per quanti amano la vita di gruppo. Anche il club offre iscritti dei soggiorni settimanali a prezzi differenziati secondo il periodo prescelto ed il «tutto esaurito» è pressoché di norma.

Chi invece fugge la vita troppo movimentata che si è quasi obbligati a condurre al Méditerranée, ha la possibilità di scegliere tra alberghi di tutte le categorie e di conseguenza tra una vasta gamma di prezzi. Chiuso il Principi di Piemonte, unico hotel categoria «lusso», c'è il Cristallo (prima categoria) che offre sette giorni di pensione completa in camera a due letti la libera circolazione su tutti gli impianti, di Sestriere, Sestriere Borgata Grange Sises, da un minimo di 265 mila lire ad un massimo 363 mila, secondo il periodo prescelto.

Tra gli hotels di seconda categoria Belvedere, con quote da 244 mila 293 mila. In terza categoria, il Miramonti e l'Olympic da 203 mila a 230 mila. In quarta categoria il Biancaneve da 195 mila a 215 mila. Scendendo a Borgata troviamo il Banchetta di terza categoria con prezzi da mila 220 mila l'Hermitage da 215 mila 235 mila. Per la quarta categoria lo Sciatori che offre il suo «tutto compreso» da un minimo di mila ad un massimo di 209 mila.

Tra le varie manifestazioni organizzate dall'Azienda Autonoma di Soggiorno per rendere più piacevole la dei suoi ospiti, ci saranno diverse gare sci in marzo che in aprile. Tra le principali ricordiamo trofeo Comune Sestriere (22-23 marzo) gara di salto per le categorie giovani; la XII festa della neve (30 marzo) criterium del centro coordinamento sci club di Torino, gara di slalom gigante. E per finire in crescendo la stagione, dal 21 al 27 aprile (condizioni della neve permettendo) il XIV campionato nazionale dei maestri di sci. f. v.



Per la montagna
per il dopo sci
pelliccerie
FRANCA
MARCHISIO
angolo - Telefono 538.453
90 quasi angolo piazza - Tel. 372.178
VISITATECI UN UN MARCHIO UNA

A SESTRIERE
marzo è il mese ideale per itinerari sciistici «fuori pista», per le tante ore di sole e per l'ottimo innevamento.
L'Azienda Autonoma di Soggiorno di Sestriere
è a vostra completa disposizione per informazioni generali e disponibilità.
Ufficio informazioni: Piazzale Agnelli, tel. 0122 76.045 - Segreteria telefonica permanente tel. 0122 7050

NOVARA

Le fiere di provincia

A Verbania da ogni parte del mondo per la grande mostra della camelia

VERBANIA — In una zona dove l'industria e l'artigianato sono travagliati da una pesante crisi economica, gli operatori guardano alla floricoltura come una delle poche risorse in espansione. In effetti da sempre nell'area circoscrizionale che fa capo a Verbania le colture di camelie, azalee e rododendri rappresentano una delle maggiori fonti di reddito.

Ogni anno, la prima settimana di aprile, la capitale dell'alto Lago Maggiore, si ravviva per quella che è considerata la principale manifestazione floreale della provincia di Novara: la mostra della camelia.

Nella splendida cornice del Kursaal all'Isola Madre, una trentina di espositori locali presentano migliaia di esemplari di camelia «japonica» (considerata la più rustica e la più facile da coltivare), la «sassanqua», dalla particolarità di fiorire nel periodo invernale, la «reticulata», dalle venature molto marcate.

«E' una manifestazione importantissima per il commercio floreale — affermano i promotori — perché vi sono acquirenti che arrivano da ogni parte d'Europa per vedere gli esemplari esposti. Non dimentichiamo, infatti, che il Verbano è famoso non solo per la coltivazione delle camelie che raggiunge un milione di piantine l'anno, ma anche per le azalee (un milione di esemplari ogni dodici mesi) e i rododendri, una produzione quest'ultima in continua espansione e che l'anno scorso ha toccato la punta di 300 mila unità».

Gli operatori economici verbanesi non si sono fermati alla sola «mostra della camelia» che quest'anno festeggerà il suo sedicesimo compleanno; il prossimo settembre inaugureranno la prima esposizione dell'agricoltura.

«Questa manifestazione — si afferma alla Camera di commercio — vuol essere un mezzo per avvicinare non solo la popolazione ai produttori, ma anche per favorire nuovi rapporti commerciali».

Sono già centinaio gli operatori che hanno aderito alla iniziativa e che costituiscono lo specchio dell'attività agricola dell'alto Novarese, settore che può diventare un'ancora di salvataggio per un territorio colpito da una situazione economica disastrosa.

Cambiati i tempi

Le fiere superate

NOVARA — *Lunedì, nell'ormai tradizionale sede di viale delle Carrozze e sull'area di S. Luca, quindi in pieno centro cittadino, si aprirà la prima delle tre annuali fiere novaresi.*

Si tratta di una vecchia tradizione che viene mantenuta in vita tre volte all'anno: a marzo, agosto e novembre. Una volta si trattava di appuntamenti importanti per la vita economica di tutta la «bassa» e per buona parte della provincia. Gli operatori agricoli si trovavano a Novara a marzo per l'acquisto delle sementi e degli attrezzi ed a novembre per le vendite ed il bilancio dell'annata. Quella di agosto, poi, era riservata al bestiame con le tipiche contrattazioni specialmente dei cavalli che venivano allineati e «provati».

I tempi sono cambiati. Per le contrattazioni è sorta anche a Novara la «borsa merci» dove il lunedì ed il giovedì si ritrovano gli agricoltori per concludere i loro affari. Anche il mercato delle altre merci si è infoltito nell'apposito spazio di viale Dante Alighieri e qualcuno ha osservato che le tre fiere stagionali hanno perso non soltanto il tipico colore ma anche il valore di un tempo.

«Trasportiamo i nostri banchi da viale Dante sull'Allea — ci ha detto un ambulante — e tutto continua come prima. C'è forse maggior aria di festa ed anche quelli che non intendono comperare fanno una capatina. Ma non c'è più il motivo di mantenere in vita questo tipo di manifestazione che ha perso il suo scopo iniziale, quello di raggruppare tre volte all'anno una parte di esponenti dell'economia provinciale, con speciale riferimento a quella agricola».

Lunedì, nei pressi del bocciodromo comunale, saranno di scena i venditori di ferri vecchi, quelli che, forse, riescono oggi più di ieri a fare affari vendendo quella merce che ritenuta inservibile un tempo è ridiventata di moda.

Ed è forse questo uno dei pochi valori rimasti alla «Fiera» di Novara, una rassegna non specializzata e proprio per questo considerata inutile alle soglie del Duemila.

Quest'anno la mostra spostata in viale Kennedy

Perché Novara adesso relega la campionaria in periferia?

NOVARA — Dal 25 aprile al 4 maggio è in programma, nella nuova zona di viale Kennedy, la «5ª mostra campionaria di Novara» che, quest'anno, occuperà un'area di diecimila metri quadrati, ottomila dei quali coperti, con la partecipazione di 190 espositori distribuiti in 340 stands e 15 posteggi speciali.

La «Mostra campionaria» è nata a Novara cinque anni fa per iniziativa di un gruppo privato che nei primi anni ha usufruito dell'area centralissima di viale delle Carrozze per spostarsi lo scorso anno nell'area destinata a verde pubblico di viale Giulio Cesare. Per quest'anno, altro spostamento in viale Kennedy, sempre più periferico rispetto alle altre zone che avevano chiamato in causa in passato anche l'organizzazione della Camera di commercio.

L'idea di dotare Novara di una sua «campionaria» non è di questi anni. Nell'immediato dopoguerra era stato organizzato il «Settembre novarese», una rassegna economica-commerciale che si svolgeva sui viali dell'Allea dietro a Palazzo Venezia. Era l'occasione per il primo bilancio agricolo.

Il discorso fu ripreso dalla Camera di commercio anche in veste coreografica. Chi non ricorda l'attuale piazza Bellini trasformata in «Trinità dei Monti», con le lunghe scalinate tutte ricoperte di fiori? Chi dei vecchi novaresi ha dimenticato il «parco dei bambini» preso d'assalto dai buongustai per assaggiare i prelibati manicaretti confezionati dai migliori cuochi novaresi?

Poi, improvvisamente, la «Campionaria» non fu più ripetuta e soltanto nel 1976 venne ripresa con un certo successo. Da quel momento fu prospettata l'idea di conferire all'iniziativa maggior prestigio e di dotare la città di un impianto stabile.

La «Mostra campionaria» può essere una idea ma la provincia necessita di altri interventi specializzati, per esempio delle mostre sulla rubinetteria, sull'artigianato, sui vini e sull'alimentazione. Quindi si ritiene indispensabile la costruzione di un grosso padiglione che possa consentire in ogni momento dell'anno la realizzazione di manifestazioni.

Lo stesso discorso si potrebbe fare per Arona che da tempo allestisce la «Fiera del Lago Maggiore», con grosso successo. Anche qui gli impianti mobili sono stati «sloggiati» dal lungolago e gli organizzatori sono ancora alla ricerca di quella che potrebbe essere considerata una zona non soltanto «ideale» ma stabile.

Nella provincia

Il calendario dei mercati

Il calendario dei mercati settimanali in provincia di Novara:

LUNEDI': Baveno, Invorio, Novara, Oleggio, Ornavasso, Piedimulera, Santa Maria Maggiore.

MARTEDI': Arona, Bee, Biandrate, Cameri, Cerano, Macu- Malesco, Mergozzo, Pettenasco, S. Maurizio d'Opaglio, Vespolate, Vignone, Villadossola.

MERCOLEDI': Aurano, Briga Novarese, Carpignano Sesia, Casale Corte Cerro, Granozzo, Gravellona Toce, Malesco, Massino Visconti, Miazzina, Nonio, Orta S. Giulio, Pieve Vergonte, Pogno, Prato Sesia, Re, Toceno, Trarego Viggiona, Trecate.

GIOVEDI': Baceno, Borgoticino Cossogno, Druogno, Fara, Ghemme, Lesa, Malesco, Masera, Meina, Novara, Omegna, Pre-, Premosello, Varzo, Villadossola.

VENERDI': Arona, Borgomanero, Craveggia, Fontaneto d'Agogna, Gallate, Grignasco, Macugnaga, Marano Ticino, Oleggio, Pallanzeno, Sizzano, Stresa, Verbania, Pallanza, Villadossola, Vogogna.

SABATO: Armeno, Bellinzago, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Ticino, Domodossola, Gozzano, Momo, Quar- Sotto, Romagnano Sesia, Varallo Pombia, Verbania, Intra.

Cannobio, Cesara.

L'arte dell'intaglio ha sede fissa

Grignasco per i suoi mobili tiene una mostra permanente

GRIGNASCO — Principale centro industriale della fascia valsesiana in provincia di Novara, Grignasco deve la sua fama ad una produzione antica quanto rinomata: l'arte dell'intaglio dei mobili. La fantasiosa professione che nella conca del Ro- trae le sue origini fin nel lontano Cinquecento e che ha avuto in Pietro Puffetti uno dei maggiori intarsiatori italiani del diciottesimo secolo, il maggiore esponente di quello stile che è riconosciuto come «scuola valsesiana».

«La nascita di questa "linea" — spiegano i mobilieri di Grignasco — risale al Medioevo, quando alcuni artigiani integrarono la tradizione artistica locale con concetti stilistici appresi all'estero.

Il minuscolo centro divenne ben presto la «capitale» di questa attività che ancora oggi vanta decine di addetti. Non vi è angolo o cortile ove, Grignasco, che non conti un' mobilificio artigianale, dove gli intagli, i disegni, le scalanature si rifanno ad uno stile che da secoli si tramanda.

A Grignasco, da un decennio esiste una mostra permanente dei mobili, dove la produzione locale è messa in visione per le migliaia e migliaia di persone che ogni anno la affollano.

«Fino a qualche anno fa — aggiungono i mobilieri — ogni anno, a metà luglio, organizzavamo una esposizione che vedeva la partecipazione degli artigiani locali. L'iniziativa, nell'arco di poco tempo, ebbe un vasto successo che ci convinse ad aprire sede stabile, in modo che anche nei giorni festivi ed in qualsiasi periodo dell'anno fosse possibile ai visitatori osservare la nostra produzione».

Testi di
Eynard
Liliano

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

A. ABBISOGNAMI acquistare appartamento collinare o precollinare 3-4 camere e servizi. Tel. 897.696.

A. ACQUISTO scopo investimento appartamenti affittati anche non stessa casa; in buono stato e buon Tel. 549.505 inferno 12.

A. COM.F.A.I. S.p.a. gruppo nuova edificatrice acquista direttamente interi fabbricati in qualsiasi di manutenzione e redditività. Gradito intervento professionisti. Tel. 54

A. CONTANTI acquisto da privato alloggio 2-3 camere servizi libero entro settembre. Tel. 599.657.

A privato necessita acquistare alloggio libero in Torino composto di 1-2 camere tinello pagamento in contanti. Telefonare 500873.

ACQUISTA privatamente tinello o 2 camere tinello servizi in decorosa pago contanti. Tel. 779.538.

ACQUISTASI

pagamento immediato contanti per conto clienti, appartamenti singoli, stabili interi, bassi fabbricati, terreni Consulsedile 533.322.

ACQUISTASI casetta libera primissima cintura Torino anche vecchia costruzione purché indipendente Telefonare 539.181

ACQUISTIAMO direttamente alloggi liberi in Torino e cintura qualsiasi metratura definizione immediata in contanti no intermediari Telefonare 547.250 534.584.

ACQUISTO da privato alloggi e altri immobili in Torino cintura e Riviera. Telefonare TO privato alloggio 3/4 camere servizi Collegno Grugliasco Rivoli e dintorni. Telefonare 780.2433 ore pasti.

ACQUISTO contanti appartamento libero in Torino 1-2 camere, servizi. Telefonare 378.789.

ACQUISTO per contanti alloggetto in Torino bella zona per sistemazione figli universitari. Telefonare 472.057.

ALLOGGIO libero in qualsiasi zona di Torino acquistiamo per contanti. Telefonare 535.612.

APPARTAMENTO 80-100 mq cercasi in Torino senza preferenza di zona libero entro marzo. Telefonare 532.409.

CASETTA con terreno libera cerco da acquistare in Torino e cintura pago subito Tel.

CERCASI appartamento Barriera Milano libero 2/3 camere pagamento contanti. Telefono 766.944.

PER contanti urgentemente ricercasi da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi Telefonare 610.884.

PRIVATAMENTE acquisto stabile in Torino cintura dettagliare dati e reddito. 650.5988.

PRIVATAMENTE qualunque dimensione o età in Torino e primissima cintura pagamento contanti. Tel. 518.991.

PRIVATO acquisto S. Rita Mirafiori alloggio anche occupato 2 tinello. Telefono 539.218

PRIVATO acquista alloggio Torino. 780.4741

PRIVATO contanti alloggio libero moderno 2 camere saloncino cucina in Torino zone Ovest Sud. Telefonare 581.735.

per acquisto appartamento signorile da mq. 120 a 160 assicuro pagamento contante Tel. 682.669.

in blocco anche vecchio acquisto in Torino o prima cintura minimo 20 mere pagamento contanti Tel. 515967

URGENTEMENTE da privato acquistasi libero 2-3 e cucina in Torino pagamento per contanti. Telefonare 330.726

19 Vendita alloggi

A.A.A. MONCALIERI Fastrengo 31/A proprietario frazione stabile 15 anni alloggi di 2 grandi tinello cucinino bagno da L. 28 milioni grezzo box a L. 5 milioni 500 mila ufficio vendita sul posto ore 10/12 15/18 tel. 696.8804.

A.A. CASA libera sita in Torino zona piazza Rivoli composta 2 alloggi di 3 camere servizi cadauno termosifone centrale 400 mq giardino vendiamo 78 milioni mila. Tel. Rivoli 594.727.

A. FRAZIONAMENTO non ripetibile centro S. Paolo proprietario vende svende alloggi magazzini box da L. 7 milioni, 2 camere cucina L. 10 milioni, 3 camere cucina L. 20 milioni dilazioni 70% visibili ore 10-12, 15-18 via Entracque n. 7 e 100 metri piazza Robilant. Informazioni telefonare 331.148.

A. COM.FAI A vende su corso centrale palazzina interamente libera mq 1400 più cortile adatta sede società uffici rappresentanza. Telefonare 548.123.

A. vende in palazzina prospiciente centrale appartamento libero mq. 400 su 2 piani 2 saloni pranzo cucina di servizio 4 camere 3 servizi. 548.123.

A 10 minuti nuovo saloncino letto servizi 20 milioni più dilazioni panoramico tranquillo vendesi. Tel. 787.044.

ADIACENZE piazza Francia camera tinello angolo cottura servizi 12 milioni sufficienti 4 milioni. Tel. 547.821.

ALLOGGIO spazioso Bordighera) 2 camere tinello cucinotta servizi 29 milioni. Torincase 541.419.

BORGO S. Paolo via S. Bernardino svendonsi ultimi alloggi 1 camera cucina cantina a L. 5 milioni 2 cucina a L. 8 milioni box cortile visite sul posto ore 15/18 tel. 696.7068.

BORGO Vittoria Rocca Vione alloggi di 1-2 camere tinello cucinino servizi occupati. Centro Immobiliare tel. 548.153.

CENTROCASA 513831 De Gasperi spaziosi signorili 3 camere cucina bagno milioni 500 mila possibilità tuo dilazioni.

CENTROCASA 513.831 via Belfiore stessa liberi ad occupati spaziosi da 5 milioni 200 a 40 milioni. Dilazioni pagamento.

513.831 via Susa appartamenti camera bagno 12 milioni 500 mila dilazioni pagamento.

513.831 Porta Palazzo stabile d'epoca 2-3 cucina bagno da milioni 300 mila a 26 milioni mila dilazioni pagamento.

Torino 1 km dal corso Moncalieri panoramici signorili 3 camere salone biservizi giardini privati mansarde abbinabili impresa vende. Telefonare 682.932.

CONSULEDILE 533.322 oltre presso piazze recente panoramico camera tinello cucinino bagno 14 milioni 500 mila.

CORSO in recente stabile due camere tinello cucinotto 42 milioni affittato liberabile 517.591.

Vittorio uale vendiamo appartamento 3 camere, tinello, cucinino, bagno L. 33 milioni. Pagamento dilazionato. Per visite Edil-Case, telefonare 548.154

vende libero zona Crimea salone 2 camere cucina bagno dilazioni. Telefonare 650.5539 650.8479.

FAVRIA Canavese vendesi alloggio signorile 3 camere salone cucina doppi servizi n. 3 box Telefonare 837.181 832.895.

FINCI adiacente largo Orbassano camera tinello cucinino servizio L. 13 milioni mila dilazioni. Tel. 505.691

FINCI corso Roma 2 tinello cucinino servizi a camera tinello cucinino servizi abbinabili. Tel. 505.691.

Lungo Dora Napoli attico 2 camere cucina terrazzo servizi L. 33 milioni 500 mila. Telefonare 505.691.

FINCI Madonna Campagna via Lurisia 2 camere cucinotta servizi terzo a dilazioni. Telefonare 505.691 503.318.

FINCI Madonna di Campagna via Lurisia alloggi tinello cucinino servizi anche abbinabili, dilazioni. Telefonare 505.691.

FRAZIONIAMO via Sessant n. 7, camera cucina L. 5 milioni 400 mila, 2 camere cucina L. 8 milioni 100 mila, 3 camere cucina L. 9 milioni 800 mila. Disponibili box auto. Ample facilitazioni di pagamento personale sul posto anche Immobiliaretoro. 549.761 - 553.204.

GAIOTTO libero Barriera Milano Sem- camera cucina servizi 16 milioni meno forti dilazioni. Telefonare 489.789 486.972.

GRIMALDI Collegno camera tinello cucinino servizi ripostiglio cantina Tel. 953.

GRIMALDI Collegno centralissimo tinello cucinino servizi ripostiglio cantina. Tel. 2832.

GRIMALDI corso Cesare 55 frazionamento stabile 1-2 camere cucina servizio da 4 milioni 100 mila a 8 milioni 400 mila; 3 camere cucina servizi ristrutturato 16 milioni 500 mila. Tel. 598.262.

GRIMALDI Grugliasco libero giugno 80 tre vani cucinino cantina. Tel. 953.2832.

GRIMALDI in Collegno villetta quattro appartamenti 3 vani liberi occupati. Tel 953.2832.

Grimaldi

GRIMALDI Rivoli camera tinello cucinino prezzi a partire L. 17 milioni. Tel. 953.2832.

GRIMALDI S. Paolo (via Monginevro) stabile riscaldamento centrale camera cucina 7 milioni mila disponibili negozi varie metrature. Tel. 596.262.

GRIMALDI S. Paolo (via Oralea) con riscaldamento centrale 3 camere cucina servizi 24 milioni disponibilità magazzino. Tel. 596.262.

GRIMALDI Barriera Stura v. Ancona soggiorno camera cu servizi milioni 500 mila. Tel. 515.411.

tratta Aurora v. Rovigo 2 camere tinello cucinino cantina milioni Tel. 515.411.

tratta Madonna Campagna tinello cucinino servizi cantina 23 milioni 400 mila. Tel. 515.411.

GRIMALDI tratta zona Aurora corso Brescia camera tinello angolo 17 mi- 800 mila. Tel. 515.411

tratta centro v. Rattazzi no 2 camere cantina 18 milioni 300 mila. Tel 515.411.

GRIMALDI tratta Madonna di Campagna camera tinello cucinino servizi cantina 15 milioni 600 . Tel. 515.411.

GRIMALDI tratta libero subito v. delle Rosine camere cucina 10 milioni. Tel. 515.411.

GRIMALDI tratta corso Svizzera costruzione recente camera tinello cucinino ingresso servizi arredato 27 milioni. Tel. 515.411

tratta Vanchiglia soggiorno 2 camere tinello cucinino doppi servizi cantina 79 milioni Tel. 515.411.

tratta centro v. Conteverde mere cucina milioni 500 . Tel. 515.411.

GRIMALDI tratta centro v. XX Settembre mansardato soggiorno 2 camere servizi ascensore 12 milioni. Tel. 515.411.

Chieri bella posizione collinare privato vende o permuta villette in costruzione con terreno. Telefonare 987.5147.

LIBERA zona Stadio interamente ristrutturata ottimo investimento. Centro Immobiliare tel. 548.153 516.228.

LIBERO corso Svizzera piano alto grande camera tinello angolo cottura bagno 16 milioni contanti più 10 milioni dilazionati. Telefonare 537 213 517 260.

Francia (Cascine Vica) recentissimo camera tinello cucinino servizi dilazioni. Centro Immobiliare 548.153 516.229.

LIBERO Crocetta 3 camere cucina bagno piano alto milioni mila Sit 755.944.

LIBERO Moncalieri str. Stupinigi camera tibagno termo recente T. 444.225.

Moncalieri (c. Roma) recentissimo signorile saloncino due camere tinello cucinotta biservizi piano dilazioni permute. Centro Immobiliare tel. 548.153 516.229.

Pozzo Strada due camere tinello cucinotta servizi piano alto dilazioni. Centro tel. 153.

zona Parella salone 2 cucinotta servizio 2 terrazzi coperti 2 posti auto Sofi vende 518.725

San Paolo soggiorno due more cucina servizi permute e/o dilazioni. Centro Immobiliare tel. 516 229 548.153

INSARDE centro arredate 20/30 vendiamo alto reddito Telefonare 832.895 837.181.

SAN Paolo spazioso alloggi stessa casa di camera tinello cucinino servizi occupati pezza dilazioni. Centro Immobiliare 516.229.

UTIP 531.186 vende grazioso alloggio corso Palermo camere tinello cucinino ingresso bagno 28 milioni 900 mila rateabili.

UTIP 531.186 vende Beinasco alloggio camera tinello cucinino ingresso bagno milioni 400 mila, facilitazioni pagamento.

vende via Cuneo 5 bis in stabile rinnovato delle parti comuni monocamere da 3 milioni 400 mila camera cucina da 6 400 mila; camere na 9 milioni 900 mila; 3 cucina da 14 milioni 700 mila; negozi e magazzini da 14 milioni 700 mila; mutuo dilazioni possibilità abbinamenti personale in loco.

UTIP 547.828 vende Orbassano-Volvera in palazzina recentissima alloggio libero 3 camere tinello biservizi 48 milioni 900 mila magazzino libero 19 milioni mila box milioni mila mutuo dilazioni permuta.

UTIP 547.828 vende Corio villa nuova libera piano terra cucina bagno box porticato, 1 piano 2 camere cucina mansarda, giardino mq 1000.

UTIP 547.828 vende via Bonelli stabile rinnovato monocamere a 1 milione 950 mila, camera cucina 4 milioni 850 mila, dilazioni permesso.

UTIP 547.828 vende libero via Malone camera cameretta cucina ingresso bagno 21 milioni 900 mila, dilazioni di pagamento.

via Balangero alloggi 1-2-3 camere servizi. Visite sul posto ore 14-15,30. Tel. 551948 ore pasti.

VILLA d'epoca Piossasco con villetta custodi e fabbricato servizi giardino orto frutteto mq 5000 cintati tutta parziale mula Sofi vende 537.048

VILLETTA San Paolo salone studio 2 camere cucina servizi garage giardino vendesi o parziale permuta. Telefonare 378.810.

20 Domande

A. AGENZIA Comba 76 538539 cerca alloggi e uffici arredati e vuoti, qualunque mensione massima serietà.

sola vedova benestante cerca urgentemente alloggio signorile mq 120-150 zona centrale semicentrale. Tel. 544955 ore ufficio.

21 Offerte affitto

A. AFFITTO alloggetto ammobiliato indipendente uso salutario mensili. Riva S. Secondo 49

BISOGNANDOVI alloggi e uffici arredati e casa Agenzia Comba, via Sacchi 14 Tel.

(continua)

Sono salite da 4 a 44 le vittime nell'ultimo decennio

In aumento i morti sulle strade per le valanghe in Valle d'Aosta

COURMAYEUR — *E' un momento in cui l'opinione pubblica è scossa da ricorrenti cadute di valanghe con conseguenze spesso tragiche. Diciamo subito che le valanghe sono affatto in aumento. Questa è anche l'opinione del geom Bionaz e dei suoi colleghi dell'ufficio regionale per le valanghe, che ha il compito di censire le valanghi in Val d'Aosta. I risultati di questo lavoro vengono schedati e riportati graficamente su mappe fino ad ottenere un vero e proprio catasto delle valanghe che finalmente influirà sui piani regolatori.*

Se le valanghe non sono in aumento, sono purtroppo aumentati i pericoli e i danni che provocano. Il motivo principale è che molte zone, a differenza di un tempo, sono abitate stabilmente. Un esempio per tutti: Cervinia, che fino a pochi decenni fa era solo alpeggio estivo. Ciò comporta un maggior traffico su strade pericolose (con la conseguenza che si è passati dai 4 morti sulle strade nel decennio 1959-68 a ben 44 nel decennio '69-78), l'aumento delle abitazioni che, necessariamente, hanno dovuto trovare spazio in aree meno protette.

UNa causa più antica è il disboscamento. A proposito della notevole azione frenante che esercita il bosco è interessante ricordare che fin dal Medioevo esistevano, nei pendii sovrastanti i paesi, i boschi detti «di bardo» e di bando, dove, pena severe sanzioni, era proibito tagliare legna.

Oggi esistono, sull'argomento, moltissime pubblicazioni, un efficiente servizio valanghe coordinato dal Club Alpino Italiano che

Tunnel in una zona valanga che aveva bloccato una strada

estende i suoi compiti anche nel soccorso; se sa tutto della struttura molecolare della neve, si compilano tabelle di pericolosità perfette e l'elenco delle guide travolte dimostra che è impossibile stabilire quando e dove la valanga cadrà.

La neve che scende sotto forma cristallina (la famosa stella di neve effigiata da tanti distintivi) rimane ferma sulle superfici inclinate grazie all'intreccio delle ramificazioni dei questi cristalli, le quali, essendo la parte più fragile, tendono a sciogliersi, fenomeno chiamato «metamorfosi distruttiva». A questo punto il nucleo centrale rotola sui quelli sottostanti. Questo tipo di valanga a coesione è detta polverosa o bianca. E' molto veloce, con vortici d'aria che possono raggiungere 300 km/h.

Se la neve invece si assesta, si formano dei «lastroni» che possono anche essere sovrapposti (più nevicate). Questi, come tutti i corpi rigidi, subiscono delle sollecitazioni per effetto di nuove cadute di neve, maggior peso sovrastante, per il passaggio di sciatore e per cambiamento di temperatura. Quando le sollecitazioni sono superiori alla coesione, queste masse scoppiano (si sente veramente il rumore di un'esplosione), si forma una valanga di neve pesante, lenta rispetto a quella polverosa ma con una tremenda forza d'urto.

Il 70 per cento delle vittime sono sciatori o alpinisti. Purtroppo è in forte aumento il numero delle vittime travolte su strada e in centri abitati. Preventre questo tipo di incidenti è compito e obbligo delle autorità.

Le statistiche dimostrano che le probabilità di sopravvivenza in rapporto al tempo e alla profondità di seppellimento. Fino a mezz'ora, le probabilità di sopravvivenza sono 86 per cento; dopo le 5 ore si riducono al 7 per cento; 50 cm di profondità dànno probabilità di scampo del 75 per cento, da 1 a 1,5 mt del 25 per cento, oltre i tre metri nessun superstite.

Nonostante l'utilizzo di rivelatori metallici e di apparecchi rice-trasmittenti il cane da valanga è insostituibile. Un buon cane esplora un ettaro di valanga in 30 minuti, trova tutte le persone ancora vive e appena morte qualunque sia la profondità di seppellimento.

Da una statistica svizzera risulta che su 135 interventi di cani da valanga, solo sono risultati infruttuosi e questo perché le valanghe erano già sature di odori dei soccorritori. Visto che l'80 per cento delle morti avvengono per asfissia e la rapidità con cui agiscono i cani si capisce quanto sia preziosa la loro opera. I cani migliori sono i pastori tedeschi, assolutamente insufficienti i San Bernardo, nonostante le leggende sul loro conto.

I rivelatori di metalli hanno dato risultati solo in presenza di superfici ampie (automobili). Esistono poi gli apparecchi rice-trasmettitori che emettono un segnale automatico captato da un altro apparecchio ricevente. Quando saranno unificati i sistemi di trasmissione e le frequenze sarà a punto un sistema di attivazione automatico che in caso di incidente contribuirà a salvare molte vite.

Gianluigi Miletto

In Germania l'artigianato piemontese

Sedici «boite» saluzzesi all'esposizione di Monaco

SALUZZO — *Una rappresentanza degli artigiani del legno e del ferro battuto artistico prenderà parte alla mostra internazionale dell'artigianato che si terrà dall'8 al 16 marzo a Monaco di Baviera, in Germania. Sedici le botteghe chiamate a «spiegare» la tradizione artigianale saluzzese al pubblico tedesco: sono tutte aderenti al consorzio «Artigianato Saluzzese» costituito l'anno scorso fra gli operatori del settore per salvaguardare la propria produzione esclusivamente di «boite».*

«E' un'occasione importante di verifica — dice il presidente del consorzio, Domenico Bessone — perché ci metterà in contatto con un pubblico molto numeroso diverso nei gusti e nella cultura. Basti pensare che, l'anno scorso, i visitatori di questa rassegna furono oltre quattrocentomila».

«Il nostro obiettivo — aggiunge Germano Coccolino, presidente dell'Associazione artigiani — non è tanto quello vendere, quanto, piuttosto, di osservare e capire se i nostri manufatti hanno loro mercato anche all'estero. Se poi verranno anche le vendite, sarà tanto meglio; ma preferiremmo che queste avvenissero «all'ingrosso» e cioè con creazione di punti di vendita esclusivi e specializzati che garantiscano una continua domanda di manufatti, necessariamente limitati, venduti poi in pochi e selezionati centri. Questo non per voler fare i preziosi a torto, ma, al contrario, per tutelare la nostra originalità e far comprendere che noi vogliamo produrre industrialmente ma siamo legati a ritmi artigianali lenti e metodici».

Nel frattempo l'amministrazione comunale ha nominato la commissione per lo studio dei problemi dell'artigianato. Presidente è l'assessore competente Beppe Gallo — fabbro ferraio anch'egli — i consiglieri sono: Domenico Bessone, Germano Coccolino, Celso Bonavia (vicepresidente del consorzio artigianato saluzzese), Edoardo Galliano (antiquario), Filippo Ventrella (preside dell'istituto statale d'arte), Elso Banchetta (presidente del consorzio delle aree artigiane), Cesare Chirone (estimatore esperto), rappresentanti della Sala d'Arte (arch. Luigi Arrò) e della Casa d'Arte «Amleto Bertoni» (Giovanni Audisio).

«A Monaco — conclude Bessone — porteremo anche fette di Saluzzo filmati, fotografie, cataloghi». La «spedizione» è stata organizzata con la collaborazione della Regione Piemonte: Saluzzo, del resto, rappresenterà anche tutta la Regione essendo l'unica cittadina piemontese invitata alla rassegna tedesca.

Alberto Gedda

Voghera: cinema a metà prezzo per i pensionati

VOGHERA — I gestori dei locali cinematografici di Voghera, su proposta del Consiglio culturale del Comune, hanno deciso di praticare ai pensionati una riduzione del 50 per cento sul prezzo dei biglietti d'ingresso. L'agevolazione verrà concessa agli anziani di età superiore ai 60 anni e in determinati giorni della settimana.

L'iniziativa è stata presa per rilanciare e rivalutare il cinematografo e per favorire una maggior affluenza di spettatori alle proiezioni. Avrà inizio fra pochi giorni.

Un esperimento che avrà la durata di un anno

Biella: approvata l'apertura di un nuovo grande mercato

BIELLA — Il nuovo mercato di corso 53° Reggimento Fanteria è ormai cosa fatta: il Consiglio comunale ne ha approvata alla unanimità l'istituzione, stabilendo inoltre che si svolgerà ogni martedì e venerdì. Appariva particolarmente soddisfatto il consigliere Edilio Galuppi, socialista, che per anni è stato il convinto sostenitore della iniziativa.

La realizzazione del nuovo mercato era attesa soprattutto dagli abitanti del villaggio La Marmora, centro periferico in espansione, la cui popolazione è già notevolmente aumentata in seguito alla costruzione di grandi edifici. Il nuovo mercato entrerà in funzione non appena la delibera consiliare sarà ratificata dal Comitato regionale di controllo.

Il corso 53° Fanteria, fra i più ampi della città (inizia da viale Macallè, all'altezza dello stadio La Marmora e della piscina comunale Massimo Rivetti), è in grado di accogliere comodamente i banchi di vendita, senza che il traffico, di intensità crescente, ne risenta. Inizialmente vi saranno sistemate bancarelle: 28 per la vendita di generi alimentari e 57 per gli altri prodotti, dalle scarpe alla plastica, agli abiti confezionati.

L'assessore alla annona e polizia urbana, Marco Volpe, liberale, ha proposto (e il Consiglio si è dichiarato d'accordo), che la sistemazione abbia carattere sperimentale per un anno. In fase di definizione, si darà la preferenza ai venditori ambulanti che avranno partecipato più assiduamente al mercato durante l'anno sperimentale.

L'assessorato tenderà a far confluire in corso 53° Fanteria anche i venditori ambulanti che attualmente formano i mercatini rionali di piazza Cossato, via Ponderano e via Asmara. Chi lascerà queste zone non verrà rimpiazzato: l'obiettivo è infatti l'eliminazione dei tre mercatini, soprattutto per motivi di viabilità.

p.m.

Vercelli: moniti della prefettura

Gravi pericoli nelle case per depositi di kerosene

VERCELLI — Presa di posizione della prefettura di Vercelli contro i depositi «autorizzati» di taniche di kerosene e di bombole di gas. Recenti e gravi incendi hanno messo in allarme vigili del fuoco e autorità di polizia contro il dilagare di questo fenomeno.

Le preoccupanti voci sulla scarsità di kerosene e di bombole di gas (nel Vercellese fino a poco tempo fa impossibile trovarne una) diffusesi all'inizio dell'inverno hanno indotto diverse persone a fare incetta di bombole e di taniche che vengono custodite in scantinati, sottotetti.

Commenta la prefettura: «Il fenomeno, oltre a rappresentare un grave esempio di formazione di depositi non autorizzati, costituisce fonte di grande pericolo sia per coloro che detengono abusivamente prodotti infiammabili, sia per gli inconsapevoli cittadini che abitano nelle loro vicinanze».

L'imboscamento di materiale infiammabile è molto diffuso e non sembra destinato a ridursi nonostante i recenti episodi verificatisi nel Biellese, in particolare, ad esempio, in un edificio di sei piani provocata dall'esplosione di bombole.

Troppe case nella nostra zona stanno ormai diventando potenziali polveriere che possono essere innescate anche a causa di un normalissimo corto circuito.

e. d. m.

NOVI — Furto notturno nel negozio di articoli fotografici Rebora in via Paolo Giacometti 52. Da un foro praticato nel vetro della vetrina, i ladri hanno asportato macchine fotografiche, flash, cavalletti, obiettivi

NOVI — Un nido sarà accolto nell'ex caserma Carmine e Solferino, opportunamente ristrutturata. Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale. La spesa prevista è di milioni

21 MOSTRA CONVEGNO
RISCALDAMENTO · CONDIZIONAMENTO · REFRIGERAZIONE
IDROSANITARIA · ACCESSORI PER ARREDAMENTO BAGNO

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
QUARTIERE FIERA
MILANO 1-7 MARZO 1980

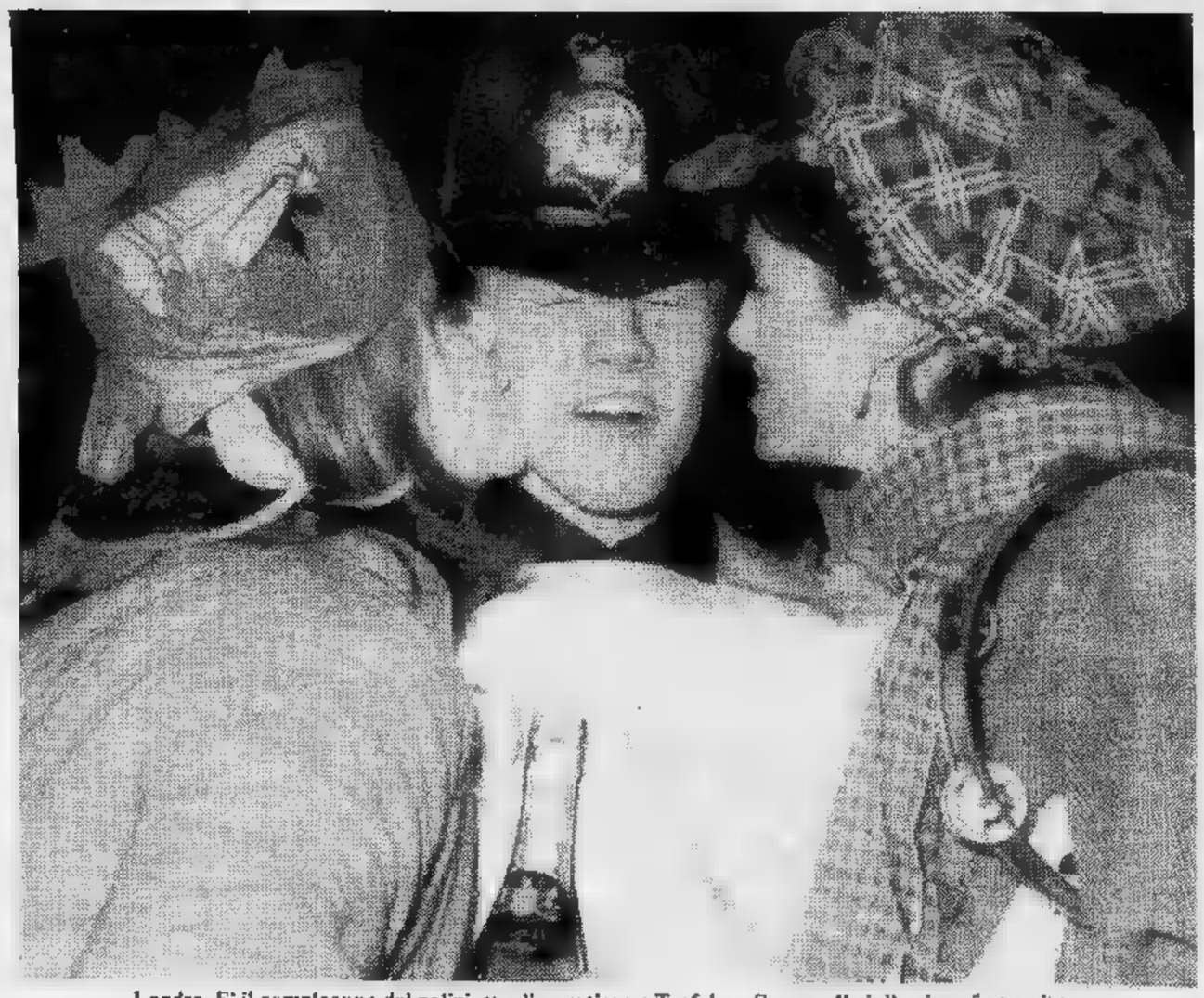
impianti di riscaldamento e condizionamento: *nuove tecnologie per risparmiare energia*
impianti sanitari: *ristrutturare i servizi ed arredare il bagno*
energia solare: *tutto per un corretto ed economico utilizzo*

DA PARTE DI OLTRE 2500 INDUSTRIE MONDIALI

La nuova
mini 90 N e 90 SL INNOCENTI
le favolose DE TOMASO
in prova presso:
FIORAUTO
Esposizione e vendita C.so Turati 13/D, tel. 594.698 - 590.747
Centro assistenza ricambi Via Massena 95/97, tel. 587.148

I SUPER EROI

CATFISH di Rog Bollen



Londra. E' il compleanno del poliziotto di quartiere a Trafalgar Square. Il vigile viene festeggiato

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Prendete maggior cura della vostra salute, essendo troppo smodati compromettete anche il vostro equilibrio psichico. Difficoltà che riguardano le vostre attività vi spronano a trovare una nuova occupazione. Una persona che è sinceramente amica vi aiuterà. Gli affetti vi regalano momenti di grande serenità.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Gli astri vi sono propizi in campo affettivo: commettereste un grosso errore abbandonando il vecchio per il nuovo. Controllatevi: il vostro atteggiamento con i superiori non vi aiuta certo, sappiate essere più diplomatici. Se qualche contrattempo si para sul vostro cammino, non prendetevela eccessivamente. Marte entra presto nel vostro segno.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Giorno particolarmente fortunato. Marte vi dà molta carica che riuscite a investire nel lavoro con ottimi risultati. Risoluzione di un problema che credevate ormai insormontabile vi farà recuperare fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Giocate d'astuzia in un affare.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Non aspettatevi una giornata felice, dovrete affrontare diverbi con i colleghi e non uscirete vincitori. Tensione col partner. Evitate gli acquisti immobili non concludereste buoni affari. Cercate oggi di dedicarvi alle piccole cose otterrete ottimi risultati.

LEONE (23 luglio-22 agosto)
La fortuna è con voi datevi da fare e avrete grande successo in ogni nuova iniziativa. Coltivate un'amicizia importante, si offrirà l'occasione opportuna per crearvi una vostra attività. Per alcuni maternità. Il rapporto col partner migliora e la tranquillità affettiva vi aiuta anche negli altri campi della vita.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Sarete molto felici di rivedere un amico che viene da lontano e che vi porta buone notizie. Per alcuni di amore vi sarà l'incontro con una vecchia fiamma e sboccerà un nuovo sentimento. Nel lavoro non vi mancano le occasioni per mettere in risalto il vostro ingegno: sappiate approfittarne.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Oggi potrete dedicarvi completamente alla realizzazione di un vostro progetto, avete l'appoggio dei superiori e la più grande stima. Per alcuni vi saranno cospicue vincite al gioco. Una questione in sospeso si risolverà a vostro vantaggio. Siete oggetto di molte attenzioni, ma non trascurate un affetto valido.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Favorite le relazioni extra-coniugali. Per alcuni problemi in famiglia che riguardano questioni d'interessi. Nel lavoro tutto prosegue per il meglio. Accettate un invito d'affari, non ve ne pentirete. Favoriti i viaggi e gli spostamenti dettati da motivi di lavoro. Coup de foudre ed incontri validi.

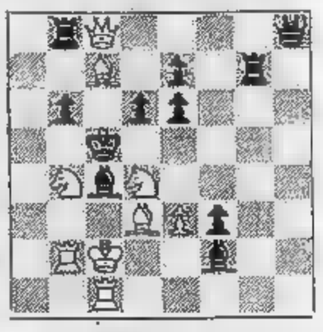
SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Giove in posizione negativa vi renderà la giornata sarà inconcludente. Potrete comunque rifarvi molto presto, quindi dedicate il vostro tempo ad occupazioni non troppo impegnative. Amore: intesa perfetta col partner. Venere favorisce gli incontri e le riconciliazioni.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Professionalmente vi avvicinate ad una svolta decisiva: avete un'ottima proposta, valutatela seriamente e lasciatevi spaventare dai cambiamenti se volete migliorare la vostra posizione. Amore: pazientate ancora un poco prima di prendere una decisione definitiva, potreste pentirvene amaramente.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Se intraprenderete viaggi d'affari potete essere certi della buona riuscita delle trattative. Non siate testardi, cercate di capire le ragioni della persona amata. Gli affari sono in netto miglioramento, ma se volete spuntarla con gli avversari dovete mostrare più grinta. Un guadagno vi verrà inaspettato dalla buona riuscita di un lavoro extra.

PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
Giornata piuttosto tranquilla e positiva dovrete più battervi, le vostre capacità sono state riconosciute e siete molto apprezzati. In amore non avete nulla da scegliere, ma non lasciatevi guidare solo dal cuore. Dedicate un po' del vostro tempo agli affetti familiari. Questioni legali.

SCACCHI



Soluzione del problema n. 2099:

1. Ad5 (min. 2. Cc2+ e 3. Cf3 matto).

N. 2100 (9+11)

V. Rudenko (Urss)

Il Bianco matta in 2

L'ANGOLO ENIGMISTICO

di Franc'Aurelio

Le due colonne

1					A						
2					A						
3					A						
4					A						
5					A						
6					A						
7					A						
8					A						

Scrivere orizzontalmente in ogni riga due parole, rispondenti alle definizioni. Le due parole sono collegate mediante la lettera «A», che è finale della prima parola ed iniziale della seconda. Nelle due colonne a fondo grigio si leggeranno i titoli di due opere di Luigi Pirandello.

1. **Vela triangolare - I cerchi di Saturno**
2. **Beone - Personaggio shakespeariano**
3. **Puzzolente - Il mese delle ferie**
4. **Lapis - Lo è la gaggia**
5. **Meschina - Garanzia di pagamento**
6. **Il «flagello di Dio» - Scaltro, furbo**
7. **Lo era Alessandro VI - Ora**
8. **Una qualità umana - Terrazza**

SOLUZIONE: 1. Latina, Anelli; 2. Spugna, Amleto; 3. Fetida, Agosto; 4. Mastra, Acerba; 5. Cretta, Avallo; 6. Attila, Astuto; 7. Borgia, Adesso; 8. Onesta, Alcana. — *Nelle due colonne «Tutto fare» e «L'esclusa».*

STAMPA SERA

Giovedì 28 Febbraio [illegible]0

Supplemento a STAMPA [illegible]
di giovedì 28 febbraio [illegible]
Direttore responsabile [illegible] Doglio
A cura di Piero [illegible]

in casa

l'alfabeto dei quadri

Si diffonde sempre più l'amore per i disegni e per le espressioni di arte grafica che vanno sotto il nome generico di «bianco nero». Le ragioni di queste preferenze sono sostanzialmente due: in primo luogo piacciono molto ai giovani, in secondo luogo, sono più facilmente accessibili alle borse di molte persone. Il disegno in molti casi è eseguito come base per la creazione di un quadro, di una scultura, di una architettura o di un oggetto d'arte, ma sovente si tratta di una manifestazione artistica a sé stante, con caratteri suoi propri, sia esso di composizione originale o derivante, più o meno liberamente, da altra opera d'arte.

Per solito il disegno è su carta (raramente pergamena) e si tratta quasi sempre di carta bianca a volte anche azzurra o rossa o bruna e può accadere che la si prepari con l'acquarello. Il disegno può essere eseguito a punta d'oro o d'argento, a penna, specie con inchiostro di china, a carboncino, a terre e, dopo la metà del secolo XVI quando si scoprì la grafite, a matita. Mentre il carboncino è nero, l'inchiostro può essere nero o bruno e le terre e le matite di colore vario: azzurro, seppia, rosso ed in questo caso il disegno è detto *«sanguigna»*.

I disegni di contorno e di linea sono i più semplici e puri, mentre più complessi quelli che tendono ad effetti di volume e di modellazioni della forma. In questi casi è necessario servirsi del chiaroscuro, mediante tratteggi paralleli e incroci di linee nell'interno del campo volumetrico, oppure sfumando la materia con la quale il disegno è condotto, specie se si tratta di carbone, terra o matita. Si dirà che il disegno è *«rialzato di bianco»* o con *«lumeggiature di biacca»* se nelle parti in luce verrà ravvivato con tratti bianchi. Il disegno potrà anche essere accompagnato da colori per dare maggiore sostanza alla forma; ciò potrà essere fatto mediante i colori ad acqua e allora diventerà *«acquarellato»* o con speciali pastelli e sarà definito *«rilevato a pastello»*.

In molti casi il disegno è fatto per studio e può comprendere anche soltanto un particolare dell'opera, come una testa, un braccio, un incrocio di mani, fregi, lembi di stoffe, parti di paesaggio od altro; in questo caso viene detto *«studio per...»*. Ma se il disegno è fine a se stesso allora si presenta più elaborato, compiuto, finito ed è un tipo assai pregiato di manifestazione artistica.

Dai disegni derivano le incisioni ottenute per l'imprimere un disegno su una superficie dura, scavandola con particolari tecniche, spalmandola di inchiostro e stampando il disegno stesso mediante un torchio su carta. Ecco perché a queste si è dato il nome di stampe rappresentando in sostanza un disegno tirato in più copie, sia che si tratti della riproduzione di un'altra opera d'arte o di manifestazione artistica a sé stante.

Sono le fondamentali categorie in cui le stampe si dividono e cioè: *in rilievo, in cavo* e *in piano* a seconda che le matrici di origine sono incise in rilievo, in cavo o disegnate.

La *xilografia* si ottiene asportando con strumenti assai affilati le parti che rimarranno bianche sulla carta e lasciando in rilievo quelle che debbono ricevere l'inchiostro. Le matrici sono in legni non troppo duri, ad esempio il pero, tagliati lungo la fibra; però sin dal secolo scorso si usò un legno più duro, come il sorbo, tagliato di testa e scalpellato con bulini. In tal modo è possibile ricavare tirature maggiori anche in migliaia di esemplari dei quali poco più di cento di ottima qualità.

In Germania nella seconda metà del '400 molto le incisioni *«a fondo punteggiato»* su matrici di metallo o di legno durissimo. In francese questa tecnica è definita *«manière criblée»*, in inglese *«dotted print»*, in italiano con definizione dotta *«opus interrasile»* ed in tedesco *«schrotschnitt»*.

La xilografia può anche essere a colori di tonalità diverse e viene detta *«camaieu»*. Si fanno impressioni a legni differenti oppure più semplicemente la xilografia può essere colorata, acquarellandola a mano.

Le incisioni al bulino si eseguono mediante una sottile asta quadrangolare di acciaio che termina a punta tagliente a sezione obliqua. L'artista traccia sul metallo, che di solito è il rame, un disegno in cavo. La tiratura può sorpassare le 500 copie, ma poco più di cento di prima qualità.

Si definisce *«niello»* la tecnica usata dagli orafi nel '400 in Italia. Il segno inciso sull'argento veniva riempito di una sostanza nera il *«nigellum»*. Gli orafi ricavavano stampe per visione del lavoro eseguito.

La *«punta secca»* si incide mediante un bulino con impugnatura di legno. La punta viene usata come una matita, incidendo sulla matrice segni sottili che dopo l'inchiostratura imprimono sulla carta toni vellutati. E' una tecnica molto difficile, che consente tirature limitatissime dato che le sottili lamine, dette «barbe» che il bulino solleva, vengono rapidamente schiacciate dalle presse.

Vi sono altri tipi di incisioni a *«maniera nera»* o *«mezzotinto»* ormai abbandonate, oppure a *«fumo»* granendo la lastra con particolari mezzi che producono un ricco e morbido chiaroscuro.

Processo fondamentale delle stampe è quello delle *«acquaforti»* ottenute dall'incisore in maniera indiretta mediante sostanze chimiche che intaccano il metallo. L'artista traccia il disegno sulla vernice con la quale è stata coperta la lastra che viene poi immersa in una soluzione di acido. Nelle parti scoperte dallo strumento dell'incisore l'acido penetra e corrode il metallo. La profondità del segno dipende dalla *«morsura»* e cioè dalla lunghezza del tempo in cui l'acido è lasciato a contatto del metallo. L'operazione può anche ripetuta con la *«rimorsura»*. E' questa una tecnica praticata da oltre tre secoli. Si ottengono le *«vernici molli»* aggiungendo alla resina del sego per renderla più pastosa.

Si usano anche le *«maniere punteggiate»* sostituendo le linee del disegno con dei punti e le *«acquetinte»* che consentono valori di chiaroscuro con l'applicazione diretta di acidi al metallo mediante un pennello.

Le *«incisioni a colori» si eseguono* colorando diversamente parti di una lastra incisa o incidendo più lastre, ciascuna con gli elementi del disegno destinati a ricevere lo stesso colore assoggettando quindi il foglio di carta a più tirature sovrapposte.

Accanto alle incisioni in metallo alle xilografie (dal greco xilos che vuol dire legno) nel secolo scorso specie in Europa si diffuse la litografia (dal greco litos) eseguita su pietre sulle quali il disegno è tracciato con una sostanza grassa che trattiene l'inchiostro per la stampa. Il grasso penetra nei pori del calcare mentre l'acqua che si spargerà sulla pietra verrà assorbita dai pori non impregnati di grasso. Specie per disegni di grandi dimensioni la pietra può essere sostituita da lastre di zinco.

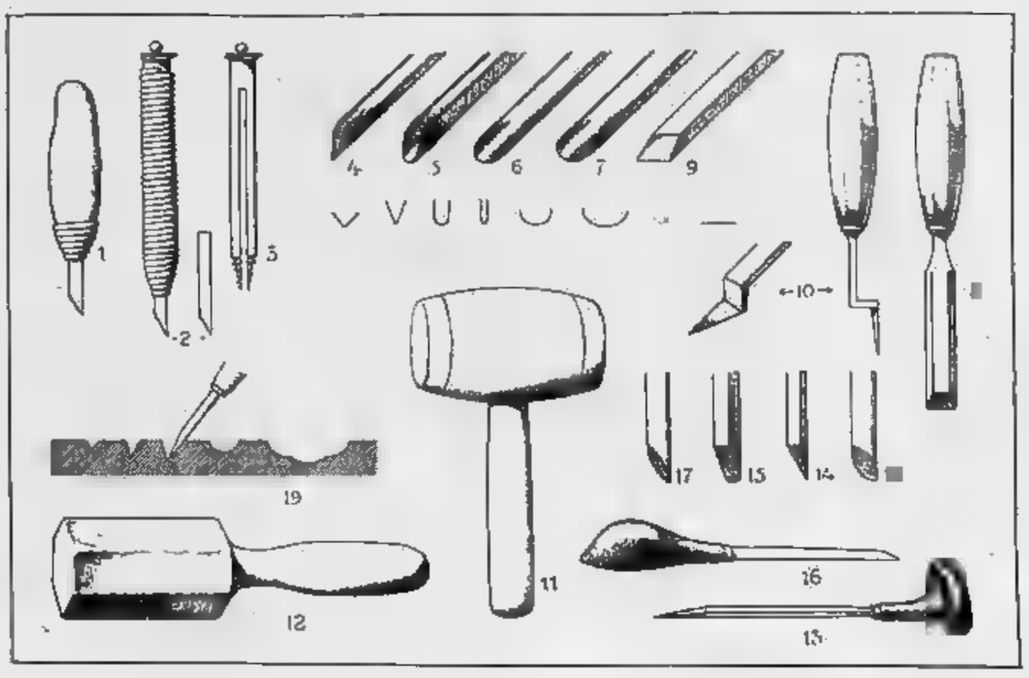
E' possibile anche usare tecniche associate cioè più tecniche di incisione su una sola lastra: ad esempio l'acquaforte con la puntasecca, l'acquatinta con il bulino e la puntasecca od anche impiegare tecniche in rilievo, in cavo, in piano adoperando matrici differenti.

Volendo ottenere tirature numerose usa un processo elettrolitico che da una uniforme durezza alla piastra di metallo ed è detto *«acciaiatura»*. La carta può essere contraddistinta con il *«segno dell'acqua»* o *«filigrana»*; impressa nella carta permette di esaminare per trasparenza marchi e date di fabbricazione.

Frequentemente le stampe portano la firma o le iniziali dell'incisore; se l'incisione è tratta da un quadro c'è il nome del pittore seguito da «pinxit» e del disegnatore seguito da «del» (delineavit); sulla destra invece si noterà il nome dell'incisore. Con inizio nel '600 le stampe sovente recano incisi nel margine e grandi caratteri calligrafici il titolo e talvolta scritte dedicatorie e stemmi che le rendono particolarmente preziose.

Le raccolte più famose di disegni e stampe si trovano a Firenze nel Gabinetto degli Uffizi e nella Corsiniana a Roma. Celebri sono anche le raccolte di Parigi, Berlino, del British Museum di Londra, dell'Accademia Albertina di Vienna della Biblioteca reale di Windsor. Nella Biblioteca Reale di Torino si trovano pregevolissime opere tra cui l'autoritratto di Leonardo e una testa di donna che è nota come «il più bel disegno del mondo», sempre di Leonardo da Vinci.

Alberto Vigna



INCISIONE SU LEGNO: 1, coltello; 2, lancetta montata; 3, portalancetta; 4, capretta e ferro e vela; 5, ferro a U; 6, 7, sgorbie; 8, 9, scalpelli; 10, scalpelli da eguagliare fondi; 11, 12, mazzuoli di faggio; 13, bulino montato; 14, 15, lame di bulini; 16, ciappola; 17, 18, lame di ciappola; 19, sezione di segni incisi

la medaglia per il Gianduja

C'era una volta (cinquant'anni fa) il «giovedì della medaglia al Gianduja». Era una festa di tutti, dei piccoli e dei loro genitori. Ai nostri più giovani lettori riproponiamo il «Giovedì con la medaglia al Gianduja» e vedere le marionette Lupi.

D'intesa con la direzione del Teatro Gianduja di Torino (via Santa Teresa 5), tutti i bambini che avranno appuntata sul cappotto questa medaglia, copiata dall'originale — che ci è stato prestato dal collezionista Osvaldo Fasano di Villarbasse — ogni sabato entreranno gratis allo spettacolo pomeridiano.

Ritagliare accuratamente le due facce della medaglia.

Procurarsi un pezzo di cartoncino resistente, ritagliare un cerchio della misura giusta e applicarvi le due medaglie, una per parte, avendo cura che combacino perfettamente.

Praticare un foro nel punto indicato.

Procurarsi un nastrino tricolore, far passare un cappio nel buco e annodarlo con una bella «gala».

Sul retro puntare una spilla di sicurezza che servirà per applicare la medaglia al cappotto.

la dieta dei vegetariani

il medico consiglia

A proposito dell'articolo della settimana scorsa, nel quale dicevo che l'alimentazione deve essere mista ■ variata, a base di cibi animali e vegetali, e parlando delle proteine specificavo che almeno ■ 20% deve essere d'origine animale, parecchi lettori mi hanno domandato come possano esistere i vegetariani. Sono molti i fautori del vegetarianismo, che suscita idee di purificazione, di perfezione. D'altronde in tutta la storia dell'umanità si trovano, in dottrine filosofiche o religiose, divieti concernenti gli alimenti animali. Dall'epoca ■ei grandi pensatori orientali ■ dei Pitagorici, che non ricorrevano agli animali in quanto l'anima umana poteva reincarnarsi in essi, fino ai sostenitori moderni dei regimi vegetariani in base ad argomenti morali o scientifici, sempre ■■ parte notevole dell'umanità ha rifiutato il consumo della carne.

Attualmente, insieme con una ripresa di interesse per le dottrine filosofiche orientali, si raccomanda il ritorno al vegetarianismo, considerato meno nocivo e più naturale della nostra alimentazione mista. Vi sarebbe anche una giustificazione scientifica, fondata sulle statistiche che mettono in correlazione ■ consumo eccessivo di grassi animali ■■ la mortalità per malattie cardiocircolatorie. Se si obietta qualcosa contro il vegetarianismo, subito ci ■ sente rispondere che alcune popolazioni sono vegetariane e prospere, il che è vero. Però bisogna tenere conto che noi abbiamo alle spalle una diversa tradizione secolare, che certamente ha agito anche sulla nostra costituzione, sulle nostre esigenze biologiche.

Ma veniamo al dunque e consideriamo i pregi dell'alimentazione vegetariana. Prima di tutto essa è ricca di fibre, cioè di lignina e cellulo■, insomma di crusca per spiegarci meglio; oggi considerata molto importante per la salute. Secondo le ricerche di Burkitt e di Kritchewski l'elevata frequenza, nei paesi occidentali, di tumori ■ di altre malattie dell'intestino, ■ anche delle malattie cardiocircolatorie, è da mettere in rapporto con l'alimentazione abitualmente povera di fibre. A parità di consumo di grassi ■ tasso di colesterolo nel sangue è tanto più basso quanto più elevato è il consumo di alimenti ■■ fibre: sembra che le fibre vegetali catturino il colesterolo. Manca però ancora la dimostrazione convincente che i vegetariani abbiano una minore incidenza di malattie cardiache.

Secondo: I grassi vegetali sono ■■ai più favorevoli per le arterie dei grassi animali. Ricordiamo inoltre alcuni inconvenienti dell'alimentazione con cibi animali: le tossi-infezioni alimentari si verificano sovente per il consumo di carne inquinata o avariata; l'epatite virale è provocata con frequenza dai frutti di mare; infezioni e infestazioni come la toxoplasmosi, la trichinosi, le elmintiasi (vermi intestinali), sono trasmesse dalla carne non sufficientemente cotta. Proprio il rischio della trichinosi aveva portato anticamente al divieto della carne suina per gli ebrei.

E ancora, l'inquinamento dei mari, per esempio con mercurio, può causare avvelenamenti da pesci, ■ l'uso di antibiotici ■ di ormoni estrogeni nell'alimentazione del bestiame (per quanto teoricamente proibito) può avere conseguenze dannose. Bisogna dire, però, che neppure l'alimentazione vegetariana è al riparo da inconvenienti del genere: l'applicazione di parassiticidi e di certi concimi può rappresentare un notevole guaio per il consumatore, e appunto per questo i fautori di un'alimentazione «naturale» raccomandano il consumo di soli alimenti coltivati senza ricorrere alle tecniche moderne, cosa realizzabile però soltanto ■■ scala individuale, non certo a livello d'una popolazione.

Ma ecco i difetti dell'alimentazione vegetariana. In confronto alle proteine animali, che hanno un elevato valore biologico contenendo gli otto componenti (aminoacidi) essenziali per noi, le proteine vegetali, fornite dai cereali ■ dai legumi, mancano di uno o più aminoacidi, ■ più esattamente le proteine vegetali contengono anch'esse tutti gli aminoacidi essenziali ma ogni singolo vegetale può essere molto povero d'uno ■ più di questi aminoacidi. Le proteine dei legumi, poi, hanno un coefficiente di digeribilità di appena il 60-70%, mentre quelle della carne sono digeribili al 95%, ■ quelle delle uova al 98. Minerali e vitamine vengono forniti in maniera soddisfacente, però il calcio ■ scarso ■ una vitamina fa eccezione, la ■ 12. Questa vitamina, infatti, ■ un privilegio degli alimenti animali e la sua mancanza è ■■■ di anemia e di danni al sistema nervoso.

E' vero che diete basate ■■ combinazioni di diversi cereali ■ legumi possono fornire proteine ■■ di valore biologico paragonabile a quello delle proteine animali, è vero altresì che sono stati citati esempi di persone le quali da più di trent'anni seguono ■■ dieta vegetariana ■ non presentano sintomi di deficit della vitamina B 12 (la quale, d'altronde, può essere presa sotto forma di compresse o di gocce), tuttavia in linea generale non si può essere favorevoli al vegetarianismo poiché i difetti sopravanzano i pregi.

Quanto alla macrobiotica, che oggi rappresenta una vera moda, basata sul consumo quasi esclusivo di cereali, soia, un po' di sale, qualche legume, qualche frutto e del tè, e che secondo i ■■i zelatori avrebbe le magiche virtù di evitare l'obesità, il ■■■■ e le malattie psichiche, sono stati segnalati casi di gravi deficienze nutritive quali anemia da assenza di ferro, scorbuto (mancanza di vitamina C), scarsità di proteine ■ addirittura qualche decesso.

Ovviamente parliamo dei vegetariani integrali, di coloro che escludono qualsiasi cibo animale. Ma v'è anche un vegetarianismo meno rigido, quello che rifiuta soltanto la carne ■ ammette latte, latticini e uova. E' questa, anzi, la dieta vegetariana nel senso comune del termine, e qui le cose volgono decisamente al meglio, considerati i pregi degli alimenti animali per quanto riguarda la proteina e ■ calcio. Deficienze nutritive sono dunque improbabili. Il latte, i formaggi, le uova possono benissimo prendere ■ posto della carne e del pesce. E' quindi possibile realizzare un'alimentazione corretta dal punto di vista delle proteine rimpiazzando per esempio 100 grammi di carne con mezzo litro di latte. Naturalmente bisogna che i latticini introdotti nella quantità necessaria non siano causa di difficoltà digestive. Inoltre il contenuto di calorie ■ di grassi del latte intero e dei formaggi non scremati è superiore ■ quello della carne e del pesce, il che può rappresentare un inconveniente: si ricorra dunque al latte ed ■ formaggi magri.

Dò un esempio di alimentazione latteo - ovo vegetariana.

Colazione: latte zuccherato cc. 400 oppure marmellata ■■ burro, frutta fresca, uovo al guscio, biscotti, pane gr. ■■.

Pranzo: pasta al burro gr. 70 oppure riso ■ pasta con verdura, riso al latte, semolino al latte, pasta con pomodoro ecc. Frittata di 2 uova oppure involtini con verdura, formaggi, crema dolce all'uovo, strudel di mele, torta margherita ecc. Fagiolini all'olio gr. 150 oppure bietole, carote, pomodori, carciofi, finocchi, patate in insalata o al forno ecc. Frutta fresca: mele gr. 150 oppure frutta di stagione, frutta secca, allo sciroppo, macedonia al limone, pane gr. 40.

Cena: minestrina di riso gr. 20 oppure pasti■■ in brodo, semolino in brodo. Crema dolce all'uovo oppure le varianti indicate per il pranzo. Latte semplice cc. 200. Pane gr. 40.

Le calorie sono circa 2200.

Paolo Cavalli

dizionario medico

Malaria. Malattia infettiva causata ■■ un parassita monocellulare (il Plasmodium) ■ trasmessa all'uomo dalla puntura di zanzare ■■ genere Anopheles alquanto comuni ■■ Paesi caldi. Il parassita malarico si annida nel fegato ■■■ causare sintomi particolari, ■■ invade periodicamente i globuli rossi del sangue e li distrugge venendo a maturazione. Le tossine liberate ■ questo processo provocano accessi intermittenti di brividi e febbre. ■ osserva nel malato un graduale deperimento accompagnato da anemia, indolenzimento generale e disfunzioni ■■ fegato e della milza. ■ ciclo di maturazione ■■ parassiti malarici è di 48 ore; cosicché gli accessi di febbre si ripetono ogni 3 giorni: nel gergo popolare la malaria è infatti conosciuta anche col nnn■ di febbre terzana. La terapia prevede la somministra■■■■ di farmaci capaci ■ distruggere i parassiti o almeno diminuire la violenza degli attacchi. La guarigione completa si presenta però molto difficile e ■ recidive sono frequenti. Si può combat■■ efficacemente la malaria ■■ ■■ terapia preventiva consistente nella regolare somministrazione (giornaliera o settimanale in zone ■■lariche) ■ farmaci adeguati e soprattutto nella lotta alle zanzare.

■■ di testa. Cefalea nel linguaggio medico. Disturbo molto frequente che accompagna numerosissime malattie, specialmente le infezioni. Le cause non sono ben conosciute, ma si pensa che il disturbo sia spesso associato ■ uno stato infiammatorio ■■■ meningi o ■ una distensione delle arterie cerebrali. La stanchezza fisica e la tensione psichica possono essere spesso all'origine di cefalee caratterizzate da uno stato di tensione dei muscoli della testa, ■■ collo ■ della mascella. La cefalea può ■■■■ alleviata con l'uso di blandi analgesici. La persistenza del disturbo impone un'attenta indagine medica.

Mastite. Dolorosa infiammazione delle mammelle che può essere dovuta a cause molteplici, spesso infezione batterica o squilibrio ormonale.

Melanoma. Tumore della cute caratterizzato dall'apparizione ■ cellule fortemente pigmentate. I melanomi benigni (comunemente detti nei) sono manifestazioni circoscritte ■ piccole macchie della pelle di colorazione nerastra. Se un neo comincia ■ sanguinare può degenerare in un melanoma maligno (cancro della pelle). E' necessario allora l'intervento del medico.

Meningite. Infiammazione della membrana ■ rivestimento del cervello e del midollo spinale, generalmente dovuta a infezione batterica o virale. Si manifesta con dolori di testa, febbre, indolenzimento muscolare e rigidità nucale. Se non ■ interviene immediatamente con cure adeguate la malattia può essere estremamente pericolosa.

Micosi. Qualsiasi malattia provocata da funghi: fra le più diffuse, la tigna, il piede d'atleta e ■ mughetto.

Miopia. Difetto visivo caratterizzato dalla incapacità di vedere oggetti lontani e causato ■■ un vizio di rifrazione dovuto all'allungamento dell'asse oculare ■■ spostamento ■■ fuoco ■■■ riormente alla retina. ■ corregge con l'uso ■ adeguate lenti divergenti.

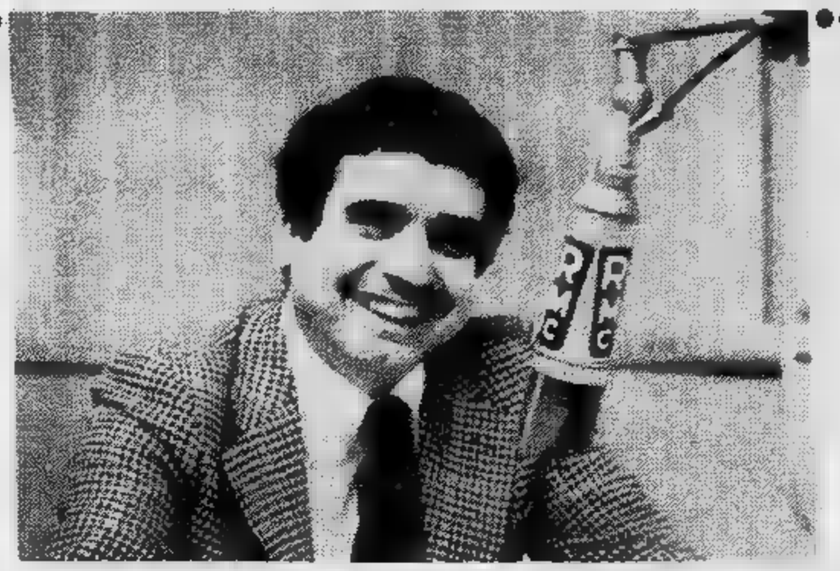
Mongolismo. Affezione congenita di origine germinale. Il mongoloide presenta generalmente testa schiacciata, faccia rotonda, occhi ■■■ palpebrali oblique e talvolta anche anormalità delle mani e disfunzioni cardiache. Lo sviluppo mentale può essere più o meno compromesso, ma il fanciullo mongoloide presenta in generale un carattere ■■■■■ bisognoso ■ molto affetto.

Morbillo. Febbre esantematica contagiosa che colpisce molto spesso i bambini. ■ causata da una infezione virale che si manifesta inizialmente ■■■ piccole macchie cutanee (esantema) di colore rossastro quasi sempre sulle guance. L'esantema si diffonde poi ■ tronco ■ agli arti. Si nota l'ingrossamento dei nodi linfatici. La malattia conferisce in genere ■■■ immunità permanente, le recidive sono cioè molto rare.

Da *Come funziona il tuo corpo*
Fratelli Fabbri Editori

(continua)

SANGUINETI



Roberto Biasiol
esperto in vini e gastronomia di Radio Montecarlo, sarà a vostra disposizione dalle ore 16 alle 19 di sabato 1 marzo, a Rivoli in Corso Susa 301 presso l'enoteca del

DRINK SHOP CENTER

Roberto Biasiol vi spiegherà tutti i segreti per completare la vostra raccolta di vini pregiati, come servirli, come sceglierli, come conservarli.

Drink Shop Center
Corso Susa, 301
Rivoli
uscita della tangenziale

Apertura
8,30-12,30/16-19,30
Chiuso il mercoledì
Grande parcheggio

la pagina del «fai da te»

la cuccia del cane

E' difficile fare il falegname? *«Abbastanza se lo si intende a livello professionale* – risponde Gianfranco D'Aste, artigiano – *ma anche a livello hobbystico non è poi uno scherzo. Un buon lavoro richiede sempre una certa dose di specializzazione»*. Allora, meglio non provarci neppure?

«No, certo. Basta sapersi dare "un voto" ed attenersi a quello: mi spiego meglio. Ognuno di noi fino a che livello arrivano le sue capacità. Inutile farsi illudere dalle riviste e dalle enciclopedie. Più di tanto uno non può dare a livello dilettantistico. E allora fermarsi a quel "tanto" od anche a quel "poco", a seconda dei casi, e non pretendere di costruirsi la credenza stile spagnolo».

Quali sono i lavori nei quali ci si può cimentare con successo?

«Ad esempio le piccole riparazioni, dove entrano in gioco problemi limitati. Ma anche qualche costruzione. Vuole un esempio? La cuccia per il cane».

Una cuccia? Bene, vediamo un po' come si fa...

«Intanto le misure. Se il cane è piccolo è sufficiente una cuccia un po' più grande di lui. Ma se il cane è di grossa taglia in proporzione occorre molto più spazio, per non farlo sentire intrappolato. Altrimenti nella cuccia non ci andrà mai. Le pareti: legno truciolato di due centimetri, tenuto insieme da colla e pochi chiodi. Il tetto: in compensato o in truciolato leggero, fissato anche qui con colla, ma pochi chiodi. Il fondo: qui si può attuare una soluzione molto originale».

«Dunque, la base vera e propria, diciamo un cinque centimetri più larga della cuccia, in truciolato di 2,5 centimetri. Su questa base si incollano profilati di legno larghi due centimetri e spessi altrettanto. In poche parole si ottiene una specie di cassetta dai bordi bassi. La "cassetta" si riempie con polistirolo espanso in lastre tagliate su misura e spesso anch'esso due centimetri in modo da non avere dislivelli. Il tutto si chiude con un foglio di compensato spesso fissato con chiodini senza testa (per non lasciare punte sporgenti) affogate nel legno. E colla, naturalmente. Si ottiene in questo modo una lastra di legno alla circa quattro centimetri e mezzo o cinque, perfettamente coibentata dal polisticolo. Questa lastra è il fondo della cuccia che è consiglio di fissare con viti alla cuccia stessa. Due viti per lato bastano».

Perché le viti? *«Perché rendono possibile, se messe con attenzione, lo smontaggio del fondo in occasione di grosse pulizie, il che può essere utile»*. Un «progettino» facile, dunque, ma scusi una cosa, per entrare il cane come fa?

«Domanda pertinente – sorride D'Aste – *me ne ero dimenticato! Dunque, per la porta è il solito buco o una "basculante" incernierata in alto, io preferisco il buco, perché c'è più ricambio d'aria. A meno di non prevedere anche una finestra...»*.

attaccare la moquette

LA moquette, questa sconosciuta. Tutti ne parlano, pochi sanno davvero come e quanto sia utile. E pochissimi pensano di poterla posare da soli con successo. Le pubblicità su molte riviste reclamizzano metodi sempre più facili, si è arrivati alla piastrella di moquette, da posare come un grosso «puzzle» casalingo. Qualche consiglio ce lo dà Francesco Di Maggio, che nel settore è un esperto.

«Mettere in opera una moquette da soli non è difficile, se la stanza ha un pavimento regolare e in buono stato e se non presenta troppe rientranze e sporgenze. Più arduo invece è il rivestimento d'interni, cioè il mettere la moquette anche su strutture come i rialzi e le movimentazioni in muratura. Sul pavimento basta non cadere nel tranello di voler mettere giù un pezzo unico, ritagliandolo su misura. Si va incontro a delusioni, in quanto una stanza può anche avere i muri non perfettamente paralleli anche se lo sembrano. Allora sono guai».

«Succede infatti che il pavimento non sia un rettangolo esatto, ma una specie di rombo. Gli angoli non sono retti e, tagliando tutto il pezzo, si rischia di trovarsi con un lato che "manca" ed uno che "avanza". In questi casi occorrono poi delle toppe antiestetiche. Il trucco è nell'individuare superfici regolari e trattarle ognuna a sé stante».

E per "attaccare" la moquette come si fa?

«Da scartare le colle a tutto pavimento. Quando è il momento (e viene sempre) di staccare la moquette son dolori. Meglio il grosso nastro biadesivo lungo tutti gli orli e lungo tutte le giunture. Poi, eventualmente, un pezzo trasversale per assicurare il "blocco" a centro stanza. Con questo sistema la moquette sta ferma e quando si toglie non è una tragedia».

C'è anche da stare attenti al pelo, no?

«Sì. Quando si posa occorre badare che il senso del pelo dei vari pezzi sia lo stesso. La luce, battendo sul pelo orientato in un certo modo si riflette diversamente che non sul pelo orientato in senso opposto, e l'effetto estetico è pessimo».

E la moquette come arredamento?

«E' una soluzione validissima, quando sia supportata da soluzioni altrettanto valide sul piano puramente architettonico. Per fare quei bellissimi piani sfalsati che si vedono nelle foto d'interni, infatti, non basta certo solo la moquette, occorre che un architetto (o almeno qualcuno dotato di molto buon gusto) prepari la base su cui operare. In genere si tratta di cassonetti di legno, poi ricoperti. Ma si può fare anche con materiali diversi, come mattoni leggeri o cementi compressi con i quali si ottengono ottime cose. La moquette poi va a coprire e completare la struttura».

E la pulizia? «E' una favola il fatto che la moquette sia sporca. Non è difficile infatti pulirla, con un buon battitappeto, magari lavandola a secco. Sui muri e sui rialzi, invece, la cosa è un po' più complicata, ma non più di una normale tappezzeria di tela».

togliere le macchie

MACCHIE. Un problema. I bambini che si rotolano nell'erba, un «lui» sbadato che si versa il caffè sui pantaloni, una «lei» esposta agli schizzi dei fornelli. Un capo da lavare. Come si fa?

«Si porta in tintoria — dice Antonio Fragnan, che con la moglie Giulia Canella gestisce una modernissima lavanderia a secco in zona Francia — e la tintoria, se attrezzata, li leva dai guai in quattro e quattr'otto».

Attrezzata come? «Beh, noi abbiamo speso una ventina di milioni in una macchina per lavare e un'altra decina in cabina per stirare che sono apparecchiature di tutto affidamento. Con mezzi del genere la guerra alle macchie diventa più facile».

Sì, va bene. Ma in casa? Che si può fare quando si vuol risparmiare qualche lira e non si vuole «pagare» questo risparmio con un capo rovinato?

«Bene, se proprio si vuol fare da soli intanto occorre badare alla resistenza dei colori. Meglio una prova in un angolo del capo (possibilmente sul dietro) per vedere se il colore tiene che un'insalata di tinte dopo il lavaggio. Questo riguarda, ovviamente, i capi a più colori. Se è in tinta unita e si lava da solo, allora non c'è problema. E poi dipende dal tipo di macchia».

L'erba, per esempio, terrore di tutte le casalinghe...

«L'erba se ne va con una certa facilità se si interviene subito, appena tornati a casa. Se invece si lasciano passare dei giorni, o addirittura qualche mese, come capita a volte, nemmeno la più attrezzata tintoria può ottenere buoni risultati. La stessa cosa vale per il catrame».

E se un capo «infeltrisce», che cosa si può fare? «Generalmente niente. L'infeltrimento dipende da un lavaggio sbagliato, ed è un processo irreversibile. Si può avere un qualche miglioramento se si tratta di una cosa leggera. Altrimenti il capo si butta via. Succede quando si lava la lana con temperature alte. L'acqua deve essere fredda, ma fredda davvero. Altrimenti, più o meno, la rovina è assicurata».

Le lavatrici vi fanno concorrenza, hanno programmi sempre più sofisticati...

«Tranne alcuni casi di macchine veramente super e altrettanto costose (arrivano anche oltre il mezzo milione) è meglio non rischiare capi di pregio. Le fibre delicate vanno trattate opportunamente». Insomma, lei ci sta dicendo di non lavare niente in casa. Ma i prezzi sono quelli che sono, la ricerca di risparmio è giustificata...

«E' vero. Ma il nostro è uno di quei settori dove il rischio è grosso. Un capo da buttare è una perdita superiore al risparmio. Altre cose si possono fare in casa, per lavare bene occorre un'esperienza che pochi hanno. Le nonne, forse...».

A cura di **Mauro Benedetti**

Tappeto Orientale C.I.T.O.

L'investimento che arreda.

Proprio così: un tappeto orientale autentico, per le sue caratteristiche di "pezzo unico e irripetibile", è perfettamente paragonabile a un quadro d'autore. Complemento d'arredamento tra i più raffinati, il tappeto orientale, di nuova, vecchia e antica lavorazione, rappresenta oggi una delle più sicure e redditizie forme di ***"investimento alternativo"*** *a condizione però che l'acquisto sia effettuato* ***molto attentamente;*** *senza cioè pagare il tappeto un prezzo assurdo.*
Su questo argomento possiamo, e vogliamo, fare un grosso discorso: quello della nostra grande disponibilità di ***selezionati tappeti orientali a prezzi veramente competitivi:*** *a prova di qualsiasi confronto.*

La realtà di quanto sosteniamo è la nostra ***"impegnativa scritta"*** *a ricomprare il tappeto, in qualsiasi momento a prezzo* ***rivalutato*** *rispetto a quello da Voi pagato, secondo percentuali predeterminate tappeto per tappeto. Non solo Garanzia di Autenticità, che è il minimo, ma precise* ***Garanzie di Rivalutazione*** *che è il massimo della convenienza.*

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Torino, via Lagrange 10 Tel. (011) 519665
Torino, via Tripoli 38 Tel. (011) 355515

i libri della settimana

Continua a salire il pamphlet sul sistema finanziario creato da Sindona. Per il resto, a parte la riconferma di Robbins al vertice della classifica, c'è molta confusione: i titoli vecchi si alternano con i nuovi, creando, di settimana in settimana, un'altalena dentro e fuori dalla graduatoria dei primi dieci titoli più venduti nelle librerie piemontesi.

Ecco la classifica

1) Harold Robbins **Ricordi un altro giorno** (Mondadori) L. 7500 (1°)
2) Lombard **Soldi truccati** (Feltrinelli) L. 5000 (3°)
3) André Lacaze **Il tunnel** (Rizzoli) L. 9000 (6°)
4) Carlo Cassola **Vita d'artista** (Rizzoli) L. [illegible] (5°)
5) Nantas Salvalaggio **Rio dei pensieri** (Mondadori) L. [illegible] (2°)
6) Luce D'Eramo **Deviazione** (Mondadori) L. 6000
7) Virginia Woolf **Diario di una scrittrice** (Mondadori) L. 3000
8) Francesco Alberoni **Innamoramento** [illegible] (Garzanti) L. 4500; Carlo Fruttero e Franco Lucentini **A che punto la notte** (Mondadori) L. 8000
10) Oriana Fallaci **Un uomo** (Rizzoli) L. 7500 (7°)

a cura di **Alessandro Rosa**

Che cosa sta leggendo Nicolò Carosio

Siccome sono cattolico e amo le storie di vita vissuta ho scelto di leggere il libro di Giampiero Beltotto *Ho intervistato il silenzio* (Città Armoniosa). A spingermi verso quest'opera sono stati i positivi giudizi espressi da Giovanni Testori e Carlo Bo.

Nicolò Carosio

Il consiglio del libraio

Consiglio il libro di Giorgio Colli *Scritti su Nietzsche* (Adelphi), che può servire da guida all'opera del filosofo tedesco. Colli ha dato una nuova interpretazione del pensiero nicciano, ritenendolo più artista che filosofo.

Libreria La Coupole,
Torino

I fatti dell'amore, Alex e Jane Comfort / Bompiani, lire 10.000, pagg. 123.

Castamente illustrato, il volume, curato da due esperti sessuologi britannici, si impone come la guida ideale per chi (adolescente o adulto) vuole veramente capire e sentire il significato dell'atto amoroso.

★★

I dominatori, Sandra Paretti / Sonzogno, lire 9000, pagg. 409.

Nonostante il nome, l'autrice è tedesca e gode di vasta popolarità nel suo paese. Il nuovo romanzo è un ampio quadro di vita americana e contiene effetti di saga, la saga del potere.

★★

L'età breve, di Corrado Alvaro / Bompiani, lire 3000, pagg. 297.

Ritorna, in edizione tascabile, un romanzo tra i più letti di Corrado Alvaro. È la storia di un'infanzia e di un'adolescenza che si svolgono tra la famiglia e un istituto di educazione all'inizio del Novecento.

★★

Prove, di Bettino Craxi / SugarCo, lire 5500, pagg. 242.

Nell'analisi del leader socialista scorrono gli anni di crisi morale, sociale e politica ancora aperta. Partendo dal marzo 1978 (il caso Moro) per arrivare al gennaio dell'80, Craxi ripercorre diciotto mesi tra i più convulsi della nostra storia.

★★

L'ellisse di fuoco, di Ambrogio Borsani / Bompiani, lire 5000, pagg. 143.

L'ironia e l'acidità definiscono, in chiave ossessiva, le fissazioni morali e psichiche del protagonista.

Le sette chiavi per guarire con i colori, di Roland Hunt / Meb, [illegible] 4000, pagg. 157.

I colori, quali efficace tramite della medicina alternativa, sono al centro di questo preciso e credibile trattato.

★★

Effetto Luna, di Arnold L. Lieber / SugarCo, lire 5000, pagg. 197.

Nel mito, ma anche nella storia, la Luna ha sempre esercitato nell'uomo un certo mistero e un notevole fascino. Esistono — pare — influenze lunari sul comportamento umano, come accade infatti nelle trasformazioni geofisiche, le maree e i campi magnetici. Lettura affascinante.

★★

Guardiamoci negli occhi, di Lisette Scholl / SugarCo, lire 5000, pagg. 221.

Nella collana «Viver meglio» appare ora una guida che insegna come sia possibile migliorare la vista eseguendo quotidianamente una [illegible] di facili esercizi.

★★

La meditazione trascendentale, di Enrica Viziale / Meb, lire 4000, pagg. 146.

Contro lo stress si oppone oggi anche la Meditazione Trascendentale, moderna dottrina che si ispira allo Yoga.

★★

Rivivere vite passate, di Helen Wambach / Sperling & Kupfer, lire 7500, pagg. 276.

L'ipnosi profonda (quando riesce) mette in azione l'inconscio. E l'Es — [illegible] diceva Groddeck — la [illegible] lunga. Talvolta, in certi pazienti, il volo dell'inconscio, nel suo viaggio a ritroso, prosegue verso vite vissute dal soggetto nel passato. Il tema della reincarnazione trova nel volume della Wambach, di professione psicologa, l'efficace apologia.

★★

Oceano, di Vittorio G. Rossi / Bompiani, lire 2000, [illegible] 178.

Il rapporto tra l'uomo e il mare è narrato da uno scrittore che i lettori hanno conosciuto attraverso i reportage giornalistici del settimanale «Epoca».

attente: sta

Quando spunta la prima ruga non c'è da preoccuparsi, nemmeno per il primo capello bianco, ma [illegible] il passo si appesantisce, se l'ampiezza nei gesti diminuisce ecco, questa è la vera spia dell'età. Ci sono donne giovani che si muovono da vecchie, ci sono donne mature che mantengono l'agilità di una gazzella. Invecchiare significa soprattutto sentire le articolazioni che arrugginiscono, i muscoli che si afflosciano, economizzare i movimenti.

Bisognerebbe far ginnastica, è il ritornello di tutte, [illegible] chi ne ha tempo? E quale ginnastica? Quella che è più congeniale al vostro temperamento. Chi ama seguire le mode si potrà cimentare con il *jogging*, la corsa moderata a piedi che da qualche tempo ha tanti adepti anche da noi. Chi è dotata di buona volontà potrà fare della ginnastica in casa con degli estensori, i famosi cinquanta piegamenti sulle gambe che sono ormai un classico come i cinquanta colpi di spazzola ai capelli. Chi ha una palestra comoda e si sente stimolata dall'aver pagato l'abbonamento potrà fare ginnastica con gli attrezzi. Chi si affatica facilmente potrà scegliere degli speciali esercizi di ginnastica yoga che prevedono movimenti lenti e rilassanti. Ma attenzione, non rinunciate a muovervi, altrimenti un bel giorno vi [illegible] quasi incapaci di chinarvi e raccogliere il fazzoletto.

Io qui mi voglio rivolgere al novanta per cento delle donne, a coloro cioè che di far ginnastica [illegible] hanno né tempo né voglia e perciò vorrei suggerire dei modi semplici di utilizzare le occasioni quotidiane per fare dell'esercizio fisico corretto invece di stancarsi in una serie di movimenti incongruenti. Questa è anche l'opinione di un fisiologo americano, il dottor Morehouse, il quale afferma che ogni donna (e ogni uomo) per non andare incontro al decadimento muscolare deve sottoporsi a un minimo programma di esercizio fisico quotidiano che si può riassumere così:

1) ogni giorno fare qualche flessione e stirare le giunture fino al massimo della loro mobilità;

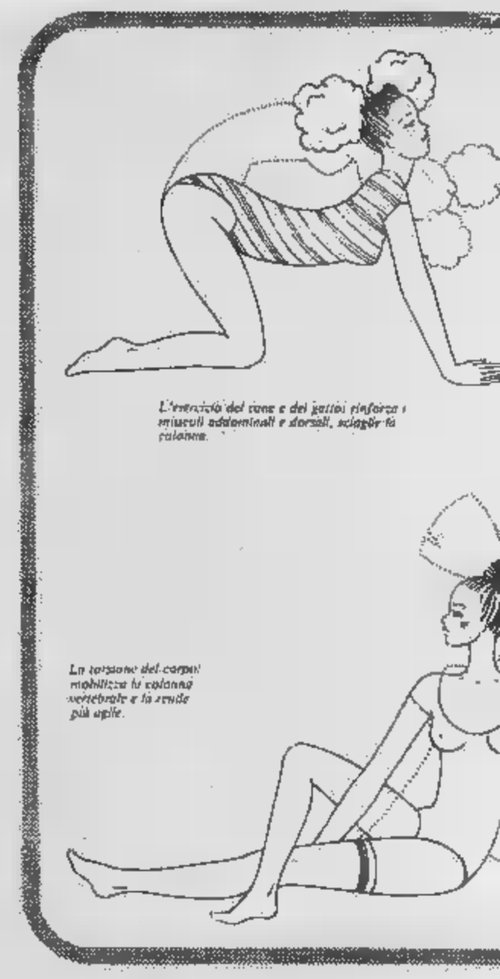
2) stare in piedi o camminare per un totale di almeno due ore giornaliere;

3) correre o salire le scale di buona lena per almeno tre minuti;

4) bruciare almeno 300 calorie in attività fisica.

[illegible] ecco alcuni esempi di come si possono quantificare le calorie che si consumano facendo del movimento:

dieci minuti di corsa moderata bruciano 120 calorie,
dieci minuti di nuoto a crawl o a rana bruciano 300 calorie,
un'ora di guida del motorino brucia 150 calorie,
un'ora [illegible] faccende domestiche brucia 250 calorie,
mezz'ora di ballo vivace brucia 150 calorie,
un'ora di bicicletta brucia 300 calorie,
mezz'ora di passeggiata veloce brucia 120 calorie.



L'esercizio del tronco e dei fianchi rinforza i muscoli addominali e dorsali, scioglie la colonna.

La torsione del corpo mobilizza la colonna vertebrale e la rende più agile.

Tanti modi per «sgranchirsi»

Durante la giornata si presentano innumerevoli occasioni di far lavorare le articolazioni e i muscoli, si tratta soltanto di conoscerle e di approfittarne. Ecco qualche esempio.

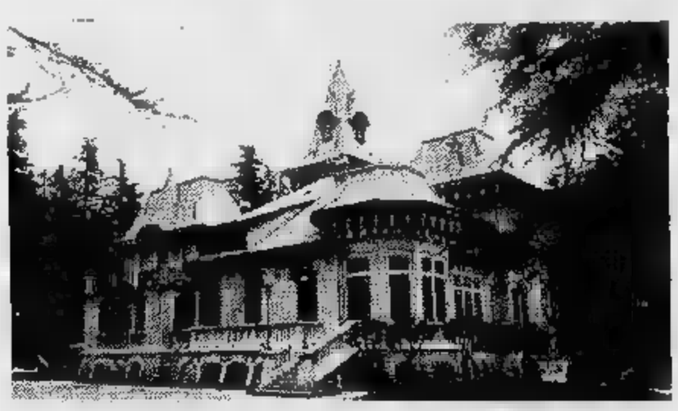
Per mantenere agili ginocchia e caviglie: Quando rifate il letto, invece di curvarvi sul materasso, piegate le ginocchia reggendovi sugli avampiedi e tenendo ben diritta la colonna vertebrale. Lo [illegible] se dovete prendere qualcosa da un ripiano posto in basso, accendere il caminetto, raccogliere la spazzatura.

Per tonificare i muscoli delle cosce e delle gambe: ignorate l'ascensore quanto più potete, anzi salite almeno due piani di scale [illegible] appoggiarvi al corrimano e facendo i gradini due a due. In spiaggia camminate lungo, scalze, lungo il mare.

Per rendere agile il collo: rammentate di non voltarvi mai con le spalle quando dovete guardare di lato o dietro, ma girare unicamente la testa.

Per sgranchirvi le spalle: congiungete le mani dietro sulle natiche e poi tirate forte verso l'alto, tre e quattro volte. Nel bagno o sotto la doccia massaggiatevi spalle e dorso con una

VILLA
KATIUSCIA



Antiquariato
tappeti persiani

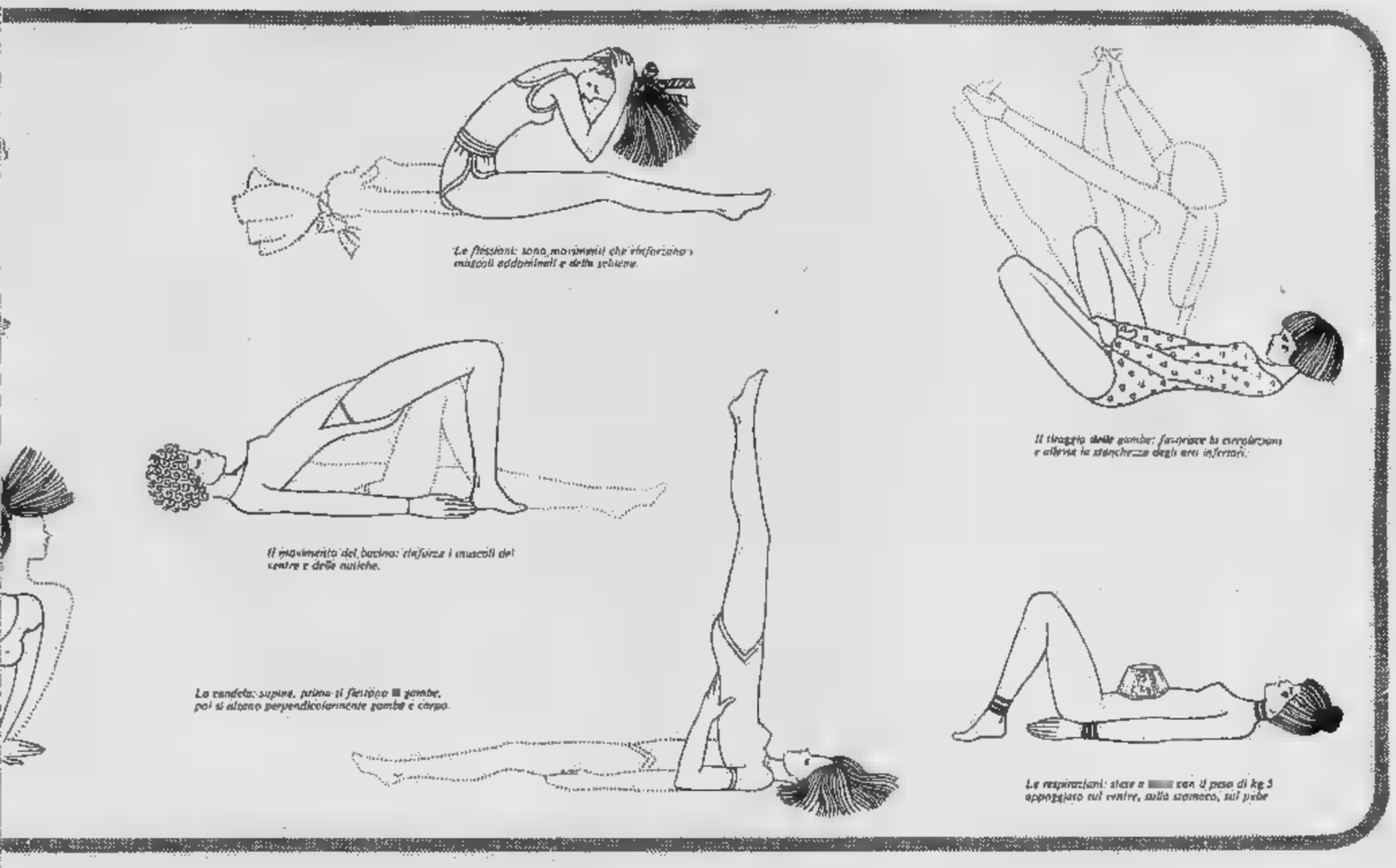
SS per Vallemosso-Cossato, telefono 015 981.526
APERTURA ANCHE FESTIVI

SCAGLIONE GIOVANNI & FIGLIO

i mobili nascono dalle loro mani

[illegible] MONFERRATO
v. Zara, 22
tel. 0141/721432

spuntando la prima ruga



spazzola senza manico lungo o senza l'aiuto di una striscia di crine.

Per rallungare i muscoli delle cosce e rendere agile la regione lombare: quando dovete raccogliere qualcosa da terra piegatevi in avanti tenendo dritto il busto e rigide le ginocchia, ma con dolcezza. Salite in auto senza appoggiarvi e senza l'aiuto di alcuno; prima scivolando dentro con una gamba e quindi facendo una mezza torsione per sedere con il corpo a sedere. Per uscire, prima fate un mezzo giro e appoggiate un piede all'esterno, quindi uscite facendo forza unicamente sui muscoli delle cosce e del bacino.

Per tonificare i muscoli del dorso: quando siete coricate su un prato o su una spiaggia mettetevi a sedere senza l'aiuto delle mani, se vi capita di sedervi su un cuscino o sulla moquette alzatevi sempre l'aiuto delle mani, facendo forza sui muscoli dei piedi e delle natiche.

Per mantenere la leggerezza delle gambe: camminate, in casa, sulle punte dei piedi per almeno cinque minuti al giorno.

Per sgranchire la colonna vertebrale: non salite mai su uno sgabello per raggiungere degli oggetti o dei libri in uno scaffale alto o nel ripiano superiore dell'armadio. Allungatevi invece sulla punta dei piedi cercando prima con una mano e poi con l'altra.

Tutti questi movimenti, così semplici, saranno utilissimi a mantenere agili le articolazioni e a conferire alla muscolatura un certo tono. Ora però vorrei raccomandare, a chi vorrà occuparsi del proprio corpo con un poco più di pazienza, una serie di esercizi elaborati da una notissima esperta in rieducazione psicomotoria, Gianna Devoti. Questo metodo, che la Devoti ha insegnato con successo a migliaia di donne, deriva dallo Hata Yoga applicato alla medicina e consiste in una serie di movimenti da compiere stando a terra, lentamente, e senza stancarsi. Si inizia con delle respirazioni rese più ampie e profonde per mezzo di un peso appoggiato sull'addome, quindi si continua con movimenti ognuno dei quali fa lavorare con dolcezza dei gruppi di muscoli e scioglie determinate articolazioni. L'insieme degli esercizi ha un effetto benefico non soltanto sugli organi (sgonfia lo stomaco e il ventre, corregge la stipsi) ma anche sul sistema nervoso. Ho notato che dieci minuti di questo Hata Yoga, la sera dopo una giornata di tensione, hanno un effetto migliore di un tranquillante, perché mentre il movimento muscolare lento scarica la stanchezza, l'attenzione che bisogna portare alla esecuzione dei movimenti rompe il circuito di pensieri e di emozioni che ci portiamo dietro da tutta la giornata.

Che cosa occorre per eseguire con profitto questi esercizi? Una tuta o una calzamaglia, una stuoia, un peso da stadera di kg 5. E ricordare bene: bocca chiusa, si deve inspirare ed espirare solo dal naso. Si comincerà con il dedicarsi a questi esercizi, potendo, due volte al giorno almeno per un mese, allo scopo di raggiungere risultati abbastanza rapidi e consistenti. Quindi si potrà continuare con una sola seduta al giorno (mattino, pomeriggio o sera, quando è più comodo rispetto alle proprie occupazioni). Un ultimo suggerimento: non accanirsi, né sforzarsi se non si riesce ad eseguire gli esercizi completamente. Anzi, procedere con lentezza e pazienza per riabilitare i muscoli al movimento. Bisogna assolutamente evitare che la muscolatura dolga per lo sforzo.

Ecco la successione corretta degli esercizi così come viene suggerita dall'esperta.

Respirazioni: sdraiate per terra, ginocchia piegate, piedi appoggiati al suolo, braccia lungo i fianchi. Mettere un peso da kg 5 proprio sull'ombelico, inspirare gonfiando il ventre e sollevando il peso, espirare lasciando penetrare il peso fino a espirazione completa, quindi chiudere i muscoli dell'addome in dentro contraendo le natiche. Rilassarsi e ripetere l'esercizio 3 o 5 volte. Ora spostare il peso sullo stomaco, mettendo una delle punte del medesimo sullo sterno, gonfiare il ventre inspirando poi espirare e chiudere. Ripetere 3 o 5 volte. Quindi mettere il peso sul basso ventre e ripetere le respirazioni 3 o 5 volte in questa ultima posizione.

Esercizio ottimo per allenarsi alla respirazione completa: svuota lo stomaco dall'aria superflua, rende il ventre piatto e rinforza il muscolo addominale trasverso.

Movimento del bacino: sdraiate per terra, gambe piegate inspirare, espirare, chiudere i muscoli del ventre e sollevare il bacino dal suolo; rimanere un secondo, inspirare di nuovo, espirare e scendere per ritrovarsi nella posizione iniziale. Ripetere 3 o 5 volte. Dà agilità alla colonna vertebrale, rinforza i muscoli del fondo schiena e i muscoli del ventre.

Movimento per rinforzare i muscoli addominali e della schiena: sdraiate sulla schiena, braccia lungo i fianchi. Inspirare portando le braccia sopra la testa, espirare fino in fondo sollevandosi lentamente a sedere, proseguire il movimento fino a trovarsi con la testa sulle ginocchia e i gomiti verso terra; inspirare di nuovo ed espirare fino a svuotarsi dell'aria e, sollevandosi, lasciarsi ritornare lentamente nella posizione iniziale, braccia lungo i fianchi. Ripetere 3 o 5 volte.

Tiraggio delle gambe: sdraiate sulla schiena; mento rientrato, prendere le punte dei piedi con le mani e piegare le gambe con i talloni verso l'inguine, inspirare ed espirare, chiudere i muscoli del ventre e spingere i talloni verso il soffitto tentando di stendere le gambe, ripiegare e ricominciare la respirazione. Ripetere 3 volte. Eseguire poi l'esercizio con una sola gamba per volta, l'altra stesa per terra, punta del piede verso l'alto, spingere il tallone. Buono per la circolazione del sangue nelle gambe, aiuta a prevenire le vene varicose e la cellulite delle caviglie e cosce.

Torsione: sedute a terra con le gambe distese, incrociare il piede destro sopra il ginocchio sinistro, il braccio sinistro appoggiato dietro, quello destro appoggiato all'interno del ginocchio destro. Inspirare, espirare lasciando fuoriscire tutta l'aria, quindi dare un movimento brusco di torsione del busto e della testa verso sinistra, mantenendo il bacino abbassato. Il braccio destro deve far forza contro l'interno della gamba che deve rimanere stabile come un muro. Dopo la torsione rilassarsi, inspirare, espirare e ripetere per 3 volte. Capovolgere tutta la posizione e destra e ripetere l'esercizio 3 volte dall'altra parte. Rinforza la colonna vertebrale e la rende agile, agisce beneficamente sul sistema nervoso e sui visceri.

Cane e gatto: a quattro zampe inspirare sollevando la testa verso l'alto e gonfiando il ventre inarcare la schiena verso il basso; espirare abbassando il capo e chiudendo i muscoli addominali, contemporaneamnete inarcare la schiena verso l'alto come fanno i gatti. Agisce sull'addome e sul fondo schiena, donando agilità e flessibilità alla colonna vertebrale e rinforzando i muscoli addominali.

Gabriella Magrini
da «Belle oggi e domani»
ed. Sonzogno

Il gabbiano cerca ville, villette, rustici... ne avete?

Villette, rustici anche da riattare, nei dintorni di Ivrea e nella Valle d'Aosta ci interessano particolarmente.
Potrebbe interessarVi venderli.
Telefonateci chiedendo dell'ufficio acquisizione.
Un nostro Professionista Immobiliare sarà a Vostra disposizione.

UFFICIO PER LA ZONA DI IVREA E LA VALLE D'AOSTA
con sede in IVREA, corso M. D'Azeglio 19, piano 2°
tel. 0125/47.015

Union Case S.p.A. acquisti, vendite, gestioni, consulenze immobiliari
I nostri uffici aperti anche al sabato mattina

UNION CASE

Corso Vittorio Emanuele, 90 - 10121 Torino 54.97.77
aderenti alle federazioni nazionale ed internazionale dei professionisti immobiliari

Ideal ACCESSORI ARREDAMENTI bagno
di A. TALIANO

ARREDAMENTO
E TUTTI GLI ACCESSORI PER
«UN BAGNO PERSONALIZZATO»

«Idealbagno»

TORINO
Corso Vittorio Emanuele, 24 bis - **Tel. (011) 877.695**
Via Luisa del Carretto, 70 - **Tel. (011) 879.320/888.847**

i francobolli

E' in fase avanzata l'allestimento della più importante manifestazione internazionale filatelica dell'anno, denominata *London 80*, in programma a Londra dal 6 al 14 maggio, nella sede di Earls Court. Sotto il patrocinio di Elisabetta II, l'esposizione sta facendo parlare di sé la stampa, non solo quella filatelica specializzata, e sta anche preoccupando grossi assicuratori, come i prestigiosi Lloyds di Londra, e i *detectives* di Scotland Yard. E' infatti indispensabile garantire la massima sicurezza ai pezzi eccezionali che verranno esposti, provenienti anche da lontani Paesi del mondo, alcuni dei quali appartenenti alla stessa collezione della regina.

London è stata sino ad ora pubblicizzata con due foglietti dalle poste inglesi: uno comprendente quattro valori riproducenti antichi castelli, già residenze reali, e uno, il più recente, che illustra lo sviluppo della posta onorando sir Rowland Hill, ideatore del francobollo adesivo, nel centenario della scomparsa. Da notare che *London 80* (probabilmente sarà aperta da Elisabetta II) s'inaugurerà il 6 maggio e fu proprio il 6 maggio 1840 che a Londra venne posto in vendita il primo francobollo del mondo, il cosiddetto *penny black* perché era del valore di un *penny* e di colore nero (che in inglese si dice *black*).

Il giorno 9 aprile le poste britanniche emetteranno intanto un vistoso commemorativo da mezza sterlina (50 *pence*) e il 7 maggio, ossia il giorno successivo alla cerimonia inaugurale, porranno in vendita un foglietto, il terzo, con questo medesimo francobollo ma racchiuso in una grande cornice. Il foglietto costerà 75 *pence*. Il bozzetto è stato presentato dal *Post Office* ai giornalisti e ha avuto una generale approvazione. Di formato verticale, mostra in una felice sintesi tutti i principali monumenti di Londra: l'abbazia di Westminster, la colonna di Nelson in Trafalgar Square, la statuetta di Eros che si trova a Piccadilly Circus, la Torre della Posta (il più alto edificio della capitale britannica), il famoso *Big Ben*, ossia la torre dell'orologio che sovrasta il Parlamento, la cupola della cattedrale di San Paolo, la Torre di Londra e il Tower Bridge, ossia il ponte apribile sul Tamigi; ed è nel fiume, appena tratteggiato in primo piano, che si specchia questa monumentale prospettiva londinese.

Elisabetta II ha il suo profilo racchiuso in un ovale, a destra, e il suo ritratto è stato disegnato in modo da renderlo il più possibile rassomigliante a quello della giovane regina Vittoria, che nel 1840 comparve sul *penny black*.

L'attesa è grande per *London 80*; i voli quasi tutti prenotati anche dalle principali città italiane, i prezzi dei francobolli inglesi ne risentono e puntano verso l'alto. Il foglietto per Rowland Hill è in [illegible] e c'è da scommettere che da qui al 6 maggio la febbre crescerà ancora.

Renzo Rossotti

i dischi

Marianne Faithfull: «Broken English», 33 stereo Nems.

Ritorna la dolce Marianne, compagna in epoche ormai lontane del turbolento e rotolante Mick Jagger, principe degli «Stones». Marianne cantava (meglio di Mick) e ora, dopo anni di crisi (anche sentimentale), ha ripreso a cantare. Meglio di prima, anche perché, lontana da Mick, ha scoperto di sapersela cavare anche da sola.

Sally Olfield: «Easy», 33 stereo A&M.

Star a Sanremo, la Olfield cerca con questo nuovo long playing una collocazione italiana tra i fans del rock allo zucchero.

Juana Steffan: «Secondo voi», 33 stereo Durium.

Ha fatto scintillare il video della Rai quando l'avevano affiancata al Pippo Baudo televisivo. Occhi verdi, gambe alla Minoprio, lettambula alla «Playboy», Juana Steffan ha le carte in regola per sfondare anche nella canzonetta.

Colonne sonore: «Ten», 33 stereo WEA.

E' facile fare successo quando nel film si vede una Bo Derek. E' ancor più facile la colonna sonora è firmata da un Henry Mancini, specialista e mago del genere. Ancora una volta le trame melodiche dell'autore di «La pantera rosa» fanno centro, anche quando si accostano alla vena di un Burt Bacharach inimitabile.

Franco Mondini

* *

Victoria de Los Angeles - Recital cameristico (pagine di Moreno, Bautista, Albeniz, Rodrigo) - CBS.

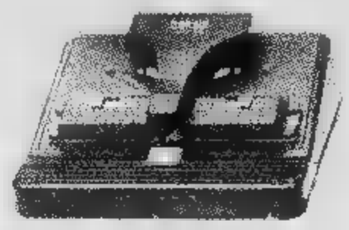
Disco interessante per l'insolito contenuto musicale (affascinanti in modo particolare i quattro dolcissimi canti aztechi elaborati da Salvador Moreno), ma assai meno per l'esecuzione affidata a una de Los Angeles ormai, come il concerto torinese di sabato scorso ha ampiamente confermato, stimbrata stanca, povera di coloriti e sostanzialmente lamentosa.

Donizetti - Ouvertures (RCA Erato). La musica per pianoforte a quattro mani (RCA).

L'attività strumentale dei grandi compositori operistici italiani dell'800 riveste in genere, anche quantitativamente, [illegible] rilevanza. Il fecondissimo Donizetti, invece, vede il suo catalogo insolitamente nutrito anche di sinfonie e di quartetti, di sonate e di pagine pianistiche. Fra queste ultime Pietro Spada ha recuperato una ricca antologia di composizioni giovanili a quattro mani: per la maggior parte sonate all'italiana, ovvero in un solo tempo, le cui introduzioni lente si permeano sovente di una cantabile gentilezza mozartiana, mentre per il resto prevale una esuberanza espansiva a mezza via fra concitazione drammatica e vivacità gioiosa. Ricordiamo inoltre fra i ventuno pezzi che compongono l'ampio album in tre dischi, una *Polacca* e un *Valzer* spigliatamente rivissuti in chiave padana e una *Marcia lugubre* di severa impostazione beethoveniana. Lo stesso Pietro Spada e Giorgio Gozzolino ne sono i convinti e convincenti esecutori. Alle Sinfonie da opere poi, è noto che Donizetti non ha generalmente consegnato la parte migliore del suo genio creativo, se si esclude beninteso l'indiscusso gioiello del *Don Pasquale*. Nel disco inciso, forse con soverchia energia, da Claudio Scimone [illegible] l'orchestra dell'Opera di Montecarlo si ascoltano, oltre alla suddetta, le ouvertures da *Linda di Chamounix*, *Maria di Rohan*, *Marin Faliero* e *Les martyrs*, improntate [illegible] particolari distinzioni fisionomiche e una certa nobiltà di respiro e a una generica solennità tragica (il che per la *Linda* è anche troppo).

Rosanna Gualerzi

i minifilm



Per eseguire a regola d'arte un montaggio cinematografico è indispensabile avere, tra gli accessori più importanti, una moviola e una incollatrice. Per il cineamatore appassionato questi utilissimi apparecchi fanno già parte ormai del corredo base in suo possesso. In commercio ne esistono tipi e modelli particolarmente adatti anche ai principianti che intendono dare un tocco di professionalità ai filmini girati. Nel campo delle moviole, ad esempio, la Hahnel si distingue per alcune soluzioni particolari. Il «V-System» adottato resta a tutt'oggi l'accorgimento più semplice e sicuro per evitare rigature e graffi alla pellicola, nonostante i ripetuti passaggi a cui questa viene sottoposta in fase di montaggio. La Hahnel 1000 consente quindi un lavoro intorno al film con la [illegible] tranquillità: compatta, robusta e dotata di uno schermo di visione abbastanza luminoso, rappresenta una delle realizzazioni più felici nel campo delle moviole.

Ancora più evidente è il carattere esclusivo delle incollatrici (oggi adottato anche dalla Bauer) che fra tutte utilizzano una mola di zaffiro motorizzata per sagomare le due estremità della pellicola da incollare. La nuova AMS ad esempio è l'ultima nata e si distingue dai precedenti modelli per il design completamente rinnovato; ma le modifiche non sono solo di carattere estetico. Grazie al basamento allargato e alle guide per il film ad ampia superficie di presa, è stata accresciuta la comodità d'impiego e quindi il comfort e la semplicità dell'utilizzazione continua. I prezzi di vendita (sconti a parte) per questi indispensabili accessori sono: moviola superotto per bobine sino a 180 metri lire 45-50.000 e 35-40.000 per l'incollatrice Hahnel o Bauer a motore. Le altre giuntatrici normali ad acetone o a nastro costano mediamente sulle 7-8000 lire circa.

Da alcuni mesi [illegible] giunti sul mercato i nuovi microcomputer per le cineprese e proiettori superotto. Piccoli come la testa di un fiammifero e con capacità prestazionali pari a quelle di un computer di vent'anni fa (grande come un mobile), ecco le caratteristiche dei moderni micro-computer. Questi recenti portenti vengono [illegible] applicati nelle versioni più sofisticate e ricche [illegible] prestazioni delle cineprese e proiettori. Un minuscolo chip di semiconduttori contiene migliaia di funzioni di transistor ed è in grado di memorizzare un elevato numero [illegible] programmi. Così il microcomputer si sostituisce al cineoperatore in una serie di operazioni di routine, che nulla aggiungono al piacere di filmare. In alcuni proiettori, ad esempio, è sufficiente operare [illegible] di un tasto perché il microcomputer memorizzi immediatamente l'inizio e la fine della scena da sonorizzare. Il segnale al computer viene fornito dalla pressione sul tasto e questa operazione può essere fatta cercando l'esatto fotogramma con l'avanzamento manuale, oppure al volo nel corso della proiezione.

Angelo Arpaia

Per consigli e suggerimenti scrivete a: Stampa Sera, Cinema formato ridotto - Via Marenco 32 - 10100 Torino.

VALCER
BORSE
VALIGIE
OMBRELLI
ARTICOLI REGALO
I MODELLI DI PRESTIGIO
NEGOZIO: VIA D. JOLANDA 6/a
LABORATORIO: VIA DROVETTI 26

Case rappresentate:
Piero Guidi - Ken Scott - Studio 90 - Zenith - Zippo - Castioni - Samsonite - Del Sey - Valigeria Franzi - Emilio Pucci - Knirps - Valextra - Yole Veneziani - Yves St. Laurent - Pierre Cardin - Lanvin - Mazzini - Scandiano - The Bridge - Carven - Ugo Correani - Ghepard - Mandarina Duck - Le Sac Jorgette - Paco Rabanne ed altre

Tutti i **mercoledì ore 20,30** su **TELESTUDIO [illegible] GALLO** presenta le ultime novità primaverili della **VALCER.**

REPORTER RECORDS
...La musica più bella del mondo...
Ultime novità
LUCIO BATTISTI
Una giornata uggiosa
POLICE - Regatta de blanc
KNACK - But the little girls...
Offerta speciale della settimana
T[illegible] i dischi [illegible] GENESIS e [illegible] YES a L. 5.500
VIA P. MICCA, 21 - TEL. 51.09.92

E' arrivata la primavera
ODEON
SCARPE E BORSE
a TORINO in v. PO, 22

LETTI IN OTTONE E [illegible] BATTUTO
[illegible] E DECORAZIONI PER CAMINETTO E BARBECUE IN FERRO BATTUTO
A. MURRI
TORINO - [illegible] Lodi 17/a
Tel. [illegible]

Salone **LA STAMPA**
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzette Ufficiali
della Repubblica Italiana

le ferite degli alberi

GLI alberi che costituiscono l'elemento più importante dei parchi e dei giardini possono subire danni o lesioni per una molteplicità di cause che vanno dalla caduta del fulmine al vandalismo, ma che molto spesso sono dovute alle attività stesse dell'uomo che usano spesso le piante come ancoraggi legando

alle stesse cavi e funi o le urtano con macchinari vari.

Tutte queste ferite, anche quelle che di per sè non si presentano particolarmente gravi, se non vengono razionalmente curate possono dare origine a guai ben maggiori. Su tali lesioni possono infatti instaurarsi dei marciumi che, attraverso una lenta ma costante opera demolitrice, possono arrivare a pregiudicare i grossi rami o addirittura l'intera pianta.

Distingueremo le ferite che interessano solamente la corteccia e quelle, più profonde, che interessano gli strati legnosi sottostanti in modo da dare origine a vere e proprie carie o cavità.

La distinzione appare necessaria in quanto diversi sono i trattamenti da applicarsi nei due casi.

Ferite nella corteccia. La corteccia rappresenta negli alberi una sorta di corazza posta a difesa dei tessuti sottostanti: ogni lesione di questa protezione esterna può rappresentare un veicolo di infezione da parte di agenti patogeni sia fungini che animali.

Le cause dei danni corticali sono molto varie e tra le più frequenti ricordiamo la brucatura da parte di animali (lepri, conigli, selvatici, pecore, cervi), gli urti con attrezzi da lavoro (falciatrici, vanghe), le asportazioni di brandelli di corteccia fatte spesso per gioco dai ragazzi.

La cura di queste lesioni consiste in primo luogo nella accurata asportazione di tutte le parti di corteccia in qualche modo rovinata o lacerata sino a raggiungere tutto intorno alla ferita le zone in cui i tessuti si presentano perfettamente integri.

L'operazione può essere compiuta con un temperino tagliente o, in presenza di corteccia spessa come nel caso di vecchi alberi, uno scalpello o mazzuolo facendo però attenzione a non far mai penetrare le lame troppo in profondità sì da ledere i tessuti sottocorticali.

Quando la ferita è stata completamente ripulita ed i bordi ben rifilati, su tutta la parte rimasta scoperta e nella zona circostante è necessario pennellare un prodotto protettivo che ha la funzione di proteggere i tessuti dagli agenti esterni.

Tali prodotti, che si trovano normalmente in commercio, sono di tre tipi essenziali:

— bituminosi semplici, che svolgono una pura e semplice funzione di protezione meccanica

— bituminosi con aggiunta di fungicidi che, oltre alla protezione meccanica, per i prodotti a base di rame presenti nella miscela fungono da barriera nei confronti di possibili malattie fungine;

— fungicidi e cicatrizzanti che contengono cioè sia prodotti protettivi contro le malattie da funghi sia prodotti in grado di stimolare la cicatrizzazione delle ferite.

Il prodotto prescelto andrà spalmato con molta cura in modo da coprire integralmente tutta la superficie interessata senza soluzioni di continuità.

Nel caso si dovesse operare su lesioni corticali non recenti, nelle quali anche gli strati superficiali del legno si presentano già intaccati, le operazioni di pulizia preliminari andranno svolte con maggiore intensità, sino ad arrivare in ogni punto ai tessuti sani. Solo allora si potrà procedere al trattamento con i prodotti protettivi.

Carie e cavità. Sono lesioni profonde provocate da marciumi che, non tempestivamente curati, sono penetrati negli strati interni del legno determinandone la degradazione. Le cavità rappresentano un problema grave perché, tendendo a divenire sempre più grandi e profonde possono originare situazioni di grave pericolo per le condizioni di instabilità che determinano nei grossi rami o nell'intera pianta.

Le carie e le cavità hanno sempre origine da una lesione attraverso la quale gli agenti dei marciumi penetrano per svolgere la loro opera di distruzione.

Queste lesioni originarie possono essere semplici ferite corticali o i tagli derivanti dalla potatura dei rami o ancora le rotture provocate dagli eventi atmosferici quali neve e vento.

Quando si interviene su un albero che presenta delle cavità sui rami o sul tronco, la prima operazione da fare è un'accurata asportazione di tutto il legno che presenta segni di degradazione sino ad arrivare sicuramente su tessuti sani e vitali.

A tale scopo possono essere impiegate diverse attrezzature che vanno dai normali scalpelli da carpentiere, alle sgorbie, ai raschietti sino ad arrivare a sofisticate attrezzature meccaniche quali frese e punte di vario tipo da applicarsi alle normali motoseghe.

Nel caso di cavità molto profonde, nelle quali si può anche raccolta dell'acqua piovana, prima di iniziare la pulizia dei tessuti lesionati è utile con un trapano praticare un foro alla base della cavità attraverso il quale far sgrondare acqua e detriti.

Una volta completate le operazioni di pulizia tutti i tessuti andranno accuratamente trattati con prodotti fungicidi e protetti per impedire la ripresa dell'attività dei microorganismi nocivi.

Nel caso di cavità profonde andrà altresì predisposto un tubo di drenaggio sul fondo in modo da consentire la fuoriuscita di tutta l'acqua che riuscisse a penetrare durante le piogge.

Soprattutto nel caso di cavità di grossa dimensione poste lungo il tronco, può essere utile dopo l'accurata pulizia dei tessuti lesi e la successiva disinfezione, procedere allo riempimento della cavità stessa.

Possono essere impiegati allo scopo diversi materiali che dovranno però possedere le seguenti caratteristiche: sufficiente plasticità per assecondare i movimenti dell'albero, non tossicità per i tessuti vegetali, facile rimovibilità nel caso si rendesse necessaria una nuova ispezione alla cavità occlusa.

Un tempo tali occlusioni venivano realizzate con cemento e conglomerato che non possedevano certamente tutte le caratteristiche sopraelencate.

Oggi il sistema più razionale e diffuso appare quello dell'impiego di schiume solide a base di uretano.

Si tratta di prodotti che vengono forniti sotto forma di due liquidi che, miscelati, si espandono formando una schiuma solida.

Sistemando un'armatura sulla superficie esterna della cavità con una sottile lamiera in modo da lasciare solo più un foro in alto; colando da questo foro la miscela dei due liquidi a base di uretano, dalla reazione che si svilupperà si otterrà una massa di schiuma solida che andrà ad occupare ogni più piccolo spazio, chiudendo perfettamente la carie.

Quando la schiuma sarà sufficientemente indurita si toglierà l'armatura e con una mano di vernice protettiva sulla superficie esterna dell'occlusione il nostro lavoro sarà terminato.

Luciano Rota

Centro Carni

Rivalta TEL.909 12 22
(PROVINCIALE RIVOLI-ORBASSANO)

dal produttore al consumatore

CENTRO CARNI E' SOLO A RIVALTA

un modo nuovo di comperare la carne al **minuto** prezzi **d'ingrosso** - servizio freezer per famiglie

SELF SERVICE APERTO A TUTTI dove comprare la carne non è un lusso

TUTTE LE CARNI & SALUMI
In confezioni sottovuoto
arrivi diretti settimanali agnelli - capretti e maialetti sardi

CENTRO GIARDINI STUPINIGI
IL RE DEI FIORI
tutto per il vostro verde
visitate il nostro centro specializzato in piante, rosai, fruttifere, fiori, bulbi - tosaerba, attrezzi da giardinaggio, semi e concimi

STUPINIGI - Tel. 3581210

Alfasud. Così nuova, così Alfa

- Nuovi paraurti ad assorbimento d'energia
- Nuove protezioni laterali
- Nuovo spoiler anteriore
- Nuova fanaleria con retronebbia
- Nuova strumentazione
- Nuovo orologio digitale *
- Nuovi sedili e maggior confort
- Nuovi cristalli atermici azzurrati *
- Nuova climatizzazione
- Nuova alimentazione motore
- Nuova protezione anticorrosione
- Nuovi pneumatici di sicurezza tubeless

* modelli 5 marce

Tutte le modifiche delle nuove Alfasud vanno ad arricchire un progetto da sempre completo e d'avanguardia.
☐ cambio a 5 marce ☐ volante regolabile
☐ cinture di sicurezza con arrotolatore
☐ servofreno e vero doppio circuito frenante
☐ bloccasterzo ☐ lunotto termico
☐ baule di 400 litri ☐ rivestimenti in velluto
☐ moquette ☐ sedili anteriori regolabili con appoggiatesta ☐ un completo sistema di insonorizzazione
L'Alfasud ha una tenuta di strada tutta Alfa Romeo; docile e sincera, è l'auto ideale anche per la donna.
L'Alfasud è generosa nelle prestazioni e avara nei consumi: il modello 1.5 supera i 165 km/h, ma consuma solo 7,0 litri di carburante per 100 km alla velocità di 100 km/h.
Alfasud nelle versioni:
1.2, 4 marce; velocità oltre 150 km/h
1.2, 5 marce; velocità 155 km/h
1.3, 5 marce; velocità oltre 160 km/h
1.5, 5 marce; velocità oltre 165 km/h

Alfa Romeo

la Rinascente

per essere al corrente. Prima.

via libera alla moda

Casual o classico. Decidiamolo noi. Ma non dimentichiamo gonne e camicette. Per essere a posto senza sforzo. Con un po' d'ironia, come i guanti di filo traforati e il cappellino di paglia.
E la camicia classica, tinta unita o fantasia, ma in un colore tutto nuovo come il fucsia.
Va benissimo con la gonna in gabardine, che non ci annoia mai o con le nuove gonne millepieghe che sembrano danzare anche quando stiamo ferme.

Nei nuovi colori primavera:
gonna in gabardine con pieghe
33.000
camicetta in tessuto setoso
[illegible]
gonna plissé soleil
23.500
camicetta in tessuto setoso fantasia
[illegible]

fuori a giocare

Liberi come l'aria. Sui prati, ai giardini e, perchè no, anche sotto la pioggia.
La primavera è per loro. Colorata, comoda, senza problemi. Antipioggia, antivento, antinoia, nei colori brillanti per il sole della bella stagione. Bianco, rosso, giallo. A righe, a quadretti. Felici di crescere. Come i fiori.

Per il bambino:
blusotto impermeabile
22.000
jeans
17.500
maglioncino con stemma
8.000
Per la bambina:
camicetta guru
10.500
gonna-pantalone
10.500

SEMPRE

[illegible] accessori indispensabili per il guardaroba del tuo bambino. Alla Rinascente li trovi sempre e a prezzi molto, molto interessanti.

Pantaloni in velluto
14.000
maglietta
in misto lana
5.500
gonna in gabardine
15.000
maglioncini
in lambswool
pura lana
11.000

ECONOMICI

21 Offerte affitto

UFFICI [illegible] mq. 1500 in unica affittanza a tradonato. In nuovo centro [illegible] al Autoporto Peocerio. [illegible] un quarto d'ora [illegible] piazza Castello. Tel. [illegible]

24 Mobili, arredi

A. PER ampliamento e rinnovo locali è iniziata una grandiosissima vendita di tutti i [illegible] lotti pronti in pelle ed in [illegible] prezzi sconvolgenti. Pradotto, corso Giulio Cesare 58.

GRANDI alfari in un piccolo negozio, vendita promozionale di cucina all'americana con [illegible] prezzi inchiodati [illegible] 1978. Approfittatene. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34 - Torino

30 Scuole e istituti

OFFRESI facile reddituzio impiego frequentando scuola Arlem estetica viso corpo manicure maquillage Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, tel. 518685.

36 Nautica

Il paradiso del surf a vela, le migliori marche Windsurfer, Mistral, Windglider, Hi-fly, TC '36, TC 38, Surf [illegible] ragazzini, modelli a partire da L. 650.000. Mute, trapezi, calzari. Scuola [illegible] wind surfing, corso Potenza 155/A, tel. 738.6645 Torino.

37 Campeggio e sport

[illegible] la maggiore casa [illegible] [illegible] avans liquida [illegible] costo [illegible] di roulottes [illegible] serie Abrale sport corso Traiano 140

38 Animali e veterinaria

RAZZE Mignon da appartamento Yorkshire, barbancini Toy, Shih Tzu pechinesi, Schnauzet nani, Chows, maltesi. Tel. 011 6409177.

42 Antiquariato

GALLERIA Pirra [illegible]. Corso Carroli [illegible] telefono 877.344 acquista dipinti di maestri italiani e francesi [illegible] l'800 e primo 900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. [illegible] **COM.FAI** vende Bardonecchia viale Bramafam appartamento [illegible] villa [illegible] giardino [illegible] lone [illegible] camere cucina bagno collegato con mansarda di 2 camere e servizio [illegible]e. Tel. 548.123.
A. [illegible] vende 3 km da Corè palazzine a schiera [illegible] costruzione assolutamente indipendenti ingresso [illegible] 3 camere [illegible] 3 servizi mansarda lavanetta garage giardino prezzo interessante mutuo [illegible] dilazioni Tel. 548123

A L. 3.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende baita indipendente [illegible] [illegible] asfaltata telefono acqua e luce pagamento rateale. Telefonare 656.235.

ALBENGA località Piarboschi impresa vende direttamente residenza «I Pini» appartamenti in costruzione 2 camere taverna garage cantina giardino a partire da L. 25 milioni più mutuo o dilazioni dirette, alloggio campione arredato. Telefonare 0182 50.768 540.521 per appu[illegible]
CALABRIA a Scalea Diamante Belvedere alloggi al mare da 12 milioni. Contanti 3 milioni più mutuo dilazioni: Tel. 761.591

CASALEGNO
(A) acquista urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 838.444.

CASETTA rustica 7-8 camere anche da ristrutturare con terreno 1000 o più mq acquistasi contanti. Telefono 519.976.

FRA OULX [illegible]
Borgata S. Marco vendonsi pagamento dilazionato box auto ed alloggi monocamera, bicamera e duplex srl in complesso residenziale dotato di ampie zone verdi di parcheggi [illegible] ità per custode prospiciente strada statale. Tel. 011 890.361 694.361.

[illegible] tratta S. Secondo di Pinerolo villa in [illegible] soggiorno 2 camere cucina servizi piano mansardato porticato [illegible] cantina lavanetta terreno. Tel. 0121 / 77.354.

UTIP At 0141 [illegible] Torino 011 531.186 vende Castagnole Monferrato casetta rustica su 2 piani 10 camere 21 milioni 500 mila rateabili

1.000.000 contanti buon [illegible]to vendesi Riviera Adriatica [illegible] [illegible] in residence o [illegible] ville [illegible] pineta e piscine. Immobiliare [illegible], via Pomba 29, [illegible] 011/556.413 - 547.950
2.000.000 contanti prezzi bloccati 78 altissimo reddito vendesi Costa Smeralda monolocali e [illegible]amenti arredati a partire da L. 24 milioni ville varie tipologie e negozi. Immobiliare Maddaloni Torino via Pomba 29 tel. 011 556413-547950.

Informazioni

[illegible] investigazioni controlli infedeltà, indagini matrimoniali private. Rintracci ovunque corso Re Umberto 54 tel. 599034.
DETECTIVE esegue controlli infedeltà indagini private commerciali documentate via Meucci 2. Telefonare 011 538.132.
[illegible] informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.024 - 538.882.
ROMMONDIAL investigazioni [illegible]dagini controlli privati ed industriali; via [illegible] Francesco da Paola 40, tel. 531181

51 Occasioni

SEGRETERIE telefoniche telefoni elettronici a Torino telefona 540.[illegible]

52 Varie

A. SGOMBERO alloggi ville [illegible]te cantine [illegible] argentera [illegible]di tappeti [illegible] [illegible] prammobili. Tel. 575.241.
ACQUISTIAMO anticaglie oggetti vari mobili rimanenze rottami piume d'oca libri. Sgomberiamo alloggi cantine. Tel. 485.440 481.058.
[illegible] [illegible] cartomante [illegible] dium diplomata risolve fortuna, leva contrarietà riunisce a persona amata, esiti. Tel. 303.250
DENTIERA rotta? Riparazione in [illegible] rammodernamento [illegible] tipo di protesi mobile. Tel. 753 752.
MAGA veggente cartomante radiestesia consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata talismani e pentacoli protettivi Tel 896.6773 solo donne, via Muratori 13 Torino
SACCHI neri plastica per immondizia, qualità e prezzo. Tel. 890.810.
[illegible] [illegible] uomo grandi marche. Pantaloni uomo-donna 10 mila, Magazzini Bruno corso Orbassano 90, pomeriggio.

E' il protagonista di «Cruising» di Friedkin, presentato a Berlino

I gay Usa in guerra contro Al Pacino

NEW YORK — L'ambiente nel quale si svolge il nuovo film di Al Pacino *Cruising* (Rimorchiare) diretto da William Friedkin, è quello, nelle stesse parole di uno degli interpreti, «*di una bizzarra e particolare sottocultura omosessuale che esiste a New York, ma non vuole certo descrivere lo standard del gay newyorchese*».

Gli omosessuali newyorchesi, invece, se la sono molto presa ed hanno dichiarato guerra al film e ad Al Pacino fin dalle prime riprese cominciate la scorsa estate.

In agosto si formarono un paio di comitati organizzativi il cui scopo era quello di far convergere turbe di omosessuali nei luoghi in cui si girava, di modo che la protesta fosse manifestata efficacemente e permanentemente. Non sempre le opinioni si mantennero nei limiti del garbato disaccordo ■ lo stesso Al Pacino fu aggredito un paio di volte. Dopo questi episodi, la stampa e la televisione cominciarono ad interessarsi all'argomento: la polizia, pronta a proteggere l'équipe, si trasformò in un piccolo esercito. Al Pacino pretese tre guardie del corpo personali ed i comitati organizzativi omosessuali ricevettero telegrammi di solidarietà da tutto il Paese.

A riprese terminate la protesta fu momentaneamente sospesa, ed oggi che il film è in proiezione, picchetti di dimostranti sostano davanti ai cinema prendendosela questa volta col pubblico che, pagando per vedere il film, finisce per avallare le tesi sostenute nella pellicola, dense di luoghi comuni sugli omosessuali.

In effetti una delle impressioni ricorrenti, qua e là nella pellicola, è che i giovani e meno giovani protagonisti abbiamo la costante preoccupazione di non sfigurare ad un party motociclistico: si sprecano infatti giubbotti di pelle, pantaloni di pelle, camicie e soprabiti di pelle, stivaletti di pelle, berretti di pelle e persino braccialetti di pelle con borchie metalliche.

Ma veniamo alla trama. Al Pacino, nel ruolo di un detective di polizia, viene incaricato di individuare un maniaco assassino che si aggira nei più loschi «giri» del sadomasochismo omosessuale newyorchese. Nel corso della sua missione, il detective, assimilando i modi di fare e di vestire dell'ambiente, finisce per identificarsi nell'assassino ■ commettere lui stesso atrocità. Le note di colore certo non mancano, alcuni episodi sono spinti verso situazioni limite ed il contenuto originale del libro da cui è stato tratto *Cruising*, un romanzo di Gerald Walker, viene molto distorto.

La critica americana ha accolto molto freddamente la produzione ed Al Pacino deve incassare un altro risultato negativo dopo i pesanti commenti che ha ricevuto per la sua interpretazione del *Riccardo III* di Shakespeare, ancora oggi in cartellone ■ Broadway, ed il fiasco parziale del suo penultimo film *Giustizia per tutti*. Bisogna però dire che *Cruising* deve ancora superare il banco di prova del pubblico europeo e che per ora i critici del Festival di Berlino, dove è appena stato presentato, ne parlano con molto interesse.

Mario Platero

Due film americani sulla mania dei pattini a rotelle

In discoteca ora si balla su quattro ruote

«La febbre del sabato sera» sembra essersi smorzata e gli americani stanno lanciando su vasta scala una nuova trovata in grado di vivificare l'atmosfera delle discoteche. Si tratta degli schettini che in breve tempo sono diventati i protagonisti delle notti nell'Empire Roller Disco, faraonico night di Brooklyn e di molti altri locali, come lo Xenon di Manhattan dove ogni martedì si esibisce Pat il gatto, ■ più famoso ballerino ■ rotelle del mondo. Al Primadonna di Milano si sono tentate le prime sortite ■ quattro ruote su pista ma la confusione era tale che i protagonisti hanno pensato bene di dedica- ■ ■ ballerini pattinatori un'intera serata.

A suggellare il successo della pattinomania stanno arrivando ora due film americani *Rollerbogie* e *Skatetown Usa*. Del primo non si sa molto, tranne che la protagonista è un'inedita Linda Blair che, dimenticati gli orrori dell'*Esorcista*, ■ cui interpretava la ragazzina indemoniata, sfoggia un fisico invidiabile nel succinto costumino da pattinatrice e un grande equilibrio.

Skatetown Usa, interpretato da Scott Baio, Greg Bradford ■ April Allen, è invece una specie ■ *West side story* ad alta velocità con bande rivali che si affrontano in una straordinaria città, una specie di Disneyland, dove tutti si muovono su pattini a rotelle.

Intanto il nuovo passatempo ha contagiato quasi 28 milioni di americani.

E l'immancabile psicologo, come credete che spieghi ■ diffondersi di questa mania? «*I pattini sono la figurazione simbolica, l'esternarsi di una paura simbolica comune a tutti gli americani: quella di andare ■ rôtoli*».

Film in prima a Torino

Banditi simpatici

Un uomo, una donna e una [illegible] di Noel Black con Donald Sutherland, Brooke Adams, Paul Mazurski. Commedia canadese a colori. (Cinema Olimpia).

Il viso singolare [illegible] Donald Sutherland troneggia su un enorme cartellone pubblicitario all'ultimo piano d'una banca di Vancouver che ostenta i massimi depositi [illegible] i minori rischi: ha inaugurato un servizio di sicurezza che tutti dovrebbero invidiarle e il volto di Sutherland è stato colto [illegible] caso tra la folla che si presume diventerà cliente dell'istituto.

Un episodio [illegible] nulla. Sennonché Donald Sutherland impersona un distinto rapinatore che proprio nella banca di Vancouver si produrrà nel colpo del secolo. Logico quindi che il vedersi già fotografato, quasi in anticipo di «identikit» lo metta [illegible] disagio. Logico anche che l'altro geniale rapinatore, [illegible] signore di [illegible] età interpretato dal regista di Una donna tutta sola *Paul Mazurski, ne sia particolarmente turbato anche in concomitanza con il cattivo auspicio rappresentato dal crollo del proprio matrimonio.*

Invece, né più né meno che nei romanzi rosa di principio secolo, saranno due amorose compagne [illegible] dare ai rapinatori la voglia di battersi per una «torta» di 4-5 miliardi di lire. Contrattempi e distrazioni ostacolano la semplicità del colpo [illegible] non ne alterano il lieto fine. Donald Sutherland in veste talare potrà persino permettersi di imprecare impunemente.

Interpretato con finezza nei contrasti tra Sutherland e Mazurski, il film si rivela dozzinale nell'eccessiva ricerca dell'happy end. Ogni cosa va per il verso giusto [illegible] rapinatori, dal sesso alla fama al colpo. Al regista Noel Black, così attento nella direzione degli attori, nessuna esagerazione nella trama [illegible] parsa eccessiva.

p. per.

L'orrore in casa

Amityville horror [illegible] Stuart Rosenberg, con James Brolin, Rod Steiger, Margot Kidder - Orrore, [illegible] colori, Usa 1979 (Cinema Corso).

George e Kathy Lutz, i coniugi americani che effettivamente hanno vissuto giorni di terrore abitando per circa un mese la casa acquistata ad Amityville sulla costa atlantica degli Stati Uniti, raccontarono tempo fa le loro paure indimenticabili in una puntata della trasmissione domenicale di Pippo Baudo. Notti atroci [illegible] giorni spaventosi, con entrambi i coniugi e i loro figli tallonati dai fantasmi, assaliti dagli spiriti maligni esorcizzati invano.

I funesti accadimenti, prima elencati in un best-seller *[illegible] Jay Anson, stampato e venduto oltre Oceano in 5 milioni di copie, hanno poi fornito materia orrorifica a questo film, diventato in America campione di incassi. La casa, prima che i Lutz l'acquistassero a un prezzo favorevole, era stata teatro d'una strage: un giovane ventitreenne [illegible] aveva sterminato il 13 novembre 1974 l'intera famiglia composta dai genitori, due sorelle, due fratelli. Il 18 dicembre del 1975, stimolati dall'offerta loro fatta, i Lutz acquistano la funesta magione [illegible] non tardano [illegible] pentirsene anche [illegible] tengono duro [illegible] voler sloggiare. Giorno dopo giorno la situazione [illegible] aggrava: le manifestazioni occulte creano incubi atroci alla fragile mistress Lutz [illegible] fanno cambiare l'umore prima lieto del marito, colpito anche tra l'altro nella sua virile efficienza di coniuge esemplare.*

Satana, [illegible] chiaro, ha preso dimora tra quelle sinistre mura, che un sacerdote amico [illegible] Lutz ha invano tentato di benedire, incorrendo per questo nella furia vendicativa del demonio che lo accecherà. Le porte che prima sbattevano soltanto, specie nelle temporalesche notti di tregenda, ora grondano sangue, [illegible] c'è da temere che i diavoli trovino [illegible] via degli appartamenti salendo dalla cantina, in comunicazione diretta [illegible] l'Inferno. Per sfuggire il demoniaco prevedibile assalto, i Lutz non possono che cercare scampo nella fuga.

Il film è infarcito in misura tale di orripilanti effetti da diventare dopo [illegible] po' grottesco e, alla fine, quasi quasi ridicolo. Non si può tenere in piedi per due [illegible] filate [illegible] vicenda frammentaria (l'odissea dei Lutz è mostrata nelle ripetitive manifestazioni dei ventotto giorni della [illegible] durata) [illegible] farla venire a noia. Comunque, per chi abbia [illegible] simpatia i film sul tipo dell'Esorcista, i brividi sono assicurati. Margot Kidder come signora Lutz [illegible] l'interprete migliore.

a. vald.

ALFIERI
ORE 20,30 - Ultimi 4 giorni
IL GATTOPARDO
con [illegible] ENRIQUEZ

[illegible] ITALIA TEL. 6964021
da domani ore 21,15 recital
GIPO

Lo spettacolo presentato ieri al Teatro Nuovo

Felicità secondo Beckett

Carlo Erici, Enza Giovine e Franco Vaccaro protagonisti dello spettacolo [illegible] Beckett diretto da Massimo Scaglione

Chi [illegible] il teatro (e conta più di trent'anni) ricorderà il primo impatto di Samuel Beckett con il pubblico torinese [illegible]. Il Teatro delle Dieci dava nel '59-'60 Aspettando Godot e colpiva per il pessimismo totale. I personaggi che si struggono nell'attesa d'un dio, d'un segnale qualsiasi che li tragga da un'avvilente eterna situazione di attesa, entravano di getto nella cultura e nell'informazione quotidiana. Rappresentato nelle scuole e nelle cantine Aspettando Godot *zittiva con la sua disperazione l'allegra attesa delle platee che lo accoglievano come una moda.*

Riprendere oggi Beckett, a detta degli stessi attori del Teatro delle Dieci, può sembrare patetico o velleitario. Patetico perché ricorda un vecchio successo e l'avanguardia d'un tempo, velleitario perché in vent'anni [illegible] interpretazioni sono state numerose e spesso approfondite. Tuttavia, al di [illegible] del dubbio che sempre deve attanagliare il commediante nel momento della prima, sembra bellissimo riproporre l'autore più essenziale del momento in una cornice semplice e consapevole. L'attenzione dimostrata dal pubblico del Nuovo fin da ieri per E allora, se provassimo a considerarci felici? [illegible] costituisce la migliore controprova.

La frase di uno degli antagonisti introduce uno spettacolo che consta di tre testi ugualmente incentrati sul concetto di felicità. La felicità non compare mai nelle pagine di Beckett e costringe quasi a una scommessa con il regista Massimo Scaglione e i suoi collaboratori. Sarebbe facile intitolare alla disperazione uno spettacolo dell'autore di Fin de partie. *Invece [illegible] concetto quasi assente — [illegible] meglio ricercato con una smorfia di ripugnanza e smentito da un'inevitabile sghignazzata — impegna nella ricerca interpreti [illegible] spettatori.*

Il primo monologo è Vedersi - Fallimento V, *con il personaggio preso tra forbici e corda nell'impossibilità materiale d'impiccarsi persino. Franco Vaccaro dice accenti depurati al massimo, sdoppiandosi in un alter ego riprodotto dalle riprese cinematografiche di Fulvio Rossi. La vita diventa quasi un teatro, nell'alternarsi di scacchi bianchi e neri che simboleggiano forse illusioni e delusioni ma di certo alludono al gioco delle quinte e del fondali. Il buio, con il calare del[illegible] notte [illegible] del sipario, diventa la più ambita delle prospettive.*

Nella seconda parte — da Giorni felici *— la protagonista Winnie è sepolta a metà, impedita nei movimenti e disastrata dai ricordi. Nel rivolgersi al suo compagno, ormai ridotto a larva umana, pronuncia parole meravigliose, in bilico tra l'amore e l'odio, tra la commiserazione [illegible] la superbia. Winnie dice che [illegible] mobilità è un guaio, ricorda che il marito non striscia più come [illegible] tempi belli del primo amore. Anche qui la felicità è passata [illegible] lasciare l'ombra d'un ricordo positivo né la certezza d'una miseria qualsiasi.*

Enza Giovine, dopo molti anni passati a fare la donnacarabiniere, trova un'ispirazione più personale [illegible] dà alla malignità angosciata di Winnie una determinazione infantile che non muove mai il riso. Per Carlo Enrici protagonista di L'ultimo nastro di Krapp *infine, le sensazioni passionali [illegible] giovanili depositate nell'anonimato d'un registratore valgono solo [illegible] suscitargli un sordo rancore contro tutto [illegible] contro tutti, che si esplica in un'interessante spezzatura da nevrotico dei gesti e delle frasi.*

Premesso che magari a Beckett si addice per contrasto un'illuminazione intensa [illegible] un ritmo trasandato, nulla si può eccepire allo spettacolo (regia Massimo Scaglione, scenografia Gian Mesturino, traduzione Carlo Frutterо). Il Beckett di questa serata al Nuovo non vuole personaggi vecchi né malati [illegible] si riferisce a una condizione universale che dà le vertigini [illegible] libera l'applauso.

Piero Perona

TELE TORINO INTERNATIONAL (TORINO) TELEMILANO (MILANO)
A CANALE 5 LE A&G
TELEMILIAROMAGNA VIDEO VENETO (MESTRE)

Questa settimana 7 [illegible] con Alain Delon

Questa sera ore 21,30: **QUEL GIORNO IL MONDO TREMERA'** con Alain Delon e Renato Salvatori. Regia A. Jes-[illegible]

Venerdì ore 21,30: **LA PRIMA NOTTE DI QUIETE** con Alain Delon e Giancarlo Giannini. Regia di V. Zurlini

Sabato ore 21,30: **TONY ARZENTA** con Alain Delon e Richard Conte. Regia di Duccio Tessari

TELETORINO aderisce a CANALE 5

CANALE 5 [illegible] ORE [illegible] ALLE [illegible]

TV NAZIONALE

Rete uno

12,30 **Storia cinema didattico di animazione**
13 — **Giorno per giorno,** rubrica del Tg1 (c)
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
15 — Cagliari: **Ciclismo.** Sassari-Cagliari (c)
17 — **3, 2, 1... Contatto!** Ty e Uan presentano: Il Fanbernardo - Provaci! - Ma io come funziono? (c)
17,30 **Mazinga «Z»** - Curiosissimo - Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy (c)
18 — **Guida al risparmio energia.** Regia di Gianfranco Baldanello. Sesta puntata: La legge 373 sul riscaldamento (c)
18,30 **D'Artagnan,** sceneggiato, con Dominique Paturel ed Eleonora Rossi Drago. Terzo episodio: La maschera di ferro (terza parte) (replica) (c)
19 — **Tg1 Cronache** (c)
19,20 **Doctor Who:** Le piramidi di Marte, telefilm, con Tom Baker ed Elisabeth Sladen. Regia di Puddy Russel (seconda parte) (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Variety,** un mondo di spettacolo, proposto da Guido Sacerdote Paolo Giaccio (c)
21,45 **Dolly,** appuntamento quindicinale con il cinema
22,30 **Tribuna sindacale,** a cura di Jader Jacobelli. Trasmissione della Confcommercio
23,05 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

Rete due

12,30 **Come, quanto,** settimanale sui consumi
13 — **Tg2 - Ore tredici**
13,30 **dell'uomo,** edizione italiana a cura di Maria Vittoria Tomassi. Nona puntata: Gli elefanti (c)
17 — **L'apemaia,** disegno animato tratto dai racconti di Waldemar Bonsels. Maia tra le formiche (c)
17,30 **Il seguito alla prossima puntata,** da un'idea di Franco Mello, a cura di Enrica Tagliabue. Regia di Maria Maddalena Yon (c)
18 — **Scienza progresso umano,** un programma Mario Finamore. Dodicesima puntata: Il mistero in noi - Freud (c)
18,30 **Parlamento** (c) - **Tg2 Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Carlo Dapporto.** Testi Carlo Silva, Gustavo Palazio e Carlo Dapporto (c) - **Il nido di Robin:** Un suocero di troppo, telefilm, con Richard O'Sullivan Tessa Wyatt (c)
19,45 **Tg2 Studio aperto**
20,40 **Le strade di San Francisco:** Tradimento, telefilm, con Karl Malden e Michael Douglas. Regia di William Hale (c)
21,35 **Primo piano,** rubrica settimanale su fatti e idee dei giorni nostri, a cura di Stefano Munafò e Ivan Palermo. Numero dodici: Dove va l'Alto Adige-Südtirol wohin? (c)
22,30 **Finito di stampare,** quindicinale di informazione libraria, a cura di Guido Davico Bonino. Regia di Vladi Orengo (c)
23,15 **Tg2 Stanotte**

Rete tre

18,25 **Questa sera parliamo di...** con Sergio Castellitto (c)
18,30 **Progetto salute** (Medicina dello sport). Regia Vincenzo Inserra. Quarta puntata: l'hobby (c)
19 — **Tg3,** fino alle 19,10 informazione diffusione nazionale; dalle 19,10 alle 19,30 informazione regione per regione
19,30 **Tv3 Regioni** (Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume): Concerto a Bajo Dora — *Servizio di Gianni Casalino sul «concerto» di bande nel Canavese (Ivrea) che diventa un «concertato» di uomini e situazioni più diverse* (c)
20 — **Teatrino:** Piccoli sorrisi: Gli imbianchini (c) - **Questa parliamo di...** con Sergio Castellitto (c)
20,05 **Concerto jazz Villa Pamphili,** a cura di Vittorio Olivari (c)
21 — **Tg3 Settimanale** (programma a diffusione nazionale): Servizi, inchieste, dibattiti, interviste: tutto sulle realtà sociali (c)
21,30 **Tg3**
22 — **Teatrino:** Piccoli sorrisi: Gli Imbianchini (replica) (c)

AL SALONE «LA STAMPA»
VIA ROMA 80 - TORINO
Sono in vendita a L. 1.500 i poster
PIEMONTE DA SALVARE

TV ESTERE

Svizzera

18 — **Programmi per i ragazzi** (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
19,05 **Giovani... adulti** (c)
19,35 Documentario: **Hokusai,** di Y. Shibaya (c)
20,05 **Il regionale - Telegiornale** (c)
20,45 **Destinazione Luna** (fantascienza, Usa '50), regia di Irving Pichel. Del ciclo «Appuntamento con l'irreale». Presentano Frutiero Lucentini — *Un'astronave diretta verso la Luna ospita uno scienziato, un industriale, un radiotelegrafista un generale di aviazione. Per riparare un guasto uno di loro dal velivolo e scivola nello spazio...*
22,25 **Il Lemano.** Inchiesta (c)
23,25 **Telegiornale** (c)

Capodistria

19,50 **Punto d'incontro** (c)
20,05 **Cartoni animati** (c)
20,45 **Ben** (orrore, Usa, '72), con J. Campanella, M. Murphy, regia P. Carlson — *Torme di grossi topi, guidate da Ben, il più intelligente di tutti, si nascondono nelle fogne di una cittadina americana, da cui escono per procurarsi il cibo, seminando morte* (c)
22,20 **Cinenotes** (c)
22,50 **Musica senza confini: Londra '79** (3ª parte) (c)

Montecarlo

16,30 **Montecarlo News** (c)
16,45 Sceneggiato: **La luce dei giusti** (17° ep.) (c)
17,15 **Shopping - Parliamo e contiamo** (c)
18 — **Cartoni animati** (c)
18,15 **Un d'amour, d'amitié et beaucoup de musique.** Presentano Jocelyn Sophie (■)
19,10 **Cartoni animati,** della serie «Gundam» (c)
19,40 **Telemenù - Notiziario** (c)
20 — Telefilm, della serie **«Destinazione cosmo»** (c)
21 — **Il grande valzer** (dramm., Usa, '38), con L. Rainer, regia di Julien Duvivier — *Il giovane Strauss, divenuto rapidamente celebre, sta per cedere al fascino di una famosa cantante con la quale aveva già intrecciato un'avventura. Poldi, la dolce compagna del musicista, dapprima tenta di lottare contro la rivale...*
22,35 **Chrono.** Attualità automobilistiche (c)
23 — **Tutti ne parlano,** dibattito con Ettore Della Giovanna (c)
23,45 **Notiziario** (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,30 **Sulle ali dell'ippogrifo.** Bestiario fantastico, delirante, storico, metastorico, scientifico, parascientifico proposto da Giuliana Salvatelli
15,30 **Errepiuno.** Radiopomeriggio di Franco Alunni, Gigi Grillo e Domenico Matteucci «La scienza e la tecnica»
17 — **Patchwork.** Varie comunicazioni per il pubblico giovane fra musica, cronaca spettacolo con qualche delirio. Oggi **Al rogo... al rogo...**
20,40 Racconti italiani **Uxoricidio** di Tommaso Landolfi, con Sergio Fantoni e Patrizia De Clara
21,50 **Disco Contro...** Un Critico e un Personaggio tra i motivi della musica leggera presentati Luciano Alto
22,30 **Musica e fantasia a più voci.** Programma di Dino Maria Satriani

DUE (FM 95,6)

15 — **Radioduo 3131.** In studio: Ivano Balduini, Flaminia Morandi, Giuseppino Monni, Fabrizio Ravaglioli, Anna Vinci (II parte)
16,37 **In Concerti** Una serie di concerti pop-rock registrati dal vivo da New York a Cuba, da Los Angeles Londra. Presenta Gigi Marziali
18 — **Le ore** cura Laura Padellaro. «I solisti l'orchestra»
20,10 **Spazio X** con Augusto Sciarra, Alvaro Gradella, Bebo Moroni
22 — **Nottetempo** «Musica popolare» Michele Straniero

TRE (FM 98,2)

13 — **Pomeriggio musicale.** Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi. Al microfono Paolo Donati e Gian Piero Francia
17 — **Fiabe psicanalisi** Ugo Leonzio. 4° trasmissione «Le perversioni dell'immaginario: Alice»
17,30 **Spazio Tre.** Musica attualità culturali presentate da Antonio Gnoli
21 — **La fanciulla del West.** Opera tre di Guelfo Civinini Carlo Zangarini. Musica di Giacomo Puccini
23,15 Giampiero Cane presenta **Il jazz**

TV REGIONALI

Teleradio Asti — Canale 25-51

18,10 **Scuola e vita**
19,15 **TRA flash/sera**
19,45 **La cantina**
20,30 **FILM**
22,15 **Cosa c'è stasera**
23,30 **Collegamento G.R.P.**

Tva (Aosta) — Canale 39

20 — Fiaba a pupazzi: **Cappuccetto a pois**
20,30 **FILM**
22 — **Lo sci nell'era moderna**
23 — **FILM**

Radio Tele Aosta — Canale 33-35

15,30 Telefilm: **I ragazzi di Indian River**
16 — Telefilm **Jason King**
17,30 **Disegni animati**
18 — **L'allegra fattoria**
19 — **Express.** Musica per i giovani
19,30 **Sport flash**
19,45 **Rendez-vous**
20,10 **Notiziario**
20,30 Telefilm: **La ragazza di Avignone**
21 — **Telefilm**
22 — **Spettacolo**
23 — **FILM**
0,30 **Notiziario** (R)

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

12,45 **FILM** - Mercatino
14,30 **Telefilm**
15,30 Disegni animati: **Falco il superbolide**
16 — **Anni verdi**
16,30 Disegni animati: **Galking**
17 — Telefilm: **Ricercato vivo morto**
17,30 **Videoshow**
18,10 Disegni animati: **Galking**
18,40 Disegni animati: **Falco superbolide**
19,10 **Tele flash**
19,25 **FILM**
20,50 **Oroscopo**
21 — Telefilm: **L'ispettore Regan**
22,10 **Smart**
22,45 Cinema: **1 d'autore**
23,45 **FILM**

T. Alto Mi. — Canale 29-56-69

14,30 Film: **Alleluja e Sartana figli di... Dio** (Western, '72)
16 — **Tam, tam.** Musicale
16,15 **Da che parte state?**
17 — **Informazioni stasera**
17,05 **Spendiamoli bene**
17,45 **Tam, tam.** Musicale
18 — **Fortissimo**
18,30 Telefilm: **George**
19 — **Disegni animati**
19,30 **Corriere d'informazione TV**
20 — **Moda, mode, modi**
20,30 **Lo sci nell'era moderna**
21 — Sceneggiato: **Martin Luther King**
— Film: **Confetti al pepe** (Comico, '63)
23,30 **Playboy di mezzanotte**
0,30 Film: **La bambole crudeli** (Dramm., '74)
2 — **Accadrà domani**

STP (Casale-Vc) — Canale 50

12,15 **I sogni nel cassetto**
19 — **Alta pressione**
20 — **Caccia al 13** Roberto Bettega
20,30 **Tele flash**
21 — **Telefilm**
— **Erica 33.** Rubrica d'informazione medica
23 — **Il marengo** (R)
23,15 **Telenotte - Oroscopo**
23,30 Film: **Viaggio in fondo al mare** (Fantascienza, '61)

Tv 2 Rotonde — Canale 50-60

13 — Film: **Ciao Charlie**
17 — **Ragazzi 2R/Speedy**
18 — **Telefilm**
18,30 **Filmato musicale**
19 — **TG: Canavese oggi**
19,30 Film: **La vita è meravigliosa** (racconto fantastico con: James Stewart, Donna Reed, Lionel Barrymore)
21 — **Disegni animati**
21,30 **Scopritelo voi,** gioco a premi
23 — **Speciale casa**
23,30 **FILM**

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 13 — **Film**
14,30 **Le avventure di Don Chack,** cartoni animati (c)
17,30 **Quando volano le cicogne,** di Michail Kolatozov, con Tatiana Samoilova, A. Batalov. Sentimentale 1958 — *Durante la seconda guerra mondiale, una giovane russa, fidanzata con un militare al fronte, è costretta a sposare un bieco cugino che l'ha violentata sotto un mombardamento.*
FILM 19 — **Le avventure di Don Chack,** cartoni animati (c)
FILM 19,30 **Ray Master, l'inafferrabile,** di Vittorio Sala, con Felix Marten, Liana Orfei, Gastone Moschin, Seyna Seyn. Giallo 1967 — *Favoloso colpo, minuziosamente costruito, di un ladro internazionale interessato ad un enorme diamante custodito in una camera blindata, munita di sensibilissimi antifurti e costantemente sorvegliata dalle telecamere* (c)
FILM 21,15 **Boomerang,** di Elia Kazan, con Dana Andrews, Jane Wyatt, Lee J. Cobb. Giallo — *Per fini elettorali la polizia arresta per omicidio, e fa confessare un innocente.*
FILM 22,30 **Les amants,** di Louis Malle, con Jeanne Moreau, Alain Cuny, José-Luis De Villalonga. Drammatico 1959 — *Delusa dal freddissimo marito, una donna si consola fra le braccia di un campione di polo. Un incidente però le fa conoscere un archeologo che l'aiuta a comprendere d'improvviso tutta l'aridità dei suoi uomini*

Tele Europa 3 — Canale 51

FILM 13,20 **Vacanze a Portofino,** commedia
14,45 **Filo diretto** (c)
15,45 **Lupin III:** Lupin contro i computer, cartoni animati (c)
16,15 **Falco, il superbolide,** cartoni animati (c)
16,45 **Strike,** filmati musicali (c)
FILM 17,45 **Capitan Luckner:** il cantante jazz, telefilm — *Assistendo alla proiezione del primo film sonoro, l'equipaggio di Capitan Luckner rischia tutto quanto di venire contagiato dal colera* (c)
18,15 **I nonni,** per gli anziani (c)
19,15 **Incontro con...** (c)
19,45 **Europa 3 informa,** a cura dell'Agp (c)
20,10 **Per non dimenticare,** ricordi e quiz sulla vecchia Torino. A cura di Vittorio Negro (c)
FILM 20,30 **Fermata d'autobus,** di Joshua Logan, con Marilyn Monroe, Don Murray, Betty Field. Commedia 1956 — *Ingenuo cow boy giunto in città s'innamora perdutamente di una svampitissima cantante di night. Invano un amico cerca di convincerlo a dimenticarla: imperterrito lui dichiara di volerla sposare a tutti i costi*
FILM 22 — **Love Boat:** Messaggio per Mauree, telefilm — *Tennista incidentata (e pericolosamente sulla strada del declino) incontra in crociera l'ex fidanzato, giornalista che l'ha criticata in un articolo, e che per questo lei ha lasciato* (c)
FILM 23 — **Billy Cosby show:** Uno strano equivoco, telefilm — *D'improvviso una bella alunna s'innamora di Chet. La cosa si complica ulteriormente anche perché il suo fidanzato è convinto che lui la ricambi* (c)
23,30 **Incontro con...** (c)
FILM 24 — **Film**
FILM 1,30 **La valle della morte,** di Lew Landers, con Robert Lowery, Helen Gilbert. Western 1953 — *Un marinaio e un cercatore d'oro tentano in tutti i modi di rintracciare chi ha rubato cinquemila dollari alla ragazza di cui entrambi sono innamorati* (c)

Rete Manila 1 — Canale 44

FILM 13 — **L'uomo a tre ruote,** commedia
14,45 **E adesso guarda,** sfilata di moda (c)
15 — **Intermezzo musicale** (c)
FILM 16 — **Panico:** Una sera d'inverno, telefilm (c)
16,30 **Motori no stop,** rubrica di automobilismo (c)
17 — **Uno a te, uno a me,** per i più piccoli
17,30 **Due milioni di amici,** musica e dediche
18 — **Tarallucci e vino,** folklore e cabaret meridionale
FILM 19 — **Panico:** Il guardiano del faro, telefilm (c)
19,30 **Goal!** rubrica sportiva
20 — **Il gioco del Nino,** giochi e premi
20,30 **Tony e il professore,** telefilm (c)
FILM 22 — **La casa degli orrori nel parco,** di Peter Sykes, con Ray Milland, Frankie Howard, Kenneth Griffith. Giallo 1974 — *In una villa circondata da un parco immenso tutti i membri della stessa famiglia cadono ad uno ad uno vittime dello stesso assassino, che sembra volersi impossessare ad ogni costo di un sacco di diamanti rubati da un suo avo, e nascosti chissà dove* (c)
FILM 23,30 **La freccia nella polvere,** di Lesley Selander, con Sterling Hayden, Coleen Gray. Western 1955 — *Disertore giura ad un ufficiale in punto di morte di condurre in sua vece una carovana fino ad un fortino attraverso il territorio degli indiani in rivolta* (c)

Videogruppo — Canale 52

14 — **Splendido!, musica, chiacchiere e telefonate con Alba Parietti e Davide Spingor** (c)
15 — **Jeeg, robot d'acciaio,** cartoni animati (c)
16 — **Heidy,** romanzo sceneggiato. Quindicesimo episodio (c)
FILM 16,30 **Evviva la libertà,** di William Klein, con Delphine Seyrig, Serge Gainsbourg, John Abbey. Satirico 1969 — *A Parigi un superuomo americano combatte il generale Mugikman, i «Rossi», e il misterioso mostro Supermao che intendono, in concorrenza fra loro, conquistare la Francia* (c)
FILM 18 — **George va a scuola,** telefilm (c)
18,30 **Lassù alla sopravvivenza** (c)
19 — **Quale cinema,** consigli e quiz di Federico Peyretti (c)
19,35 **Videonotizie 1**
FILM 20 — **Il riposo del guerriero,** di Roger Vadim, con Brigitte Bardot, Robert Hossein, Jacqueline Porel. Drammatico 1963 — *Il turbolento amore fra una giovane parigina ed un uomo cinico e deluso che ha salvato dal suicidio. Lei vorrebbe abbandonarlo, ma lo ama troppo e non ci riesce* (c)
21,50 **Prima visione** (c)
22 — **Lo sci nell'era moderna** (c)
FILM 22,40 **Il ritorno di Ringo,** di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma, Fernando Sancho, Nieves Navarro. Western 1966 — *Reduce dalla guerra di secessione, un ufficiale torna al paese trovando le cose molto di- da quando è partito: due messicani, padre e figlio spadroneggiano sulla popolazione.*
23,50 **Videonotizie 2**
FILM 0,10 **Ettore Fieramosca,** di Alessandro Blasetti, con Gino Cervi, Elisa Cegani, Osvaldo Valenti, Clara Calamai, Paolo Ferrari, Arnoldo Foà. Storia romanzata 1938 — *Dall'omonimo romanzo di D'Azeglio: nobile cavaliere al fianco degli spagnoli lotta per la conquista di una signoria nelle mani dei francesi.*
FILM 1,30 **Io sono Bruce Lee,** la tigre ruggente, di Bruce Lee, con Bruce Lee, Meo Tay. Avventuroso 1976 (c)
FILM 3 — **Evviva la libertà**
FILM 4,30 **E' sempre per caso una mattina...,** di Vittorio Sindoni, con Pamela Tiffin, Virginio Gazzolo. Commedia 1972 (c)
FILM 6 — **I lunghi giorni dell'odio,** di Gianfranco Baldanello, con Guy Madison, Rik Battaglia. Western 1968 (c)

Tele Torino Int. — Canali 61-50-32

13 — **Il grande Mazinger:** La fine di Mikeros, cartoni animati (c)
13,30 **L'uomo di Atlantide,** undicesima puntata. Replica della prima parte (c)
FILM 14 — **Stop ai fuorilegge da Simon Templar:** Testimone per l'accusa, telefilm
FILM 15 — **Rugantino,** di Pasquale Festa Campanile, con Adriano Celentano, Claudia Mori, Grazia Maria Spina, Renzo Palmer, Sergio Tofano, Pippo Franco, Paolo Stoppa. Commedia 1973
16,45 **Tutto cinema** (c)
FILM 17 — **La preda e l'avvoltoio,** di Rafael Romero Marchent, con Peter Lawrence, Orchidea De Santis. Western 1973 — *Pistolero-pittore assiste impotente al massacro del padre da parte di un gruppo di rapinatori. Essendosi impresso bene in mente l'abbigliamento di ognuno dei banditi, partendo dal paese più vicino comincia a cercarli per vendicarsi* (c)
18,30 **Ryu, il mistero delle caverne,** cartoni animati (c)
19 — **Il grande Mazinger:** La fiammeggiante croce della morte, cartoni animati (c)
19,30 **Fortissimo,** mensile in movimento (c)
20 — **L'uomo di Atlantide,** undicesima puntata. Seconda parte (c)
FILM 20,30 **Stop ai fuorilegge da Simon Templar:** Il cercatore di perle, telefilm
FILM 21,30 Sette sere con Alain Delon: **Quel giorno il cielo tremerà,** di Alain Jessua, con Alain Delon, Jean Yanne, Renato Salvatori, Michel Duchaussoy. Drammatico 1976 — *Per vendicarsi di una vita mediocre, uno squilibrato che ha improvvisamente ereditato, con l'aiuto di un fotografo che ha completamente plagiato, terrorizza la polizia minacciando una catena di attentati e dimostrando di poterli eseguire senza difficoltà* (c)
23,10 **Informanotte** (c)
FILM 23,15 **La giustizia privata di un cittadino onesto,** di John Trent, con Ernest Borgnine, Michael J. Pollard. Drammatico 1974 — *Contadino cinquantenne assediato da tre rapinatori, li cattura, li incatena e si sfoga su di loro in un crescendo di brutalità, abbandonato dai famigliari terrorizzati* (c)

G. R. P. — Canali 43-64

14 — **Grp flash,** listino prezzi della Borsa valori di Torino (c)
14,15 **Spazio 5,** rubriche per la donna a cura di Livia Vitale (c)
15,55 **Danguard Ace,** cartoni animati (c)
16,20 **Grp flash** (c)
16,35 **L'oggetto misterioso,** quiz (c)
16,45 **Mano, mano pazza,** giochi didattici (c)
FILM 17,35 **Doris Day,** telefilm (c)
18,10 **Taglia e cucitutto** (c)
18,45 **Vita a San Marino** (c)
19,15 **Grp flash** (c)
19,40 **Sci dove,** stazioni invernali illustrate da Giorgio Destefanis (c)
20,20 **L'oggetto misterioso,** quiz (c)
FILM 20,30 **Fuga senza scampo,** di Robert Allen Schnitzer, con Sylvester Stallone, Anthony Page, Vinckie Lancaster, Rebecca Grimes. Dramma sociale 1975 — *Amareggiato da anni di contestazione universitaria sterile e senza sbocchi, un giovane americano s'inserisce in un gruppo di terroristi all'alba di un sanguinoso attentato alla sede di una multinazionale. Convinta che solo l'amore può risolvere i problemi del mondo, una ragazza cerca di convincerlo a lasciar perdere* (c)
22,15 **Quiz** (c)
22,30 **Un'ora col campione,** rubrica sportiva a cura di Enrico Heimann (c)
FILM 23,30 **Dottor Kildare:** L'innocenza vince, telefilm (c)
0,10 **Mezzanotte con Aldo Gandolfi** (c)
0,35 **Proibito,** spogliarello e oroscopo particolare (c)
1 — **Dai giornali di venerdì** (c)
1,10 **Film**
2,30 **Delirium,** di Jess Franco, con Janine Renaud, Michel Lemoine. Drammatico 1968 (c)
FILM 4 — **Tre donne a Manhattan,** di Marcel Carné, con Annie Girardot, Maurice Ronet, Art Simmons. Drammatico 1968
5,30 **Dieci bianchi uccisi da un piccolo indiano,** di Gianfranco Baldanello, con Fabio Testi, Rosalba Neri. Western 1969 (c)

Tele Vox — Canale 28,5

FILM 16,30 **Le avventure di Roby e Buck,** di Gennaro De Dominicis, con Angela Portaluri, Miranda Campa. Avventuroso 1968 — *In compagnia del fedele cane, un bambino lascia la casa della dispotica zia e tenta di raggiungere il padre, costretto per lavoro a trasferirsi in Sicilia*
18 — **Notiziario**
18,15 **Filo diretto con Matilde Di Pietrantonio**
19 — **Amministrative**
FILM 19,30 **I due magnifici fresconi,** di Marino Girolami, con Franchi e Ingrassia, Franca Polesello, Valeria Fabrizi, Maria Grazia Spina. Comico 1969 — *Parenti di un capomafia, due incapaci tentano di vendere grosse partite di vino aiutati dalle belle mogli che, attratte dalla vita della grande città, decidono di lasciarli*
21 — **La città che scotta,** di William Berke, con George Brent, Audrey Totter, Cesar Romero. Poliziesco 1955 — *Ex ricercato per omicidio ha cambiato nome, ha fatto carriera ed è diventato governatore dello Stato. L'Fbi s'imbatte in lui indagando un omicidio*

Telestudio T. — Canali 24-45-47

FILM 12,45 **Film**
14,30 **Una donna** (c)
15,30 **Pomeriggio con noi** (c)
FILM 15,45 **Selvaggio West.** I tartari, telefilm
15,45 **Cinema ragazzi**
17,30 **Ciao ciao,** cartoni animati (c)
18 — **Tekkaman:** l'erba carnivora, cartoni animati (c)
18,30 **Mondo selvaggio,** documentario (c)
19 — **Speciale casa** (c)
19,30 **Doppio sandwich,** programma musicale (c)
20 — **Notiziario** (c)
20,30 **Serata ring,** cronaca di un incontro di box (c)
FILM 22 — **Charlie's Angels:** Ballando al buio, telefilm (c)
FILM 23,15 **L'avventuriero del due mondi,** di Juan Antonio Barden, con Aurora Batista, Francisco Rabal. Avventuroso 1961 — *Spagna, 1820; gaudente e spavaldo marchese, capo dei liberali ribelli, tenta durante una sortita di rapire la moglie del governatore che da mesi ama riamato. Scoperta la tresca però il marito di lei la uccide, ordina una spietata repressione e lo costringe a cercare scampo in Messico* (c)
FILM 1 — **Che?,** di Roman Polansky, con Sydne Rome, Marcello Mastroianni, Romolo Valli. Commedia 1971 — *Autostoppista statunitense, fiduciosa e ingenua, capita in una villa della costa amalfitana dove un vecchio paralitico, i suoi stravaganti nipoti, due ospiti e l'amministratore le illustrano una gran serie di bizzarrie sessuali* (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ■ associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema Adriano, America, Arco, Bernini, Milano, Odeon, Orfeo, Po, Regina, Studio Ritz, Zenit, Zeta.

Film segnalati dalla critica: **Il matrimonio di Maria Braun** (Romano); ■■■■■ (Studio Ritz); **L'uomo di ■■■■** (Puntodue); **L'Invito** (Keller Studio).

cinema prime visioni

AMBROSIO
c. Vitt. Eman. ■
Tel. 547.007

Cabobianco, di J. Lee Thompson, con Charles Bronson, Dominique Sanda, Fernando Rey (Usa - Colori) — Di 20 milioni di dollari in nave affondata nel Pacifico, ■■■■■ il recupero un anziano ex nazista e avventurieri vari.
Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ **Avventuroso**

Critica ●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 3000

ARCO-INC
c. Pr. Oddone 31
Tel. 484.521

Fuga di mezzanotte, ■ Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa - Colori) — Condannato alla prigionia in Turchia per traffico di droga, giovane americano ■■■■ scampo nella fuga.
Orario: 15; 17,30; 19,45; 22. Viet. 18. ■ **Drammatico**

Critica ●■
Pubblico OOOO
Ingresso L. 2000

ARISTON
v. Lagrange 21
Tel. 546.147

La terrazza, di Ettore Scola, con V. Gassman, M. Mastroianni, U. Tognazzi, J.-L. Trintignant, S. Reggiani (Italia - Colori) — Su ■■■ tipica terrazza romana, si ritrovano 5 amici di ■■■■ età, tutti di successo ma in crisi.
Or.: 15; 18,40; ■■. Non viet ★ **Commedia drammatica**

Critica ■●
Pubblico OOOO
Ing. 3000, r. 2000

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190

Café Express, di Nanni Loy, con Nino Manfredi, Adolfo Celi, Vittorio Caprioli (Italia - Colori) — Avventure e disavventure di ■■ venditore abusivo di caffè che esercita di notte sui treni diretti al Sud.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ■■■ viet. ★ **Commedia**

Critica ■●●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 3000

ARTISTI EROTIC Center
v. Artisti
Tel. 831.374

■ **goditrici**, ■ Lucien Hustaix, con Claudine Beccarie, Earl Martin, Jacques Marbeuf (Francia - Colori) — Carrellata di vicende sexy con tante belle, giovani ed esperte fanciulle su cui impera la porno star francese.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ **Commedia erotica**

PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 2500

ASTOR
v. Viotti 8
Tel. 519.516

Quadrophenia, ■ Franc Roddam, con Phil Daniels, Mark Wingett, Philip Davis (G.B. - Colori) — Ventenne londinese di estrazione proletaria alla ricerca ■ un'identità, si aggrega alla banda ■■■ «mods» nei primi Anni ■■.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ■ **Drammatico**

Critica ●●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 3000

AUGUSTUS
p. C.L.N. 248
Tel. 530.714

Ciao Marziano, di Castellacci e Pingitore, con Pippo Franco, Silvia Dionisio, Laura Troschel (Italia - Colori) — Marziano «buono» appena atterrato ■ scontra con la violenza ■ si innamora di due donne. Non viet.
■■■■: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. ★ **Commedia**

OGGI LA PRIMA
Ingresso L. 3000

CAPITOL
v. S. Dalmazzo 24
Tel. 540.605

Speed Cross, di Stelvio Massi, con Fabio Testi, Vittorio Mezzogiorno, Daniela Poggi (Italia - Colori) — Avventure sportive e amorose di due spericolati amici campioni ■ motocross. Non ■■■.
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ **Commedia**

OGGI LA PRIMA
Ingresso L. 3000

CENTRALE d'Essai
v. C. Alberto 27
Tel. 540.110

Don Giovanni, di Joseph Losey, con R. Raimondi, Teresa Berganza (Fr./It. - Col.) — Versione cinematografica della storia ■■■ celebre libertino a ■■■ Lorenzo ■■ Ponte detto ■■■ per ■ dolce musica ■ Mozart
Ap. 15;30, film 16. Ap. sera 20,30, film 21,30. ★ **Opera lirica**

Critica ■●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 2500

COLOSSEO
v. M. Cristina 73
Tel. 651.034

Blue sensation, di Paulos Parash, ■■■ Gina Jansen, Sigrun Theil, Helga Wild (Usa - Colori) — Eccitantissime sensazioni erotiche di una bellissima fanciulla sempre alla ricerca del ■■■■■ piacere. Viet. 18.
Orario: Ap. ore 16. ■ **Commedia erotica**

■■■■ VISIONE ■■■ recensita
Ingresso L. 2500

CORSO
c. Vitt. Eman. 50
Tel. 510.702

Amityville horror, ■ Stuart Rosenberg, con James Brolin, Margot Kidder, Rod Steiger (Usa - Colori) — Misteriose presenze e allucinanti segni turbano la vita degli abitanti ■ una villa «maledetta». Viet. 14
Orario: 14,40; 17,10; 19,45; 22,20. ★ **Horror**

Critica ●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 3000

CRISTALLO
v. Goito ■
Tel. 650.71.00

Ecco noi per esempio, di Sergio Corbucci, ■■■ Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia - Colori) — Amicizia fra ■■ fotografo a ■■ poeta entrambi ingenui e sprovveduti nel caos milanese. Vietato 14.
Orario: 14,15; 16,10; 18,20; 20,15; 22,30. ★ **Commedia**

RIEDIZIONE (1977)
Ingresso L. 3000

DORIA
■. Gramsci
Tel. 542.422

10, di Blake Edwards, ■■■ Dudley Moore, Julie Andrews (Usa - Colori) — Compositore di successo ama valutare le donne con ■■ voto da 1 a 10, ■■■ quella da 10 sembra introvabile. Finché ad un semaforo...
Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,20. Viet. 14. ★ **Commedia**

Critica ●●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 3000

GIOIELLO
v. C. Colombo 31
Tel. 500.760

L'uomo venuto dall'impossibile, di Nicholas Meyer, ■■■ Malcolm McDowell, David Warner (Usa - Colori) — Jack lo Squartatore fugge dalla Londra del 1893 su una «macchina del tempo», inseguito dallo scrittore H.G. Wells.
Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ★ **Avventuroso**

Critica ●●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. ■■■■

IDEAL
c. Beccaria 4
Tel. 541.523

L'isola della paura, di Don Sharp, con D. Sutherland, V. Redgrave, R. Widmark, C. Lee (Usa - Colori) — Falsa spedizione scientifica in Alaska, è realmente impegnata a ritrovare l'■■■ nascosto in sommergibile nazista.
Or.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet ★ **Avventuroso**

Critica ●■
Pubblico OOOO
Ingresso L. 3000

LILLIPUT
■. XX Sett. 15 bis
Tel. 537.100

■■■■ **di velluto**, ■ Castellano e Pipolo, ■■■ Adriano Celentano, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Ricco bravettatore industriale ■ finge fuorilegge per conquistare bella rampolla ■ un'antica casata di ladri
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non ■■■. ★ **Commedia**

Critica ●●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 3000

LUX
gall. ■. Federico
Tel. 541.283

La febbre del ■■■■■ sera, ■ John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo ■■■ ■■■■ e dolori di ■■ affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14.
Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,30. ★ **Commedia**

RIEDIZIONE (1978)
Ingresso L. 3000

METROPOL
v. Pr. Tommaso 6
Tel. 650.54.70

Live show l'apoteosi del sesso, di Eberhard-Kronhausen, con Bodil Joensen, Alex Hanningen (Germania - Colori) — La vita di ■■■ giovane raccontata attraverso le numerose avventure erotiche. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,20; 20,40; 22,30. ■ **Commedia erotica**

PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 2500

MILANO LUCE ROSSA
v. Milano 8
Tel. 530.255

Le confessioni di una porno hostess, di Francis Leroy, ■■■ Catherine Rival, Daniel Tonachella, Marie-Françoise Maurin (Francia - Colori) — Appuntamenti erotici ■ ogni aeroporto ■ una bella ■■■■■.
Orario: Ap. ore 10. Ultimo 22,30. Viet 18. ■ ■■■■■■■ **erotica**

PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 2500

NAZIONALE
v. Pomba 7
Tel. 518.850

Un ■■■■ bello, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Veronica Miriel, Mario Brega, Renato Scarpa (Italia - Colori) — Il simpatico comico interprete e regista di tre sketch ambientati nella Roma deserta di Ferragosto.
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. ★ **Commedia**

Critica ●●●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 3000

OLIMPIA
v. Arsenale 31
Tel. 532.448

Un uomo, ■■■ donna ■ una banca, di Noel Black, con Donald Sutherland, Brooke Adams, Paul Mazursky (Canada - Colori) — Allegata, abile coppia studia e mette a segno ■■■ grandioso furto ad ■■■ banca. Non viet
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ ■■■■■■■

Critica ■■■
Pubblico OOOO
Ingresso L. 3000

ORFEO
p. Carlina
Tel. 518.114

Blue sensation, ■ Paulos Parash, con Gina Jansen, Sigrun Theil, Helga Wild (Usa - Colori) — Eccitantissime sensazioni erotiche ■ ■■■ bellissima fanciulla sempre alla ■■■■ del massimo piacere. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ **Commedia erotica**

PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 2500

PRINCIPE
v. Princ. d'Acaia 45
Tel. 760.951

Turbamento carnale n. 2, di José Benazaraf, con Janine Reynaud, Michele Lemoine, Elisabeth Tessier (Francia - Colori) — Belle fanciulle alle prese con i primi turbamenti erotici e relative esperienze sessuali.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ **Commedia erotica**

PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 2500

REPOSI
v. XX Settembre
Tel. 531.400

Inferno, di Dario Argento, con Eleonora Giorgi, Gabriele Lavia, Daria Nicolodi (Italia - Colori) — Catena di atroci delitti ai confini della realtà, lega il destino di due fratelli, uno abitante a Roma, l'altra a New York.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ **Horror**

Critica ■■
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 3000

ROMANO
Galleria Subalpina
Tel. 510.145

Il matrimonio di Maria Braun, di R. W. Fassbinder, con Hanna Shygulla, Klaus Lowitsch (Germ. Occ. - Colori) — Drammatiche svolte nella vita ■ ■■■ sposa di guerra il cui marito viene ■■■■ ■■■ morto. Non viet.
Orario: 15; 17,30; ■■; 22,30. ■ Segn. dalla Critica ★ **Drammatico**

Critica ●●●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 3000

STUDIO ■■■
v. Acqui 2
Tel. 830.521

Manhattan, di Woody Allen, con W. Allen, D. Keaton, M. Murphy, M. Streep (Usa - b.n.) — Il favoloso paesaggio di New York fa da sfondo alle nevrosi e alle vicende sentimentali di due coppie ■ Segnalato dalla critica.
Orario: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ **Commedia**

Critica ●●●●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 2500

TORINO
v. Buozzi 6
Tel. 530.353

Giochi bagnati, di Gerard Damiano, con Giorgina Spelvin, Richard Bolla, Mary Margaret, Molly Malone (Francia - Colori) — Una coppa di champagne diventa elemento fondamentale per una serie di raffinati giochi erotici.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ **Commedia erotica**

PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 2500

VITTORIA
v. Roma 336
Tel. 561.789

Il ladrone, di Pasquale Festa Campanile, con Enrico Montesano, Edwige Fenech (Italia - Colori) — Caleb, ladruncolo che vive ■ espedienti in Palestina, incontra Gesù e finisce sulla croce accanto al Figlio di Dio.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ **Drammatico**

Critica ■●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO
v. Donizetti 6
Tel. 661.264

La ■■■ è bella, ■ Grigorij Ciukhraj, ■■■ Giancarlo Giannini, Ornella Muti (Italia-Urss - Colori) — Nel Portogallo degli Anni 60, un taxista dal temperamento caldo viene coinvolto in una congiura ■ finisce ■ galera.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. ★ **Comm. drammatica**

Critica ●●■
Pubblico OOOO
Ingresso L. 1500

ALEXANDRA
v. Saochi 18
Tel. 511.293

Porno holiday, di Siggi Goetz, con Franz Muxeneder, Willy Harlander (Germania - Colori) — Due robusti giovanotti germanici alla ricerca di belle e disponibili ragazze con cui tra ■■■■■ delle porno-vacanze. Viet. ■■.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,06; 20,45; 22,30. ★ **Commedia erotica**

PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 1200

APOLLO
lg. Giachino 91
Tel. 215.685

Assassinio sul Tevere, di Bruno Corbucci, con Tomas Millian, Marina Lante Della Rovere, Roberta Manfredi (Italia - Colori) — Nico, l'ormai noto commissario capellone, sulle tracce di uno spregevole assassino.
Orario: 20,35; 22,30. Viet. 14. ★ **Poliziesco**

Critica ●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. ■■■

ELISEO
piazza Sabotino
Tel. 335.98.15

Interceptor, di G. Miller, ■■■ Mel Gibson, Hugh Keays-Byrne (Australia - Colori) — Violenta guerra urbana fra pattuglie ■ poliziotti ■ gruppi ■ teppisti motorizzati autori ■ delitti orrendi quanto inutili. Viet. 18.
Orario: 20,30; 22,30. ★ **Drammatico**

Critica ●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 1200

FARO
via Po ■
Tel. 632.214

Io sto con gli ippopotami, di Italo Zingarelli, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — In Sudafrica, amiconi litigiosi tra loro avversano insieme cialtrone ■■ boxeur che specula su animali feroci e no.
Orario: 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. ★ **Avventuroso**

Critica ■■
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 1500

FIAMMA
c. Trapani 57
Tel. 372.057

La vita è bella, di Grigorij Ciukhraj, con Giancarlo Giannini, Ornella Muti (Italia-Urss - Colori) — Nel Portogallo degli Anni 60, un taxista dal temperamento caldo viene coinvolto ■ una congiura e finisce ■■ galera.
Orario: 20; 22,30. Non viet. ★ **Commedia drammatica**

Critica ●●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 1500

FORTINO
via Cigna 47
Tel. 486.560

Nessuna pietà per Lizzie, di Robert Aldrich, con Burt Lancaster (Usa - Colori) — Drammatica storia di ■■ uomo disperato e senza speranza, braccato senza ■■■ filo di pietà come ■■■ animale. Viet. 14
Orario: Ap. ore 20. ★ **Drammatico**

RIEDIZIONE (1973)
Ingresso L. 1200

LA PERLA
c. De Gasperi ■■
Tel. 584.791

La patata bollente, ■ Steno, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Massimo Ranieri (Italia - Colori) — Sindacalista ■■ pugile compromette la sua carriera per prendere ■■ difese di ■■ giovane omosessuale.
Orario: 16,05; 16,45; 18,35; 20,30; 22,25. Viet. 14. ■ **Commedia**

Critica ●●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 2000

MAFFEI
v. Pr. Tommaso 5
Tel. 683.354

Butterfly erotica, di Joseph W. Sarno, con Maria Forsa, Harry Reams, Bob Everet, Irene Wendolin (Usa - Colori) — Dolce e delicata fanciulla si sbizzarrisce in una lunga serie di avventure sessuali. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ **Commedia erotica**

PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 2500

MASSAUA
■. Massaua 9
Tel. 795.603

Io sto con gli ippopotami, di Italo Zingarelli, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — ■ Sudafrica, amiconi litigiosi tra loro avversano insieme cialitrone ex boxeur che specula su animali feroci e no.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. ★ **Avventuroso**

Critica ■■
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 1500

MASSIMO
■. Montebello ■
Tel. 876.051

Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective, di Bruno Corbucci, con Renato Pozzetto, Olga Karlatos, Enzo Cannavale (Italia - Colori) — Stralunato Sherlock Holmes ■■■ prese con ■■ ■■■■ ■■■■■■■■ originale.
Orario: non comunicato. Viet. 14. ■ **Commedia**

Critica ●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 1500

PUNTODUE d'Essai
v. Garibaldi 30
Tel. 545.245

L'uomo di marmo, di Andrej Wajda, ■■■ Jerzy Radziwilowicz, Krystyna Janda (Polonia - Colori) — Ricostruzione della vita e della figura di un eroe del popolo prima esaltato ■ poi distrutto. Non viet.
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Segn. dalla critica. ★ **Drammatico**

Critica ●●●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 1700

SEXY MOVIE ■■■■
c. Belgio 53
Tel. 874.171

■■ **porno reporter**, di Claude Pierson, ■■■ Monique Ciron, Didier Aubriot, Alain Baud, Charlotte Cot (Francia - Colori) — Avventure erotiche di una fotografa specializzata in scabrosi «reportage». Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 18,30; 21; 22,30. ★ **Commedia erotica**

PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 2500

STATUTO
v. Cibrario 16
Tel. 487.051

Tesoromio, di Giulio Paradisi, con Johnny Dorelli, Zeudi Araya, Enrico Maria Salerno (Italia - Colori) — Storia di un commediografo abbonato all'insuccesso e oppresso da un'amante-attrice avida di gloria.
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Non viet. ★ **Commedia**

Critica ●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 1500

KELLER STUDIO
v.le ■■■. Camp. 1
Tel. 215.613

L'invito, di C. Goretta, con J. L. Bideau, M. Robin (Fr. - Colori) — Perbenismo ipocrita in un gruppo di impiegati invitati da un collega per festeggiare improvvisa ricchezza. Al termine **Les premieres jours de la vie**. Non viet
Orario: proiez. unica ore 21. ■ Segn. dalla critica. ★ **Comm.**

RIEDIZIONE (1974)
Ingresso L. 2000

VITTORIO VENETO
p. Vitt. Veneto ■
Tel. 871.642

Vizio in bocca, di A.M. Frank, con Linda Norman, Evelyne Scott, Alice Arno (Francia - Colori) — Le tre audacissime porno star questa volta insieme per una vicenda scabrosa e altamente eccitante. Viet. 18.
Orario: Ap. ■■■ 14,30. ★ **Commedia erotica**

PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 1500

seconde e altre visioni

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel ■■■ 068)
Il cacciatore di squali. F. Nero, M. Forrest. ★ **Avventuroso**

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Oggi ore 15-17 **Più forte ragazzi**, di ■. Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer. Colori. ■ **Avventuroso**

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
Oggi ore 15 e 16,30 **Hugo l'ippopotamo**, a colori di Feigenbaum. ★ **Disegno animato**

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
La supplente va in città, Carmen Villani. Viet. 14. ★ **Commedia**

ZETA RAGAZZI (via Cibrario ■■, tel. 772.907)
Sabato prossimo ore 15-17 **Elliot il drago invisibile**. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia ★ **Commedia con inserti animati**

ZONA CENTRO

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 287.400)
Sullo schermo: ■■■■ ■■■■■ **del sesso**. V. ■■. Ore 15,45 e 21 ★ **Erotico**
Sulla scena **Strip tease** con Regina, Helen, Gina. Ore 17,15; 22,15.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046)
«La boite del cinema»: dalle 17 alle ■■ ■■■■■■ nel cinema **Disco girls**, novità assoluta e **Sex performance**; ore 22 teatro **Mors 3**; ore 23 «Erotismo nel cinema»: **Disco girls**. Ingresso soci ★ **Erotico**

CINECLUB (Calandra 15, tel. 447.2868)
Anteprima europea **Hard core** edizione originale tedesca **Studentinnenreport**. Ingr. soci. Ore 20,30-22,30. ★ **Erotico**

MOVIE CLUB (via Giusti 8, tel. 544 077)
Ore 20,30 **Il kimono scarlatto**, ■ S. Fuller. ★ **Drammatico**
Ore ■■■■: **Nina**, di Vincent Minnelli, con Liza Minnelli. ★ **Comm. dramm.**

PO (via Po 21, tel. 510.496)
Molly primavera ■■■ sesso, M. Lynn. Viet. 18. ★ **Erotico**

REGINA (corso Reg. Margherita 123, tel. 530.885)
La bambolona, Ugo Tognazzi. Viet. 18. Ap. 15. Ult. ■■. ★ **Commedia**

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi ■■, ■■ 587.715)
Ritratto di borghesia in nero. V. 18 ★ **Drammatico**

GIARDINO d'Essai (via Montalcone 62, tel. 326.873)
I sette samurai, il capolavoro di A. Kurosawa (solo oggi). ★ **Avventuroso**

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Alien, T. Skerritt, S. Weaver. Ore 20; 22,30. ■ **Fantascienza**

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Rassegna dei migliori film di Alain Delon: **La gang del parigino**, ■ Jacques Deray, con Pierrot Le Fou. 20,25; 22,20. ■ **Drammatico**

ZONA S. PAOLO

■■■■CA (via Fréjus 27, ■■. 446.764)
La grande fuga, S. Mc Queen. ★ **Avventuroso**

■■■■■■■ (via Cesana 80, tel. 372.637)
Film concerto **David Bowie**. Or.: 16,30; 20,30; 22,30. ■ ■■■■■

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
In cerca di Mr. ■■■■■ar. Viet. 18. Ult. 22.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 772.362)
Wasi ■■■ Story, R. Beymer, N. Wood, R. Tamblyn, G. Chakiris. Techn. Non viet. Ap. 19,45. ★ **Comm. dramm. musicale**

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
■■ occhi ■ Laura Mars, di I. Kershner, con F. Dunaway. Ore 20,30; 22,30. ★ **Drammatico**

ZONA S. DONATO

■■■■ - **INC.** (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Musica: **Led Zeppelin**. ■ **Musical**

■■■■■NA CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY (via Vercelengo 130, tel. 290.161)
Doppia Luce Rossa: sullo schermo **Sodomia**. Viet. ■■. ■ **Erotico**

ZONA MILANO - REGIO PARCO

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.1665)
Airport 80. ■■■ viet. ★ **Drammatico**

MAJOR (largo G. Cesare 105, ■■. 287.974)
Sexy boom. Viet. 18. ■ **Erotico**

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. ■■■.508)
Prossima riapertura - Nuova gestione.

■■■■■NIT (via Corelli 1, tel. 267.697)
Ore 15-17,30 film in lingua francese **L'apprenti salaud**. ★ **Commedia**
Ore 20,15-22,15 **Tommy**, di ■. Russel. ■ **Musical drammatico**

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.088)
Gli anni struggenti, ■ V. Sindoni, con F. Traversa. Ore 20,15; 22,30 ★ **Commedia**

ZONA NIZZA - LINGOTTO

■■■■■ **d'Essai** (piazza Bengasi, tel. 606.0553)
Rassegna AIACE-FLM **Convoy trincea d'asfalto**, di S. Peckinpah. 20,15; 22,30. ■ **Avventuroso**

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.666)
Piccole donne, J. Allyson, P. Lawford, E. Taylor Techn. 19,30; 22,15. ★ **Commedia**

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 693.617)
La pornoamante. Viet. 18. ★ **Erotico**

* Cinema a carattere parrocchiale.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. Cavour 20 - tel. 011/515046): Dipinti italiani ■ fiamminghi dal XV al XVIII secolo.
ARTE CLUB (Brofferio, 3): ■. Blasion.
ARTE 121 (Nizza 121): W. Ellena, L. Fregonara, A. Negro.
COSSOLOINCONTRI (v. Garibaldi, 9), personale di Rosario Leone.
DOCUMENTA: A. Tosi - M. Mancini.
EMMEDUE (Re Umberto, 10): Semeraro.
■■■■ (piazza Solferino 2): Collettiva di febbraio. Orario: 10-13; 16-20. Lunedì chiuso.
I SEGNI (via S. Teresa 20/c, tel. 518.9470): Arte africana
NARCISO: Léon Gischia.
■■■■■ (v. M. Vittoria 45 - t. 831.013): Antiche sculture e dipinti induisti e buddisti (10-12,30; 16-19,30).
■■■■■ **CHIABLESE** (piazza S. Giovanni, 2): Mostra Italo Cremona ore 10-20. Dal ■ febbraio al 12 marzo.
PIRRA (c.so Cairoli 32, tel. 677.344): «Il paesaggio invernale» opere ■ Ulrillo, Rousseau, Cahours, Chappel, Rejcond, Maggi, Danieli, Bozzalla, Duranne, Alberti, Calvi di Bergolo, Campagnari, Corbielli, Martinen■ Musitelli, Piovano e altri
QUAGLINO: «Gli smalti di Pagliano».
RICERCHE: personale Valeriano Ciai.
S. GIORS: Sergio Sebaste (da Lecca).
SANT'AGOSTINO (tel. 535.963): «900».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mario Camarota, sculture.
A.I.C. (877.657): espone M. W. Franzini
APPRODO (Sogno, 17): Dominguez.
BERMAN: Le lorinesi ■ Golia.
CAVOUR - Moncalieri: Invito al collezionismo.
DAVICO: pers. Michele Tamaso.
DORIA (A. Doria, 21): Gabriella Maltatti
FOGLIATO (Mazzini 9): Tino Aime.
LA BUSSOLA (via Po 9): I grandi Contemporanei.
LA GIOSTRA - Asti: Nazario
LA PARISINA: E. Morlotti
LE IMMAGINI: Bartolini, acqueforti.
STUFIDRE (Palecapa 1): V. Adami.
VIOTTI: M.T. Kratti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Omaggio a John Ford» ore 16 e 21,15 **Sfida infernale**, H. Fonda, V. Mature, L. Darnell (St. Uniti 1946, min. 95).
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238).

CINEMA CINTURA

[redacted]
Sade: Salon massage.
ALPIGNANO
Dora: Le calde labbra di Emanuelle. Viet. 18.
AVIGLIANA
Corso: Scacco matto a Scotland Yard.
[redacted]
Royal: Baby love. V. 18.
BUTTIGLIERA ALTA
Ferriera: Tre simpatiche carogne.
CARIGNANO
Peter: Frankenstein junior.
[redacted]
Lux: Sex partouze. Viet. 18.
Margherita: Apocalipse now. Viet. 14. Ore 19,30, 22,30.
CASELLE
Italia: I grossi bestioni. V. 18.
CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Vittorie perdute.
CIRIE'
Italia: Casablanca passage. Quinn, techn.
Nuovo: Buone notizie. Giannini, techn. V. 14.
Catalano: Jesus Christ Superstar.

CUORGNE'
Perona: Jesus Christ Superstar.
Margherita: The wanderers (I nuovi guerrieri). V. 14.
LANZO
Catalano: Contessa contessina [redacted] cameriera. V. 18.
[redacted]
Ambra: Sexy hotel, servizio in camera. V. [redacted].
MONCALIERI
Italia: Candidato all'obitorio. C. Bronson. Non viet.
NICHELINO
Superga: Proiezione culturale Giulia.
ORBASSANO
Moderno: Peccati di una monaca. V. 18.

PINEROLO
Hollywood: Inferno. V. 14.
[redacted] Molière.
Nuovo: Erotication.
Primavera: La mazurca [redacted] della santa e del fico fiorone.
Ritz: Inferno.
PIOSSASCO
S. Giorgio: Heidi va a scuola.
RIVAROLO
Cristallo: The Champ (Il campione). Non viet.
S. [redacted]
Centro cult. Gobetti - Cinema d'Essai: Invito a cena [redacted] delitto. Spett. unico ore 21.
[redacted]
Garibaldi: [redacted] con gli ippopotami.
[redacted]: Il malato immaginario.
[redacted]
[redacted]o: Contro 4 bandiere.
TROFARELLO
Davide: Emanuelle e Lolita. V. 18.
VALPERGA
Ambra: La vita è bella.
[redacted]
Supercinema: Nude Odeon.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Quadrophenia.
Ambra: Vittorie perdute.
Comunale: Pollice da scasso.
Corso: Capo Bianco.
Cristallo: Le depravate del piacere.
Galleria: Un [redacted] bello.
Moderno: Cafè express.
ACQUI TERME
Ariston: Infermiera nella [redacted] dei militari.
Cristallo: Letti selvaggi.
[redacted]: Riposo.
[redacted]a: Riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Due cuori una cappella.
Nuovo: Piccole [redacted].
Politeama: Ordine da Hong Kong: uccidete la pantera nera.
Vittoria: Senza buccia.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: Riposo.
CASTELCERIOLO
[redacted] Riposo.
FELIZZANO
Comunale: Riposo.
GAVI LIGURE
Il Forte: Amici miei.
NOVI LIGURE
Cristallo: La porno reporter.
Iris: Dio perdona io [redacted].
Italia: La porno matrigna.
Moderno: Morte sospetta di una ninfomane.
OVADA
Lux: I viaggiatori della sera.
[redacted]: Sos, Miami airport.
Torrazzo: Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Riposo.
[redacted] Domani vinco anch'io.
TORTONA
Moderno: Quel dolce corpo di Fiona.
Sociale: Inferno.
Verdi: Uppercut.
[redacted] PO
Nuovo Italia: Quintet.
Teatro: pom., La più grande avventura di Ufo Robot.
Politeama: chiuso.
VOGHERA
Arlecchino: ...e giustizia per tutti.
Galvani: Mani di velluto.
Roma: Galactica: l'attacco dei Cylon.
Sociale: Il signore degli anelli.

ASTI

Lux: La terrazza.
[redacted] Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective.
Salone: Il signore degli anelli.
Splendor: Mondo porno di [redacted].
Vittoria: «10».
CANELLI
Balbo: riposo.
Regno d'Oro: Mani di velluto.
MONCALVO
Nuovo: L'arma.
[redacted]
Aurora: Lo scugnizzo.
Lux: r[redacted].
[redacted] La [redacted] bollente.
Verdi: Solamente [redacted].
[redacted] DAMIANO
Lux: Mako, lo squalo della morte.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

CUNEO

Corso: La terrazza.
Fiamma: Quadrophenia.
[redacted] riposo.
[redacted]: Inferno.
Lanteri: riposo.
ALBA
Corino: Professione reporter.
Eden: Lolite supersex.
[redacted]
[redacted]: I guerrieri dell'inferno.
[redacted] SAN DALMAZZO
[redacted]: L'australiano.
Don Bosco: riposo.
BOVES
Nuovo: Il braccio violento del Tai Pan.
BRA
Impero: La mazurca [redacted] barone.
[redacted] Assassinio sul Tevere.
Vittoria: La minaccia.
BUSCA
Nuovo: Lo stallone.
Lux: riposo.
CARAGLIO
Splendor: Baker [redacted].
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.
[redacted]
Alessandra: La calda bestia.
[redacted]
Doria: Capricorn [redacted].
CHERASCO
[redacted]: Odissea erotica.
CORTEMILIA
Nuovo: Rivelazioni [redacted] una [redacted] dal carcere femminile.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO
Iris: Il magnifico mandrillo.
FOSSANO
Astra: Taxi driver.
Iride: Io sto con gli ippopotami.
Politeama: riposo.
[redacted]
Corso: Amor [redacted].
Italia: Il malato immaginario.
Ferrini: riposo.
MONESIGLIO
Italia: Calore intimo.
ORMEA
Ariston: Una coppia perfetta.
PIASCO
La Rosa: Rock and [redacted].
RACCONIGI
Sociale: Partita a tre.
ROBILANTE
[redacted] Lo [redacted] nome.
[redacted]
Civico: Mani di velluto.
Italia: Interceptor.
Splendor: I nuovi guerrieri.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Una donna e una canaglia.
Ritz: La pretora.
VILLAFALLETTO
[redacted] Per [redacted] meglio divertitevi con noi.

NOVARA

[redacted] Pornostory [redacted].
Coccia: L'inferno.
Eldorado: Arrivano i Gatti.
[redacted] L'affittacamere.
Faraggiana: The delinquent.
[redacted]: Agenzia Riccardo Finzi, praticamente detective.
[redacted] **Cuore:** Grazie a Dio è venerdì.
ARONA
[redacted] **Carin:** L'aquila grigia.
ROMA: Il corpo della ragassa.
Moderno: Sabato, domenica e venerdì.
Lux: Amici [redacted] nemici.
[redacted]
Moderno: La mondana nuda.
Nuovo: Sabato, domenica e [redacted].
Lux: Poliziotto o canaglia.
DOMODOSSOLA
[redacted] Apocalypse now.
Corso: L'a[redacted] dei falsi dei
GALLIATE
Smeraldo: I supereroi di Supergulp (pomeriggio) - Due pezzi di [redacted] (sera).
OLEGGIO
Comunale: Avevamo sedici [redacted] e ballavamo il rock and roll.
[redacted] Porco mondo porno.
[redacted]
Sociale: Labirinto.
STRESA
Italia: La pornoninfomane.
[redacted]ECATE
[redacted] La felicità del peccato.
Vittoria: Il più grande amatore del mondo
VERBANIA
Apollo: Il toro, la vergine, il capricorno.
Ariston: Il vizio in bocca.
Vip: La vita è bella.
[redacted] **(Intra):** I duri di Hong Kong.
Sociale (Pallanza): I nuovi guerrieri.
ROMAGNANO SESIA
[redacted] **Popolo:** Sexymanie di una moglie.

VERCELLI

Astra: La mondana nuda.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: «10».
Principe: Bruce Lee il dominatore.
Verdi: I mastini [redacted] Dallas.
Viotti: Il ladrone.
Lux: Cinerassegna '79-'80: Tornando a [redacted] regia di Ashby.
[redacted] la 2ª Rassegna «Cinema [redacted] Musica»: [redacted] 20 [redacted] ore 22, proiezione [redacted] film «Emerson Lake [redacted] Palmer».
BORGO D'ALE
Vittoria: Porno Holiday.
CIGLIANO
Splendor: Peccati [redacted] jeans.
GATTINARA
Italia: Esperienze erotiche.
[redacted] FERRARIS
Moderno: [redacted] Aphrodite.
SANTHIA'
Ideal: Apocalypse now.
Splendor: [redacted] vergini in collegio.
TRINO
Moderno: Le porno notti nel mondo n. 2.

BIELLA

Apollo: Casanova supersex.
Impero: Intrepid.
Marconi: La fuga [redacted] Logan.
Mazzini: «10».
Odeon: Inferno.
[redacted]: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
BORGOSESIA
Teatro Sociale: Sabato, domenica e venerdì.
COGGIOLA
Ennio: E[redacted] erotiche di femmine in calore.
[redacted] Aragosta a colazione.
COSSATO
[redacted] il drago, entra [redacted] tigre.
Primavera: Cicciolina [redacted] mio.
CREVACUORE
Aurora: Ratataplan.
PRAY
Excelsior: ...e giustizia per tutti.
SERRAVALLE
Corso: Mani di velluto.
VARALLO
Teatro Civico: Nerone.
Sottoriva: Un dollaro d'onore.

GENOVA

Ambassador: Squadra speciale [redacted] Magnum.
Ariston: Porno holidays.
Astor: Salto nel vuoto.
Augustus: «10».
Giofello: Le pornoirenesie di [redacted] vergine.
Grattacielo: Il ladrone.
Lux: Inferno.
Nuovo Palazzo: Teste calde e tanta fifa.
Odeon: Arrivano i Gatti.
Olimpia: L'uomo venuto dall'impossibile.
Orfeo: Cannibal Holocaust.
Plaza: Don Giovanni.
Ritz: 92 minuti in un'altra città.
Rivoli: Quadrophenia.
Smeraldo: Casanova supersex.
Universale: Caffè express.
Verdi: Felici [redacted] contenti con Gino Bramieri.
Ideal: Agenzia [redacted] Finzi... praticamente detective.
Lido: Il signore degli anelli.
Manin: Amore al primo morso.

SAVONA

Teatro Chiabrera: (ore 20,45) Remondi e Caporossi presentano «Sacco».
Diana: Cabo Blanco.
Eldorado: Inferno.
Olimpia: [redacted] notte delle streghe.
[redacted] Polizia ordina: sparate [redacted] vista.
Jolly: Porno movie [redacted].
Lux: Quel cane di papà.
Filmstudio: Scandalo al sole.
Salesiani: riposo.
ALASSIO
Colombo: Sexy simphony.
Ritz: [redacted] Lee vita e leggenda.
[redacted]
[redacted] Poliziotto sprint.
Ambra: Formula 1: febbre della velocità.
Cristallo: Civiltà del vizio.
[redacted] CAPO
Leone: C'eravamo tanto amati.
CERIALE
Odeon: Perversion.
FINALE [redacted]
[redacted]: La liceale, il diavolo [redacted] l'acqua santa.
[redacted] Deep throat.
[redacted] Meteor.
LOANO
Perla: Un italiano in America.
Loanese: Sezione sterminio.
PIETRA LIGURE
[redacted] Fino allo spasimo.
[redacted]
Mignon: L'infermiera.
[redacted]
[redacted] Fatelo con [redacted] dolci svedesi.
Tetro: Fuga [redacted] mezzanotte.

IMPERIA

Ambra: Il terrore dello spazio profondo.
Cavour: [redacted] abisso [redacted] sensi
[redacted]: Una figlia per il diavolo.
Imperia: chiuso.
Centrale: Donne in amore.
Rossini: Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective.
SANREMO
Ariston Teatro: La terrazza.
Ariston [redacted]: Herna [redacted] i suoi [redacted].
[redacted] Cabo Blanco.
Mignon: Manhattan.
Orfeo: Blue nude.
[redacted]: Professione reporter.
Supercinema: Speed cross.
[redacted]: Banana republic.
[redacted] Inferno.
VENTIMIGLIA
Europa: La [redacted] pantera [redacted].
Impero: riposo.

G&A giovani [redacted] altri
TEATRO [redacted]
Questa sera ore 21
l'e.t.c. presenta:
FESTA DI PIEDIGROTTA
di **Raffaele Viviani**
regia di **Roberto De Simone**
ingresso L. [redacted]
Prevendita: Teatro Tenda
10-12, 15-18 Tel. 442577

TEATRO **ALCIONE**
Sullo schermo:
«Beatrix, [redacted] v. 18
Sulla scena:
«STRIP TEASE»
con
TANIA-DARIA-GINA
MARGARET-REGINA

ideogramma
C. De Gasperi 35 - T. 587110
HSIAO
dipinti ***CH'AN***
Inaugurazione
stasera ore 21

TEATRO GOBETTI ore 21
CAMPANINI
[redacted] **BARBERO**
in **LA VOGLIA DI FRAGOLA**
un [redacted] comicissimo di
Seglin [redacted] Castelverde
Ultimi 4 giorni
Tel. 544562 - 556246

Bögianen
DISCOTECA-CABARET
Via Chanoux 2 ang. c. Francia 339
Telefono 723090
Eccezionale ritorno di
GILDA
Disc-jockey [redacted] animatore
DAGO

[redacted]
P. Paleocapa 1 - T 53.82.53
[redacted] **ADAMI**
Fino al 15 marzo
PIER LUIGI MENEGHELLO
Fotografie
Presentazione stasera ore [redacted]

«FLASH 97,7»
Presenta martedì [redacted] marzo
ore 21,15 al PALASPORT
FRANCESCO DE GREGORI
Ingresso 3000
Prevendite:
Palasport-Rock & Folk-Caligaris-Ricordi-Discolo-Campus-Arci

danze **club 84**
ore 21 Selezione per
[redacted] **DELL'ANNO**
orch. [redacted]
domani [redacted] **degli innamorati**

danze **castellino**
[redacted] 21 **BALLO LISCIO**
Defilée d'acconciature

Questa sera ore 22
***NO STOP* DISCOTECA**
V. Fabbrichetta 6 Leumann
Incontro con
FELICE ANDREASI
Pren. soci [redacted]. 785315-784683

Oggi spettacolare prima al **CAPITOL**
Invincibili con le moto, irresistibili con le donne, arrivano i guerrieri del moto-cross!!!
Titanus
GIOVANNI [redacted] CLEMENTE presenta
FABIO TESTI

SPEED CROSS
con VITTORIO MEZZOGIORNO
DANIELA POGGI / regia di STELVIO MASSI
Orario spettacoli: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30

Oggi Augustus DIVERTENTISSIMA PRIMA
Col più «brutto» extraterrestre che potevano scaraventarci sulla Terra

PIPPO FRANCO IL MARZIANO
la P.A.C.-PLEXUS [redacted] PIPPO FRANCO in
CIAO MARZIANO
con SILVIA DIONISIO · ISABELLA BIAGINI · BOMBOLO · ALDO GIUFFRE' · TED TEOCOLI
e con GIL CAGNE · ADRIANA RUSSO
ORESTE LIONELLO · FRANCO CITTI · LUCIANA TURINA
e con la partecipazione di LAURA TROSCHEL
colore TELECOLOR
un film di CASTELLACCI e PINGITORE realizzato da LUCIO ARDENZI [redacted] PIER FRANCESCO PINGITORE
Orario spettacoli: 14,40 - 16,40 - 18,30 - 20,30 - 22,30 - Dist. DIF per tutti

TEATRI E RITROVI

[redacted] sulla scena **«Strip tease»** [redacted] Regina, Elena, Gina ore 17,15 - 22,15; sullo schermo: **Beatrix** [redacted] **del sesso**. Viet. 18. Orario: 15,45 e 21
ALFIERI: [redacted] 20,30 **«Il Gattopardo»**, [redacted] Franco Enriquez (repliche fino a domenica). Stasera e domani rid. studenti L. 3000 poltrona. Pren. cassa teatro. [redacted]. 535.440.
CABARET VOLTAIRE - [redacted] **NUOVO:** ore 21,30 Lindsay Kemp [redacted].
CABARET [redacted]: [redacted] 22 [redacted] 3» [redacted] Rino Sudano e Anna D'Offizi. Secondo percorso. Ingresso soci.
CARIGNANO - TEATRO [redacted] ore 15 (recita scolastica) e [redacted] **«Les Bonnes»** di Genet [redacted] Adriana [redacted], Manuela Kustermann e Copi. Regia di Mario Missiroli. Spettacolo [redacted] abbonamento. Telef. 544.562 - 556.246. Ultimi [redacted] giorni.
CENTRALINO (v. delle Rosine 16, t. 837.500): Cabaret ore 21,30 Boris Macaresko - Gli Scostumisti.
[redacted] Spett. per le scuole, t. 690.487
[redacted] **LUPI:** oggi ore 15 e 18,30 Hugo l'**ippopotamo,** cartoni animati a [redacted] di Felgenbaum. Sabato e domenica [redacted] 16,30 **Cappuccetto rosso.**
GOBETTI: ore 21 Carlo Campanini, Franco Barbero in **«La voglia di fragola».** Tre atti comicissimi. Tel. 544.562; [redacted]. Ultimi 4 giorni.
ITALIA: da domani [redacted] 21,15 Gipo Farassino recital. Pren. via Nizza 138, [redacted] 696.4021.
NUOVO: questa sera ore 21,30 Lindsay Kemp in **Flowers.**
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 il Teatro delle Dieci in **«E allora se provassimo a considerarci felici?»** di S. Beckett. Pren. tel. 655.552.
TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno Aziendale **La Sonnambula** [redacted] di V. Bellini.
TEATRO TENDA: [redacted] 21 **Giovani e Altri**, l'e.t.c. presenta «Festa di Piedigrotta» di R. Viviani. Ingresso L. 1000. Prevendita biglietteria Teatro Tenda 10-12; 15-18. Tel. 442.577.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
BELLE [redacted] 15,30 danze.
CASTELLINO: [redacted] 21 danze.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU [redacted]**C:** ore 21 Rommy.
[redacted]: ore 21 Boccaccio 71.
LA [redacted] ore 15,30 danze.
LE ROI - [redacted] **Musette:** ore 21.
N. PRINCIPE: 21 Nuova Edizione.
[redacted] **(ex Gay):** 15.30-21 Roby.
TROCADERO: [redacted] 21 I Siniho's.

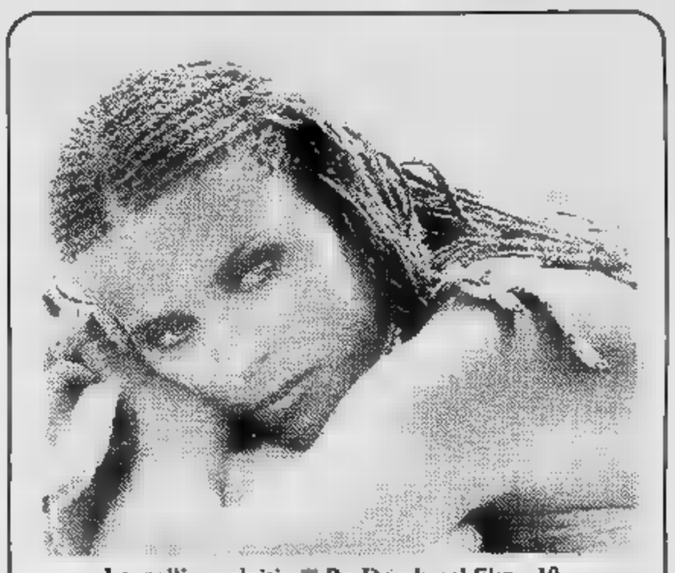
MILLELUCI (p. Guala 147): Music Hall tutte [redacted] sere attrazioni internaz.
MINI CABARET (tel. 613.560).
[redacted] - [redacted] **BAR** - [redacted] - **RIST.** (Unione Sov. 409): Renzo Gallino.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante - [redacted] Pino Show e I Vocalmen.
SHAKER - [redacted] (C. Sattisti [redacted] - 532.492). Thomas - Palumbo - Chrissy

VILLA [redacted] **DISCOTECA:** ore 21.
LE PARADIS CLUB (S. Massimo 14).

CABARET VOLTAIRE - UNIVERSITA' DI TORINO - FACOLTA' DI MAGISTERO - [redacted] **NUOVO:** ore 17,30 Lindsay Kemp - Il teatro della pantomima - D[redacted] pantomima al balletto, dalla scena teatrale [redacted] e all'avanspettacolo. Dimostrazioni di lavoro.

Arriva un'acconciatura folk che si realizza in sei ore

Dal Brasile capelli come sculture



I capelli «scolpiti» di Bo Derek nel film «10»

Tumultuosa e delirante, sfrenata ed esplosiva Rio ha appena chiuso il suo celebre carnevale al rullo del tamtam, del samba e della bossa-nova. In occasione di questa festa fantastica e allucinante derivata da un antico rito pagano in onore della fertilità, la cui preparazione impegna per tutto l'arco dell'anno legioni di scenografi, costumisti «sambistas» di professione e parrucchieri, viene lanciato un elettrizzante messaggio di moda destinato a fare cambiare la testa alle donne.

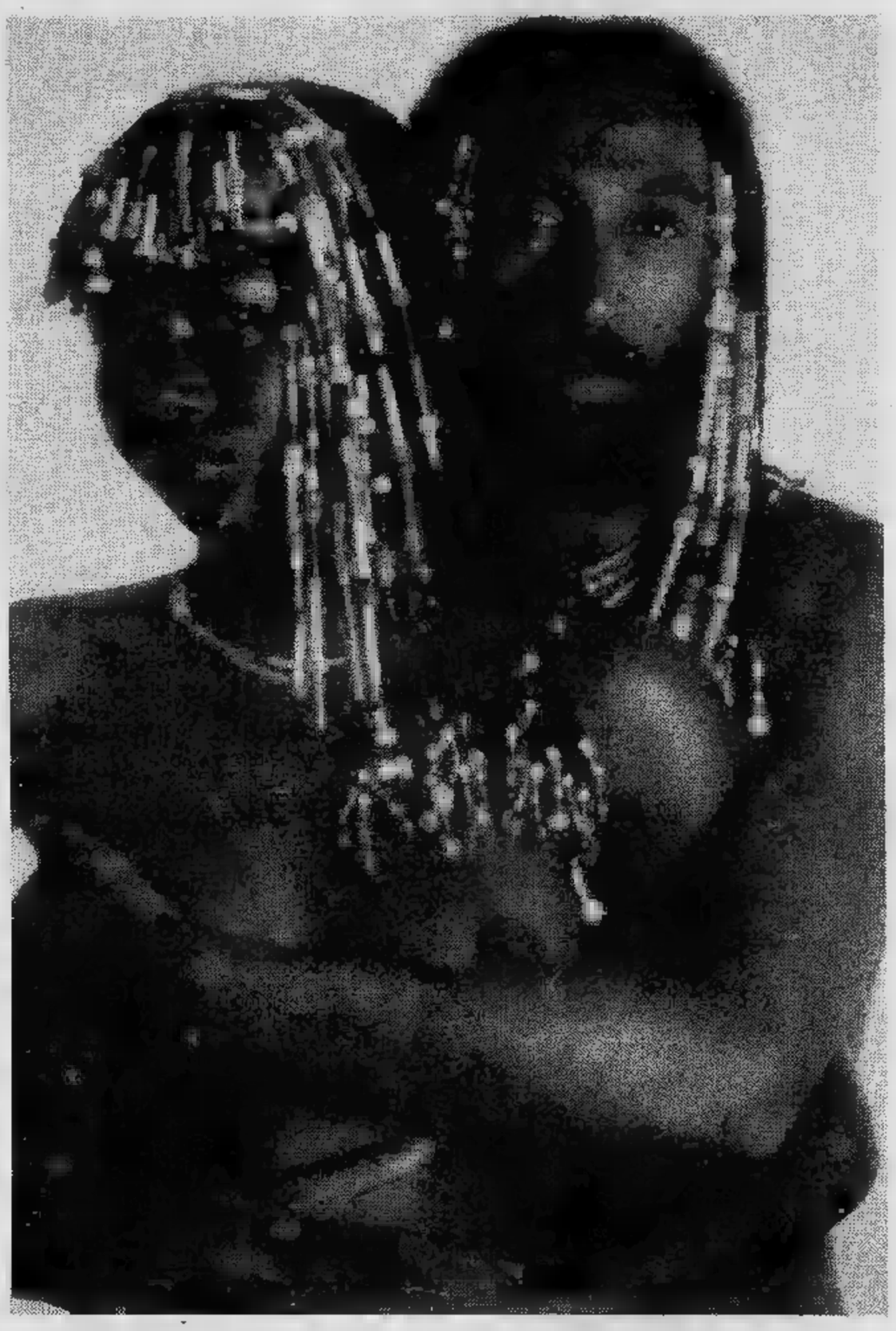
Dopo avere esportato in tutto il mondo il «tanga» che per la sua sfrontata audacia ha messo in crisi il bikini, il nuovo prodotto brasiliano vivacizzerà l'abbigliamento estivo. Se il «tanga» con impertinenza ha ulteriormente ridotto le dimensioni del già esiguo costume da bagno scoprendo totalmente quella parte del corpo che ben figura nel fisico di Nadia Cassini, l'ultima novità made in Brasile invece di denudare i glutei «veste» soltanto i capelli.

Si tratta di una pittoresca acconciatura di tipo tribale evocante i costumi dell'antica patria africana dei carioca e ancora oggi è in voga presso alcune tribù del Continente Nero. Battezzata «bellezza pura» forse perché esprime un folk genuino è una pettinatura che raccoglie i capelli in miriadi di esili, rigide trecciolline infilate poi dentro a tanti piccoli tubetti, cerchietti e palline di legno multicolorato. Per costruire questa policroma «scultura dei capelli» occorrono cinque o sei [illegible] di lavoro, molta fantasia e tanta pazienza quanto basta per comporre trecce, accostare colori e infilare i vari elementi decorativi.

Zezé Mota e Miguel Angelo che hanno rilanciato un genere di acconciatura che risale a [illegible] tremila anni fa giurano sulla [illegible] veloce diffusione. Intanto queste «sculture» variegate spiccano sulle spiagge di Copacabana e di Ipanema, sfoggiate sia dalle ragazze delle «favelas» che punteggiano le colline di Rio sia dalle belle donne del jet-set, sia dalle nuove star come Bo Derek che ha lanciato un tipo di una coiffure in «10» di Blake Edwards.

A tempi brevi si presume che approdino anche da noi le afro-cubane, ossia le acconciature che le giovani e giovanissime di quante si illudono di esserlo inalbereranno per animare il proprio abbigliamento.

[illegible] Rossetti



La nuova acconciatura (formata da rigide trecciolline infilate [illegible] piccoli tubetti, cerchietti e palline di legno colorato e leggerissimo) ha origini tribali africane, si chiama «bellezza pura»

La protesta del centravanti

Graziani: Voglio restare in un Toro da scudetto

Ciccio Graziani chiede di incontrare il presidente Pianelli: vuol sapere se il Torino ha intenzione di cederlo, in particolare dopo quanto si è saputo nei giorni scorsi sullo Stoccarda. La preoccupazione è legittima e certamente Pianelli (che dovrebbe riceverlo domani) terrà conto. In proposito dice il general-manager Bonetto: *«Graziani è giocatore molto importante ed in grado di condizionare il rendimento e le ambizioni di tutta la squadra. Indubbiamente, un chiarimento si impone perché si tratta di un elemento basilare. Pianelli lo farà al più presto, anche per portare la massima tranquillità all'ambiente»*.

Chiarimento, si è detto. Ma ai tifosi interessa soprattutto sapere se Graziani resterà al Torino oppure può essere ceduto. Al momento attuale questo interrogativo non può avere una risposta precisa, visto che le contrattazioni e pro-

prie non sono state iniziate. Già l'anno si era parlato della cosa, ma la cessione rientrata (ammesso che il Torino ne avesse davvero avuto l'intenzione) seguito dell'intervento dei tifosi.

Graziani è uno dei giocatori più prestigiosi del calcio italiano ed logico che faccia gola molti. Se il Torino ha intenzione di puntare in alto non può rinunciare al suo centravanti. Non ci sono vie di mezzo; il discorso riguarda esclusivamente la volontà del Torino di continuare a lottare per lo scudetto. Il chiarimento tra Pianelli Graziani sarà improntato in questa direzione ed già un dato positivo che il giocatore desideri avere delle garanzie sulla squadra del prossimo anno. Pianelli terrà certamente conto ed è certo che l'incontro sarà improntato alla massima cordialità. Per la sua determinazione, per la sua classe, per la età, Graziani è un giocatore molto importante per il Torino. Dovrebbe rimanere ma, ripetiamo, è troppo presto per dirlo, in quanto i granata dovranno valutare le eventuali concrete offerte.

L'incontro tra Pianelli ed il centravanti potrà comunque già essere indicativo in proposito: Graziani l'aspetto economico della faccenda interessa in un modo abbastanza relativo, mentre conta molto di più il fatto poter giocare in una squadra che lotti per lo scudetto. Stavolta c'è una perfetta identità di vedute: tutti vogliono Torino forte. Per essere tale, Graziani deve rimanere. Senza, però, che si debbano fare follie: se qualcuno offrisse a Pianelli una cifra di tre o quattro miliardi (le richieste per Giordano sono questo tenore) il Torino avrebbe il dovere di considerare le esigenze di bilancio. Anche se il Torino da scudetto piace parecchio anche a Pianelli.

Beppe Bracco

Virdis: Grazie Juventus ma tornerei a Cagliari

Le squalifiche, previste, di Brio Furino non sorprendono affatto Trapattoni. In vista della trasferta di Napoli il tecnico bianconero rimpiazzerà i due giocatori con Gentile Prandelli, mentre in attacco o tornerà Tavola e di conseguenza le punte saranno Bettega Marocchino, oppure ci sarà il rilancio di Virdis lo spostamento di Marocchino all'ala quello di Causio ad interno destro.

In ogni sarà Juventus ben conscia delle difficoltà dell'impegno che l'attende, contro un Napoli sempre più invischiato una della classifica che certamente compete formazione di rango come quella partenopea. Contro un Napoli dall'attacco spuntato ma dalla difesa certamente molto salda, Trapattoni, come detto, potrà mandare in campo due differenti formazioni, che presuppongono ovviamente differenti modi di impostare la partita. Comunque sembra trovare maggiore credito quella che vede impegnato al centro dell'attacco Pietro Virdis.

Il sardo recupera così faticosamente posto in squadra ma si accontenta di tornare agli onori della cronaca in silenzio. L'occasione per l'intervista ghiotta quindi se si deve parlare meglio farlo francamente. Così Pietro ammette che spera di poter essere utile alla Juventus fino fine stagione che, al tirar delle somme, disdegnerebbe sistemazione altrove. «Se mi dimostrano nei prossimi mesi — *dice* — che posso ancora essere utile alla Juventus bene, altrimenti preferirei essere ceduto un'altra squadra, magari al Cagliari dove tornerei molto volontieri. La Juventus ha aiutato maturare, ma la Juventus non è tutto e forse questo ambiente non fa più per me».

Insomma, Virdis è pronto al divorzio se i dirigenti bianconeri lo vorranno. Certo è un comportamento abbastanza strano nei confronti di una società che in fin dei conti lo attende alla prova da tre anni che ha praticato in questo tempo un trattamento più che umano nei suoi confronti. Evidentemente la riconoscenza non è di questo mondo, quindi Virdis fa bene a chiedere di essere lasciato libero andarsene. Ora le maggiori società di serie A sono avvertite e potranno scannarsi per accaparrarselo.

Raviola ha problemi di scelta per il torneo delle Regioni

Calcio dilettanti, crisi di giovani

Sembra facile il compito di un selezionatore. In teoria basterebbe mettere assieme i migliori, ma nella realtà, quando la scelta deve limitarsi ai campi dei tornei dei dilettanti e a calciatori che rientrino in una certa fascia d'età, nascono i problemi. Ne sa qualcosa Dino Raviola, selezionatore della rappresentativa piemontese di Promozione.

affrontato il compito entusiasmo, munendosi carta matita e «ispezionando» meticolosamente le forze a disposizione. Per mesi ha collezionato chilometri di autostrada e appunti sulle caratteristiche questo o di quell'altro elemento. Poi, in collaborazione il commissario tecnico Ezio Diley, ha i primi elenchi di convocati organizzato provini di massa. Raviola ha visionato almeno ottanta giocatori oggi, un mese dalla partenza per il Veneto, dove lo attende il Torneo delle Regioni, ha ridotto ventuno i candidati alla selezione definitiva. Per regolamento potrà portarne diciotto con sé. Dunque, dovrà cancellare ancora tre nomi dal suo taccuino. Ma quanta fatica per mettere assieme questa rosa!

Il limite d'età imposto per la partecipazione al Torneo ha orientato il selezionatore sui giocatori «under 23» e, in un campionato in cui gli uomini esperti sopravanzano i giovani, in particolare nei ruoli chiave, le scelte diventate problematiche. Non tanto perché si trattava o si tratta di decidere tra uomini di pari valore in corsa per la medesima maglia, quanto piuttosto per la carenza in assoluto di elementi in grado di assolvere degnamente certi compiti nell'economia del gioco.

Nel listone del ventuno figurano due battitori liberi: Miccoli del Seo Borgaro D'Aversa del Corsica Beinasco. Ebbene, entrambi hanno ricoperto questa posizione a suo tempo, quando giocavano nelle categorie giovanili.

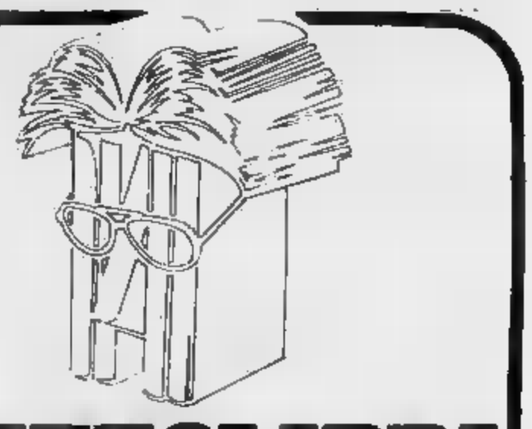
Analoghe considerazioni valgono per gli attaccanti a disposizione di Raviola. Tra Pasquino, Marcaletti, Arioli, Giuliano Cecca, nessuno possiede caratteristiche dello sfondatore puro. Del resto, ai vertici delle classifiche dei marcatori dei due gironi piemontesi di Promozione ritroviamo ancora e sempre calciatori di esperienza. Promozione Prima categoria: dovrebbero essere i campionati del calcio di provincia e della periferia delle grandi città, quindi i primi naturali sbocchi per tanti giovani. Invece non così. Un fattore in più di crisi del calcio piemontese.

Intanto c'è da registrare la fatica di Raviola e del suo collega Parodi, responsabile della rappresentativa di Prima categoria. primo ha diretto ieri, a Fara Novarese, un allenamento della selezione. Presenti: Dalmasso, Sinopoli (Cuneo), Berto, Arioli (Cherasco), Vood (Bacigalupo), Lancione, Moro, Bortolas (Cafasse), Murgia, Miccoli (Seo Borgaro), D'Aversa (Beinasco), Facchini (Fossanese), Cecca (Barcanova), Ferrari, Bovio, Gadda, Pasquino (Iris Borgoticino), Corletto, Marcaletti (Verbania), Bonan (Castellettese) Giuliano (Cossatese).

Parodi ha invece convocato per oggi alle 14 sul campo Sisport di Orbassano questi elementi: La Rosa, Scaduto (Alpignano), Vergendo, Scomparin (Balzolese), Vernassa (Barcanova), Caldarone (Bavenese), Briani (Borgolavezzaro), Cavaglià (Carmagnolese), Caon, Quarà, Sattolo (Chieri), Bionda (Juve Domo), Perri (Livorno Ferraris), Falciani (Mathi), Di Giovanni (Olimpia), Vercellone (Pedona), Obert (Saint Vincent), Daffara, Montiglio (San Carlo), Davalle (Villafranca).

a. g.

● NOVARA, BIELLESE E GOZZANO hanno superato positivamente gli incontri il vedevano impegnati in Coppa ha semipro ed «recuperi» di campionato. azzurri novaresi si sono qualificati per i quarti di della coppa battendo (6-4) dopo i rigori il Pietrasanta. La ha invece ottenuto nel «recupero» C 1 un prezioso pareggio casalingo contro Fa (1-1). Il Gozzano infine un «recupero» serie battuto la per 2-1.



TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

C'E' UN NUOVO ATTORE E' LO SCENOGRAFO

editrice LA STAMPA

Enzo Cecca, centravanti sordo

Quando fa gol non può sentire l'urlo dei tifosi

per sentirsi dire che suo figlio non sarebbe diventato un calciatore perché sordo.

Suscita istintivamente simpatia per i modi aperti e schietti e per il vantaggio che è costretto a concedere ai compagni di squadra e avversari sui campi di calcio e fuori. Enzo Cecca, centravanti del Barcanova, non sente.

Il pallone, lo scatto, il dribbling, il tiro, il gol: nel gesto atletico e nelle sue immagini Enzo ha cercato sin da bambino un linguaggio per comunicare agli altri la volontà di essere e di ritenersi loro. Non doveva mancare nulla per essere considerato un cittadino con uguali diritti rispetto alla comunità, ma quel che è sancito formalmente spesso non trova opposizione in quegli pregiudizi ed Enzo ha intuito che il pallone avrebbe potuto essere la rivincita contro la sfortuna. Dicono che sappia destreggiarsi nelle mischie avversarie. Recentemente è stato convocato nella rappresentativa piemontese dilettanti. Ha vent'anni e speranze di arrivare lontano. Lui è il primo a pensare di possederne i mezzi.

A rafforzare la sua convinzione concorrono i fatti che avverte attorno a sé, alla sua voce a handicap sui campi di calcio. Oggi Enzo gioca in Prima categoria senza entusiasmi perché sa di essere stato giudicato sinora sordoparlante, prima, e come calciatore, dopo. Una sua stanza conserva una grande fotografia di Desnica, il fortissimo attaccante sordomuto della Rijeka, prossimo avversario della Juventus in Coppa delle Coppe. Per lui il giocatore jugoslavo è esempio, punto di riferimento, la realtà da buttare in faccia a chi dubita.

Ritorno ad uno dei tavoli della mensa sociale del Barcanova, sotto un grande ritratto del Torino scomparso a Superga, viene fuori a poco a poco la sua storia esemplare di vita e di calci al pallone.

In principio c'è una strada, nella zona dei Mercati Generali, dove sono approdati i suoi, emigranti pugliesi, e dove lui è nato. Dalla strada all'oratorio Agnelli vi sono poche centinaia di passi. Enzo li percorre svelto non appena ne ha l'età. Sulla polvere del campetto di una Unione Sovietica in nota Pedrale, press'a poco dieci anni quando va a provare alla Juventus. Torna altre due volte al Combi. Dopo l'ultima viene convocata la madre, per sentirsi dire che suo figlio non sarebbe diventato un calciatore perché sordo.

Enzo si deve accontentare di collezionare foto dei giocatori della Juventus e nel frattempo trova un suo spazio agonistico nella squadra dell'associazione dei sordoparlanti, con la quale disputa il campionato di Terza categoria. Finalmente lo nota il Barcanova. Sogna la serie A ad occhi aperti e intanto sgomita, si fa largo nelle file avversarie, con più gusto c'è da lottare per conquistare il pallone, ma l'erba è diventata fango e moltiplica la fatica fisica.

Il centravanti del Barcanova è un innamorato del gol e si arrabbia se i compagni non gli passano la palla. L'altr'anno ha segnato 16 reti, nel corso di questa stagione è in ritardo rispetto a questo standard di rendimento, ma lui non dispera. Oggi Enzo Cecca lavora in banca, ha una fidanzata a Firenze e il tempo libero conteso da tante amiche. Cerca ancora una rivincita nel gol.

Alberto Gaino

Un pezzo d'Irlanda nella campagna piemontese

Un «Don Camillo» a Casalborgone fa gimkane a cavallo con i fedeli

CASALBORGONE — Un po' dell'idea di quella passione per i cavalli che in Irlanda anima agricoltori, contadini e preti qui a Casalborgone può essere facilmente evocata. Anche questa è una passione naturale, genuina e senza sofisticazioni: amore per il cavallo, amore per gli sport che il cavallo consente di praticare non certo a grandissimi livelli, proprio come nelle campagne di Wexford o della contea di Dublino, quando la gente che vive accanto alla terra decide di metter su una gara che vuole essere sport, divertimento e, diciamolo pure, anche scommessa. E sì, perché per gli irlandesi non esiste avvenimento, manifestazione od occasione che non sia più che buona per scommettere qualche sterlina.

Così, per scoprire qualcosa che sia in grado di stimolare la passione sportiva per i cavalli degli irlandesi, a Casalborgone è d'obbligo far capo alla chiesa parrocchiale: meglio, al suo parroco don Giuseppe Savio, nato 48 anni fa a Marentino, insegnante di religione alla scuola media «Bernardo Chiara» di Torino, da nove anni parroco a Casalborgone. Sportivo da sempre, si è occupato di calcio, giocando con la tonaca legata in vita con una cintura o con uno spago; di alpinismo e di biciclette; adesso, soffre di una forma artrosica ad una gamba che però gli consente di stare in sella. A parte questo, la sua vocazione — se così si può dire riferendosi ad un religioso — è quella dell'animatore di ogni iniziativa che può avere per protagonista il cavallo e che può essere attuata nella sua parrocchia.

Insomma, un «Don Camillo» di taglio piemontese, diverso da quello letterario della «bassa» emiliana? Allora, uno sport che può servire quasi per evangelizzare gli uomini del nostro tempo?

«*No* — è la replica — *neanche questo si può dire, anche se tra il gruppo dei miei amici di oggi c'era molta gente che era quasi lontana dalla chiesa, che non gradiva molto l'acqua santa e che invece oggi frequenta sia la chiesa che le attività della parrocchia. Sarà stata per la comune passione per il cavallo che siamo vicendevolmente scoperti? Può darsi. Certi richiami, non si sa mai con certezza attraverso quali "canali" possono pervenirci*»

Quanti cavalli ha don Savio? «*Ora uno soltanto, ma fino a poco tempo fa ne avevo due; mi è rimasta una femmina alla quale farò fare anche da fattrice, con il proposito di avere dei puledri da vendere poi per l'uso di sella, quando avranno l'età giusta*». E quale è l'attività che lei e i suoi amici svolgete? «*Vede* — risponde don Savio —, *abbiamo affittato un prato e l'abbiamo in qualche modo cintato con staccionata, è qui che alla domenica ci troviamo tutti insieme per dar vita alle nostre riunioni equestri. Sa, sono alla buona: gimkane a giuochi a cavallo. L'importante, secondo me, è far nascere la passione per questo animale, che è sempre vive accanto all'uomo e grazie al quale si può stare bene insieme. Sono cose alla buona, con le giacche rosse di altre volte che in campagna potrebbero apparire anche un po' fuori luogo. Poi, questa è una regione ideale per le passeggiate a cavallo, in mezzo ai boschi.*

Domandiamo a Don Savio chi sono i suoi amici. «*Tutta brava gente, che vive qui oppure altrove: Giovanni Bertolina, che commercia in formaggi; il nipote Massimo Bertolina, uno studente di terza media; Luigi Bosci, che vende erbe aromatiche; Tullio Chiappino, un piccolo imprenditore edile. A Castelnuovo don Bosco, perché lì spingiamo anche fuori dal nostro territorio, il nostro gruppo può contare sull'amicizia del signor Caponetti, che nella sua cascina ha un paio di cavalli da sella*».

«*Ma vede* — incalza don Savio — *le grandi giornate sono quelle in cui noi qui a Casalborgone oppure altrove organizziamo i nostri giochi a cavallo, le nostre gimkane. Il pubblico viene a vederci e si diverte molto, perché in fondo tutti amano il cavallo: son occasioni, forse, che mancano. Al termine di queste nostre giornate, ci sono coppe e regali per tutti e non sono mai meno di 18-20 i cavalli che vi prendono parte. E tutti vanno a casa felici*».

Piero Millicich

Grande tennis a Torino

Collaudo per Panatta Barazzutti e Ocleppo

La stagione del tennis azzurro, impostata in massima parte sulla Coppa Davis, parte oggi da Torino con dei validi agonistici per tre dei principali protagonisti. Barazzutti, Panatta e Ocleppo sono infatti protagonisti del torneo-esibizione ad otto che prende il via oggi pomeriggio alle ore 16 al Palasport del Parco Ruffini.

La prova avrà un valore relativo per Barazzutti, che quest'anno ha rinunciato all'attività indoor puntando tutto sui tornei in terra rossa tanto che disputerà anche la Ramazzotti Cup di Milano per preparare giocando il torneo di Nizza. Ma ha già lavorato bene e qui a Torino potrebbe confermare l'exploit del Gran Prix Wip delle settimane di Ancona.

Barazzutti aprirà la serie degli incontri contro il giovane asso Noah. Sarà la volta di Ocleppo contro l'anziano ma sempre valido Panatta. Il piemontese avrebbe dovuto iniziare l'anno durante i primi tornei Wct statunitensi, ma è stato bloccato da motivi di salute. Sarà pertanto al suo esordio annuale in una stagione molto importante per il suo avvenire.

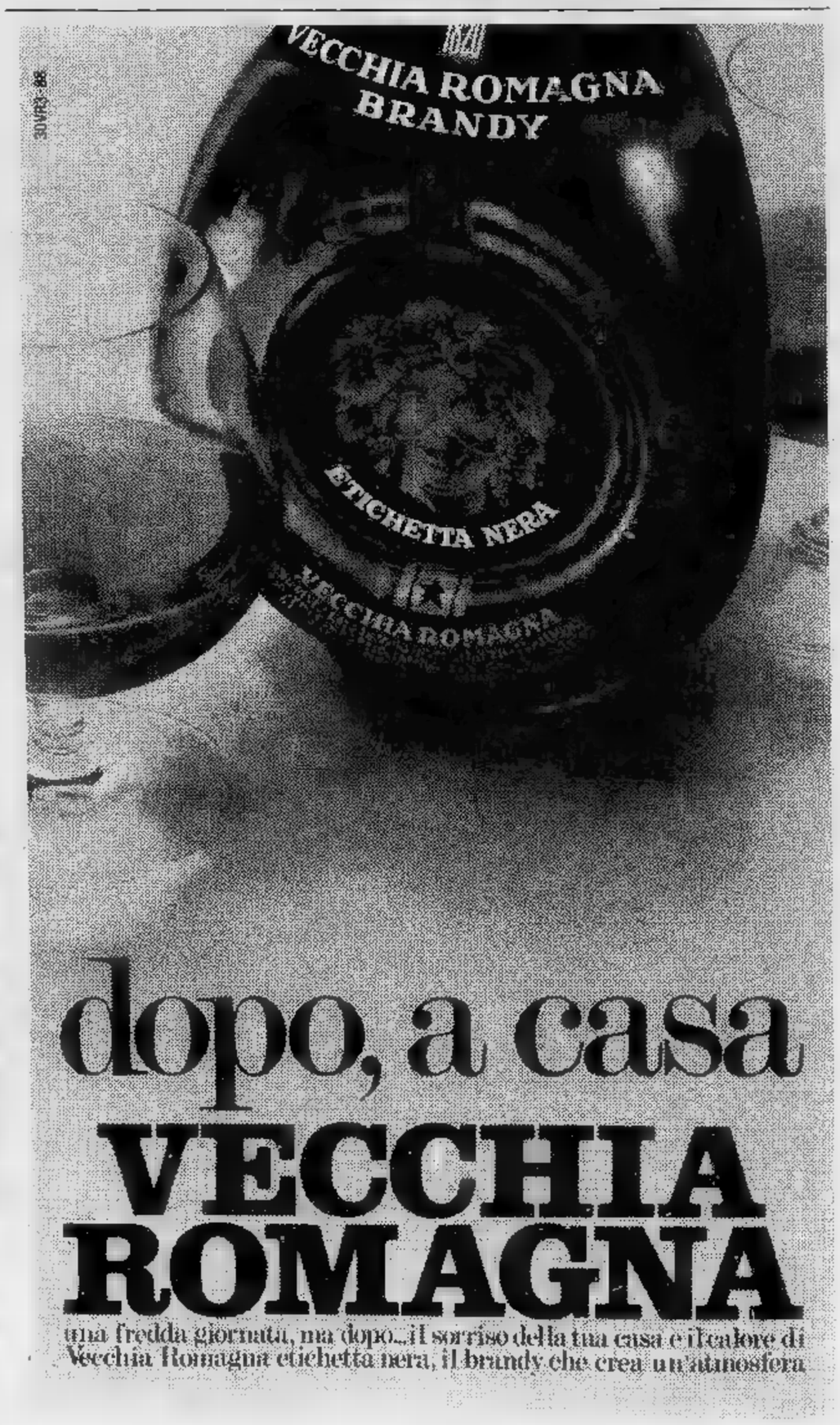
In un match a suon di servizi fra l'australiano Alexander e lo statunitense Gottfried ed a chiusura dei quarti di finale il match fra Adriano Panatta e l'indiano Amritraj, un giocatore in grandissima forma, come testimoniano i suoi successi registrati di settimana in settimana al Salisbury dove ha battuto Connors, Alexander, Gerulaitis (per squalifica del romeno) e prima di perdere in finale con l'imbattibile Borg (trenta vittorie consecutive con quella sull'indiano).

r. c.

PROGRAMMA — Oggi ore 16: Barazzutti-Noah, a seguire Ocleppo-Nastase; ore 21: Alexander-Wilts, a seguire Panatta-Amritraj.

La Klippan e i giovani incontro a «Sportuomo»

I pallavolisti della Klippan hanno incontrato ieri i loro tifosi, regalando posters e fotografie della squadra, nello stand allestito da «Sportuomo-Torino 80» al Salone delle Vacanze di Torino-Esposizioni. Nella foto di Giovannini, da sinistra: Scardino, Pelissero, Bertoli e Pilotti



Le monoposto francesi favorite alla vigilia del G. P. del Sud Africa

Renault, e le altre arrancano

La Ligier di Laffite: l'unica in grado di impensierire le Renault turbocompresse

DAL NOSTRO INVIATO

KYALAMI — Si prepara una corsa a handicap: le Renault con il vantaggio del loro turbocompressore e dell'altitudine e le altre macchine ad arrancare dietro, distaccate dalle vetture francesi; una situazione difficile per tutti che rispecchia un momento tecnico particolare. Alla Renault basta aprire la valvola del compressore e non ci sono santi che tengano. Le vetture gialle viaggiano con dieci chilometri all'ora di più.

Così è successo ieri. Quando Jabouille le ha voluto fare il tempo sul giro è salito sulla macchina, è partito come un razzo e ha spiccato il risultato di 1'10"60, nuovo record della pista sudafricana. Soltanto Laffite ha cercato di resistere, utilizzando delle gomme specialissime preparategli dalla Goodyear. Si tratta di pneumatici con un doppio strato di battistrada, uno morbidissimo sopra e uno più duro sotto. Ma anche così il pilota della Ligier non ha potuto che ottenere il secondo tempo nelle prove libere. Arnoux, con l'altra Renault, è risultato terzo. Al termine delle prove il piccolo transalpino ha detto chiaramente che aspetta soltanto le prove ufficiali di domani per far vedere a che velocità potrà andare.

«*Inutile forzare e rischiare di rovinare la macchina* — ha affermato — *quando sappiamo benissimo che non avremo problemi*».

I problemi invece ci sono per tutti gli altri, a partire dalla Ferrari che è in grosse difficoltà. Ieri non ci sono stati guai ai motori ma le macchine di Maranello si sono dimostrate piuttosto lente: Villeneuve è risultato dodicesimo e Scheckter sedicesimo. Oggi certamente le due T5 risaliranno qualche posizione ma al massimo — secondo le previsioni di tutti — potranno arrivare fino alla terza o quarta fila

La gara probabilmente sarà bellissima per quanto riguarda le piazze d'onore perché sugli scudi ci sono un po' tutti i team: dalla Williams di Jones alla Brabham con Piquet, alle due Ligier di Laffite e Pironi, alla Tyrrell di Jarier.

Nel lotto dei favoriti per un piazzamento ci sono anche due piloti italiani: Patrese e Giacomelli, ammesso che anche De Angelis, ieri apparso in ritardo con la Lotus, non riesca a inserirsi. Giacomelli con l'Alfa Romeo ha dimostrato grossi progressi ed è rimasto addirittura davanti alla Ferrari. Per Patrese che aveva dichiarato nei giorni scorsi di essere pronto ad un grosso risultato il nono posto non è stato eccezionale. Ma il padovano è ancora fiducioso, non ha perso le speranze di fare una grande corsa come era successo due anni fa.

Cristiano Chiavegato

Lo scalatore Carlo Stratta

In tre giorni fa due «prime»

Il 21 dicembre dello scorso anno Carlo Stratta, 33 anni, impiegato presso la biglietteria Sagai di Caselle, effettuò la «prima» invernale del Couloir della Gura nelle Alpi Graie. Pochi giorni fa Stratta è tornato su quelle montagne, questa volta in solitudine, e nel giro di tre giorni ha fatto sue altre due «prime» di valore, quella del Couloir di Santo Stefano e Couloir Ricchiardi, raggiungendo in entrambi i casi quota 3250.

Un'impresa importante, condotta a termine, salita e discesa, in non facili condizioni ambientali. Anche questa volta Stratta ha scelto come punto d'appoggio il bivacco Rivero dal quale è poi partito per entrambe le imprese e nel quale ha portato viveri per dieci giorni nell'eventualità che le condizioni atmosferiche avverse non gli consentissero di tentare subito la scalata. In appoggio a Stratta c'era il soccorso alpino di Forno, coordinato da Mario Moretto che con un ponte radio trasmetteva il bollettino meteorologico.

Stratta parte da Forno ed in sei ore è al bivacco Rivero. Pernotta ed il giorno successivo alle 4,30 parte per la scalata del Ricchiardi (pendenza costante di 55 gradi). Salita e discesa vengono effettuate, per la stessa via, nel giro di otto ore ad una temperatura di —25 gradi. Le condizioni del tempo restano favorevoli, quindi Stratta decide di fermarsi al Rivero per tentare anche il Couloir di Santo Stefano, in teoria molto meno tecnico del Ricchiardi.

Alle quattro del terzo giorno la partenza e già a metà couloir le prime impreviste difficoltà. La neve farinosa ed inconsistente lo costringeva a «sbancare» ossia a togliere la coltre nevosa per trovare il ghiaccio a cui aggrapparsi. Una volta sulla linea della massima pendenza altri contrattempi. Arrivato nella goulot terminale infatti, Stratta si è trovato sovrastato da una cornice di neve che doveva essere bucata per passare. Una fatica improba, che ha richiesto circa un'ora di lavoro a —30 gradi con vento gelido da nord.

Restando con i piedi inattivi durante questo lavoro Stratta ha rischiato un congelamento, scongiurato bevendo immediatamente tè bollente e muovendosi, una volta in vetta, per riattivare la circolazione sanguigna. Quindi è ridisceso per la stessa via, arrivando al rifugio Rivero alle 12 ed evitando tempestivamente il pericolo di scariche di pietre e ghiaccio poi puntualmente verificatesi.

Stratta, il cui abbigliamento anche in questa sua seconda impresa è stato fornito dalla Robe di Kappa, è quindi ritornato a Forno con i ramponi non potendo usare gli sci che aveva in spalla a causa del forte vento.

Nel breve spazio di tre giorni quindi la montagna è stata «violata» due volte. Non servono ora frasi enfatiche o facile retorica come commento: chi ama i lunghi silenzi delle vette vuole così, meglio i fatti di tante inutili parole.

f. v.

TI VESTI POOH E TI SPUNTANO DUE RUOTE CIAO

MAGIC·SHOP POOH REGALA CIAO jeansystem sportswear

Aut. Min. N. 4/205699 del 21-12-1979

anche nel tuo quartiere c'è un Magic Shop Pooh

entri e ti vesti come più ti piace

e magari porti a casa Ciao in vetrina

COSI' POOH REGALA CIAO

Vicino, vicinissimo, un Magic Shop Pooh ti aspetta con dieci, cento, mille idee per vestire il tuo oggi. E con ogni capo POOH Jeansystem o POOH Sportswear riceverai una cartolina per partecipare al favoloso concorso che può farti vincere Ciao.
Migliaia di Ciao sono a portata di mano: basta che tu faccia pervenire la cartolina entro il 15 giugno 1980. Più cartoline invii, più probabilità hai di farti spuntare le due ruote di Ciao.
Affrettati nel più vicino Magic Shop POOH per avere tutte le informazioni che ti interessano.

I fatti della politica

Disegno di Forattini da la Repubblica

Situazione politica

■ La democrazia cristiana è impegnata, in vista del consiglio nazionale del 5 marzo, in una lunga partita nella quale è in gioco anzitutto la leadership del partito. E il partito socialista — osserva *l'Unità* — pur confermando il disimpegno rispetto all'equilibrio politico sul quale si regge il governo Cossiga, rinvia le proprie decisioni a quando saranno note le opzioni democristiane.

● I capigruppo parlamentari socialisti — riporta *la Repubblica* — si recano oggi da Cossiga per comunicargli che il psi dalla fase del «disimpegno» è passato all'opposizione. Questa è stata la decisione della direzione del psi, riunitasi ieri. Craxi ha anche proposto delle consultazioni con i comunisti e i repubblicani per un esame della situazione dopo i deludenti risultati del congresso democristiano, ed ha invitato la dc ad avanzare una proposta concreta dopo tanti rifiuti: «altrimenti l'ingovernabilità del Paese è assicurata».

● Il psi — scrive *Paese Sera* — ha confermato la scelta del «disimpegno parlamentare», ma non ha deciso quando aprire la crisi, né in che modo provocare la caduta del governo. Ieri in direzione, Bettino Craxi si è anzi voluto rivolgere in primo luogo a quei settori del partito (Achilli per l'opposizione di sinistra, Querci per i demartiniani, Landolfi per i mancinianì) che si sapeva avrebbero insistito per un pronunciamento chiaro e immediato.

Atteggiamento prudente della direzione del psi in attesa del consiglio nazionale democristiano — osserva *Avvenire*. Riccardo Lombardi ha chiamato in causa il pci sostenendo che non può ricadere solo sui socialisti l'onere di salvare la legislatura. Ha messo fra le ipotesi possibili anche il bicolore dc-psi ma a condizione di un «esplicito assenso» da parte comunista. Ma il discorso sul futuro governo è prematuro, visto che, nonostante la proclamata fine della tregua, non si vedono «occasioni» o manovre per mettere in crisi subito il governo in carica. Certo ai socialisti piacerebbe presentarsi alle elezioni amministrative in una situazione diversa: ma, sbarcare i socialdemocratici dall'esecutivo non è un problema semplice. Longo ha detto che quella del «bicolore» dc-psi non è una ipotesi che il suo partito possa prendere in considerazione: quindi se staranno fuori dal governo quelli del psdi voteranno contro.

● L'impostazione di Bettino Craxi — annota *il Giornale nuovo* — favorevole ad attendere le conclusioni del prossimo consiglio nazionale democristiano prima di assumere decisioni sul governo e contrario a bocciare in Senato la legge finanziaria, ha finito con il prevalere nella riunione della direzione socialista, convocata per compiere una prima valutazione della situazione politica alla luce delle indicazioni emerse nel recente congresso dc. La validità di questa linea di condotta è stata riconosciuta anche dal vice segretario Signorile (che, pure, aveva lanciato la proposta di votare «no» alla legge finanziaria) mentre il demartiniano Querci e Achilli, della «nuova sinistra», hanno insistito per l'immediato passaggio del psi all'opposizione.

Lo sciopero dei tram

■ Per le grandi città italiane — scrive *l'Unità* — ieri è stata una giornata d'inferno. Code interminabili, «marmellate» di auto nelle piazze, ore ed ore (e salute) sprecate nel tentativo di muoversi da un punto all'altro, in mezzo alle esalazioni dei gas di scarico e ai suoni frenetici dei clacson. Abbiamo toccato con mano un nodo di fondo della vita sociale, la crisi di un assetto urbano, di un tipo di sviluppo che non regge più. I sindacati, il contratto degli autoferrotranvieri, c'entrano poco.

● Lo sciopero generale dei servizi di trasporto pubblico — osserva *il Tempo* — si è concluso alle prime ore di questa mattina. Ieri, per tutta la giornata, fino a tarda sera è stato l'inferno nelle grandi città di tutto il Paese a causa degli immani ingorghi che hanno ridotto il traffico a una vera bolgia. Città come Roma, Milano, Napoli, Torino, per citare le più popolose, sono rimaste praticamente paralizzate. E' stato calcolato che oltre il 35 per cento dei dipendenti non hanno potuto raggiungere il posto di lavoro.

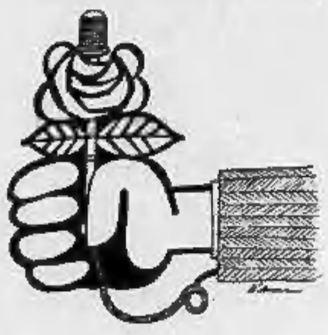
● Ottantatré miliardi circa sono stati persi ieri dall'industria per lo sciopero degli autoferrotranvieri. La mancanza di mezzi di trasporto — nota *il Fiorino* — ha provocato nelle grandi industrie un assenteismo superiore di circa il 20% ai livelli usuali: ciò ha significato pressappoco un milione di lavoratori in meno nelle catene di montaggio e alle macchine. La produzione persa per le assenze è valutabile sui 61 miliardi di lire.

● Dopo lo sciopero di ieri — annuncia *Paese Sera* — gli autoferrotranvieri ne hanno proclamati altri per il 4, il 7, l'11 e il 13 marzo. La durata delle agitazioni sarà decisa dalle organizzazioni sindacali locali, ma in nessuna città sarà inferiore alle due ore. Si profila inoltre l'eventualità di un'altra giornata intera di astensione dal lavoro. La data dovrebbe essere decisa dalla segreteria nazionale Cgil, Cisl, Uil degli autoferrotranvieri in una riunione che avrà luogo la prossima settimana. Lo sciopero sarebbe evitato soltanto dall'effettiva applicazione del nuovo contratto di lavoro, firmato ma ancora non entrato in vigore.

Iniziative pro aborto

● Si stanno susseguendo, in questi giorni — rileva *Avvenire* — e con un ritmo sempre più incalzante, manifestazioni di organizzazioni femministe, articoli di personaggi diversi del mondo politico e giornalistico, appelli di donne esponenti di gruppi e organizzazioni femminili dell'area radicale o della sinistra, tutti motivati, più o meno velatamente — abbiamo già avuto occasione di rilevarlo — dalla preoccupazione che la corte costituzionale possa accogliere in tutto o in parte i ricorsi per incostituzionalità della legge sull'aborto. E dal desiderio, talvolta espressamente manifestato anche con toni ricattatori, di premere sulla corte perché non «costringa» le donne — così scrive per esempio un appello dell'Udi, del Mdl, di cristiani per il socialismo, di donne comuniste, socialiste, socialdemocratiche, ecc. — a «tornare indietro rispetto alle garanzie minime e ai diritti che questa legge ci assicura».

Il microfono nel pugno



Disegno di D'Anna da Il Secolo XIX

Le lettere dei lettori

La disinfezione al «Sella»

Vorremmo fare il punto circa alcune affermazioni del 18 febbraio 1980 inerenti il caso di epatite virale verificatosi all'I.T.C. Quintino Sella di via Montecuccoli. Secondo i tecnici dell'Ufficio Disinfezione del Comune (dei quali però non viene citato il nome), noi, studenti del Q. Sella, avremmo abusato di questo caso di epatite, e dei dubbi inerenti la disinfezione «*parziale*» effettuata dai tecnici di detto Ufficio, per festeggiare il Carnevale.

Fermo restando che potrebbero essere nutriti fondati dubbi sulla ufficialità di detta dichiarazione «*anonima*», e che nessun giudizio di merito era ed è stato richiesto ai «*tecnici*» circa il nostro operato, vorremmo ricordare:

1) non abbiamo festeggiato il Carnevale, ma siamo andati in delegazione all'Ufficio d'Igiene;

2) le nostre preoccupazioni riguardavano il modo con il quale era stata fatta la disinfezione, in quanto erano stati trascurati tutti i servizi igienici non immediatamente adiacenti all'aula in cui si è verificato il caso, ma situati sullo stesso piano ed usati sempre dagli alunni indistintamente;

3) visto che i «*tecnici*» vogliono ricordarci i nostri doveri, ci sembra giusto ricordare i loro, quelli del Comune e quelli dell'Ufficio di Igiene, che sono precipuamente di rendere *perfettamente* agibile l'Istituto dal lato igienico-sanitario.

A chiunque volesse invece verificare di propria mano la situazione, il «Quintino Sella» si presenterebbe: con servizi prossimi alla inagibilità; con aule eternamente polverose (si badi: non diciamo impolverate, ma polverose); senza una palestra dell'Istituto; senza un'infermeria degna di tale nome.

Vogliamo inoltre precisare che questa nostra protesta non è indirizzata contro il personale tutto dell'Istituto, e vorremmo aggiungere ancora che nella nostra scuola si studia con serietà, senza mai servirsi dello sciopero come mezzo per «far vacanza». In effetti, alle 10,30 di lunedì scorso eravamo già tutti nelle nostre classi.

Per gli studenti del «Quintino Sella»
i Rappresentanti al Consiglio d'Istituto
Roberto Barra
Roberto Albano

Caccia no, pellicce sì?

Si può essere anticaccia per ragioni pietistiche e per ragioni ecologiche. Nel primo caso non è ancora dimostrato che un animale domestico, quando viene ucciso, soffra meno di un animale selvatico e nemmeno che un pesce soffra meno di un tordo o di una allodola. Non si approva l'etica della caccia ma si approva quella delle pellicce, volutamente ignorando i milioni di animali che vengono uccisi, o quella delle perle che provocano sofferenze e morte a milioni di ostriche.

Dal lato ecologico (più importante) si deve tener presente che quasi tutti gli uccelli oggetto di caccia (56 specie che ora verranno ridotte a 36 con l'adeguamento alla direttiva europea) si mantengono da diversi anni in pressoché costante livello di equilibrio, mentre altrettanto non si può affermare per altri uccelli ai quali la caccia è vietata (circa 400 specie) come rondine, usignolo, regolo e moltissimi altri insettivori, che essendo maggiormente sensibili al degradamento ambientale subiscono la maggiore mortalità. Inoltre anticrittogamici, diserbanti, pesticidi e fitofarmaci in genere, provocano grossi mutamenti genetici (riduzione della fertilità, fragilità delle uova ecc.).

Sono sempre vissuto in campagna e ricordo che un tempo nelle afose serate d'estate le lucciole erano molto numerose. Ora non se ne vedono quasi più. Sono state forse uccise dai cacciatori?

Giorgio Capodivacca

Non col fucile

Ognuno è libero di pensare come vuole e non sarà mai possibile mettere d'accordo i cacciatori e chi li avversa, ma la lettera del sig. Gambetti mi ha proprio infastidita.

Egli ritiene suo dovere informare i lettori della malafede di molti pseudo protezionisti i quali non credono «nell'umiltà, riservatezza e amore per la natura» di molti cacciatori alla ricerca di un mondo perduto.

Io che vivo in campagna, specialmente da quando un romantico cacciatore, volendo ammirare il paesaggio attraverso le zampe di una lepre, uccise davanti a casa il bimbo di un nostro vicino, le dico, caro sig. Gambetti, che certi cacciatori fanno paura, e non solo agli uccelli e agli scoiattoli in letargo.

Mentre scrivo, qui intorno si spara come dannati, spesso vicino alle case, si entra nei poderi altrui, come se avere un fucile in mano desse diritto di pestare, rompere rami ecc... nonostante lei dica che la legge italiana è la più restrittiva...

E per finire, mi scusi, se ai cacciatori piace vagare per i boschi, osservare i tramonti dall'alto di una collina e la loro passione non è uccidere, allora perché ci vanno con un fucile?

Luciana Solmi

Le torture dello Scià

Ho letto su «Famiglia Cristiana» in data 3 febbraio 1980 l'intervista fatta all'onorevole Alfredo De Poi, segretario della Commissione esteri della Camera. In essa egli dice che, recatosi recentemente in Iran, ha visto una bambina di 5 anni senza braccia tagliatele dalla polizia politica dello Scià davanti agli occhi del padre che non voleva svelare i nomi dei suoi compagni, ribelli contro il passato regime di Reza Phalevi. Dopo questa rivelazione spaventosa, come dobbiamo giudicare lo Scià e chi lo protegge?

Maria Grazia Lazzarini

Sì, ma da Olimpia?

Tutto benissimo quanto scritto dal signor Sergio Maldini ad eccezione della conclusione.

Infatti l'andata a Mosca degli atleti porterebbe alla Russia oro, incenso e mirra.

L'urlo di protesta cioè servirebbe unicamente a fare abbozzare ai dirigenti del Cremlino un sorriso di falso acconsentimento per gli illusi e di vero compatimento per la solita acqua e chiacchiere che non fa frittelle.

Il grido di protesta dovrebbe innalzarsi da Olimpia e sarebbe ben altra cosa.

Lettera firmata

Troppo lavoro

Se ci sono sindacati di serie C, quello dei tabaccai è di quarta categoria. Infatti esso permette che lo Stato ci sfrutti e ci renda ancora schiavi del lavoro. La nostra è l'unica categoria di lavoratori obbligata per contratto a lavorare più di 14 ore giornaliere, per 6 giorni settimanali. Infatti siamo obbligati ad aprire prima delle 7 e a chiudere dopo le 21. Il sindacato, dopo tanti anni di esistenza, non è riuscito a rendere più umano il nostro lavoro.

R. F., Genova

Da un settimanale all'altro

da «L'Espresso»

I miliardi «fantasma» dei patronati

In ballo — scrive «L'Espresso» — c'è una notevole fetta di miliardi e in prospettiva la possibilità delle manette. Per ottenere i primi ed evitare le seconde, un gruppo di senatori, appoggiato peraltro da tutti i sindacati e da tutti i partiti, ha messo a punto un disegno di legge che, approvato in maniera quasi clandestina a Palazzo Madama durante le feste di fine anno, è ora all'esame della commissione Lavoro della Camera dei deputati.

Questi enti (23 in tutto) sono per lo più emanazioni di sindacati o di enti assistenziali: i più importanti, oltre a quello delle Acli, sono l'Inca-Cgil, l'Inas-Cisl e l'Ital-Uil. Intorno ad essi ruota un giro vorticoso di miliardi: dal 1972 al 1979, secondo quanto risulta dal conto n. 146 infruttifero presso la Tesoreria centrale del ministero del Tesoro, oltre 410 miliardi di lire sono passati per le mani degli amministratori dei patronati; nel 1979, dallo stesso conto, risultano entrate per 87 miliardi di lire, pari al doppio del finanziamento pubblico dei partiti. A differenza dei partiti, tuttavia, i patronati possono evitare di presentare bilanci dato che la verifica contabile da parte del ministero del Lavoro è ferma al 1973. Come dire, soldi distribuiti sulla fiducia.

Dov'è il problema? Finora non era mai stato messo in dubbio che la natura giuridica di questi enti fosse pubblica. Il disegno di legge in questione ne prevede la privatizzazione. Il motivo è che sono in corso procedimenti penali a carico dei dirigenti dell'Ipas (un patronato dell'Onarmo, una carrozzone democristiano) e che altri se ne potrebbero aprire. Il reato ipotizzato è quello di peculato in quanto molte sedi di patronato si trovano all'interno di sedi sindacali e il personale (6 mila dipendenti circa) è spesso utilizzato anche per il lavoro sindacale. Ma resta anche un altro dubbio: che cioè, questa dei patronati, si riveli una forma surrettizia di finanziamento al sindacato. Di certo, c'è che sindacatini pressoché fittizi sono stati inventati al fine di avere un patronato che servisse a finanziare la campagna elettorale di qualche deputato. Ora il Parlamento sta per stenderci un velo sopra.

A Imperia la «banda» ora chiede più soldi

IMPERIA — «Vita nuova» per la «Santa Cecilia», la banda orchestrale di Imperia che, dopo un periodo di eclisse, ha ottenuto nel 1979 notevoli successi.

La banda va avanti soprattutto per i contributi concessi dall'amministrazione comunale. L'assessore al Turismo, Vittorio Adolfo ha detto: «Noi riteniamo che il mantenimento di questa banda non soltanto corrisponda ad un preciso desiderio della cittadinanza ma rappresenti anche motivo di prestigio per la città ed un richiamo turistico».

Nel 1979 la «Santa Cecilia» ha eseguito 19 concerti, molto applauditi. Merito anche del presidente, Aldo Vassallo, ottimo «solista». Secondo gli intenditori il complesso è uscito, per i suoi meriti, dalla categoria «bande» per entrare degnamente in quello delle orchestre, sotto la direzione del maestro Nevio Di Sabato.

Spinti dalla passione i componenti della «Santa Cecilia» hanno preso l'iniziativa di varare una scuola di musica per preparare le «nuove leve». I corsi, come le prove, si svolgono nell'edificio comunale di piazza del Duomo.

Ha detto un portavoce del consiglio direttivo: «Sarebbe auspicabile che, per potenziare sempre più la banda ci fosse una maggiore sensibilizzazione delle varie aziende di soggiorno e dei comuni; con ulteriori interventi finanziari si potrebbe avere un maggior numero di concerti estivi».

b. v.

Riuscito un esperimento di autodisciplina nel Dianese

In Riviera cacciatori contro cacciatori per garantire la tranquillità ai turisti

DIANO MARINA — Un esperimento di autodisciplina dell'esercizio della caccia viene attuato, da qualche mese, sulla Riviera dei Fiori. Un gruppo di una ottantina di cacciatori si è incaricato di svolgere spontaneamente e gratuitamente un servizio di sorveglianza sui colleghi affinché non trasgrediscano leggi e regolamenti.

«L'iniziativa ha dato ottimi risultati» assicura Pasquale Feola, vicepresidente provinciale della Federcaccia. A questa associazione aderiscono novemila dei quattordicimila appassionati dell'attività venatoria che esistono in provincia di Imperia.

Feola è anche presidente della sezione intercomunale di Diano Marina, San Bartolomeo al Mare e Cervo Ligure. Ad essa si deve l'idea, per ora unica da queste parti. E' un organismo che raggruppa un migliaio di iscritti e che ha giurisdizione su sette comuni e 19 fra borgate e frazioni. Un territorio molto vasto che si estende lungo le vallate dei torrenti Cervo e San Pietro. I guardacaccia volontari lo perlustrano in lungo ed in largo. Sono provvisti di radio ricetrasmittenti e segnalano tempestivamente ogni infrazione.

Quelle rilevate non sono molte. «I cacciatori sanno di essere controllati e stanno molto attenti a non essere colti in fallo dai colleghi sorveglianti» commenta Feola davanti al quale finiscono le rare contestazioni. Quello dianese è un comprensorio eminentemente turistico e l'azione dei guardacaccia vuole anche scoraggiare le doppiette dall'avvicinarsi troppo ai luoghi abitati: si intende scongiurare così le limitazioni o la chiusura della caccia nel Comune, come fece, con tanto scalpore, il sindaco di Bordighera, Giorgio Laura.

Osserva Feola: «Siamo noi cacciatori i primi a sentire la necessità di garantire sicurezza e tranquillità agli ospiti stagionali. C'è uno stretto rapporto fra caccia e turismo, lo sappiamo benissimo. La mostra venatoria a carattere nazionale che organizziamo a settembre da venticinque anni a Diano Marina è ormai diventata una delle manifestazioni di maggiore risalto nei programmi della azienda di soggiorno».

s. de.

Savona: la polizia comincia la lotta contro il teppismo

Savona. Piazzale Moroni è tra le zone infestate dalla «mala»

SAVONA — *I sempre più frequenti episodi di teppismo, le spedizioni punitive verso i paesi dell'interno attuate da giovinastri savonesi, gli atti di violenza verificatisi recentemente, la diffusione della droga, che tanto allarme e preoccupazione hanno suscitato tra la popolazione, hanno indotto le forze di polizia a prendere misure.*

Sotto la direzione del nuovo questore Sgarra, che si è fatto le ossa nella Mobile di Torino, agenti stanno effettuando numerosi ed attenti controlli. «La gente — dice il questore — deve sentirci presenti, deve sapere che facciamo tutto il possibile per proteggerla. Gli organici sono carenti, ma con un po' d'inventiva e con un migliore utilizzo degli uomini si può fare qualcosa. A Savona la situazione non mi sembra drammatica ma certi fenomeni vanno bloccati per tempo prima che possano diffondersi».

Squadre di agenti, nei giorni scorsi hanno setacciato alcune zone della città solitamente frequentate da drogati, bande di teppisti e controllato una cinquantina di giovani. E' avvenuto nella centralissima via Paleocapa, in piazza Diaz, in piazza del Popolo, a Lavagnola, Legino, e in piazzale Moroni e in altri quartieri. Ovunque, l'arrivo della polizia è stato accolto dalla popolazione con un senso di sollievo.

n. si.

A un istituto savonese

Corso per bimbi che parlano con difficoltà

SAVONA — (n. s.) *L'istituto magistrale statale «G. Della Rovere», quest'anno presenta tra i programmi integrativi una novità: un breve corso di «logoterapia». La logoterapia è la scienza che studia e cura le varie forme di difficoltà verbale, sia come incapacità di produrre suoni esatti e comprensibili, sia come insufficiente organizzazione del pensiero e della sua coordinazione con il suolo.*

ECONOMIA

Approvate le misure fiscali

● L'assemblea di Palazzo Madama ha approvato in via definitiva il decreto legge riguardante misure urgenti in materia tributaria. Nel tracciare un bilancio dell'attività governativa nel settore, il ministro delle Finanze Reviglio ha affermato in una conferenza stampa all'Istituto centrale di banche e banchieri che «i risultati sinora conseguiti contro l'evasione consentiranno quest'anno di ridurre la pressione fiscale di oltre mille miliardi, di ridisegnare nell'81 la curva delle aliquote Irpef e, a più lunga scadenza, di eliminare la discriminazione che l'attuale sistema tributario opera a danno della famiglia». Per il conseguimento di questi obiettivi è necessario, anzitutto, secondo il ministro, accrescere le probabilità per l'evasore di essere scoperto, rendere applicabili, in tempi brevi, pene severe, ma ragionevoli.

Inflazione e recessione nel 1980

● L'economia italiana sarà costretta a percorrere nel 1980 un sentiero stretto e difficile fra recessione e svalutazione e sotto la spada di Damocle di una inflazione fuori controllo. Il difficile percorso presenterà costantemente due rischi. Se la prevista caduta della domanda arriverà molto presto e sarà tanto forte da ridurre di parecchi punti percentuali la inflazione e da annullare le minacce al tasso di cambio, essa si tradurrà in una depressione forte e prolungata dalla quale sarà difficile uscire entro la fine dell'anno. Se invece la domanda resterà sostenuta o se il tasso di inflazione si mostrerà relativamente rigido a breve rispetto ad una flessione della domanda, allora non è affatto detto che nel corso dell'anno si riesca ad evitare l'insorgere di problemi della bilancia dei pagamenti e i connessi problemi di cambio. Se sia più probabile la prima o la seconda ipotesi è difficile a dirsi. «E' certo però che la probabilità che l'una o l'altra si concretizzi è decisamente superiore a quella che il governo riesca ad evitare entrambe e quindi a garantire una certa continuità del processo produttivo e la stabilità del cambio».

La difesa dei prezzi agricoli

● Sarà una «risoluzione» votata dalla Camera ad impegnare il governo sulle linee di politica agricola ed a definire l'atteggiamento italiano per la contrattazione dei prezzi agricoli della campagna in sede comunitaria. Lo hanno deciso ieri congiuntamente il ministro dell'Agricoltura Marcora ed i capigruppo della commissione agricoltura di Montecitorio.

Aumento capitale Finsider

● Il consiglio d'amministrazione della Finsider (una delle finanziarie del gruppo Iri) ha deciso di proporre agli azionisti, nell'assemblea che si terrà a Roma il 18 aprile, la riduzione del capitale da 1170 miliardi a 608 miliardi e l'aumento dello stesso a 2028 mediante l'emissione di 5460 miliardi di nuove azioni.

Douja d'Or le domande scadranno il 15 aprile

Il Premio «Douja d'Or», concorso nazionale vini D.O.C. e D.O.C.G. (da pesce e da antipasto, da primi piatti, da arrosto e da piatti forti, da dessert) entra in questi giorni per l'ottava volta nella fase realizzativa, con la pubblicazione del bando di concorso e con la sua divulgazione.

La prestigiosa rassegna astigiana, affermatasi come la più qualificata «selettiva» dei vini nazionali a denominazione d'origine ed arricchita anche quest'anno da una speciale sezione dedicata ai vini stranieri, è ormai ampiamente nota

I campioni dei vini, che dovranno essere inviati dai partecipanti entro il 15 aprile alla Camera di Commercio di Asti, verranno sottoposti, in forma assolutamente anonima, all'esame organolettivo selettivo da parte di apposite commissioni di assaggio, composte da assaggiatori iscritti all'O.N.A.V. (Ordine nazionale assaggiatori di vino) e da enotecnici designati dall'omonima Associazione nazionale. Potranno presenziare agli assaggi i rappresentanti delle province interessate, designati dalle locali camere di commercio, e gli stessi concorrenti che lo richiedano.

Come già in passato, i vini selezionati saranno esposti e messi in degustazione nella sede espositiva della «14ª Festa del Vino - Douja d'Or», la tradizionale manifestazione che ha luogo ogni anno ad Asti, nel mese di settembre.

Per la Sorin fatturato di 35 miliardi di lire

A Saluggia l'unica industria che produce valvole cardiache

Nel mondo l'unica industria non americana che produce valvole cardiache meccaniche si trova a Saluggia, cittadina tra Chivasso e Santhià: è la Sorin Biomedica. Quest'azienda, del Gruppo Fiat, settecento dipendenti, ha una produzione particolarissima. Dallo stabilimento di Saluggia escono strumenti delicatissimi, all'avanguardia, indispensabili per la sopravvivenza di tante persone: escono stimolatori cardiaci con relativi elettrodi, valvole sempre per il cuore, organi artificiali e prodotti diagnostici (la gamma va dai radiofarmaci ai kit di traccianti).

Nata circa 25 anni fa come Centro di ricerca nucleare, la Sorin Biomedica si è guadagnata ormai il primo posto tra le aziende del settore in Italia e figura nei primi tre nella classifica delle più importanti in Europa. «Questo grazie anche alla vitalità della ricerca sviluppata nella Sorin — commenta il professor Umberto Rosa, direttore generale della società — vitalità di ricerca che ci ha permesso, nell'autunno scorso, di firmare un accordo con la più importante industria chimico-farmaceutica giapponese, la Takeda Chemical Industries, alla quale sarà trasferita tecnologia e assistenza riguardante la produzione di filtri a fibre cave per emodialisi».

L'operazione con la grande industria giapponese per la Sorin ha significato un ulteriore passo avanti nell'affermazione della società sul mercato mondiale e un riconoscimento di valore per l'elevato grado tecnologico raggiunto.

Ai successi scientifici, l'anno scorso, la fabbrica di Saluggia ha saputo aggiungere quelli commerciali. Nel '79, infatti, la Sorin ha registrato un fatturato di circa 35 miliardi di lire, il 42 per cento in più rispetto all'anno precedente. E il 30 per cento della produzione è stato venduto all'estero, soprattutto in Europa ed in America Latina.

La Sorin Biomedica ha affiliate commerciali in Argentina, Brasile, Francia e Spagna.

r. bo.

All'Italia le importazioni di latte costate 1142 miliardi in undici mesi

E' in pieno svolgimento una campagna promozionale del consumo di latte finanziata dalla Cee con i soldi prelevati ai produttori attraverso la «tassa di corresponsabilità».

Dal 16 settembre 1977, data di applicazione della tassa di corresponsabilità, fino al 31 maggio 1979, tale tassa è costata agli allevatori italiani la somma di 14 miliardi di lire, mentre le iniziative italiane finalizzate agli scopi previsti dai vari regolamenti tendenti ad incrementare il consumo dei prodotti lattiero-caseari comportano una spesa di quasi 17 miliardi di lire, di cui il 90 per cento a carico della Cee e il resto dell'Aima. Così, nota l'Unione nazionale consumatori, si ha da una parte un prelievo inteso a frenare la produzione e, dall'altra, un provvedimento tendente ad incrementare i consumi in un Paese dove, però, la produzione è deficitaria e, quindi, è necessario ricorrere all'importazione.

In Italia, i consumi di latte sono aumentati in media del 5 per cento l'anno, ma sono aumentate di conseguenza anche le importazioni necessarie per integrare la produzione interna scoraggiata proprio dalla tassa di corresponsabilità. Nel periodo gennaio-novembre 1979, praticamente un anno, le importazioni di latte fresco sono costate 265 miliardi di lire, 209 miliardi quelle di polvere di latte, 72 miliardi quelle di burro e 251 miliardi quelle dei formaggi. In equivalente latte, tutte queste importazioni corrispondono a 66 milioni e 343 mila quintali, pari ad una spesa complessiva di 1142 miliardi di lire.

e. fu.

STAMPA SERA

Temperatura ore 9 a Torino: +4 - Ieri max +14 min +3

SITUAZIONE: TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni sereno tranne sporadici addensamenti comuliformi lungo il versante Adriatico e Jonico. Foschie e qualche banco di nebbia dalla sera sulla Pianura Padana. TEMPERATURA: in diminuzione più sensibile lungo il versante Adriatico e Jonico.

In Italia			Aosta	— 4	+16	all'estero			Helsinki	— 5	0
Bolzano	— 4	+15	Alessan.	+ 5	+13	Amsterdam	+ 5	+ 9	Londra	+ 2	+ 5
Verona	0	+13	Asti	+ 4	+13	Atene	+ 4	+ 8	Madrid	+ 6	+11
Milano	— 1	+13	Cuneo	+ 2	+11	Bangkok	+28	+35	Montreal	—21	—13
Firenze	— 2	+17	Novara	+ 3	+12	Beirut	+10	+17	Mosca	— 3	— 5
Bologna	0	+15	Vercelli	+ 2	+11	Bruxelles	+ 2	+ 6	New York	— 5	— 1
Roma	+ 1	+16	Biella	+ 3	+12	B. Aires	+20	+30	Oslo	—11	— 3
Napoli	0	+16	Genova	+ 7	+17	Il Cairo	+10	+20	Parigi	+ 4	+ 7
Reggio C.	+ 7	+16	Imperia	+10	+18	Francoforte	0	+12	S. Francis.	+13	+20
Palermo	+ 9	+13	Savona	+ 9	+17	Ginevra	+ 1	+ 7	Stoccolma	— 4	— 1

TORINO - La lotta aperta alle frodi e alle sofisticazioni

Ma questo è «vero» vino?

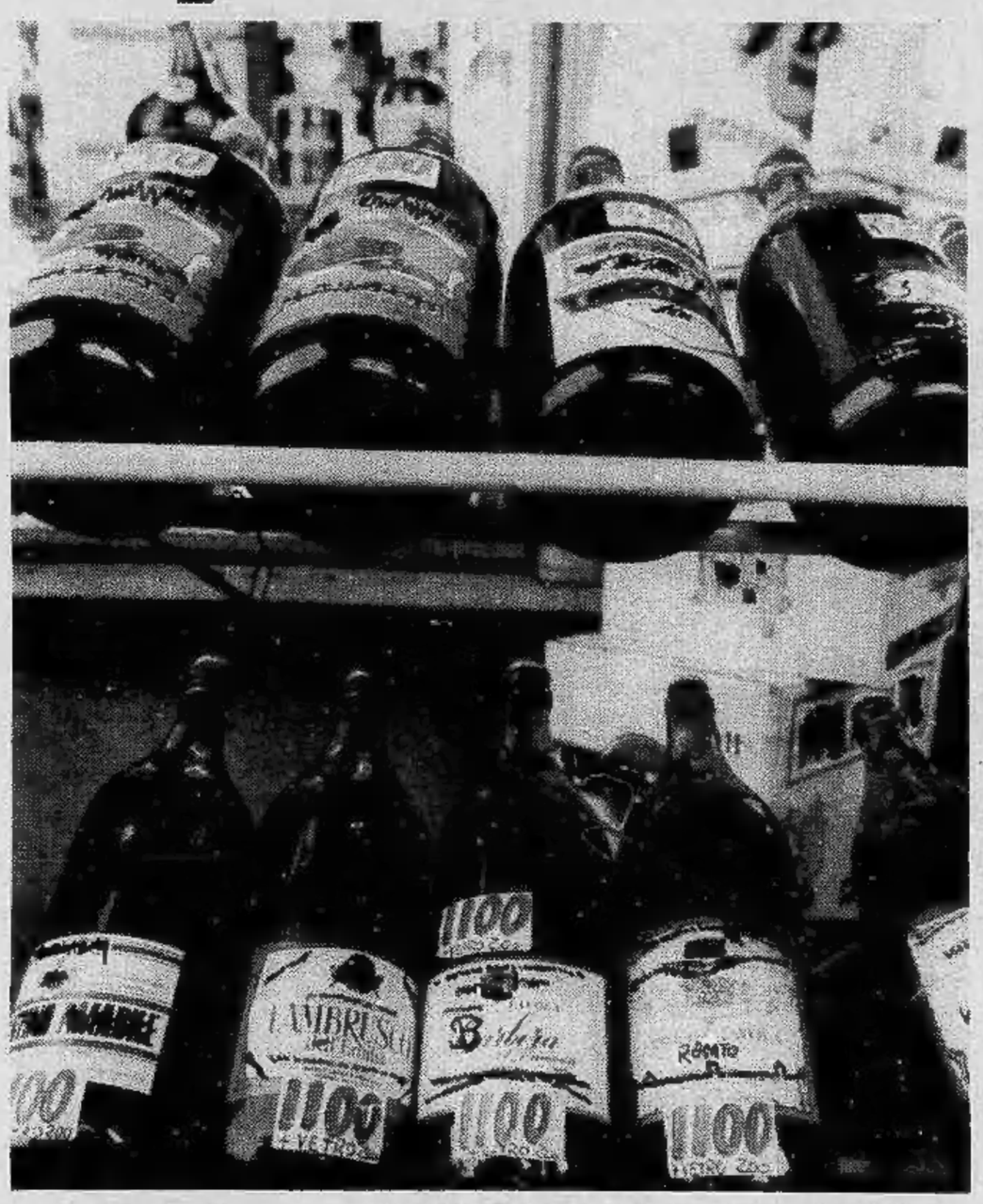
In prezzo veritas

Due milioni e mezzo di ettolitri di vino invenduto. I primi ad allarmare il telefono e a fare il numero della Regione sono stati i presidenti delle 70 cantine sociali piemontesi: «Il mercato è fermo, le botti di Barbera sono rimaste piene». Eppure quella del '79 è stata una vendemmia ottima, anzi eccezionale. Che cosa è successo? L'assessore all'Agricoltura Ferraris ha fatto una rapida indagine e le cifre hanno confermato ancora una volta una triste realtà: il commercio del vino va a gonfie vele, ma a riempirsi le tasche sono quei commercianti di pochi scrupoli che non esitano a vendere vino rosso da tavola proveniente da altre regioni, con l'etichetta del Barbera.

E' una concorrenza sleale nei confronti dei produttori onesti, una frode alimentare bella e buona verso i consumatori che con l'illusione di pagare il Barbera a basso prezzo, comprano un prodotto di dubbia qualità. «Mentre l'anno scorso in questo periodo gli agricoltori avevano già venduto gran parte del raccolto, quest'anno le cose si stanno mettendo male» dicono in Regione.

Vini «sospetti» venduti nei negozi e nei grandi magazzini, etichette, che secondo le denunce dei produttori «ingannano» il consumatore sul reale contenuto della bottiglia. Abbiamo fatto una breve indagine: Barbera del Piemonte a 980 lire (doppio litro), Dolcetto, Grignolino venduti a prezzi in grado di stravolgere qualsiasi mercato.

Com'è possibile — viene da chiedersi — se il vino sfuso, genuino, costa 800 lire al litro al contadino, senza contare l'imbottigliamento (tappo, etichetta, vetro, cartone), le spese di trasporto, il margine di guadagno di chi lo mette in vendita? «O il commerciante lavora in perdita, oppure quel vino non è Barbera del Piemonte» dicono in Regione. Così migliaia di agricoltori rischiano di non far quadrare i bilanci di un anno di lavoro. Chi li difende?



Oltre sessanta aziende chiuse dalla Regione

Bruno Ferraris

Assessore Ferraris, che cosa fa la Regione?

«Stiamo cercando di rivolgerci ai consumatori per convincerli a puntare sulla qualità e a comprare vini sicuramente genuini. Abbiamo finanziato una campagna di stampa pubblicando su tutti i giornali gli indirizzi delle cooperative e delle cantine sociali, da domenica cominceremo con la tv per parlare dei 4 tipi di Barbera del Piemonte (d'Asti, del Monferrato, di Alba, dei Colli Tortonesi) e dire al pubblico di non lasciarsi ingannare dalle apparenze, ma di puntare sul vino buono».

Ma è sufficiente la pubblicità?

«No, infatti ci muoviamo in più direzioni. Abbiamo concordato con le altre Regioni una riunione con il ministro dell'Agricoltura Marcora per discutere del vino. Abbiamo chiesto che siano rigorosamente controllati tutti i vini rossi che entrano in Piemonte da altre regioni in modo da impedire che possano essere trasformati con la frode in Barbera del Piemonte. Faremo un'indagine su tutta la rete commerciale per controllare se i prezzi di vendita sono coerenti con i costi di produzione e di commercio».

E' da almeno dieci anni che si parla di lotta più incisiva contro le frodi e le sofisticazioni. Ma le frodi continuano.

«Voglio essere estremamente chiaro. In questi anni la Regione non si è tirata indietro: abbiamo fatto chiudere più di 60 aziende che in un modo o nell'altro avevano violato la legge, abbiamo denunciato, diffidato, fatto tutto quello che la legge ci consentiva di fare. Ma questo non basta, perché la lotta alle frodi, per avere successo, deve partire dagli agricoltori stessi».

Che cosa vuol dire?

«Che gli agricoltori devono mettersi in testa una volta per tutte che i disonesti vanno denunciati, alla Regione o ai servizi di repressione frodi. Gli agricoltori non possono continuare a chiudere gli occhi o far finta di non vedere».

Cioè?

«I commercianti di pochi scrupoli non vivono sulla luna. Le autobotti che arrivano nei cortili per caricare e scaricare il vino non possono passare inosservate. Eppure le denunce non arrivano. Basta fare il numero di telefono della Regione 57.171 e denunciare il caso. Noi ci muoviamo immediatamente».

Ci sono commercianti più volte condannati per frode, che continuano tranquillamente a "fabbricare" il vino. Perché?

«Dovrebbe chiederlo alla magistratura, non a me. Sarei anch'io curioso di sentire la risposta».

Vuol dire che chi adultera il vino deve andare in galera?

«Voglio dire che c'è un problema di leggi. Bisogna approvare delle norme più drastiche: c'è una proposta del pci, il governo deve decidersi. Siamo di fronte a una pericolosa manovra per ridurre il già debole potere contrattuale dei viticoltori: non si può più aspettare».

Le etichette regolamentari del vino

Ecco l'esempio di due etichette regolari secondo la normativa entrata in vigore dal 1° settembre 1977.

VINI D.O.C. — La dicitura «denominazione d'origine controllata» contraddistingue l'etichetta sulla quale dev'essere chiaramente riprodotta. Oltre a quelli indicati nel disegno possono essere citati altri elementi: l'annata di raccolta delle uve, il nome geografico dell'area di provenienza ecc.

VINI DA TAVOLA — E' qui raffigurato un esempio di etichetta per i vini da tavola, con indicazione geografica: in questo caso compare anche l'indicazione del nome di vitigno (Barbera) che può essere utilizzata solo congiuntamente all'indicazione geografica (Piemonte).

Nei vini non a D.O.C. deve comparire sempre la dicitura «vino da tavola»; anche nei casi, come quello rappresentato nell'illustrazione, in cui sono indicati l'unità geografica (Piemonte) e il nome di vitigno (Barbera).

Due litri di Barbera del Piemonte a 990 lire, 2 litri di Dolcetto a 1150, un litro e mezzo di Grignolino a 1290. E l'elenco potrebbe continuare. Le bottiglie sono in vendita, sulle etichette spesso non compare né l'annata del vino né la zona di provenienza. E' possibile mettere in commercio a questi prezzi dei vini che al produttore vengono a costare una cifra largamente superiore?

Facciamo qualche conto. Nella pagina pubblicitaria pubblicata su tutti i giornali la Regione ha scritto: «Il prezzo del Barbera sfuso, alla vendita al minuto varierà dalle 550 alle 800 lire al litro, mentre la Barbera Doc 1978 (a denominazione d'origine controllata) disponibile a gennaio, vale intorno alle 1100, 1300 lire».

Dice un produttore: «Il costo che ho avuto per un chilo d'uva nella vendemmia del '79 è stato di 600 lire. Aggiungiamo le operazioni di vinificazione: il prodotto finito, sfuso, mi viene a costare non meno di 800 lire. Se lo imbottiglio devo aggiungere: 200 lire per il vetro, altre 150 lire per il tappo, l'etichetta, la scatola di cartone: arriviamo a 1150 lire al litro, 1950 il bottiglione venduto in cascina. Il vino genuino costa fatica: bisogna lavorare la vite, irrorarla, c'è il costo degli anticrittogamici. Andare al di sotto di queste cifre mi sembra impossibile».

Aggiunge Dario Ardissone, direttore dell'Urav (Unione regionale associazioni viticoltori): «Vendere due litri di Dolcetto a 1150 lire o 2 litri di Barbera del Piemonte a 990 mi sembra strano: se il vino è quello indicato dall'etichetta dovrebbe costare di più. Per non parlare del litro e mezzo di Grignolino a 1290: direi che in questi casi qualcosa non quadra».

Che cosa si può fare? «Da anni i produttori chiedono dei controlli più accurati, delle indagini sulla grande distribuzione dove spesso circolano dei prodotti "sospetti" sul piano della qualità e della rispondenza fra quanto annunciano sull'etichetta e il contenuto della bottiglia».

Com'è possibile vendere a certi prezzi?

«Si fa arrivare il vino dal Meridione, che costa molto meno, lo si "taglia" con il Barbera. Il consumatore non se ne accorge e i nostri contadini restano con le cantine piene».

A cura di
Mauro Anselmo